Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 giugno 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6051 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

«L'AMICIZIA FRA ITALIA E SVEZIA DARA' RISULTATI FRUTTUOSI ANCHE NELL'INTERESSE DELL'EUROPA E DELLA PACE»

SARAGAT È GIUNTO A ROMA REDUCE DAL VIAGGIO IN SCANDINAVIA

Concluso il ciclo degli incontri con gli emigrati al Nord e nell'America Latina il Presidente della Repubblica annuncia come imminente una sua visita in Australia

Roma, 18

Il Presidente Saragat, che ieri sera aveva concluso a Stoccolma la visita ufficiale di quattro giorni in Svezia, è ripartito stamane alle 9, ora locale, dall'aeroporto di Arlanda. Nel lasciare il territorio svedese, il Capo dello Stato ha inviato telegrammi di ringraziamento a Re Gustavo Adolfo e al Primo Ministro Tage Erlander; un telegramma è stato inviato dal Ministro degli Esteri, Fanfani, al collega svedese.

L'aereo che ha riportato in Italia il Presidente della Repubblica, l'on. Fanfani e il Ministro Pieraccini, è atterrato all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino alle 13.18. Saragat, subito dopo l'arrivo, ha fatto la seguente dichiarazione: «Ho concluso con la mia visita in Svezia un contatto con i Paesi scandinavi che iniziai nel giugno dello scorso anno, visitando la Norvegia, e che proseguii un mese fa a Copenaghen. La Svezia, come la Danimarca e la Norvegia, ha saputo impostare e risolvere in un clima di assoluta libertà i maggiori problemi umani e sociali del mondo di oggi. Ho visto un Paese in cui la società assicura all'uomo, quali che siano le sue condizioni sociali al momento della nascita, la scuola, un lavoro, una casa, la necessaria assistenza medica, la certezza di una vecchiaia serena».

«Ho visto una società in cui il lavoro è diretto a migliorare le condizioni di tutti, ad arricchire il Paese nel suo insieme, a creare per le generazioni future condizioni di vita sempre migliori sotto il profilo materiale e spirituale. La Svezia ignora la povertà, il bisogno, le grandi ineguaglianze, gli squilibri fra una provincia e l'altra. Ho visto anche migliaia di italiani che hanno trovato in un Paese ospitale ottime condizioni di lavoro. Ho portato loro il saluto dell'Italia, una Italia che è decisa a fare di tutto affinchè i suoi figli non siano più costretti ad emigrare dall'impossibilità di trovare in patria, nella regione stessa in cui sono nati, il lavoro che cercano».

«Durante la mia visita tutti, dal Re agli uomini di Governo, dagli operatori economici agli operai, dagli uomini di cultura ai professionisti, hanno dato prova di una cordialità che attraverso la mia persona era diretta all'Italia e agli italiani. Noi godiamo oggi in Svezia di un prestigio che ci siamo conquistati con il nostro lavoro, con la nostra arte, con l'ospitalità stessa della nostra terra. Su queste basi l'amicizia fra i due Paesi darà, ne sono certo, risultati fruttuosi non soltanto nell'interesse dei nostri popoli, ma anche dell'Europa e della pace. Con questa visita in Svezia si chiude una serie di incontri con gli italiani emigrati in diversi Paesi nel Nord Europa e dell'America latina. Rallegra il mio animo l'idea che tra pochissimi mesi questi cordiali incontri potranno verificarsi anche con i nostri connazionali che tengono alto il nome del lavoro italiano nella lontana Australia».

L'aereo presidenziale, che è stato scortato da caccia a reazione dell'Aeronautica militare non appena è entrato nello spazio aereo italiano, è atterrato sul «Piazzale Kennedy» dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino dove erano state allestite apposite tribune per i rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, per i componenti del Governo, le autorità politiche, civili e militari.

Erano a ricevere il Capo dello Stato il Presidente del Consiglio on. Moro, il Presidente della Corte costituzionale Ambrosini, il vice presidente del Senato Macaggi, il vice presidente della Camera Pertini, il decano del Corpo diplomatico mons. Grano, l'incaricato di Svezia a Roma Beve, i Ministri Tremelloni, Tolloy e Scalfaro, i Sottosegretari Salizzoni, Lupis e Oliva, il segretario del PSDI Tanassi, i capi di Stato Maggiore dell'Aeronautica Remondino e della Marina Michelagnoli, il segretario generale della Presidenza della Repubblica avv. Picella, il vice comandante dell'Arma dei carabinieri Manes, il direttore generale dell'Aviazione civile Santini, il Prefetto di Roma Memmo e il Questore Di Stefano.

Per il Ministero degli Esteri erano presenti il facente funzioni di segretario generale Ministro Catalano, il capo di gabinetto dell'on. Fanfani, Ministro Marchiori, e il capo del cerimoniale, Ministro Roberti.

Disceso dall'aereo, il Capo dello Stato, dopo aver ricevuto un primo saluto dal Presidente del Consiglio, dal Presidente della Corte costituzionale, e dai vice presidenti del Senato e della Camera, accompagnato dal Ministro della Difesa Tremelloni e dal suo consigliere militare amm. Spigai, ha passato in rassegna un reparto d'onore della «VAM» che era schierato con bandiera e musica. Il Presidente Saragat, accompagnato dal capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica Ambasciatore Corrias, ha poi raggiunto le tribune dove ha ricevuto l'omaggio dei rappresentanti del Corpo diplomatico, dei membri del Governo e delle altre autorità.

I patti militari

UN PIANO INGLESE per la distensione?

Londra, 18

La Granbretagna — si apprende da fonte inglese bene informata — presenterebbe la settimana prossima al Consiglio permanente della NATO un progetto di Carta di coesistenza e cooperazione tra l'Alleanza atlantica e il Patto di Varsavia, mirante a favorire la distensione tra Est e Ovest.

Il documento che la Granbretagna sottoporrebbe all'approvazione della NATO preciserebbe i campi di collaborazione possibili fra le due Alleanze occidentale e orientale, in particolare sui piani culturale, commerciale, scientifico e tecnico, come pure i mezzi atti a raggiungere una forma di intesa fra Est e Ovest sulla sicurezza europea, la riunificazione tedesca e i principali problemi interessanti le due Alleanze.

IL BLOCCO DEI FITTI all'esame del Senato

Roma, 18

Il disegno di legge, già approvato dalla Camera, riguardante la proroga delle locazioni degli immobili urbani, sarà discusso mercoledì prossimo, in sede deliberante, dalla Commissione giustizia del Senato. Dal canto suo la Commissione speciale nominata per l'esame delle proposte di legge e del DDL del Governo sulla disciplina e i contratti di locazione degli immobili urbani tornerà a riunirsi giovedì 23 giugno. Si tratta della prima riunione che effettuera la Commissione dopo la sospensione dei lavori parlamentari per le elezioni amministrative. Proseguirà la discussione generale su tutto il problema in genere e inizierà l'esame dei vari aspetti del DDL e nelle proposte di legge, che sono undici.

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Saragat scende dall'apparecchio al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino

LA VISITA UFFICIALE NELLA GERMANIA OVEST

Moro andrà a Bonn il 27 di questo mese

Già scelto in vista dell'unificazione il simbolo del nuovo partito socialista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Il Presidente del Consiglio partirà per Bonn lunedì 27 giugno e si tratterrà in visita ufficiale nella capitale tedesca nei giorni 28, 29 e 30; poi in forma privata, visiterà Berlino e Stoccarda. Il 2 luglio sarà di ritorno a Roma.

Prima di recarsi in Germania l'on. Moro svolgerà una intensa attività di Governo. Il 24 o il 25, convocherà quasi certamente il Consiglio dei Ministri, soprattutto per discutere la questione della legge urbanistica, che Mancini insiste nel far varare al più presto. Ma pare che sia da escludere che la riunione consiliare possa portare ad una decisione definitiva in merito.

Martedì, intanto, Moro riunirà presso di sè Nenni, Scaglia e i capi gruppo della Camera per puntualizzare la situazione dei lavori parlamentari a Montecitorio. Come ha già fatto per il Senato, intende rilanciare la attuazione del programma governativo anche alla Camera, sollecitando l'approvazione dei vari provvedimenti. Ma dovrà anzitutto esaminare la questione del condono ai pubblici dipendenti, sulla quale vi sono tre proposte; una governativa e due di iniziativa parlamentare. però, in materia, la difficoltà è costituita dall'onere finanziario, che viene a gravare sul bilancio, a seguito della rivalutazione della carriera di quei dipendenti pubblici che sono stati a suo tempo colpiti da sanzioni. Colombo ha già detto, come è noto, che lo Stato non è in grado di spendere un quattrino più del previsto. Non è ancora chiaro come si risolverà la questione. Prima di partire per Bonn, il Presidente del Consiglio si recherà anche a Milano per presenziare a una manifestazione industriale.

Nel campo più profondamente politico, la fine settimana è imperniata sugli sviluppi della unificazione socialista. E' stato reso noto (da parte dell'autonomista nenniano Venturini) che è già stata raggiunta una intesa di massima sul simbolo del partito unificato. In una prima fase, pertanto, vi sarà un simbolo costituito dall'addizione dei simboli attuali, con la scritta PSI-PSDI inserita in un ovale che riporterà, in rilievo, la scritta «partito socialista unificato».

Sempre da fonti attendibili, ma stavolta socialdemocratiche, è stato così sintetizzato l'«iter» della unificazione:

1) Primi giorni di luglio: il comitato paritetico, a suo tempo istituito, su proposta di Tanassi, per l'elaborazione della carta istitutiva del nuovo partito socialista unificato, conclude i suoi lavori, sottoponendo i documenti finali all'esame della base e dei comitati centrali dei due partiti; 2 luglio, agosto e inizio settembre: le sezioni del PSI e del PSDI discutono i documenti elaborati dal comitato paritetico ed esprimono le loro considerazioni, proponendo eventualmente modifiche ai comitati centrali dei propri partiti; 3) settembre: i comitati centrali dei due partiti si riuniscono separatamente in una stessa città, approvano le conclusioni alle quali sono pervenuti il mese precedente i rispettivi comitati centrali, poi si riuniscono in costituente per proclamare il partito socialista unificato.

A conferma di tutto ciò c'è stata una nuova dichiarazione di Tanassi, il quale ai giornalisti ha smentito che il PSDI pensi ad alzare il prezzo nelle trattative con il PSI.

In un commento alle recenti elezioni, l'on. Arnaud, il dirigente dell'ufficio enti locali della D. C. tra l'altro dice che il centro sinistra ha ormai superato la sua fase calante ed esprime una previsione piuttosto pessimistica per le destre, missina e demoitaliana, dando invece qualche «chance», ma limitata, ai liberali.

L'on. Malagodi parlando oggi a Sciacca, ha detto tra l'altro: «Passato il 12 giugno, gli italiani si ritrovano dinanzi alle grosse difficoltà politiche, economiche e sociali create dagli errori del centro-sinistra. Non una parola viene detta dai democristiani per correggere il loro impegno sulle regioni, che i socialisti continuano ad esigere. Alla Camera, intanto, si manda avanti il progetto di referendum abrogativo, che è una rivoltella carica nelle mani dei comunisti. Il PSI decide di spingere a fondo le rivendicazioni sindacali, a cominciare dal campo pubblico, senza tenere alcun conto della situazione economico-finanziaria. Il giorno stesso, alla Camera, il Ministro Colombo fa nuove e più gravi ammissioni sul dissesto non solo del bilancio pubblico, ma di tutto il bilancio economico nazionale. Un dissesto che aggrava gli errori di quella programmazione di cui i socialisti esigono ed ottengono la rapida approvazione nella forma rigida e anti-costituzionale di una legge vincolante. Le cifre più recenti indicano la crescente gravità della recessione nei settori cruciali degli investimenti industriali e della casa. E i socialisti esigono la legge urbanistica, nettamente punitiva. Il contrasto non è tecnico: è profondamente politico. Alla radice delle difficoltà è l'impotenza del Governo a orientarsi, a scegliere, ad agire».

C'è stata oggi la direzione del PDIUM. I monarchici hanno mantenuto, come è noto, nelle elezioni, le loro ormai limitate posizioni. I dirigenti se ne sono compiaciuti e hanno ancora una volta formulato l'appello perchè a destra si arrivi a organizzare una specie di unione di tutte le forze democratiche nazionali e liberali, quale concreta possibilità di opporsi con forze adeguate al centro sinistra. L'appello del PDIUM (che si è compiaciuto anche per il fatto che nelle liste democristiane sono prevalsi elementi «moderati») non è il primo nè sarà l'ultimo. Ma, come è noto, non ha mai trovato consenso e interesse negli altri partiti.

C. M.

CONFERENZA STAMPA ALLA CASA BIANCA

Obiettivi limitati nell'Asia sudorientale

Johnson annuncia di aver accettate le dimissioni del direttore della «CIA»

Washington, 18

Il Presidente Johnson ha tenuto oggi una conferenza stampa.

A proposito del Vietnam, egli ha affermato che la politica statunitense nell'Asia Sud-orientale rimane ferma e non sarà distolta dai suoi obiettivi. Tali obiettivi sono limitati, ma gli Stati Uniti si sentono pienamente impegnati a raggiungerli. La politica del Governo di Washington nel Vietnam implica la presenza, in quella regione, delle forze terrestri, navali ed aeree ritenute necessarie per conseguire questi risultati.

Il Presidente non ha voluto fornire particolari sui limiti e sulle caratteristiche dell'azione americana (perchè ciò potrebbe giovare gli aggressori) pur non escludendo un ulteriore consolidamento del Corpo di spedizione statunitense o un'intensificazione delle operazioni militari: «Noi ci troviamo nel Vietnam — ha detto Johnson — per sconfiggere l'aggressione e per consentire a una giovane nazione di forgiare il proprio destino. Verso questi obiettivi limitati noi ci sentiamo pienamente impegnati. Voglio confermare alle truppe americane sul campo e alla popolazione in Patria che la nostra linea di condotta è risoluta, che il nostro convincimento è saldo e che noi non saremo distolti dal compiere quanto è necessario nell'interesse della Nazione e per la causa della libertà».

Johnson si è detto fiducioso circa la possibilità di ristabilire una pace onorevole nel Vietnam meridionale e ha manifestato la speranza che tanto Hanoi quanto i Vietcong prendano coscienza della posizione degli Stati Uniti.

Un annuncio che ha destato molto interesse è stato quello delle dimissioni dell'ammiraglio a riposo Wallace Raborn dalla carica di direttore della «C.I.A.» (Central Intelligence Agency). Prenderà il posto di Raborn il suo vice, Richard Helms. L'annuncio ha colto i giornalisti riuniti alla Casa Bianca completamente di sorpresa. Il Presidente ha detto che le dimissioni dell'ammiraglio sono state accolte «con rammarico». Egli ha inserito lo annuncio di queste dimissioni in una serie di notizie su spostamenti di alti funzionari.

Johnson non ha voluto esprimere commenti sulle dimissioni del direttore della «CIA». Si è limitato a dire che l'ammiraglio Raborn venne a Washington l'anno scorso per un periodo di tempo indefinito e ora desidera tornare in California, per cui sono state accettate le sue dimissioni.

Il nuovo capo del servizio segreto americano, Helms, entrò nella «CIA» nel 1946 e ne divenne vicedirettore l'anno dopo. Egli eredita una controversia fra l'amm. Raborn e il senatore democratico Fulbright, presidente della Commissione esteri del Senato. Ieri venne rivelato che Raborn si era rifiutato di discutere nel comitato, durante un'«udienza» informativa, «le fonti e i metodi» dell'organizzazione da lui diretta. Quel suo rifiuto scatenò una battaglia ancora oggi in corso al Senato sull'opportunità di aumentare i membri della commissione Fulbright al gruppo senatoriale che controlla l'operato della «CIA».

Nella sua conferenza stampa, Johnson ha detto anche che sarebbe sempre lieto di incontrarsi con De Gaulle, se un colloquio del genere fosse giudicato utile dal Presidente francese.

CONTINUA IL GIOCO D'EQUILIBRISMO DEI ROMENI NELLA DISPUTA FRA LA RUSSIA E LA CINA

BUCAREST FINGE DI NON UDIRE UN DURO ATTACCO DI CIU EN-LAI A MOSCA

Il Cremlino accusato di «sciovinismo» e di capitolazione nei confronti dell'«imperialismo» americano Da parte sua Ceausescu si è limitato a ribadire la necessità di abolire le alleanze militari in Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bucarest, 18

Il Primo Ministro cino-comunista Ciu En-lai ha concluso oggi la prima tornata di colloqui coi dirigenti romeni. Nei suoi otto giorni di permanenza in questo Paese, dopo un «gir» della Romania nei giorni prossimi, avrà una seconda tornata di colloqui politici nelle giornate di mercoledì e giovedì; venerdì lascerà il Paese, diretto con tutta probabilità in Albania.

Nei colloqui di oggi è stato proseguito l'esame delle questioni internazionali che interessano Cina e Romania, già avviato ieri con otto ore di seduta. Gli informatori ufficiali non fanno rivelazioni sugli argomenti trattati, ma è chiaro, dal tono del brindisi pronunciato ieri a un pranzo da Ciu En-lai, che principale argomento dei colloqui deve essere stato quello della controversia ideologica Mosca-Pechino, di fronte alla quale la Romania ha mantenuto finora una fruttuosa politica di «neutralità attiva» i romeni intendono conseguire, non immischiandosi nella controversia fra i due colossi del mondo comunista, un duplice obiettivo: prima di tutto conseguire l'indipendenza militare dall'URSS per sè e per gli altri Paesi dell'Europa orientale, e poi impedire che il blocco del Patto di Varsavia venga coinvolto nella disputa e sia costretto quindi a prendere posizione relativamente a problemi orientali, come quello del Sud-Est asiatico, troppo lontani dalla sua sfera d'azione.

Per gli osservatori, nel complesso, l'atteggiamento romeno ricorda quello che in campo occidentale ha assunto la Francia di De Gaulle: tenere sè e gli altri Paesi della NATO fuori di ogni eventuale impegno nella politica di prestigio seguita dagli Stati Uniti nel Vietnam.

Il «leader» romeno Ceausescu, che ha già illustrato ampiamente e pubblicamente queste direttive della politica estera romena, troverà modo di rilanciarle ancora al vertice comunista, che si svolgerà a Bucarest a partire dal prossimo 5 luglio. Il giornale del partito comunista romeno, «Scinteia», le ha pubblicate riprendendo un'intervista concessa da Ceausescu ai giornali comunisti italiani. «Questo regime — ha detto il leader romeno — è per l'abolizione tanto della NATO quanto del Patto di Varsavia e per il ritiro delle truppe dai territori stranieri. Tuttavia non si può concepire l'abolizione del Patto di Varsavia finchè esiste l'aggressiva alleanza della NATO. Finchè ci saranno nell'Europa occidentale truppe americane e di altri Paesi estranei al continente, i Paesi socialisti debbono mantenere alta la guardia e continuare a respingere ogni tentativo di aggressione, difendendo la pace in Europa. Una volta che i popoli europei avranno stabilito fra loro relazioni di pace e di reciproca indipendenza, la N.A.T.O. e il Patto di Varsavia non avranno più diritto di asilo sul continente europeo».

Analoghi concetti ha espresso Ceausescu al brindisi del pranzo di ieri in onore di Ciu En-lai. «Le truppe americane — egli ha detto — restano di stanza in Europa mentre l'imperialismo americano appoggia la Germania occidentale ed i gruppi reazionari di vari Paesi europei. Si impone quindi una lotta implacabile per il ritiro dall'Europa di tutte le forze non europee e per impedire alla Germania occidentale di mettere le mani sulle armi nucleari».

Durante lo stesso pranzo, Ciu En-lai ha pure accennato alla presenza americana in Europa e nel resto del mondo dichiarando che «la tigre di carta dell'imperialismo statunitense» non potrà sfuggire alla sua fine di fronte alla lotta rivoluzionaria dei popoli. Il brindisi di Ciu En-lai è stato, però, rivolto principalmente contro l'Unione Sovietica. E' da notare, come ulteriore conferma dell'atteggiamento di neutralità della Romania fra la Cina e l'URSS, che la stampa e la radio romene non hanno riportato questo passo del discorso di Ciu En-lai. I giornalisti l'hanno rilevato da un dispaccio di oggi dell'agenzia «Nuova Cina».

Secondo il Primo Ministro cinese, i moderni revisionisti, ossia i dirigenti post-staliniani dell'URSS, «hanno violato grossolanamente i principi delle dichiarazioni del 1957 e del 1960 (ai convegni dei partiti comunisti a Mosca) attuando uno sciovinismo da grande potenza. Essi hanno adottato nei confronti dei partiti comunisti fratelli un atteggiamento che ha diviso il movimento comunista mondiale, ed hanno capitolato nei confronti dell'imperialismo degli Stati Uniti». Ciu ha insistito che i rapporti fra i partiti comunisti dei vari Paesi debbono essere impostati sulla base dell'uguaglianza e della non interferenza reciproca. «I partiti fratelli — ha concluso — debbono mettere in pratica l'unità basata sul marxismo-leninismo e sull'internazionalismo proletario e devono sostenersi ed aiutarsi a vicenda».

Ciu En-lai ha poi espresso il suo apprezzamento per l'atteggiamento di indipendenza della Romania nei confronti dell'Unione Sovietica, confermando che, per ovvi motivi di convenienza strategica, la Cina ha tutto l'interesse a non vedersi tirare addosso per opera di Mosca l'ostilità dell'intero blocco dei Paesi del Patto di Varsavia.

Domani, domenica, Ciu En-lai inizierà un giro di visite a stabilimenti industriali della Romania meridionale e tornerà a Bucarest, per riprendere i colloqui politici, la sera di martedì; venerdì lascerà il Paese e probabilmente andrà direttamente a Tirana dove è stato invitato dal Governo.

L'Albania sarà certamente invitata alla conferenza al vertice dei capi di partito e di Governo del 5 luglio a Bucarest. I romeni sperano di mettere fine così al suo isolamento volontario dal blocco comunista europeo.

A. P.

I Kennedy dal Pontefice

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Città del Vaticano — Paolo VI consegna una medaglia ricordo al senatore degli Stati Uniti, Robert Kennedy, che è stato ricevuto in udienza assieme alla moglie Ethel (al centro). Sull'avvenimento pubblichiamo un servizio in seconda pagina

LA SITUAZIONE

La Romania ha riaffermato la sua posizione autonoma fra i Paesi europei satelliti della Russia con un altro discorso del suo «leader» Ceausescu, che acquista particolare rilievo in quanto pronunciato alla presenza del Premier cinese Ciu En-lai, in questi giorni in visita a Bucarest. Mentre Ceausescu ha ribadito la sua nota tesi circa la necessità di giungere in Europa allo scioglimento dei blocchi militari — la NATO da una parte e il Patto di Varsavia dall'altra — Ciu En-lai ha rivolto un attacco particolarmente duro contro l'Unione Sovietica, accusandola di sciovinismo e di capitolazione nei confronti dell'imperialismo degli Stati Uniti; è sintomatico però che i passi più sferzanti del discorso di Ciu En-lai non sono stati ripresi dalla stampa romena e sono stati conosciuti soltanto nella versione che ne danno i giornali cinesi.

Sembra intanto che la Granbretagna si appresti a presentare al Consiglio permanente della NATO un progetto di coesistenza e cooperazione fra l'Alleanza Atlantica e il Patto di Varsavia, mirante a favorire la distensione tra Est e Ovest. Il documento preciserebbe i campi di cooperazione possibili fra i due sistemi di alleanze, in particolare insistendo sui rapporti culturali, commerciali, scientifico e tecnico, come pure sui mezzi per raggiungere una forma di intesa fra Est e Ovest sulla sicurezza europea, la riunificazione tedesca, e gli altri problemi interessanti le due alleanze.

E' significativo, tra l'altro, che questa iniziativa inglese sia resa nota alla vigilia della prossima visita ufficiale del Presidente francese De Gaulle in Russia. Non vi è dubbio che siamo entrati in una fase di intensa attività della politica internazionale. In questa fase si inseriscono anche i colloqui che il Presidente del Consiglio Moro avrà a Bonn con il Cancelliere Erhard negli ultimi giorni di giugno.

Nel Vietnam, a Huè la ribellione è cessata, le truppe governative hanno occupato il quartiere generale dei reparti dissidenti. Gravi manifestazioni si sono verificate invece a Saigon. I governativi hanno fatto irruzione in un tempio buddista. Alcuni dimostranti hanno ucciso un agente di polizia. In seguito a questi fatti è stato dato ordine alla polizia e ai paracadutisti di sparare contro i dimostranti, specificando che gli agenti devono sparare alle gambe.

Lunedì a Roma si riuniscono a convegno i Ministri finanziari dei Paesi del Mercato comune; tutto fa pensare che esamineranno i complessi problemi riguardanti la difficile situazione della sterlina.

Per quanto riguarda la politica interna, è da segnalare un altro progresso interessante l'unificazione socialista: il comitato paritetico misto dei due partiti ha raggiunto un accordo sul simbolo del partito unificato nella prima fase della fusione.

CINQUE MORTI PRESSO BOLOGNA: PADRE, MADRE, DUE FIGLIOLETTI E LA SORELLA DELLA DONNA

Tragica fine sull'autostrada d'una famiglia diretta al mare

L'automobile su cui viaggiavano ha improvvisamente valicato lo spartitraffico investendo un'altra macchina S'è trattato certamente di un colpo di sonno del guidatore che era partito da Gallarate di notte per evitare il traffico

Bologna, 18

E' finita nel più tragico dei modi la corsa al mare di una famiglia lombarda diretta alle vacanze. Padre, madre, due figli e una sorella della donna sono morti sull'Autostrada del Sole. La tragedia è avvenuta alle 5.35 sulla corsia Nord dell'autostrada al chilometro 178, all'altezza di Piumazzo di Castelfranco, in pieno rettilineo, a poca distanza da un'aerea di parcheggio. In quel punto una «Innocenti I 4» targata Varese 156018 ha superato lo spartitraffico ed è finita sulla corsia opposta andando a schiantarsi contro un'autovettura tedesca «Taunus» che viaggiava in direzione di Milano. I coniugi che erano a bardo di quest'ultima automobile sono rimasti a loro volta feriti,

Ed ecco i nomi delle vittime che viaggiavano tutte, come si è detto, sulla «Innocenti». Luigi Noè di 42 anni, piccolo industriale, abitante a Gallarate in via Doria 19 il quale era al volante della macchina, sua moglie Clara Zucchetti di 39 anni, i loro figli Tiziana di 6 e Angelo di 9 anni e Lidia Zucchetti di 33 anni, sorella della signora Noè. Sulla «Taunus» targata KAN-633-Germania, viaggiavano Willy Altenbach di 43 anni residente a Colonia e sua moglie Loraine di 23 anni. Ambedue i coniugi hanno riportato ferite. Allo ospedale maggiore di Bologna, l'Altenbach è stato ricoverato per trauma cranico, abrasioni sopracciliari e ferite al mento; ne avrà per due settimane. Sua moglie invece è stata avviata all'Istituto ortopedico Rizzoli, sospettandosi fratture ossee. Le sue condizioni sono più gravi di quelle del marito. La prognosi dei medici è di 60 giorni.

La terribile gravità dello scontro è apparsa subito evidente ai primi accorsi e agli uomini della Polizia stradale. Quando gli agenti sono arrivati sul posto ormai tutto era finito per quattro passeggeri: il guidatore Noè, sua moglie e i due bambini. Di questi il novenne Angelo in un primo tempo aveva dato l'impressione di essere ancora in vita tanto che un medico, giunto sull'autostrada, gli ha praticato una iniezione cardiotonica. Le condizioni del bambino però erano tali che ogni tentativo è stato vano, anche se il tentativo è stato fatto quando il fanciullo era ancora negli ultimi momenti di vita. Viva, dunque, è stata raccolta soltanto la cognata del Noè, Lidia Zucchetti, ma anche lei mezz'ora dopo essere stata accolta nelle corsie dell'ospedale maggiore è spirata.

Sul luogo della tragedia si è recato anche il tenente colonnello Cassio, comandante il compartimento della Polizia stradale, il quale ha diretto personalmente i rilievi sull'incidente e, ad evitare che l'intenso traffico rimanesse bloccato, ha provveduto a far spostare, autorizzato dall'autorità giudiziaria, i corpi delle vittime e le vetture.

Successivamente il Procuratore della Repubblica di Modena ha disposto l'invio delle quattro salme all'Istituto di medicina legale di Modena. Quella di Lidia Zucchetti è stata invece trasportata all'analogo istituto bolognese.

La famiglia Noè abitava in una villetta di via Doria, assieme a due fratelli del capofamiglia: uno sposato e uno scapolo. Quest'ultimo collaborava con Luigi Noè nella conduzione della sua azienda. La famiglia Noè godeva di ottima reputazione. Tra l'altro, una delle vie principali di Gallarate è intitolata a un fratello di Luigi Noè, il caporale Carlo Noè del 53.o Reggimento fanteria, che fu decorato di Medaglia d'oro alla memoria il 20 giugno 1940. L'episodio che gli meritò l'altissimo riconoscimento avvenne sul fronte occidentale.

Dei due bambini morti nello incidente, Angelo, allievo della terza elementare, era stato promosso, Tiziana non andava ancora a scuola. Lidia Zucchetti, la cognata di Luigi Noè, lavorava a Milano come impiegata alla «Edison». Era al suo primo giorno di ferie. Tutti insieme avevano prenotato alcune camere in una pensione di Igea Marina.

Intanto si è appreso che Luigi Noè aveva da alcuni giorni deciso di partire nelle primissime ore di stamane per recarsi a Igea Marina dove la famiglia avrebbe trascorso un periodo di vacanza, e ciò per evitare il traffico. Era nelle intenzioni dell'industriale ripartire domani pomeriggio dalla stazione balneare dell'Adriatico per rientrare a Gallarate dove lo attendevano gli affari. Nella giornata di ieri, come ha dichiarato la cognata Maria Noè moglie del signor Giovanni proprietario di una calzoleria, la moglie dello scomparso lo aveva pregato di non partire di notte. Luigi Noè, purtroppo, non ha voluto dare ascolto alla consorte. Le aveva detto di essere intenzionato a riposare per benino la sera precedente; ma ieri sera Luigi Noè, per improvvisi urgenti affari, era rientrato nella sua abitazione poco dopo le 23. Tre ore più tardi era già al volante della tragica «Innocenti» e partiva alla volta di Igea Marina. Alle 5,35 avveniva il tragico scontro sull'Autostrada del Sole.

In effetti, da come si è svolto l'incidente, molto dà a pensare che esso sia avvenuto per un improvviso colpo di sonno del conducente. A meno che non si sia trattato di un malore o di una causa imponderabile e non individuata da alcuni, almeno finora, non vi è altra spiegazione all'improvviso sbandamento e uscita di carreggiata della «Innocenti». A favore della tesi del colpo di sonno sta anche l'ora in cui è avvenuta la sciagura: le cinque e mezzo del mattino, quando chi ha vegliato la notte è normalmente colto da una crisi di stanchezza. E' un momento di crisi che prende tutti i guidatori nottambuli. Dura pochi secondi, attimi anzi, poi passa. Ma sull'autostrada monotona e ipnotizzante, col snervante rombo del motore, con la vista magari dei compagni di viaggio appisolati, quegli attimi possono divenire fatali: la testa si piega, si annebbia la vista e un attimo dopo è lo schianto.

Un altro grave ncidente è avvenuto entro il perimetro cittadino di Bologna: lo scoppio del pneumatico anteriore sinistro di un autocarro, che percorreva via Toscana, diretto all'esterno della città, ha provocato lo sbandamento del veicolo e lo scontro con un autobus dell'Azienda tranviaria municipale che, a sua volta, ha abbattuto un palo della linea di alimentazione dei filobus, interrompendo il servizio. Nel sinistro, è morto il conducente dell'autocarro, mentre tutti i sette passeggeri dell'autobus, l'autista e il bigliettaio sono rimasti feriti .

L'incidente è accaduto verso le 13.30, davanti alla Casa di cura «Madre Fortunato Toniolo». L'autobus, guidato da Vincenzo Orefici, di 33 anni, proveniva da Rastignano ed era di servizio supplettivo. Stava concludendo la sua seconda corsa quando, giunto davanti all'ospedale Toniolo, è stato improvvisamente investito nella parte anteriore della fiancata sinistra dall'autocarro «Fiat 642», targato Bologna, di proprietà di Enzo Pressi, di Casalecchio di Reno, condotto da Luigi Guidastri, di 57 anni. In conseguenza dell'urto, l'autobus è uscito dalla carreggiata e con la parte frontale ha colpito e abbattuto un palo che regge i fili del servizio dei filobus interrompendo la corrente.

Vasto movimento di giudici deciso dalla Magistratura

Roma, 18

Il Consiglio superiore della Magistratura, riunitosi ieri con la presidenza del vicepresidente on. avv. Ercole Rocchetti, ha deliberato un vasto movimento riguardante la promozione a Magistrato di Cassazione di 242 Magistrati di Corte di Appello e la destinazione degli stessi alla Corte Suprema di Cassazione, con funzioni di consigliere e sostituto Procuratore generale, e alle varie Corti di Appello, con funzioni di Presidente di sezione e Avvocato generale.

CONVEGNO DA COLOMBO sulla crisi della sterlina

Roma, 18

Il Ministro Colombo ha riunito presso di sè altri Ministri tecnici e il Governatore della Banca d'Italia, Carli. Pare che la riunione sia stata di preparazione al Convegno dei Ministri finanziari della CEE che si terrà a Roma lunedì. E' comunque certo che si è discusso della crisi della sterlina. Oggi un esperto, su un giornale del Nord ha avanzato le ipotesi di un possibile aumento dell'oro. Il prezzo dell'oro come è noto non viene fissato attraverso un rapporto esistente su scala mondiale. E' ovvio che la questione dell'aumento del prezzo dell'oro prescinde — si rileva in sede ufficiosa — da qualle che sono le possibilità decisorie del Governo italiano. Ufficiosamente si aggiunge che allo stato attuale, non risulta che ci siano iniziative concrete italiane in questo senso, ma che a ogni modo, anche il Governo italiano si adopera sul mercato internazionale, manovrando le proprie disponibilità di valuta pregiata in sostegno della sterlina.

Secondo il direttore della Zecca

PRESTO SARA' FINITA la crisi delle monetine

Roma, 18

Il direttore della Zecca dott. Guarino ha risposto ad alcune domande rivoltegli in merito alla rarefazione sul mercato delle monete da 500 lire e alla conseguente penuria anche degli altri pezzi metallici usati per supplire alla mancanza di monete d'argento. «Le difficoltà della circolazione monetaria — ha dichiarato in proposito il dott. Guarino — sono in via di rapida e sicura soluzione». Infatti «la prossima emissione del biglietto da lire 500 servirà a colmare i vuoti che l'uso di macchine automatiche, il prelievo dei turisti ed il collezionismo improvvisato e dilagante determinano nella normale circolazione delle monete d'argento. Naturalmente, ciò avrà ripercussioni favorevoli anche nella circolazione delle monete da lire cento».

UNA LUNGA UDIENZA CIRCONDATA DAL MASSIMO RISERBO

Robert Kennedy dal Papa Avrebbero parlato del Vietnam

Non è escluso che il Vaticano prepari una nuova offensiva di pace Il fratello dell'ex Presidente ha esposto anche la situazione sudafricana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 18

Il Papa ha ricevuto stamane il senatore Robert Kennedy con la consorte. Sull'udienza era stato mantenuto in Vaticano il massimo riserbo e la notizia è trapelata soltanto quando dall'aeroporto, dove era giunto proveniente da Atene, il parlamentare americano si è diretto con una macchina dell'Ambasciata statunitense verso piazza San Pietro. Il colloquio tra Paolo VI e Robert Kennedy si è svolto nella biblioteca privata del Pontefice ed è durato circa 35 minuti; al termine è stata ammessa alla presenza del Papa la consorte del senatore e due persone del seguito e cioè un assistente ed una giornalista. Paolo VI, come già aveva fatto circa un mese fa nella udienza concessa a Edvard Kennedy ha avuto parole di saluto per il padre dei due parlamentari Joseph Kennedy che conobbe nel 1939 quando venne a Roma per la incoronazione di Pio XII e quindi ha donato alcune medaglie da recare in America ai vari membri della famiglia.

Nessuna indicazione è trapelata in merito al contenuto del colloquio: non si è fuor del vero se si pensa che il Papa ha chiesto al suo ospite esaurienti informazioni sul Vietnam e sulle prospettive di una possibile soluzione del grave conflitto. Non è un mistero che Paolo VI segua con crescente preoccupazione la situazione che si è determinata nel Sud Est asiatico e anche se le sue iniziative di alcuni mesi fa, con l'appello all'ONU, con la richiesta dei buoni uffici dei Paesi neutrali, con l'invio di messaggi diretti alle parti interessate militarmente o politicamente nel conflitto non hanno sortito alcun effetto, pur tuttavia egli non ha mai desistito dal fare il possibile con interventi indiretti e con contatti all'ONU per raggiungere lo scopo. Non è senza significato che la visita di Robert Kennedy sia avvenuta all'indomani dell'incontro del Papa con l'osservatore della Santa Sede alle Nazioni Unite, monsignor Giovannetti.

Si è alla vigilia di qualche nuova iniziativa della Santa Sede per il Vietnam? Non si può escludere, anche se la situazione è giunta ad un punto tale che è difficile poterla sbrogliare. Nel colloquio con il Papa il senatore Kennedy dovrebbe aver parlato anche del suo viaggio nel Sud Africa, nelle zone dove è più vivo il problema razziale. Al termine dell'incontro con Paolo VI, il fratello del defunto Presidente degli Stati Uniti si è recato dal Cardinale Segretario di Stato, Cicognani, al quale è legato da amicizia di vecchia data.

Il colloquio è durato circa dieci minuti. Successivamente con la consorte e i due amici ha visitato la Basilica di San Pietro dove ha sostato in preghiera di fronte all'altare del Santissimo e sulla tomba di San Pietro. Uscito dal tempio ha raggiunto un albergo del centro, dove alloggerà durante il suo breve soggiorno romano.

A. Paglialunga

IL BILANCIO STATALE e le Società di p.i.n.

Roma, 18

I problemi relativi all'onere finanziario del bilancio statale per le Società di navigazione di preminente interesse nazionale sono stati esaminati in una riunione tenutasi presso il Ministro del Tesoro Colombo, presenti alti dirigenti e funzionari delle Partecipazioni statali, della Marina mercantile, dell'IRI e di altre amministrazioni interessate.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e sull'Alta Toscana annuvolamenti irregolari anche intensi con temporali, più frequenti su Alpi e Prealpi. Sulla Sardegna e sulle rimanenti regioni centrali tirreniche inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata annuvolamenti locali in accentuazione nelle ore più calde potranno dar luogo a manifestazioni temporalesche nelle zone interne. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia quasi sereno salvo annuvolamenti cumuliformi pomeridiani. Temperatura: al Nord quasi stazionaria. Al centro ed al Sud in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 20, 32; Verona 22, 32; Trieste 23, 29; Venezia 21, 30; Milano 20, 31; Torino 16, 26; Genova 21, 26; Bologna 21, 30; Firenze 20, 31; Pisa 17, 29; Ancona 22, 28; Perugia 19, 30; Pescara 18, 28; L'Aquila 13, 28; Roma (Fiumicino) 19, 32; Roma 19, 32; Campobasso 17, 27; Bari 20, 27; Napoli 18, 27; Potenza 16, 24; Catanzaro 18, 23; Reggio Calabria 21, 29; Messina 22, 27; Palermo 20, 30; Catania 18, 29; Alghero 16, 32; Cagliari 18, 29.

IN SEGUITO ALLA PROCLAMAZIONE DELLO SCIOPERO

Gli industriali disdicono l'incontro con i metalmeccanici

Addossata ai sindacati la responsabilità dei fatti Preti esclude la possibilità di aumenti agli statali

Roma, 18

La Confederazione dell'industria ha disdetto l'incontro già stabilito per il giorno 22 con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei metalmeccanici. La comunicazione è stata trasmessa telegraficamente alla CGIL, alla CISL e all'UIL e nel dispaccio s'informa che la revoca dell'incontro è «a seguito della proclamazione dello sciopero effettuata dalle federazioni metalmeccaniche in coincidenza con la data precedentemente proposta per l'incontro interconfederale».

A questo proposito, negli ambienti industriali si rileva che prima ancora che fosse conosciuto con completezza il punto di vista della delegazione industriale sugli argomenti in discussione, ed in particolare sui cinque temi indicati dalle organizzazioni dei lavoratori, note ufficiose della FIOM e della CISL già parlavano di rottura facendo chiaramente comprendere una aprioristica volontà di arrivare alla fase della lotta. Una semplice fase iniziale ampiamente esplorativa era ritenuta, nonostante la dichiarata disponibilità della Confederazione di passare all'esame dei singoli istituti e delle stesse richieste in sede economica, come preclusione ad un ulteriore proseguimento delle trattative.

Risulta chiara, dunque, «la responsabilità delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per il crearsi di una situazione tale da influire negativamente sull'evolversi della situazione economica italiana e, perciò sulle stesse condizioni sociali del Paese».

Quest'oggi, parlando a Ferrara, il Ministro Preti ha dichiarato che la scarsa espansione delle entrate tributarie e la necessità di realizzare adeguati investimenti lasciano facilmente intendere come nel 1967 l'erario dello Stato non possa avere a disposizione cifre consistenti per far fronte a nuove spese che non siano di investimenti. Di questa situazione — ha aggiunto — devono rendersi conto anche gli impiegati dello Stato e delle Aziende autonome, ai quali è opportuno ricordare che con il conglobamento il Governo ha fatto uno sforzo veramente straordinario, che ha recato benefici immensi agli impiegati anziani ed ai pensionati.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO IN POSITIVO MOVIMENTO A SCADENZE AGEVOLMENTE SUPERATE

Nelle ultime due sedute della settimana, la Borsa ha mostrato di voler dare corpo alle attese migliori che si era creduto di poter ipotizzare sulla scorta dei risultati della recente consultazione elettorale, nonchè di un agevole superamento delle scadenze tecniche in calendario mercoledì e giovedì.

La risposta delle urne ha rappresentato in pratica un consolidamento dell'attuale schieramento politico al Governo, e ciò va assunto come un apporto alle aspirazioni di stabilità amministrativa ed economica, particolarmente sentite in questi ultimi mesi. Per la Borsa, l'esito elettorale ha costituito il tocco determinante ai fini di un rassodamento della base psicologica delle correnti operatrici.

Con queste premesse, gli elementi di giudizio offerti dalla risposta premi, e ancor più dal lavoro di sistemazione dei riporti, non potevano che determinare nel mercato una dinamica operativa a netto orientamento .ialzista. I riporti, infatti, hanno fatto comprendere che le posizioni al rialzo erano relativamente modeste, mentre si è avuta l'impressione che una maggiore tensione sussista nel comparto dello scoperto; posizione tecnica, perciò, favorevole a costruire un certo lavoro, movimentando il denaro alla ricerca del non molt. flottante in offerta. Ciò che è stato fatto tra giovedì e venerdì, giornate nelle quali la media dei prezzi ha compiuto un balzo di circa il 3 per cento.

Le avvisaglie di un certo miglioramento del tono e degli umori si erano avute, per la verità, già nella seduta di lunedì. In tale fase, l'apertura delle contrattazioni aveva denunciato una apprezzabile tensione che, nel corso del lavoro, aveva, poi, ceduto alquanto, per riaffiorare in chiusura. Niente di tale, ma un buon segno, a quanto si è potuto vedere, al termine dell'arco operativo settimanale. Martedì e mercoledì, invece, l'impostazione dei programmi operativi si era rifatta cauta ed anzi si era assistito a un lieve prevalere dell'offerta che ha comportato modeste erosioni della media. A questo riguardo va però notato, in primo luogo, che tale indirizzo riflessivo è stato in gran parte determinato da interventi di vendita, ad opera di correnti operatrici interessate a limitare il volume dei ritiri da parte della clientela impegnata nel settore dei premi; secondariamente, va aggiunto che, malgrado il ritorno alla riflessività, il volume delle contrattazioni non si è ridotto, ma anzi ha iniziato a crescere, segno evidente che il denaro, per quanto cauto, aveva già un suo disegno preciso. Con giovedì, si è avuta la inversione netta dei programmi, più sopra menzionata, con un vero balzo nella cifra degli scambi.

A Milano si è passati da 1.177.000 di lunedì a ben 3.165.000 titoli scambiati. Venerdì la cifra è scesa alquanto, ma non tanto perchè il denaro si fosse rifatto prudente, quanto per una meno abbondante disponibilità di flottante. Ciò ha indotto il denaro ad allargare alquanto i margini dell'elasticità di contrattazione, consentendo alla curva dei prezzi un'inclinazione più accentuata. Quale risultato, malgrado la lunga fase di attesa e di «stanca» avutasi tra maggio e giugno, il mese borsistico testè terminato si è chiuso con un apprezzabile margine positivo rispetto ai livelli in essere nel corrispondente periodo del mese precedente.

L'interrogativo che si pone a questo punto è se la Borsa intende ed è in grado di svolgere un movimento di una certa durata o meno. Si può rispondere, ricordando che gli elementi di giudizio favorevole non mancano. Più sopra, si è già ricordato che la struttura tecnica del mercato è tale per cui è più facile e logico che si operi al rialzo che non nella direzione inversa. Va notato, poi, che dal campo societario sono rimbalzati nuovamente spunti a carattere stimolante che la Borsa pare non voler sottovalutare; tra questi l'ottimo andamento dei fatturato di varie importanti aziende, tra cui la Olivetti. Gli umori del mercato nei confronti degli aumenti di capitale sono nuovamente migliorati, come dimostrato dall'ottima tenuta delle Gim e delle Anic, che tali aumenti hanno già risolto, e delle Sip, la cui nuova emissione è in corso. Notizie di ordine negativo, come la svalutazione del capitale della Olcese, non hanno avuto che riflessi limitati.

A questi e altri elementi, propri del mercato azionario, si può aggiungere il peso crescente degli indicatori economici che, pur tenendo in debito conto la persistenza di determinate zone d'ombra nel quadro congiunturale del Paese, concordano nell'evidenziare il costante evolversi della situazione economica nazionale ed il ridimensionarsi delle irregolarità. Il pericolo di nuovi attacchi alla lira per il mancato rispetto del tasso di incremento della produttività è sempre rilevante, ma si confida in un'autorità rafforzata del Governo, che valga a controllare con la doouta severità dannosi sbandamenti.

Il quadro valutativo, pertanto, induce ad attese positive. C'è solo da augurarsi che — ove la spinta dinamica emersa nelle ultime due sedute dovesse effettivamente rappresentare l'avvio di un movimento di un certo impegno — le cose vengano condotte con equilibrio e controllo, a scanso di spiacevoli incespicamenti. Rimanendo sui binari di un lavoro inframmezzato da opportune fasi di assestamento, si può ragionevolmente attendersi che, anche a dispetto di qualche contingente picchiata, al «giro di boa» delle ferie estive la quota possa contabilizzare un apprezzabile margine in più rispetto ad oggi.

Alfredo Nemez

Trieste da lontano

SE qualcuno mi domandasse, così a bruciapelo, di definire in termini coerenti la mia «situazione» intima di fronte a quel complesso geografico, morale, culturale che, sulle carte, porta il nome di Trieste, mi sentirei, lo confesso, piuttosto imbarazzato. Credo d'essere, nel fondo, forse più per pigrizia che per virtù, un uomo di fedeltà. I cambiamenti di clima, di sentimento, d'interessi m'indispongono e mi danno una sorta di vertigine: come se le spiagge vergini alle quali approdo di volta in volta mi venissero incontro irte, minacciose, svogliate, e insomma ostili. Ora, la mia vita non è stata, da un capo all'altro, che un continuo avvicendarsi di mutamenti, di traslochi, di andirivieni, nel corso dei quali gettare l'ancora significava sempre qualche cosa di provvisorio. Nato sotto il segno del precario, le mie radici rassomigliano a quelle delle piante rampanti, mai sicure d'essere interamente in regola con le esigenze del terreno dove ambirebbero affondare i loro timidi unghielli.

La sorte ha voluto che, da bambino, il convoglio familiare di cui facevo parte si ancorasse per un mezzo lustro nei dintorni del molo San Carlo, divenuto più tardi molo Audace. Tempi di genesi e di preistoria, gonfi probabilmente di ricettività cieche, incontrollate, ma perentorie. Più tardi, umido ancora d'adolescenza, mi avvenne di misurare i miei primi appetiti, di confrontare le mie prime curiosità d'uomo al sole crudo di Barcola, alle dure sferzate della bora fra il Canalpiccolo e la via Cassa di Risparmio, nel giro di un soggiorno di alcuni anni che contano fra i periodi di più intensa fermentazione della mia vita. Trieste ha inciso, senza alcun dubbio, qualche impronta decisiva nella cera molle ch'ero allora, che sono ancora, malgrado l'esperienza e l'età. Ma, nella mia memoria, la città non ha più nessun contorno preciso, nessuna fisionomia fisica d'insieme, come se ne avessi perduto i rilievi topografici nell'uno o nell'altro scalo del mio vagabondare, fra Vienna e Shangai, fra Mosca e Rio, cancellati dai venti del Sahara o resi confusi dalle scosse d'un ascensore di New York. Trasferita ormai per sempre nell'universo del mito, Trieste è divenuta davvero, per me, la «città di Bobi» di cui parla Anita Pittoni.

Bobi: un fantasma. E c'è voluto, alla sua morte, l'articolo di Montale per riproporrmi, con una dolorosa e inattesa insistenza, quasi al limite dell'oblio, la sua figura, per obbligarmi a riconoscere l'entità dei miei debiti verso di lui. Un maestro, in un certo senso. Tre volte almeno nella mia vita ho avuto modo di misurare i servizi che una buona bussola può rendere, in pieno deserto, all'avventuriero sprovveduto. Ma per addentrarsi nelle contrade infide della cultura, nessuno avrebbe potuto augurarsi una guida più accorta di Roberto Bazlen. Andavamo tutti e due sui diciott'anni, e lui, con una pazienza da certosino appena velata da indulgente ironia, mi iniziava — fra una sosta con Giotti al mercato del Ponterosso e una visita a Saba in via San Nicolò — ai misteri di Freud, di Joyce, di Kafka, o agli enigmi della poesia del Duecento. A guardare le cose in faccia, può darsi benissimo che la mia vocazione letteraria si sia precisata sulle «banchette» del Caffè Garibaldi, sotto il controllo fraterno ma severo di Bobi. Un uomo simile non poteva maturare che a Trieste, fra i contrasti, gli eccessi, le nostalgie che danno all'atmosfera di Trieste quel sapore agro d'inappagata vitalità. Tutto il «moralismo» di Slataper o di Stuparich, tutto il tormento di Michelstaedter, tutte le curiosità velleitarie di Svevo erano in lui, ma come ampliate, affinate, rese ancora più urgenti dal prevalere di un'eredità mitteleuropea più categoricamente accettata, anche se accuratamente filtrata. E quel patrimonio da nababbo non gli bastava. Seduto, a vent'anni, da padrone in mezzo alle più ardue architetture intellettuali del suo continente, lo vedevo aggirarsi fra i dedali e le prospettive di civiltà lontane, alla ricerca di stimoli più nudi, più primitivi, meno divelti dalle Origini. Armato d'un grosso volume di Froebenius, la sua mano disegnava nell'aria frizzante di piazza dell'Unità i contorni d'una maschera Dogon o quelli d'una cosmogonia Bantù. Mi domando, oggi, se non è a lui che debbo, in fin dei conti, il meglio di ciò che mi trascino dentro in questo tiepido giugno parigino.

Me lo domandavo a voce alta sere or sono, nell'avviarmi in compagnia di Lawrence Durrell verso il palazzo della Unesco, dove dovevamo parlare, dialogando, di alcuni poeti giuliani d'«espressione dialettale». Ripetevo a Durrell — ch'è un esperto di «parlate» venete e di tutte le «parlate» delle coste mediterranee — quanto mi lasciassero perplesso indicazioni tanto sommarie attribuite, per esempio, alla poesia di un Giotti o di un Marin. Giotti non doveva entrare che di sbieco nell'argomentazione che mi proponevo di svolgere. Il suo caso m'è parso sempre un caso a parte, più autonomo, meno specificamente «triestino» di quello di quasi tutti i suoi coetanei. Legato, sì, fisicamente e sentimentalmente alla sua città, ma in una maniera più sua, più libera, meno condizionata da una ineluttabile fatalità. Il suo destino letterario avrebbe potuto, credo, risolversi altrove con risultati pressocchè paralleli, anche se sillabati diversamente, realizzandosi in riuscite altrettanto valide. Una eco di persistente fiorentinismo conferisce alla sua semantica locale una grazia che non ha nulla in comune con quella che sarà, più tardi, la grazia d'una Pittoni o d'un Grisancich. Ma è possibile che io mi sbagli, e che le mie conclusioni riflettano semplicemente una troppo grande distanza dai testi di Giotti che non ho, purtroppo, sottomano.

Lì dove sono certo di non sbagliarmi è nella valutazione di ciò che rappresenta, in un panorama rigorosamente trigonometrato della «grande» poesia internazionale contemporanea, l'apporto lirico di Biagio Marin. Al di là, o al di qua, d'ogni considerazione di «lingua» o di «dialetto», Marin mi sembra inserirsi con la leggerezza di un'ala di farfalla nella vena più alta delle esperienze espressive del nostro tempo. Lui, l'ho scoperto sul tardi, due o tre anni or sono, e quasi per caso, in un fascicolo dell'«Approdo» che mi aveva inviato Leone Piccioni. La meraviglia dell'uomo maturo, saturo di letterature comparate e piuttosto refrattario all'entusiasmo, traduceva, in quel primo contatto, la stessa intensità d'emozione che, quarant'anni prima, m'aveva come smemorato al mio primo incontro con l'«Allegria» di Ungaretti o, più tardi, con «The Waste Land» di Eliot. Sui tessuti esausti del suo parlare gradese, Marin ha compiuto lo stesso strenuo lavoro di smontaggio e di recuperazione che un Eliot o un Joyce sulle sfilacciature del loro inglese tradizionale. I risultati sono probanti, se si misura il cammino percorso dai «Canti de l'Isola» ai più recenti componimenti che fanno seguito a «Dopo la longa istae». Sotto l'impulso del suo estro, il lessico gradese di Marin ritrova come per miracolo la tipica patina rossiccia, folgorata di sole e di salsedine, che dà, per esempio, al vocabolario di un Davanzati, d'un Cavalcanti, d'un Jacopo Mostacci il tono blando, inatteso, soave d'una carne viva da accarezzare con la mano. E la densità più propriamente lirica di poemi quali «Solitae», o «Viola d'amor», o «El canto de le scusse» non la cede per nulla al rigore filologico che ne sostiene la pronuncia. Ciò che mi colpisce, oggi, in Marin, non è tanto la articolazione sapiente della sua poetica — ormai scontata, risolta, e che potrebbe trovare equivalenze tutt'altro che secondarie in altre poetiche operanti, con proposte più o meno analoghe, in Francia (René Char), in Inghilterra (Eliot, Auden, Thomas), in America (i Bostoniani della nuova leva) — ma il fatto che, in lui, queste proposte legittimamente sue si esauriscono per così dire immediatamente, senza resti nè scorie, in un lavoro creativo che trae dalla sola lettura della realtà la sua dose quotidiana di linfa.

E «come il giornale» andrebbero letti anche i versi di Anita Pittoni e quelli di Claudio Grisancich. Profondamente diversi l'una dall'altro, liberi tutti e due d'ogni debito verso Marin, i tre nostri finiscono per coincidere non tanto a causa della «gergalità» dei loro singoli destini lessicali (la lingua di Marin si muove a cerchio intorno a se stessa, cullandosi in una sorta di lieve incantevole mareggiata che va sempre al segno; quella della Pittoni si rivela subito più assorta e ascetica, se la si confronta con la loquacità giovanile, sorvegliata, sì, ma irruente di Grisancich), quanto per la maniera di portare avanti, ciascuno secondo il temperamento proprio, una ricerca lirica rivolta soprattutto a ridurre a poche note essenziali i «dati puri» della poesia. Qui, la «giulianità» gioca appieno coi suoi scrupoli, i suoi pudori e le sue inesauribili riserve di riserbo. Nell'ultima Pittoni (quella del recente «El passeto», per intenderci), questo bisogno di arginare al massimo i guasti dell'effusione perviene a dare anche ai più singhiozzati gridi di strazio un'oscillante eco canora che ricorda il pianto appena accennato delle fontane. Quanto a Grisancich, la sua abilità di debuttante è tale da mozzarci un po' il respiro. Le sue tematiche son quelle di tutti i giorni, ma bruciate come pepe di Caienna in un fuoco dolcissimo, struggente, pieno di nessi e di crepitii occulti. Arditissimo, direi quasi temerario nel maneggiare la sintassi e nel costringere i vocaboli ad esprimere proprio quello che vuole, il poeta di «Noi vegnaremo» ci fa assistere a un farsi e disfarsi di cadenze, a un alternarsi calcolato e arioso di tempi lenti e di tempi precipitati,

Poesia dialettale? Diciamo, piuttosto, «poesia della Città di Bobi», e tutto sarà detto.

Ilo de Franceschi

John Wayne accompagnato da un capitano degli Stati Uniti d'America compie una visita a Saigon. Il popolare attore è nel Vietnam per alcuni spettacoli dedicati alle Forze Armate

UNO DEI PIU' GENTILI INNAMORATI DEL NOSTRO PAESE

Andersen tra noi

Napoli soprattutto colpì la fantasia del pallido nordico facendo vibrare le corde del suo entusiasmo e della sua commozione - «Un grande capolavoro della natura»

Napoli, giugno

Hans Christian Andersen nacque il 2 aprile 1805 in Odense (Danimarca) e il 2 aprile 1835 giunse per la prima volta in Italia per aderire al vivo desiderio di alcuni amici che volevano festeggiare il suo compleanno. Si portò direttamente a Roma e tanto gli piacque la città che vi tornò nel 1861 per soggiornarvi a lungo. Egli era figlio di un ciabattino di Odens. Alla morte del padre si trovò costretto, appena ragazzo, a girovagare di paese in paese per procurarsi il pane; il periodo vissuto a Copenaghen fu indubbiamente il più difficile, triste e avvilente della sua drammatica esistenza.

Era dominato dal desiderio di conoscere, di vedere altri popoli, i loro usi e costumi, ciò che gli fornì materia preziosa per i suoi primi lavori.

La nostra Roma e i suoi Castelli nel pieno fervore di vita dell'anno 1835, hanno nel favolista Andersen un cronista eccezionalmente profondo; non soltanto la grandezza passata e la superba cornice della natura, ma l'anima, il carattere e le virtù dei romani ispirano a lui uno stupendo quadro: «Ci si diresse verso il Colosseo e sempre fra muri alti e bianchi, dietro i quali si intravvedevano talvolta vigneti e avanzi di antiche terme, si arrivò fuori porta. Il sole bruciava e i carrettieri che trovavamo stando nelle capannette di frasche dei loro carri dentro le quali dormivano tranquillamente, mentre i cavalli, lasciati a se stessi, camminavano per la via conosciuta, sonnolenti, mangiucchiando il fieno che in un fascio stava appeso a un loro fianco...».

Se fosse stato un pittore Hans sarebbe divenuto indubbiamente un impressionista. Nelle catacombe di S. Sebastiano prova lo sgomento drammatico di aver perduto il capo del filo che sarebbe servito per ritrovar la strada percorsa in quel groviglio di camminamenti e di passaggi di somiglianze perfette. «L'amico Federico si fermò e attaccato il filo all'occhiello della giacca e infilato il cero ad ardere in una spaccatura si era messo a disegnare. Io mi misi a sedere su di un sasso e la mia fantasia si compiaceva a creare moltitudini di quadri strani. Il silenzio era profondo e solo segnato dal regolare gocciolio dell'umidità del soffitto. Ed ecco, mentre vagavo con i miei sogni, l'amico pittore dare in uno strano sospiro e saltellando come un pazzo mettersi a cercare per terra». Federico e Antonio nell'«Improvvisatore» hanno perduto il capo del filo. «Piccolo caro Antonio, prega anche tu la Madonna, implorava Federico mentre annaspava per terra con crescente orgasmo. Ad un tratto mi strinse così fortemente la mano che caddi e andai a capitare su qualcosa che afferrai: Eccolo, dissi. Eravamo salvi! Federico mi prese per mano e quasi impazzito di gioia mi trascinava seco dietro quel filo sottile che ci ridava la vita. Oh, come azzurro il cielo, quanto deliziosi gli alberi quando ritornammo all'aperto!».

E della campagna romana del tempo ci dice: «La grande steppa intorno a Roma sarebbe stata d'ora innanzi la mia dimora. Il forestiero che d'oltre i monti si avvicina a Roma, incantato dall'arte e dall'antichità, vede in questo deserto secco una pagina importante della storia del mondo. Il pittore dipinge l'arco solitario dell'acquedotto diruto, un pecoraio seduto stanco presso la sua mandria e mette dei cardi nel primo piano. La gente dice: che bel quadro! Ma con quali altri sentimenti non guardammo noi quella campagna. L'erba arsa, l'aria malsana, la estate apportatrice di febbri, erano certo le cose principali alle quali pensava il vecchio che mi accompagnava. Per me era invece qualche cosa di nuovo. Mi faceva piacere rivedere i bei monti che in tutte le variazioni di lilla abbracciavano la pianura».

L'Italia, come abbiamo detto, aveva affascinato Hans. Dopo Roma lo troviamo a Napoli. La città lo conquista completamente. Egli nel 1861 si era proposto di trattenervisi pochi giorni, invece vi soggiornò per due mesi.

La quarta volta che Andersen tornava in Italia, lo troviamo a Mola di Gaeta intento ad annotare nel suo taccuino di viaggio: «Vedi il Vesuvio laggiù che fuma?, gli disse il suo amico Federico, mostrando a sinistra l'orizzonte dove la costa montagnosa svaniva come nuvoletta leggera che si adagiasse sul mare incomparabilmente bello. «Heilige Italien», esclamò l'ospite illustre (bella Italia). L'acqua verde del Baltico non diviene mai così azzurra come l'acqua del Mediterraneo: il cielo del Nord mai così alto, così ricco di colori come il cielo di questo caldo e magnifico Mezzogiorno! L'Italia è il paese della fantasia, il paese della bellezza: doppiamente felice quegli a cui è dato rivederla!».

Nell'estate del 1861 Andersen entrò in Napoli. Le sue prime impressioni meritano la nostra attenzione. «La grandiosa via Toledo si stendeva davanti a noi. Altro che il Corso di Roma! Botteghe illuminate, tavolate sulla strada cariche di fichi e di arance e illuminate con lampioncini colorati. Pareva un torrente di stelle quella strada con i suoi innumerevoli lumi all'aria aperta. Da ambo le parti case altissime con balconi davanti alle finestre. Signori e signore stavano là sui balconi. Roma era una tomba di fronte alla Napoli ridente». Dal Largo del Castello egli annotò: «Lo stesso rumore, la stessa folla. Ecco il Vesuvio. Sopra il cratere stava una nuvola illuminata dal riverbero della luce incandescente. Quanto mi piace Napoli! Feci anche una passeggiata nel pomeriggio attraverso le grotte di Posillipo. Rapito dalla bellezza della natura a me nuova, scrissi alcune poesie: „Tasso prigioniero", „Il frate postulante"».

Infine decise di salire sul Vesuvio. «Da Resina noleggiammo degli asini a dorso dei quali cominciammo l'ascesa del monte. Era un mondo di fate che stava dinanzi a me».

Erano trascorsi due mesi. Una domenica fu scelta per la presentazione dell'Andersen al Teatro S. Carlo dove si dava il «Barbiere di Siviglia». «Mi ero chiamato Cenci: non volendo adoperare il mio nome di famiglia». Dopo una gita a Resina, a Pompei e ad Ercolano, l'innamorato di Napoli annota con entusiasmo: «La grande scena della natura davanti a noi respirava sempre vita: le vigne verdeggianti e fresche, la strada maestra che mena giù a Salerno punteggiava di viaggiatori e in lontananza i monti azzurri dalle linee dure contro i toni dolci nell'aria».

Hans tornò poi e definitivamente in Danimarca. I suoi intimi amici narrano che egli, ogni qualvolta parlava del suo soggiorno napoletano, si commuoveva e ripeteva spesso: «Napoli è un grande capolavoro della natura a nessuna seconda!». Ecco un Andersen napoletanizzato nell'ottima traduzione dell'Elmovist dal testo originale danese.

Francesco Geraci

LA SPIRALE DEL CRIMINE CONTINUA A SALIRE IN MANIERA PREOCCUPANTE

A New York ci si chiede come proteggere la polizia

Quasi tremila persone sono state arrestate lo scorso anno per avere attaccato i tutori dell'ordine dei quali uno è stato ucciso, tredici sono stati colpiti da arma da fuoco e ventiquattro da pugnalate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, giugno

In pieno giorno, la processione avanzava alla luce delle candele, diretta al luogo dove Agripino Bonillo, un padre di dieci figli, era stato ucciso alcune sere prima da rapinatori rimasti sconosciuti. Erano i familiari, gli amici, la gente del quartiere dove l'assassinato era vissuto da quando era emigrato a New York dalla natia Portorico. Chiesto perchè una processione con candele venisse effettuata in pieno mezzogiorno, uno degli organizzatori del mesto pellegrinaggio rispose: «E' il solo tempo in cui ci si senta sicuri».

Sì, a New York come scende la sera impera in molte zone la delinquenza. «Crime in N. Y.: up up up», la criminalità a New York in continua ascesa, questo il titolo a caratteri cubitali apparso su un diffuso quotidiano della metropoli, in cui seccamente si precisava che ogni venti secondi viene commesso un delitto maggiore, ogni giorno una donna subisce violenza carnale, ogni sei ore un poliziotto viene ferito e ogni secondo la città spende cento dollari per combattere il crimine, riuscendo ad assicurare alla giustizia uno su ogni cinque criminali.

Di fronte al rattristante fenomeno dell'ascesa della spirale del crimine, e nonostante sin dal Presidente Johnson sia stata lanciata la dichiarazione di guerra totale ai criminali, a New York è in corso una lotta accanita tra coloro che sostengono che la polizia abbia le mani non completamente libere per svolgere efficacemente il suo dovere e gli altri che al contrario affermano che la polizia deve essere controllata dai civili onde punirla nel caso commetta atti di brutalità. Insomma c'è chi vorrebbe la società fosse più indulgente coi criminali e più pronta a colpire quel poliziotto che usa troppo affrettatamente o pesantemente il manganello. Coloro che vorrebbero una polizia dalla mano più leggera sono i rappresentanti dei gruppi etnici di minoranza, quali i portoricani e i negri, contro i cui delinquenti la polizia è continuamente accusata di essere brutale, sia negli arresti che negli interrogatori.

Cambio della guardia

Col Sindaco Lindsay, in carica dall'inizio dell'anno, c'è stato un cambio della guardia nelle alte sfere della polizia. A capo di tutta la forza, ammontante adesso a ventottomila individui comprese le donne poliziotte, è il cinquantunenne Howard Regis Leary, proveniente da Filadelfia, dove ricopriva il grado di Commissario di polizia. La ragione per cui egli si trova ora a capo delle forze dell'ordine newyorkesi al posto del suo predecessore Vincent Broderick è che costui si era opposto alla creazione di una commissione mista di ufficiali di polizia ed elementi della popolazione civile incaricata di vagliare casi di presunti atti di brutalità commessi da membri della polizia. Broderick era contrario a questo «Consiglio di revisione misto», sostenendo che tale revisione è di pertinenza della polizia stessa, la quale aveva infatti già da tempo attiva una commissione incaricata di accogliere e giudicare le lagnanze dei civili contro l'operato della polizia e indicare gli eventuali provvedimenti senza che di essa facessero parte elementi estranei alla polizia stessa. Broderick sosteneva altresì che l'inclusione di civili nel Consiglio di revisione avrebbe posto i poliziotti in un complesso di inferiorità. Ma il Sindaco la pensava diversamente, non solo, ma egli aveva basato la sua campagna elettorale sulla promessa di assicurare alle minoranze uno strumento con cui combattere la brutalità dei poliziotti. Così Broderick se ne dovette andare e al suo posto il Sindaco fece venire il filadelfiano, il quale ha accettato la volontà del primo cittadino della metropoli.

C'è un poliziotto d'origine italiana, John Joseph Cassese, che ora dirige la strategia degli oppositori del piano del Sindaco Lindsay, piano ovviamente avversato dalla maggioranza dei poliziotti, tanto che in 5000 recentemente hanno inscenato una dimostrazione di protesta sotto il Municipio. Cassese è probabilmente il più autorizzato ad alzare la voce e a criticare lo stesso suo principale, in quanto è il presidente della Patrolmen's Benevolent Association (PBA), un'associazione a cui appartengono ventimila membri del dipartimento di polizia di New York. Questo risoluto difensore dell'indipendenza della polizia ha 53 anni, mangia spaghetti, lasagne, ravioli e beve Chianti. Egli afferma che ogni commissione giudicatrice includente dei civili è pregiudizievole alle operazioni del dipartimento di polizia.

Guerra al Sindaco

«Le minoranze negre e portoricane, egli dice, non saranno soddisfatte fino a quando non riusciranno ad avere tutti i nove membri del Consiglio di revisione della loro razza e ogni poliziotto che finisce davanti a loro non verrà trovato colpevole». Cassese presiede la PBA dal 1958. Egli è la tipica figura del poliziotto di New York, alto, robusto, taciturno, severo. Egli stesso ammette francamente che ultimamente dedica la maggior parte del suo tempo alla PBA, essendo riuscito a farsi assegnare all'ufficio archivio. E' nato a Brooklyn da genitori napoletani. Sua madre avrebbe voluto vederlo in qualsiasi occupazione fuorchè il poliziotto. Eppure Cassese ha grande nostalgia dei tempi in cui decise di entrare nella polizia perchè «la gente, allora, teneva in gran rispetto i poliziotti». E' questo rispetto che Cassese vorrebbe ritrovare per i tutori dell'ordine. Altra ragione della sua guerra dichiarata al Sindaco è la proposta di questi di mettere in ogni auto della polizia un solo agente, in modo da ottenere un più esteso servizio di vigilanza. Cassese obietta che ciò sarebbe insicuro per la polizia.

I fatti non gli danno certamente torto. Le statistiche hanno rilevato che lo scorso anno 2848 persone sono state arrestate per avere attaccato la polizia. Un agente è stato ucciso in tali attacchi di civili, 13 sono stati colpiti da arma da fuoco, 24 presi a pugnalate, 57 malmenati e calpestati, 71 presi a sassate o dal lancio di altri oggetti e qualche centinaio è stato più o meno leggermente vittima di assalti vari.

Folla indignata

Uno degli ultimi casi preoccupanti di resistenza alla polizia si è riscontrato nel rione del Bronx dove una folla indignata di oltre cento persone ha assediato due poliziotti che tentavano di arrestare un malvivente. A Brooklyn una «gang» di forsennati minorenni che avevano alzato eccessivamente il gomito ha aggredito un poliziotto di 22 anni il quale stava facendo la sua ronda in un parco. Venti negri hanno circondato un agente appena fermatosi con la sua auto per fare delle indagini in un caseggiato, e dopo averlo disarmato l'hanno lasciato malconcio

E' il caso veramente di chiedersi come proteggere la polizia. Non sono stati rari in questi ultimi anni i casi di persone, soprattutto negozianti, che si sono fatta giustizia da sè. Molti bottegai sono stati protagonisti di atti di coraggio e anche di eroismo, nel fronteggiare tentativi di rapina o nel correre in aiuto di poliziotti alle prese con delinquenti o folle inferocite. Un droghiere portoricano, certo Enrique Negron, è stato insignito della medaglia al valore civile per avere salvato rischiando la propria pelle, un agente ormai preda di una turba di scalmanati. Negron si buscò una coltellata alla spalla in quell'occasione, e fu costretto all'ospedale per diverse settimane. Quando ritornò al suo negozio fu accolto freddamente nel quartiene e non mancarono coloro che gli gridarono del «mangianegro» e dell'«innamorato dei poliziotti». Finì che egli decise di chiudere bottega, non facendo quasi più affari, in quanto boicottato dal vicinato. Avvilito, egli pensò in un primo tempo di riprendere il mestiere di marinaio fatto in gioventù, poi accettò un posto di ispettore per il giornale di lingua spagnola «El Diario». «Non farò mai più l'eroe, egli ha detto. A New York, il poliziotto non è capace di difendere se stesso. La legge non lo difende. A New York un poliziotto sulla strada è una nullità. A New York c'è molta gente che vorrebbe fare ciò che ho fatto, ma la buona bente ha paura, la gente cattiva fa ciò che vuole».

Questa ultima asserzione non vale per Charlie Di Maggio, con negozio di commestibili sulla Lexington Avenue, a Manhattan, il quale ha nel suo retrobottega e nel cassetto del banco di vendita un vero arsenale, del quale si è servito sempre con successo in varie occasioni. Adesso la sua bottega di «delicatessen» è diventata un vero spauracchio per i ladri e i rapinatori «professionisti» o dilettanti che siano. La drogheria di Charlie è un posto che scotta: trenta rapine andate a vuoto per la rapidità di fare fuoco del suo proprietario sessantacinquenne, nonchè della sua infallibile mira, la quale è già costata la vita a tre delinquenti. Charlie è un lontano cugino del famoso Joe Di Maggio, campione di baseball ed ex marito della scomparsa Marilyn Monroe. Egli è un ometto corpulento ma agile e dai riflessi prontissimi, peloso come una scimmia. Tiene pistole tra l'affettatrice del salame e le uova. Nella porta del gabinetto dietro il bancone c'è un foro dal quale guarda la canna di un fucile. Può fare fuoco dai barattoli di caffè come dalle bottiglie di «Coca-Cola». Trenta volte hanno cercato di rapinarlo e lui li ha messi in fuga o stesi a terra. Un altro si sarebbe stufato di tale esercizio. Non lui, che ormai incallito continua imperturbabile la sua attività e «attende al varco» altri malfattori. La sera che andammo a trovarlo stava contrattando l'acquisto di un fucile. Mi guardò sospettoso. Gli dissi che volevo intervistarlo. «Quanto paga la storia il tuo giornale», mi chiese seccamente. Rimasi imbarazzato. «Niente soldi, niente storia», disse e ritornò a soppesare la canna del fucile. Me ne andai, seguito dagli occhi confusi della moglie, una oriunda napoletana che non sapeva se parlare o tacere, ma era visibilmente preoccupata di tutto l'armeggiare del marito.

Mario Albertazzi

Maria Grazia Spina nella sua bella casa romana. La giovane attrice è particolarmente orgogliosa della sua collezione d'arte

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Mostra degli affreschi staccati

Firenze, 18

Affreschi di Giotto, Andrea Del Sarto, Filippo Lippi, Sandro Botticelli, Paolo Uccello e Andrea Del Castagno saranno esposti, con altri capolavori di maestri del Trecento, del Quattrocento, del Cinquecento e del Seicento al Forte di Belvedere, durante la quarta Mostra degli affreschi staccati che farà seguito alle tre rassegne che, negli ultimi dieci anni, hanno rappresentato altrettanti appuntamenti necessari a puntualizzare il problema del restauro d'una branca tanto importante dell'arte toscana, sensibilizzando l'opinione sulla necessità di provvedere alla conservazione del patrimonio artistico.

Era stata capitale, nelle tre precedenti rassegne, non soltanto per il pubblico ma anche per gli storici, l'esposizione delle sinopie che ebbero, in tal modo, l'avvio per uno studio che interessava direttamente la genesi delle opere d'arte.

Questa quarta «Mostra dei capolavori in affresco di quattro secoli» sarà invece di eccezionale qualità per la presenza di opere singole e cicli di fondamentale valore come, ad esempio, i ricuperi degli affreschi di Giotto alla Badia fiorentina, da considerarsi fin d'ora uno dei più validi richiami scientifici; si tratta di opere inedite, ritrovate in questi ultimi anni rimuovendo sovrastrutture barocche della chiesa, così trasformata dal suo piano arnolfiano. Degli affreschi della cappella dipinta da Giotto era nota l'esistenza anche perchè erano stati ricordati con grandi elogi dal Ghiberti che faceva risaltare particolarmente la celebre «Annunciazione»; anche se mutilata per i danneggiamenti subiti all'epoca della trasformazione della chiesa, tale «Annunciazione» sarà esposta con altri brani. Sempre del Trecento sarà rappresentata una larga schiera di pittori, fra i quali Taddeo Gaddi.

Dal Quattrocento, con un gruppo di rappresentanti del gotico internazionale, si vedranno opere di Filippo Lippi, Sandro Botticelli, Cosimo Rosselli, Paolo Uccello, Masolino, Andrea Del Castagno, Paolo Schiavo e altri.

Il Cinquecento sarà presente con l'attività di frescante di Andrea Del Sarto del quale sono stati restaurati i monocromi del «Chiostro dello scalzo» e l'«Arrivo dei Magi» della chiesa della Santissima Annunziata. Non sarà inferiore per qualità la testimonianza degli artisti della fine del Cinquecento e dei primi del Seicento, fra i quali Matteo Rosselli, Giovanni da Sangiovanni, i Cigoli, nonchè la «Cena del Sodoma», proveniente da Monteoliveto, che sarà esposta assieme alla sua ritrovata sinopia.

La rassegna del Forte di Belvedere rappresenterà, dunque, una illustrazione ad alto livello dei restauri di opere della giurisdizione della Sovrintendenza (le tre province di Firenze, Arezzo e Pistoia) dove si conservano in altissima percentuale i valori più elevati della pittura in affresco.

La mostra «Capolavori in affresco di quattro secoli» che si svolgerà al Forte di Belvedere in luglio e agosto, è ordinata da un apposito comitato presieduto dal prof. Ugo Procacci, in collaborazione con l'Azienda autonoma di turismo di Firenze.

CRONACA DELLA CITTA'

DETERMINANTE APPORTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO

Cinquanta miliardi in un decennio i mutui del Fondo di rotazione

E' doppio il valore delle opere realizzate negli investimenti industriali
All'esame nuove domande per oltre sei miliardi di lire - Gli impieghi

Esattamente dieci anni fa il Fondo di rotazione erogava il primo mutuo. L'illustrazione di questi due lustri di attività è stata fatta dal presidente, prof. Martinelli, il quale ha rilevato che l'azione svolta dal Fondo si è rivelata determinante per la ripresa dell'economia nelle province di Trieste e Gorizia, gravemente danneggiata dagli eventi bellici.

I mutui concessi in questo decennio ascendono a 49 miliardi 222 milioni 385.500 lire: ciò significa che gli investimenti complessivi possono considerarsi in oltre 98 miliardi, dato che i finanziamenti vengono normalmente concessi nella misura del 50 per cento della spesa necessaria per realizzare le varie iniziative. Inoltre, i tassi applicati ai vari mutui sono di estremo favore: per le iniziative industriali il tasso normale è del 3,50 per cento, per le attività turistico-alberghiere del 4 per cento, e per l'edilizia popolare del 2,50 per cento. Per quest'ultima attività l'importo massimo di 6 miliardi, previsto dalla legge istitutiva del Fondo, è stato interamente stanziato, e la sua utilizzazione è quasi del tutto realizzata.

Scendendo ai particolari, il presidente Martinelli ha rilevato che dei 49 miliardi e 222 milioni di lire concessi quali mutui a tutto il 31 maggio di quest'anno, 42 miliardi e 35 milioni interessano iniziative industriali, 2 miliardi 614 milioni quelle turistico-alberghiere, e 4 miliardi 573 milioni l'edilizia popolare.

Queste cifre, nell'ordine, possono venir così ripartite: nella provincia di Trieste, rispettivamente (per facilitare la lettura, le cifre maggiori vengono arrotondate) 30 miliardi 598 milioni; 815 milioni e mezzo circa; 3 miliardi 494 milioni. Per la provincia di Gorizia, lo stesso quadro può venire così riassunto: 11 miliardi 436 milioni; 1 miliardo 799 milioni; 1 miliardo 79 milioni.

Non meno interessante è riportare l'andamento annuale dei finanziamenti concessi in questi dieci anni, che è il seguente (sempre tenendo conto dell'arrotondamento): 1956: 1 miliardo 161 milioni; 1957: 2 miliardi 604 milioni; 1958: 4 miliardi 729 milioni; 1959: 1 miliardo 474 milioni; 1960: 7 miliardi 240 milioni; 1961: 5 miliardi 771 milioni; 1962: 5 miliardi 594 milioni; 1963: 8 miliardi 504 milioni; 1964: 3 miliardi 895 milioni; 1965: 6 miliardi 521 milioni; 1.o gennaio-31 maggio 1966: 1 miliardo 727 milioni.

Un discorso a parte si può fare per i finanziamenti erogati ai vari settori economici. Per Trieste la situazione è la seguente (tra parentesi i mutui concessi per nuove iniziative): mutui a favore di industrie già esistenti: alberghiere, 686 milioni (129 milioni); alimentari: 667 milioni (556 milioni); armatoriali: 41 milioni (1 miliardo 665 milioni); cantieristiche: 625 milioni e mezzo (nessuna nuova); carta: 6 miliardi 680 milioni (45 milioni); chimiche: 5 miliardi 460 milioni (649 milioni); elettriche: 1 miliardo 321 milioni e mezzo (1 miliardo 160 milioni); legno: 251 milioni (443 milioni); materiali da costruzione: 97 milioni e mezzo; poligrafiche-cartotecniche: 488 milioni; siderurgiche-metalmeccaniche: 1 miliardo 269 milioni (2 miliardi 376 milioni e mezzo); tessili: 536 milioni (2 miliardi 209 milioni); nuove iniziative riguardano inoltre l'edilizia popolare per 3 miliardi 494 milioni di lire.

Anche la consistenza patrimoniale del Fondo — ha osservato il prof. Martinelli — ha avuto un notevole incremento, dato che dai 45 miliardi iniziali si è raggiunto l'importo, al 31 maggio scorso, di 63 miliardi 736 milioni. Per le domande di nuovi finanziamenti si notano, nonostante la congiuntura che ha colpito l'intera economia nazionale, favorevoli sintomi di ripresa; infatti, le nuove richieste ascendono a 6 miliardi 243 milioni, rispetto alle quali si hanno fondi liberi da impegni per 8 miliardi 828 milioni e mezzo di lire.

Le giornate della calura

Ventinove all'ombra anche ieri, con una minima di ventidue, senza una nube o un alito di vento a mitigare la calura. Nei giorni scorsi il termometro era già salito oltre i trenta, confermando una tradizione meteorologica triestina che registra la esplosione dell'estate in anticipo sul calendario.

Ieri in verità l'aria era meno afosa ed anche il caldo tormentava meno, se non per la crisi del servizio idrico che ne accentua gli effetti nelle molte case nelle quali manca il sollievo dell'acqua, fresca e no. Il barometro segnava ieri 65 per cento di umidità, ma con la pressione in diminuzione, foriera di mutamenti, forse di pioggia.

Per i prossimi giorni — è sempre la tradizione a suggerirlo — è comunque da prevedere che la canicola continuerà, con punte elevate verso la fine di giugno, fenomeno che andrà a ripetersi, dopo una parentesi di mitigazione, nell'ultima decade di luglio. Sono intanto le giornate dei bagni, con il mare a 25 gradi, generoso dispensatore del refrigerio che ci viene negato dall'acqua municipalizzata.

Bilancio elettorale in una riunione al PRI

Nella sede del PRI, avrà luogo domani, alle ore 19, una riunione di tutti gli iscritti per un esame dei positivi risultati conseguiti dal PRI nelle recenti competizioni elettorali. Il segretario provinciale Umberto Greatti farà un'esposizione sull'argomento, anche in visione delle prossime elezioni locali, Comune e Provincia.

INTERVENTI AL COMUNE DOPO UN CASO DI PIRATERIA

Prevenire gli incidenti con più luce e vigilanza

E' indispensabile anche una efficiente segnaletica stradale
Aspetti pericolosi del traffico riscontrati in via Fabio Severo

Anche nell'ultima seduta del Consiglio comunale sono state svolte numerose interrogazioni, taluna di vivo interesse ed attualità. E' salito ad esempio alla ribalta municipale l'incidente occorso l'altro sabato a un bambino di sette anni, travolto da un'auto «pirata» mentre attraversava la via Fabio Severo entro le strisce pedonali. A sollevare l'argomento è stato il cons. Morelli (MSI) il quale ha sollecitato nell'occasione l'assessore alla Polizia urbana, dott. Venier, a intervenire presso i vigili affinchè svolgano lungo quella pericolosa arteria — spesso teatro d'incidenti gravissimi — un servizio continuo, sia preventivo che repressivo. Ed ha inoltre sollecitato l'aumento dei vigili motociclisti, il potenziamento dell'illuminazione pubblica ed una perfetta manutenzione della segnaletica orizzontale, lungo le strade cittadine che in genere sono teatro di continui incidenti. Per fronteggiare il complesso problema — ha risposto l'ass. Venier — la Giunta ha da tempo esaminato una serie di provvedimenti, gli stessi proposti da Morelli. Infatti, la Giunta ha già deliberato d'intensificare il servizio stradale dei vigili urbani, è in corso di attuazione il progetto per illuminare meglio varie zone della città, e si sta per dare avvio a un nuovo lotto di lavori per l'applicazione nei punti più pericolosi di una segnaletica in materiale permanente, non cancellabile dalla usura e dal tempo. La stessa via Fabio Severo è già in parte servita da questo tipo di segnaletica; quanto alla vigilanza, l'ass. Venier ha assicurato che i vigili effettuano controlli giornalieri lungo la stessa strada; ma se il succedersi degli incidenti è rilevante, ciò non dipende da un presunto, scarso servizio di vigilanza, quanto piuttosto dalle caratteristiche dell'arteria: tortuosa, piena di curve anche a gomito, con punti di eccessiva pendenza, il fondo stradale inadeguato al traffico pesante.

Ed ha riassunto l'attività di vigilanza che viene da tempo svolta lungo la via Fabio Severo: due vigili fanno servizio nel tratto fra piazza Dalmazia e il Foro Ulpiano, altri due nel tratto successivo (fino a via dello Scoglio), una pattuglia di vigili motociclisti percorre frequentemente la strada (e dal 1.o gennaio è intervenuta a rilevare infrazioni ben 250 volte) e la stessa cosa fa una pattuglia della Stradale (che nello stesso periodo ha inflitto circa 300 contravvenzioni). L'esauriente risposta dell'assessore competente ha ottenuto viva soddisfazione da parte dell'interrogante, il quale ha raccomandato che nulla sia lasciato d'intentato quando si tratta di salvare delle vite umane.

Un altro interrogativo in argomento è stato posto dal cons. Trauner (PLI) il quale ha lamentato il ritardo nell'attuazione della segnaletica luminosa, più volte annunciata dall'ass. Venier come imminente. Si tratta di indicazioni direzionali — molto utili specie per i forestieri e i turisti — che dovrebbero essere realizzate con finanziamento dell'Azienda autonoma di soggiorno. Sono state finora interpellate alcune ditte — ha risposto l'ass. Venier — ma in base ai preventivi di spesa addotti e ai prototipi inviati, i modelli non sono stati di completa soddisfazione dell'Azienda, per cui sono partite richieste di miglioramento: si vogliono cartelli più robusti e che richiedano una minima manutenzione. Comunque — ha assicurato il dott. Venier — il Comune, cui spetta di provvedere all'installazione e all'ubicazione delle segnalazioni, conta di realizzare l'iniziativa entro l'estate.

Ultima interrogazione in tema di viabilità quella presentata dal cons. Coloni (D.C.) il quale ha sollecitato la sistemazione a parcheggio del tratto di marciapiedi che corre lungo la via Baiamonti sul lato verso Chiarbola; ma l'assessore alla Polizia urbana ha obiettato che tale realizzazione, semplice in apparenza, comporterebbe una grossa spesa; i marciapiedi — ha rivelato — non hanno in quel punto un sottofondo tale da sopportare il peso delle macchine.

A INAUGURARLA SARA' IL MINISTRO SEN. GIUSTO TOLLOY

Martedì si animerà a Montebello la diciottesima edizione della Fiera

Interessanti specializzazioni nel quadro tradizionale delle mostre con alla ribalta banane, caffè, legno e mobili d'avanguardia

La Fiera di Trieste, che si inaugurerà martedì alla presenza del Ministro per il Commercio estero, sen. Tolloy, presenta in questa sua diciottesima edizione, oltre agli abituali comparti merceologici, anche interessanti novità, sul piano espositivo ed operativo: la prima assise internazionale della banane, il primo convegno permanente del legno (che è poi una rinnovata edizione delle quattordici precedenti «giornate» dedicate a tale settore) e la seconda «giornata» internazionale del caffè.

Con queste premesse, il presidente della Fiera, avv. Piero Slocovich, ha illustrato ieri mattina, durante un cordiale incontro con la stampa, le principali caratteristiche dell'attuale manifestazione fieristica. Ed ha soggiunto: la Fiera triestina — «generica» nella sua formula di base — mantiene tuttora il suo substrato tradizionale, ma nello stesso tempo lo potenzia con la riqualificazione delle specializzazioni, soprattutto di quelle che lo stesso emporio marittimo triestino ha creato, sia per la sua posizione geo-economica sia per l'intraprendenza delle sue classi operatrici.

La qualifica di fiera internazionale — ha soggiunto l'avv. Slocovich — è tutt'altro che usurpata: infatti, più del 45 per cento degli espositori e dei partecipanti è formato da operatori ed enti economici esteri. Undici nazioni saranno presenti a livello ufficiale con proprie rassegne collettive; 15 altre, sia in veste ufficiale od ufficiosa o attraverso qualificati esponenti economici, parteciperanno invece alla 15.a Mostra del legno ed alle relative «giornate» permanenti. Altri operatori esteri converranno infine nel nostro comprensorio fieristico attratti dalla prima assise delle banane, nonchè per esporre prodotti dell'industria alimentare e bevande.

Accanto ai tradizionali utenti stranieri della nostra Fiera, il presidente Slocovich ha annunciato con viva soddisfazione la presenza, per la prima volta quest'anno, dei «colossi del legno» dell'Oregon, del Washington State, della British Columbia, nonchè di rinomate case francesi operanti nel settore degli «esotici», produttori bananieri delle Piccole Antille francesi, quali la Guadalupa e la Martinica, i produttori di tipici legnami del Paraguay, ed altri ancora.

«Si tratta di un bilancio più che confortante — ha osservato l'avv. Slocovich — sebbene non ancora "ottimale" dal momento che la Fiera si ripromette in questo campo degli obiettivi ancora più alti, che verranno certamente conseguiti nel tempo, in omaggio a quella politica fieristica che mira dapprima a consolidare i risultati, per procedere poi a nuovi orientamenti d'espansione». Ciò vale anche per la seconda assise del caffè, che vedrà convocati a Trieste i massimi esponenti dell'Internation Coffee Organization, i dirigenti dell'Associazione scientifica del caffè di Parigi, del Comitato italiano caffè, dell'Associazione nazionale importatori droghe e coloniali, i delegati delle nazioni produttrici del Golfo di Guinea, ecc.

Nel campo della specializzazione del mobile — altra caratteristica tradizionale, che questo anno si tradurrà nella IX Mostra, nel IX convegno internazionale e nel VI Concorso a premi — troverà nel comprensorio di Montebello, oltre agli espositori fra i più qualificati d'Italia, ben 180 progetti e prototipi del concorso sulla «sedia per collettività».

Al termine della conferenza, il presidente Slocovich ha inteso rivolgere un ringraziamento alla grande industria nazionale che sarà presente, oltre che con numerose imprese privatistiche, anche con i complessi della Finmeccanica, della Fincantieri, dell'Italsider; ed un uguale omaggio ha rivolto ai numerosi enti presenti, dall'Ente risi all'Ente nazionale cellulosa e carta, dalla Direzione generale dell'economia montana e foreste agli Assessorati delle Regioni a statuto speciale della Sicilia, della Sardegna e del Friuli - Venezia Giulia.

Infine, l'avv. Slocovich ha voluto ricordare il pieno appoggio dato alle iniziative della Fiera da parte dei Ministeri competenti ed in particolare dal sen. Medici nella sua veste di presidente dell'Accademia nazionale dell'Agricoltura, dall'on. Mario Dosi, che presiederà nuovamente il convegno del mobile e da molti esponenti della vita ministeriale, amministrativa ed economica della nazione.

Congedo da Trieste del ten. col. De Lellis

NUOVO COMANDANTE DEI CARABINIERI IL TEN. COL. FAVALI

Il ten. col. Alberto De Lellis lascia in questi giorni il comando del Gruppo carabinieri di Trieste, che viene affidato al ten. col. Aldo Favali, il quale giunge da Palermo, dove ha comandato il Nucleo di polizia giudiziaria.

Il ten. col. De Lellis, chiamato ad un nuovo e importante incarico a Roma, presso il comando generale, ha già iniziato le visite di congedo alle autorità, recandosi dal Procuratore generale della Repubblica dott. Spagnuolo, dal Primo presidente della Corte di Appello, dott. Maltese e da altri magistrati e funzionari di grado elevato. E' stato inoltre ricevuto dal Sindaco, dall'Arcivescovo mons. Santin, dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente dell'Assemblea regionale, dal Commissario generale del Governo e dal Comandante del presidio militare.

I QUOTIDIANI GUAI DELLA STRADA

Ciclisti e pedoni hanno sempre la peggio

Bici e moto in collisione a Opicina - Donna travolta

Una bicicletta e una moto sono le protagoniste di uno scontro avvenuto ieri pomeriggio a Opicina, in via San Mauro. Nell'incidente, il ciclista ha avuto la peggio; ha riportato ferite al capo e contusioni varie per cui si è reso necessario il suo ricovero nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore. La prognosi è di due settimane circa.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 15, quando il tappezziere Francesco Radivo (60 anni, Opicina, via San Pellegrino 2) in sella alla propria bici, stava pedalando verso casa. Giunto a circa duecento metri dalla sua abitazione, egli si è scontrato con la motocicletta «BMW» targata TS 1993, condotta in senso opposto dal pensionato Virgilio Bembich, di 52 anni, abitante al numero 1075 di Poggioreale del Carso. Nell'urto il ciclista è volato al suolo ed ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte, una ferita lacero contusa alla regione orbitaria destra, ematomi alla coscia sinistra, con escoriazioni, una contusione al dorso del piede sinistro ed un trauma cranico.

Fuori dalla zona zebrata è stata investita ieri pomeriggio la signora Francesca Humar in Avian, di 53 anni, abitante in via Belli 2. Con la stessa vettura investitrice, la Fiat «850» targata TS 81909, guidata dal ventiseienne Sergio Tripani, abitante in via Canova 5, la ferita è stata trasportata all'ospedale maggiore, dove è stata accolta nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

L'investimento è avvenuto poco prima delle 17 in via Campo Marzio, all'altezza del grattacielo. La signora Avian è scesa dal marciapiede e stava attraversando la carreggiata quando è sopraggiunta la «850» diretta verso il centro cittadino. Il guidatore, accortosi della passante, ha cercato di evitarla, ma non vi è riuscito. Nonostante la manovra d'emergenza, la signora è stata urtata dalla macchina ed è finita al suolo riportando una contusione alla regione occipitale sinistra, contusioni escoriate alla parte sinistra del torace, al gomito, oltre a un trauma cranico.

Bobby Solo a Muggia con il Rallye dei cantanti

STASERA SPETTACOLO IN PIAZZA

Sulla piazzetta del Municipio di Muggia, che già ospitò le rappresentazioni goldoniane, alle 21 di stasera si accenderanno ancora i riflettori per lo spettacolo offerto dal primo Rallye del cantante. Vi prendono parte numerosi campioni della musica leggera, tra i quali Arturo Testa e Bobby Solo. E' questa la quarta tappa del Rallye che proviene da Noale e si concluderà il 13 settembre a Desenzano del Garda. Un analogo Cantagiro era transitato anche l'anno scorso per Muggia e vi aveva preso parte pure Arturo Testa.

Vaste zone carsiche restano senz'acqua

Il Consorzio dell'acquedotto del Carso rende noto agli utenti delle frazioni di Ceroglie, Malchina, Slivia e Visogliano che a seguito dei lavori per la posa delle condotte dell'oleodotto, a partire dalle ore 8 di domani, lunedì, fino alle ore 12 di martedì, l'erogazione dell'acqua sarà sospesa. Gli utenti sono pertanto invitati a voler disporre di adeguate scorte, in modo da poter fronteggiare, senza eccessivo disagio, la situazione particolare.

Sia pure per un motivo contingente e per breve durata, la sospensione dell'erogazione dell'acqua in quella zona del Carso si inserisce in una situazione che in questi giorni è diventata drammatica: infatti l'intero altipiano rischia di restare allo asciutto in seguito al carente rifornimento idrico da parte dell'Acegat.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio sabato, domenica ore 7. Prenotazioni.
BELGRADO, Zagabria giorn. 20
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

ERRATA-CORRIGE

Con riferimento all'avviso d'asta apparso sul «Piccolo» del 5-6-66 leggasi Fallimento Officine Navalmeccanotermica e non navalmeccanica.

E' GIUNTO IERI IN VISITA ALLA CITTA' E ALLA FIERA

L'Ambasciatore von Herwarth alla «Giornata della Germania»

L'Ambasciatore von Herwarth

L'Ambasciatore di Germania in Italia, sig. Hans-Heinrich von Herwarth, è arrivato ieri sera a Trieste, in visita ufficiale alla città e alla Fiera. Durante la sua permanenza a Trieste, il sig. von Herwarth prenderà contatto con le autorità civili e militari della Regione e della città. In occasione della «Giornata Tedesca» alla Fiera, l'Ambasciatore offrirà un ricevimento all'albergo «Adriatico Palace» a Grignano. La visita di von Herwarth dimostra, come già il soggiorno del suo predecessore Ambasciatore Blankenhorn due anni fa, il grande interesse del Governo di Bonn per la Fiera di Trieste, alla quale la Germania partecipa con un proprio padiglione, nonchè per i diversi problemi della nostra città.

L'Ambasciatore Hans-Heinrich von Herwarth è dal 1965 Ambasciatore di Germania in Italia. Egli iniziò la carriera diplomatica nel 1927, trascorrendo i primi tre anni in qualità di addetto al Ministero degli Affari Esteri. In seguito ha svolto mansioni di addetto all'Ambasciata di Parigi. Dal 1931 al 1939 è stato presso l'Ambasciata tedesca di Mosca, come diretto collaboratore dell'Ambasciatore conte von der Schulenburg che, dopo l'attentato a Hitler del 20 luglio 1944, è stato impiccato. Dal 1939 al 1945 von Herwarth ha prestato servizio militare in qualità di ufficiale di cavalleria. Mai iscritto al partito nazista, già prima della seconda guerra mondiale, von Herwarth fece parte del gruppo antinazista del Ministero degli Affari Esteri tedesco. Durante la guerra, nella sua qualità di ufficiale, egli apparteneva alla più stretta cerchia del conte Stauffenberg, autore dell'attentato contro Hitler del 20 luglio. Dal 1945 al 1949 ha svolto i suoi compiti presso la Cancelleria di Stato del Land di Baviera. In seguito, rientrato nella carriera diplomatica, venne nominato capo del cerimoniale presso il Ministero degli Affari Esteri a Bonn, ove rimase dal 1949 al 1955. Dal 26 aprile del 1955 al settembre del 1961 è stato Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania a Londra. Quindi, rientrato a Bonn, è stato nominato Sottosegretario di Stato e Capo della Cancelleria presidenziale della Repubblica.

Di triestini a Pola una casa da gioco

L'agenzia «Ansa» informa da Pola che un'agenzia turistica jugoslava ha concluso un accordo con un gruppo industriale di Trieste per l'apertura di una casa da gioco nella città dell'arena.

Il casinò, istituito al primo piano dell'albergo Riviera, verrà inaugurato il 28 giugno. La casa da gioco, come le altre tre esistenti in Istria (Portorose, Umago e Abbazia), potrà essere frequentata esclusivamente da stranieri.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	71	80	22	4
CAGLIARI	37	28	22	84	85
FIRENZE	22	67	65	80	58
GENOVA	15	48	47	78	68
MILANO	24	56	52	9	74
NAPOLI	52	13	42	31	50
PALERMO	76	10	78	16	22
ROMA	89	52	79	66	72
TORINO	30	29	85	48	14
VENEZIA	27	14	48	42	12

ENALOTTO:

x, x, 1, 1, 1, x, 2, 2, 1, 1, 1, x

Quote del concorso Enalotto: ai 9 «dodici» andranno 3.544.00 lire; ai 193 «undici» 123.900 lire; ai 1917 «dieci» spetteranno 12,400 lire.

DA TRIESTE A LIEGI GLI STUDIOSI DI ASTROFISICA

Telescopi nello spazio anticiperanno gli astronomi

Hanno lasciato ieri Trieste i settanta studiosi di quindici Paesi che hanno preso parte attiva, da lunedì e venerdì, al Congresso di astrofisica, tenutosi nella sede del Centro atomico di piazza Oberdan. L'importante «Colloquium» sulle stelle si è concluso con un atto gentile: l'offerta di un mazzo di fiori alla prof.ssa Margherita Hack, valorosa direttrice del nostro Osservatorio astronomico, alla quale si deve il concretamento dell'importante manifestazione.

Il significativo omaggio è stato fatto, a nome di tutti congressisti, dal prof. Pagel di Herstmonceux-Castle (Granbretagna) il quale, rispondendo allo indirizzo di saluto del prof. Budini, vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, ha fatto brevemente il punto dei lavori. In particolare, ha voluto rilevare che, dal punto di vista astrofisico, per la prima volta erano state esposte coordinatamente tutte le ricerche sulla evoluzione, la composizione chimica, i modelli stellari e la distribuzione nella Via Lattea di questo tipo di stelle.

Al termine del convegno il prof. Cester dell'Osservatorio astronomico triestino, ha perfettamente puntualizzato la situazione, rilevando tra l'altro che, anche se le stelle «fredde» sono solo una parte degli oggetti celesti che si conoscono, esse si possono studiare in tanti modi diversi. Un primo settore è lo studio di laboratorio, ossia quello delle esperienze intraprese sugli elementi che compaiono anche sulla terra: essi vengono studiati con lo spettrografo, uno strumento che analizza compiutamente la luce emessa dagli atomi e dalle molecole dei vari elementi e dei loro composti.

E qui interviene il metodo principale d'osservazione di queste stelle fredde: l'astronomo rivolge al cielo i telescopi che portano altri spettrografi i quali, al pari di quelli di laboratorio, selezionano una stella, ne disperdono la luce e ne rivelano gli atomi e le molecole che compongono la loro atmosfera, non solo dal punto di vista qualitativo ma anche quantitativo. In tal modo, poi, confrontando con i dati di laboratorio, si deduce la loro composizione chimica, la temperatura (che, pur essendo le stelle «fredde», si aggira sui tremila gradi), e anche le reazioni nucleari che avvengono nel profondo delle stelle, e che sono la fonte principale della energia che esse irradiano.

Una relazione oltremodo interessante è stata quella concernente i primi tentativi di osservare le stelle al disopra della nostra atmosfera, che impedisce di raccogliere tutta l'energia emessa, assorbendo le radiazioni ultraviolette e quelle dell'infrarosso. Il progetto «Stratoscope II», consistente in un grande telescopio sospeso a palloni e dotato di tutti i meccanismi di automazione che gli permettono di selezionare le singole stelle e fotografarle, costituisce il primo grande passo innanzi sulla via delle osservazioni che in un prossimo futuro si potranno fare con i satelliti artificiali.

Ed è significativo ricordare che i lavori, finiti a Trieste, avranno la loro naturale continuazione a Liegi, dove verrà trattato in particolare un argomento di quelli ora affrontati. Ci si riferisce alla formazione delle condensazioni nella materia interstellare da cui hanno origine le stelle, estendendo però il problema anche alla materia intergalattica ed a tutti i problemi connessi sia nel campo della teoria gravitazionale newtoniana che in quello della relatività generale.

Conviene, infine, ricordare quello che lo stesso prof. Budini ha auspicato durante la cerimonia di chiusura: che il Centro di fisica teorica, cioè, possa promuovere un'attività permanente anche nell'astrofisica, come già è attivo in altri settori della fisica.

CALENDARIETTO

Oggi: San Gervasio. - Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57. La luna nasce alle 5.22 e tramonta alle 22.07.

Ieri: temperatura massima 29; minima 22; pressione mb. 1010,6 in diminuzione; umidità 65 per cento; temperatura del mare 24,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

DAL COMUNE E DALL'AZIENDA DI SOGGIORNO

La Scala dei Giganti restaurata e abbellita

Torneranno bianchi i duecentosessantotto gradini Fantasmagorie di luci intorno alle due fontane

I lavori di restauro e di abbellimento della Scala dei Giganti, da anni sollecitati dalla Azienda autonoma di soggiorno che a tale scopo ha messo a disposizione l'intera somma occorrente, avranno inizio nei prossimi giorni. Infatti, sono stati rimossi gli ultimi ostacoli burocratici, in sede comunale. I lavori — è stato accertato — si svolgeranno con la sovraintendenza della stessa Azienda, la quale sopporterà così una spesa di 8 milioni di lire; dal canto suo l'Amministrazione comunale si è impegnata per la manutenzione dell'impianto idrico e di quello elettrico, nonchè per la quotidiana pulizia della gradinata monumentale, la quale costituisce l'accesso favorito — da parte di migliaia di turisti — al colle di San Giusto. Da troppo tempo essa versava in stato di completo abbandono, portando a considerazioni di giusta critica i visitatori forestieri della nostra città.

La fase d'avvio riguarda la scalpellatura e la spuntatura dei 268 gradini: sarà eseguita in due tempi — un versante alla volta — dalla squadra picchettini di un'impresa privata. Seguiranno la rimozione delle ruggini, la pitturazione delle inferriate e la martellinatura delle scritte che deturpano diversi tratti della scalinata. Contemporaneamente, per eliminare gli scoli delle acque e gli spurghi malsani, si provvederà alla sostituzione di tubature sotterranee laterali e sulla sommità della via del Monte.

L'impresa appaltatrice ha assicurato la perfetta riuscita dei lavori, che faranno ritornare bianchi e puliti gradini, pareti e grotte. Un'altra ditta privata ha accettato, in linea di massima, la commissione degli impianti idrico ed elettrico per gli effetti decorativi delle piazzuole, delle nicchie e, ovviamente, dell'intero complesso monumentale. Entro il mese di giugno, in una serata ancora da stabilirsi, verranno eseguite delle prove secondo un progetto appositamente elaborato dalla «Philips»: si disporranno molti riflettori, di vari colori, per ottenere le giuste tonalità, i migliori effetti luminosi ed un'artistica fusione. Inoltre saranno disposte piccole luci bianche alle piazzuole.

Non appena l'Acegat, assieme a quello elettrico, avrà rifatto l'allacciamento idrico «in loco», l'opera verrà compiuta con la installazione degli zampilli, dei getti d'acqua e delle due fontane. Se tutto dovesse procedere senza intoppi, la scalinata dei Giganti potrebbe essere pronta per la fine di luglio. Certo un po' tardi, ma sempre in tempo per questa stagione.

In sciopero due giorni gli spedizionieri

I lavoratori del settore spedizionieri e dipendenti da agenzie marittime sciopereranno domani, dalle ore 20 fino alle 20 del 21 giugno, in segno di protesta contro il mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro scaduto da quasi cinque mesi. Il sindacato spedizionieri della CISL locale informa che lo sciopero è stato proclamato unitariamente dalle tre Federazioni nazionali di categoria CISL, CGIL e UIL e interessa i lavoratori dell'intero Paese.

Causa uno spiacevole refuso tipografico, nella cronaca di ieri della conferenza sull'organizzazione del lavoro in una divisione di medicina non è comparso il nome del prof. B. D'Agnolo, primario della terza divisione medica del nostro Ospedale maggiore. E' stato infatti il prof. D'Agnolo al centro dell'interessante manifestazione divulgativo-scientifica su un tema svolto, con evidente esperienza, in collaborazione con i dott.ri Weis e Valente.

FACEVA ESPERIMENTI SU UN PRATO A OPICINA

Dilaniata la mano sinistra al fabbricante di petardi

Avventure motoristiche dopo lo scoppio della «bomba»

A causa di un esperimento, lo autista Eligio Simondi, 33 anni, abitante al numero 90 di Villa Opicina, rimarrà mutilato per tutta la vita. Lo scoppio di un petardo da lui stesso fabbricato, gli ha amputato il dito pollice della mano sinistra, sfracellato l'anulare e il mignolo della stessa mano, oltre che produrgli una ferita lacera allo spazio interdigitale della mano destra e una ferita lacera alla coscia sinistra.

Nonostante le gravi ferite lo uomo ha avuto la forza di salire sulla propria motoretta e di guidarla sino nei pressi della sua casa. Non potendo poi più manovrare lo scooter Eligio Simondi lo ha abbandonato in un viottolo e ha raggiunto a piedi la sua abitazione distante ancora un chilometro circa. Egli ha quindi chiamato a gran voce la sua fidanzata e, assieme a lei, è salito su una macchina, che ha guidato sino all'ospedale maggiore.

Il drammatico incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri su uno spiazzo erboso che si estende dietro la caserma di via Prosecco. Poco prima delle 16, Eligio Simondi è uscito da casa con in mano un petardo che egli stesso aveva confezionato e, in sella allo scooter ha raggiunto il prato prescelto per effettuare la prova ed avere l'idea della potenza della sua castagnola. Con la sinistra egli teneva in mano il petardo mentre con l'altra mano provvedeva ad accendere un fiammifero. Forse a causa di una sua momentanea distrazione la miscela della «bomba» in sedicesimo ha preso fuoco, scoppiando di colpo e lanciando all'intorno una pioggia di schegge metalliche.

Lo scoppio è avvenuto così improvvisamente che Eligio Simondi non ha fatto in tempo ad aprire la mano e a gettare lontano il petardo.

Del grave e singolare episodio si stanno ora interessando gli agenti del commissariato di Villa Opicina, i quali già ieri pomeriggio hanno effettuato un sopralluogo. Hanno rintracciato la motoretta con la manopola sinistra inzuppata di sangue ed hanno individuato con una certa approssimazione il punto in cui è avvenuto l'incidente. Non appena le condizioni del ferito lo permetteranno, gli inquirenti si recheranno all'ospedale maggiore per interrogarlo.

RICONOSCIMENTO A TRIESTINI

In rilievo gli studi di fisica nucleare

Recentemente il Presidente della Repubblica, prima di partire per il viaggio in Svezia, ha ricevuto al Quirinale il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare; alla udienza ha partecipato pure il direttore della sezione di Trieste, nella sua qualità di componente il direttivo, prof. Giuseppe Fidecaro.

L'incontro ha fatto seguito all'invito che fu rivolto al Capo dello Stato dal prof. Salvini, presidente dell'Istituto, di presenziare alla riunione pubblica del consiglio direttivo, con l'intervento dei Ministri per la ricerca scientifica e tecnologica, per la pubblica istruzione e per l'industria e commercio. In quella riunione il presidente uscente, prof. Amaldi, ora vicepresidente assieme al prof. Bernardini, aveva presentato la relazione sull'attività dell'Istituto nel periodo 1960-65; tale relazione è stata ora consegnata all'on. Saragat.

L'udienza ha offerto l'occasione per manifestare la ferma e continua volontà dell'Istituto di coordinare il proprio lavoro con le altre istituzioni di ricerca e di insegnamento, e di collaborare con le autorità per realizzare i programmi nazionali nel campo della scuola e della ricerca. L'Istituto, che opera da quindici anni, coordina e finanzia l'attività di ricerca in fisica nucleare di 340 ricercatori e 600 tecnici; esso svolge la propria attività in seno a 17 istituti di fisica universitaria, garantendo ad essi quell'attività di ricerca essenziale affinchè l'insegnamento sia degno del livello universitario. Esso dispone, inoltre, di speciali attrezzature e ha accesso alle grandi macchine acceleratrici del Centro europeo di ricerche nucleari di Ginevra.

Com'è noto, pure a Trieste, fin dal 1958, opera una sezione dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, attualmente diretta dal prof. Fidecaro. L'attività della nostra sezione viene sviluppata sia nei laboratori dell'Istituto di fisica sperimentale dell'Università, dov'è ospitata, sia presso i laboratori del CERN di Ginevra, e sia infine in collaborazione con altri gruppi di ricerca.

Nella relazione sull'attività dell'Istituto dal 1960 al 1965, svolta dal prof. Amaldi, la sezione di Trieste è stata citata numerose volte. Sono state poste in luce la positiva partecipazione ai programmi di ricerca nazionali, e la presenza operante del Centro internazionale di fisica teorica, al quale è collegato il gruppo teorico dell'INFN. Particolare interesse ha destato la collaborazione, con la sezione di Pisa, con l'Università di Trieste, di Pisa e di altre e con il CNEN, sul problema della ricerca su scala nazionale di un terreno adatto a ospitare il progettato sincrotrone che dovrebbe venir realizzato a Doberdò.

Sul pavimento della sua abitazione è accidentalmente scivolata ieri mattina la signora Alessandra Davanzo in Saranz, di 74 anni, abitante in piazza Garibaldi 10, la quale ha riportato la frattura del femore destro. Con un'autolettiga della Croce Rossa è stata trasportata all'ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

Comizio del M.S.I. in piazza Cavana: domani alle 19.30, parlerà il prof. Claudio de Ferra sul tema: «La situazione politica italiana dopo il voto del 12 giugno».

E' morto Biagio Utel patriota istriano

Sofferente da alcuni mesi di una grave malattia, è deceduto ieri l'altro il patriota capodistriano Biagio Utel, commerciante riparato a Trieste nel 1946.

Il popolare «Biaseto», ch'ebbe a sopportare durante la guerra 1915-1918 le persecuzioni dell'Austria unitamente al fratello farmacista Andrea, nella sciagura che colpì tutti gli istriani perdette la sua bella azienda: e questo fu un colpo durissimo per lui, abituato com'era al lavoro metodico, continuo.

Di sentimenti italiani e mazziniani, Biagio Utel fu sempre fra i più attivi giovani negli anni che precedettero la guerra '15-'18 e anche dopo contribuendo a tenere alto il nome della sua città. Aveva 80 anni: ben può dirsi ch'egli li abbia spesi bene per la sua famiglia e per la sua città.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio, con larga partecipazione di amici e conoscenti capodistriani e con rappresentanze mazziniane e della Fameia capodistriana.

Malata di nervi precipita dal quarto piano

Una povera signora, malata di nervi, ha chiuso ieri mattina i conti con la vita gettandosi da una finestra del quarto piano dello stabile in cui abitava. E' precipitata nel cortile dove è deceduta sul colpo per varie fratture e lesioni interne.

SENTENZA CONFERMATA PER LO ZINGARELLO

Esecutiva la pena nei confronti del ladruncolo

Condannato a due anni dal Tribunale di Udine

Nell'ottobre del '64 il Tribunale dei minorenni di Udine procedeva a porte chiuse nei confronti degli zingari Giuseppe e Emilio H., due fratelli appartenenti ad un clan molto noto, ritenuti autori di un grosso furto consumato ai danni della signora Vittoria Piccoli, residente nella frazione di Mandrisio di Fagagna, in vicolo Lami 2. Era stata la donna, il pomeriggio del 9 luglio di quell'anno, ad avvertire i carabinieri della località che due nomadi, di cui forniva le caratteristiche somatiche, erano riusciti introdursi nella sua abitazione, previo forzamento di una finestra, asportando 40 mila lire in contanti e preziosi (un anello con brillante e un orologio con bracciale) per circa duecentomila lire.

Lo stesso giorno nei pressi del bivio di San Vito di Fagagna, gli inquirenti bloccavano Giuseppe H., che veniva riconosciuto dalla derubata. Il giovane ammetteva di essere stato fare la questua, con il fratello, nella frazione di Mandrisio, ma negava di aver consumato il furto. Entrambi, come dicevamo, venivano rinviati a giudizio, sotto l'accusa di concorso in furto aggravato. Allora, i giudici, ritenevano il solo Giuseppe colpevole del reato e lo condannavano, con le attenuanti generiche e la diminuente della minore età (peraltro gli era stata contestata la recidiva) a 2 anni di reclusione e lire 60 mila di multa. Suo fratello, che non era stato riconosciuto nè dalla parte lesa nè dai testi, veniva invece prosciolto.

Giuseppe H. è ricorso contro quella sentenza, per cui il suo caso è stato riesaminato ieri dai giudici della speciale sezione minorenni della nostra Corte d'Appello (Pres. Sperandio, P. G. Tavella, canc. Parigi) che si sono riuniti a porte chiuse. Dopo la discussione delle parti e lunga permanenza in camera di consiglio, i magistrati hanno dichiarato inammissibile l'appello dell'imputato ordinando la esecuzione della pena.

Lavori di riassetto in piazzale Giarizzole

Domani avrà inizio, in piazzale Giarizzole, l'attività di un nuovo cantiere di lavoro per disoccupati, gestito dal Comune di Trieste. Il personale del cantiere sarà impiegato per la sistemazione nel piazzale di aree verdi e per l'esecuzione delle relative opere di giardinaggio. La durata dei lavori è prevista in 127 giornate lavorative.

Anche il cantiere in parola fa parte di quelli parzialmente finanziati dallo Stato; esso è l'ultimo di una serie la cui gestione è stata affidata al Comune dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza Sociale e fa carico all'anno finanziario 1965.

Per il corrente 1966 è in corso di approvazione presso i competenti organi ministeriali l'apertura di altri e nuovi cantieri di lavoro.

La situazione edilizia al vaglio dei sindacati

Si è riunita ieri la segreteria della FILCA-CISL, che ha ampiamente esaminato l'attuale situazione sindacale delle categorie inquadrate nella FILCA di Trieste. In particolare, è stata espressa soddisfazione per il voto favorevole del Consiglio comunale in merito all'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, di aree fabbricabili per costruirvi alloggi popolari in base alla legge 167. E' stato quindi valutato l'aggiornamento delle trattative per il rinnovo del contratto cementieri, che il 23 giugno avranno una svolta decisiva. Per quanto concerne la grave vertenza del contratto edile, la FILCA di Trieste ha espresso pieno appoggio all'azione delle segreterie nazionali che domani si riuniranno a Roma, per tentare di sbloccare la situazione.

Famiglia all'ospedale per intossicazione da mitili

Un pranzo a base di «peoci» ha intossicato una intera famiglia. Tre persone, madre e due figli, hanno dovuto ricorrere la scorsa notte alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore, i quali hanno provveduto al loro accoglimento nella quarta divisione medica.

Le vittime della tossinfezione alimentare sono la signora Desanka Felician in Jurincich, 32 anni, abitante in piazzale Giarizzole 11, sua figlia Lucia, nove anni, e il figlio Edoardo, 12 anni. La signora ha dichiarato di aver cucinato il giorno precedente un certo quantitativo di mitili che aveva acquistati in una pescheria del centro.

La scorsa notte la signora ed i figli hanno accusato dolori addominali seguiti da temperatura febbrile e conati di vomito. Dopo aver tentato una terapia casalinga, verso l'una la signora ha chiesto l'intervento della Croce Rossa e si è fatta trasportare all'Ospedale maggiore assieme ai figlioli. Come abbiamo detto, il medico di turno all'astanteria ha ritenuto necessario l'accoglimento. La prognosi è di una settimana circa.

SEGNALAZIONI

Ci scrive F.S.: «Sabato 11 corrente sono salito sulla vettura 707 della linea 5 per raggiungere Roiano alle 20.30. Giunto al capolinea, mi disponevo a scendere ma, un po' impacciato da tre pacchi che avevo con me e poichè a 70 anni non posso, purtroppo, avere l'agilità di un ragazzo, il guidatore, seccatissimo, richiuse immediatamente le porte. Lo pregai di riaprire e consentirmi di scendere, ma, con amanieratezza insolente mi rispose: "Sono in ritardo. Non ho tempo da perdere". Obiettai che, per scendere, bastavano tre secondi e lo pregai di non costringermi a rifare a piedi la strada, dalla prossima fermata, coi pacchi che dovevo portare e col caldo che faceva. Lo pregai, anche, di tener conto della mia età. Mi rispose con una sgarbatezza che raramente s'incontra fra persone civili: "Peggio per lei; poteva essere più svelto". Mise senz'altro in moto la vettura e dovetti, quindi, ripercorrere, poi, a piedi, tutto il tratto tra le due fermate. Noto che a partire dal capolinea, si sarebbe dovuto pretendere l'acquisto di un nuovo biglietto. Il chè non è stato fatto, commettendo, così, anche un'infrazione. Quando scesi, s'accorse che stavo guardando il numero della vettura. Mi gridò se, con ciò, credevo di fargli paura e che, se avevo bisogno di una penna, me la dava lui. Domando: a un pubblico ufficiale che, ovviamente, ha diritto al rispetto, corre ancora l'obbligo di rispettare? Per quel tanto, almeno, che rientra nella normale educazione. Su un pubblico mezzo di trasporto, il diritto del cittadino — almeno quello di scendere alla sua fermata — è subordinato alla volontà del guidatore ed ai ritardi ch'egli accumula sul percorso? Se invece d'avere un solo passeggero ne avesse avuti di più, avrebbe agito nello stesso modo? Desidero che la cosa sia portata a conoscenza dell'ACEGAT alla quale segnalo l'incredibile caso toccatomi».

La denuncia che ci perviene è estremamente grave. L'età dello scrivente ci autorizza a sperare nell'obiettività dei fatti. Se essi corrispondono alla descrizione fattaci, non v'è dubbio che si tratta di un caso da perseguire in via disciplinare. Chi è addetto a pubblici servizi deve avere un minimo di educazione e molta pazienza. Se manca di questi due fondamentali requisiti è meglio che si orienti altrove.

❊

«Vorrei rispondere al signor L. S. ed ad altri — scrive F. C. —. Il sig. L. S. che loda in modo così particolare, l'agente che ha punito il padrone del cane che "sporcava" la strada, ha anche dimostrato particolare odio per i cani. Egli, non ha pensato, che lo stesso agente ha il dovere di far rispettare le leggi che proteggono gli animali. Essendo, il cane uno degli animali più nobili per le note qualità, pronto anche a sacrificare se stesso per l'uomo, si vede odiato da coloro che offendono con la propria prosopopea e presunta intelligenza, il buon vivere civile, fondato sulla reciproca stima e rispetto verso tutti gli esseri creati da Dio. (Non dimentichiamo che gli animali lo sono stati prima di noi). Ritengo inoltre che la tassa che paga ogni proprietario di cani sia, in percentuale, largamente superiore a quella che paga il singolo cittadino per mantenere pulita la città. Le strade sono ridotte in condizioni pietose dallo sporco, che viene gettato dalle finestre, dagli sputi, dalle automobili che lordano con olio e grasso anche i marciapiedi. Se noi arriviamo a fare ciò (perchè ci fa comodo) il cane è nel suo buon diritto se qualche volta per impresoindibili necessità è costretto a sporcare qualche centimetro di strada. La verità è, che se fosse solo lui a sporcare, le strade sarebbero più pulite. Qualche cane potrà disturbare quando abbaia, ma se la città è sovrastata da mille rumori ben più forti ed ai quali nessuno sa porre rimedio, non cerchiamo di scusare noi stessi scagliandoci contro chi non ci può rispondere, è troppo meschino».

❊

Scrive C. S.: «Or sono quattro mesi che a seguito di una richiesta fatta da un lettore alle "segnalazioni", sono stati precisati il luogo e sino a quale ora si possono sbattere i panni. So inoltre che, al riguardo, esiste un regolamento di polizia urbana. Desidererei sapere se a Trieste c'è qualche autorità che provvede a far rispettare il predetto regolamento. Dico ciò perchè viale R. Sanzio e via Donatello, come del resto in tutte le vie della città, ad incominciare dalle prime ore del mattino ed a volte anche nel pomeriggio, vengono sbattuti sulla via i panni, tappetini, scope ed altro, facendoti cascare addosso peli, capelli, polvere ed ogni altra sporcizia. Il fatto che da anni le casalinghe indisturbatamente usano fare ciò, mi fa supporre che nella nostra città la polizia urbana non cura di reprimere un abuso che, senza dubbio, è nocivo alla salute pubblica».

❊

«Anch'io sono d'accordo — precisa A. G. — con il lettore R. T., riguardo il marciapiede tra il piazzale Cagni e lo stabilimento della Snia Viscosa. Troppe persone sono cadute in quel tratto di strada, e molte si son fatte anche molto male. Nelle giornate di pioggia poi, c'è della gente che per non inzupparsi le scarpe nelle pozzanghere d'acqua e nel fango, scendono dal marciapiede, camminando a lato della strada, con il pericolo di venir travolti da qualche macchina a forte velocità. Perciò sarà bene che l'Ufficio comunale a cui spetta il compito della manutenzione dei marciapiedi, ci pensi a queste cose, prima d'avere sulla coscienza degli incidenti che si potrebbero evitare con poca spesa».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NELLA SPERANZA DI UN SAGGIO RAVVEDIMENTO

Clementi i giudici col minore fermato in tempo dalla Giustizia

Serie di malefatte che praticamente non avrà effetto penale

Udienza a porte chiuse ieri alla Corte d'Appello, dove si è riunita la speciale sezione presieduta dal dott. Sperandio (PM Tavella, canc. Parigi) per esaminare una serie di ricorsi riguardanti minori. Dei casi trattati, quello del diciassettenne Sergio D. M., un muggesano, è stato certamente il più interessante, anche in considerazione al numero di furti che il giovane è riuscito consumare, soprattutto a danno di fedeli.

Sergio D. M. era già conosciuto dalla polizia e così la mattina del 28 febbraio '65, quando il gestore del bar del circolo del PSDI di Muggia, Ferruccio Colombin, denunciava un patito furto, i sospetti degli inquirenti si polarizzarono sul giovane. Nella sede del circolo (teatro «Volta» di via D'Annunzio 4) si era ballato quasi tutta la notte. Era stato organizzato un veglione e appena dopo le 4, uscito l'ultimo dei soci, il gestore aveva chiuso il locale, rincasando. Cinque ore più tardi, ritornato sui suoi passi, trovava una delle finestre forzate: da un cassetto del banco di vendita erano scomparse monetine da cinque e dieci per un valore di circa tremila lire.

Rintracciato ed interrogato il giovane ammetteva la materialità dei fatti. Passando all'alba di quel giorno davanti al circolo (aveva partecipato anche lui ad una festa) ed essendo senza una lira in tasca, aveva deciso di fare una... ispezione nei locali. Con un rastrello, rinvenuto sul posto, era riuscito forzare una delle finestre, e dopo aver prelevato il denaro aveva pensato bene di dissetarsi con una bibita. Tutto qui.

In quel periodo, a carico del minore, erano piovute varie denunce sui tavoli della sezione del Tribunale, sia da parte dei carabinieri, sia da vari commissariati della PS e, persino dalla Mobile, che nel giovane aveva identificato l'autore di diversi furti. Più ladro che pio Sergio D.M. aveva agito in alcuni tempi della città, riuscendo portare a termine vari colpi. Nella chiesa di San Giacomo, durante una funzione religiosa (si era al momento dell'«Elevazione» ed i fedeli, a capo chino, erano immersi nella preghiera) il giovane era riuscito sottrarre alla signora Antonia Mladosic una borsa in pelle, contenente 20 mila lire, 7 dollari USA, una collana d'oro bianco ed un passaporto. Un'altra borsa, con vari documenti, l'aveva rubata a Giovanni Gallina, all'interno della cappelletta della Stazione Centrale. Secondo i capi d'accusa il minore si era impossessato anche di una cassettina per le elemosine nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, rubata la borsetta ad una donna in preghiera nella chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù (dove aveva anche tentato altro furto) e infine sottratto il ciclomotore a tale Francesca Chervatin in Belli.

Comparso davanti al Tribunale dei minorenni il primo marzo scorso Sergio D. M. veniva riconosciuto colpevole di un unico delitto di furto aggravato e continuato, in parte tentato e in parte consumato e — beneficiando delle diminuenti della minore età e delle attenuanti generiche — condannato a 10 mesi di reclusione e lire 40 mila di multa. La pena in parola gli è stata ora interamente condonata, nella speranza possa ravvedersi per il futuro.

CONFERENZA STAMPA DELL'OLIMPIACO SORRENTINO

DA OGGI A PANZANO LA «COVERCIANO DELLA VELA»

Un centro turistico e sportivo di moderna concezione

Siamo un popolo di marinai, ma difettiamo di scuole veliche formative secondo l'accezione anglosassone della parola. I clubs privati, infatti, sono insufficienti a colmare la lacuna. E' proprio dalla nostra Regione che parte il buon esempio. Lo ha precisato ieri Sergio Sorrentino, olimpiaco di melbourne e di Tokio in dragone, ora coraggioso imprenditore insieme con un piccolo ma altamente qualificato gruppo di gentiluomini del mare, tutti convenuti alla conferenza stampa annunciante l'inaugurazione del centro industriale-turistico-sportivo, la cui prima parte è stata realizzata a Panzano di Monfalcone, e si inaugura stamane.

Il progetto è vasto, ma i marinai sono ottimisti per natura e per educazione, altrimenti non sarebbero tali. Una nube all'orizzonte non fa mai rinviare una partenza. Così Sorrentino e i suoi amici sono partiti alla bonifica di un canneto nella zona monfalconese. Vi hanno rassodato il terreno; aggraziato l'arenile, creato un porticciolo capiente e riparato. Poi sono sorti capannoni per ospitare barche per lo svernamento, il cantiere di carpenteria per nuovi scafi e per manutenzioni, la officina meccanica, i padiglioni per le esposizioni, le palazzine per gli uffici. E' pronto il terreno per tutto il resto: chalets per turisti, ristorante, boatel, veleria, garages e via dicendo. Un vero e proprio villaggio per yachtsmen d'ogni calibro: dal proprietario di favolosi Rorcs al piccolo veleggiatore in deriva, per italiani e per stranieri. La Federazione velica italiana ha in mente di creare proprio a Panzano la sua «Coverciano», ossia la località di ritiro e di formazione degli atleti in via di preparazione per le squadre azzurre in vista di competizioni internazionali. Si comincerà presto, ha annunciato l'ing. Boido, che coordina l'attività dei Corsi Olimpia della FVI.

L'impresa privata si chiama chiama «Hannibal» ed è deriva «Hannibal» ed è derivata dal familiare appellativo che Annibale Pelaschiar, compagno di mille imprese veliche che Sorrentino ha vissuto in tutte le parti del mondo, ha acquisito un po' dovunque all'estero. Annibale e suo fratello Adelchi sono vicini a Sorrentino anche nella vita imprenditoriale del nuovo centro.

Stamane alle 11, presente il presidente della FVI, dott. Beppe Croce, altri esponenti dello yachting italiano e campioni della vela provenienti da ogni parte della Penisola, verrà inaugurata la moderna «marina»: una impresa che darà lustro alla Regione Friuli - Venezia Giulia in patria e all'estero.

La pizzeria-buffet «VESUVIO»

originale realizzazione della ditta del dott. RENATO PIANI

Con felice evocazione d'usi e costumi della generosa terra partenopea, «VESUVIO» è stata denominata la nuova pizzeria, con servizio di buffet e tavola calda, festosamente inaugurata ieri sera in via dell'Orologio n. 6. Il locale, accogliente e simpatico, arredato con gusto signorile, è stato realizzato, con la collaborazione dei geom. Albino Precali e del perito Mario Bellio, dalla ditta del dott. RENATO PIANI — già tanto favorevolmente nota per altre imprese del genere — con originali e indovinate soluzioni, improntate a stile sicuro e raffinato, genialmente piegate alle esigenze della vita moderna.

La ditta del dott. Renato Piani ha arricchito la città, col «Vesuvio», di un notevole ritrovo per i buongustai locali e di un'attesa attrazione nel campo turistico.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Apprendiamo da Roma che il Capo dello Stato si è compiaciuto di conferire la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica, a Guglielmo Caropresi. L'alto riconoscimento premia l'attività fervida e disinteressata d'un cittadino particolarmente benemerito da oltre un quarantennio nel campo della cultura musicale, nostro valente collaboratore. Vivi rallegramenti.

The danzante al «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, tel. 812391). Dalle 17 alle 24 si balla continuamente e si esibiscono due complessi: gli «Anonimi» e i bravissimi «The Rangers». Al *Paradiso* ricordate si balla dalle 17 in poi.

Nozze

Si sono uniti ieri in matrimonio nella Cattedrale di San Giusto il signor Enzo Infantolino e la gentile signorina Giuliana Cibin. Alla felice e giovane coppia giungano gli auguri più vivi di gioia e serenità.

Pavimenti anti-rischio!

Che cosa manca a un pavimento in plastica perchè l'accettiate senza rischiare nulla? Che cosa può darvi la sicurezza di aver scelto fra tanti il pavimento che dura? Solo un certificato di garanzia può darvi questa certezza. Perciò un certificato di garanzia viene rilasciato dalla *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919, per ogni pavimentazione vinilica, eseguita con materiali delle marche: Armstrong, Deliflex DLW, e Rikett (Concessionaria Soc. Pragotecna, via Galatti 22). Scegliendo i pavimenti anti-rischio della *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, farete senz'altro una scelta felice e sarete inoltre serviti dal più preciso e rapido servizio di posa in opera.

I «ragazzi del '99»

La Sezione di Trieste dell'Associazione «Ragazzi del '99» organizza per sabato 25 p.v. una cena sociale al ristorante «Europa». Le prenotazioni si ricevono presso la segreteria della Sezione (ogni giovedì dalle ore 18 alle ore 19 alla Casa del Combattente) oppure telefonicamente nelle ore serali ai numeri: 54030, 44828 e 68342.

Non preoccupatevi

quando acquistate un orologio subacqueo Carribean Philip Watch. Per concezione tecnica, Carribean ha una linea e uno stile nuovo rispondenti alle esigenze di ogni sportivo. L'assortimento completo lo potete esaminare da Livio Bonivento in via Cavana 4.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Gratis

In occasione dei Campionati del Mondo di calcio, la *Rinotecnica* vi fa una proposta estremamente conveniente: gratis l'antenna, lo stabilizzatore, il carrello, l'abbonamento alla TV, con la possibilità di un magnifico viaggio a Londra, acquistando un televisore scelto nel vasto assortimento della *Rinotecnica*, tra le maggiori marche nazionali ed estere. La *Rinotecnica* vi praticherà inoltre condizioni di pagamento favorevolissime. Via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Ultimi giorni

di vendita straordinaria alla *Rinotecnica* con sconti sensazionali su tutti gli articoli. Lavatrici, frigoriferi, televisori, radio, magnetofoni, rasoi, elettrodomestici in genere con sconti fino al 50%. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Per Cresime e Comunioni

trovate nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2, orologi delle migliori marche e altri regali in vasta scelta, moderni e di buon gusto. Prezzi modici.

Tende alla veneziana

anche in opera, con garanzia di 5 anni. Porte scorrevoli *Rollport* che risolvono il problema dello spazio. Passatoie e tappeti in plastica, Meraklon e Leacril. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico, L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Arredamenti Z - Mobili

problemi di arredamento, preventivi, disegni, senza impegno. Fabbricazione mobili di classe; tutti i lavori di falegnameria e arredamento. Esecuzione garantita a regola d'arte. Uffici via Settefontane 81, tel. 96826 - Laboratorio via Grimani 42.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Saggio al Castello

Come già avvenuto l'estate scorsa, con bellissimo e lusinghiero successo, anche questo anno la Società Ginnastica Triestina farà svolgere il saggio finale per il 1965-66 della sua sezione di danza ricreativa al Castello di San Giusto. Esemplarmente fedele ad una simpatica e gradita tradizione, l'Azienda di soggiorno e turismo ha messo a disposizione del sodalizio bianco-azzurro il cortile delle Milizie e tutti gli impianti scenici per la sera di lunedì 27 giugno. Il «Concerto di balletti» impegnerà oltre ottanta allieve, dai 4 ai 17 anni, esclusivamente figlie di soci. Il programma comprende nella prima parte la Barcarola dai «Racconti di Hoffmann» di Offenbach, una fantasia da «Schiaccianoci» di Cialkowsky e lo «Invito alla danza» di Weber; nella seconda parte i pittoreschi «Cartoni animati» del compositore concittadino Mario Bugamelli, e per finale, una fantasia di danze spagnole ricavate dall'opera «Carmen» di Bizet. Coreografie della consocia E. De Marco. In caso di cattivo tempo, il saggio sarà rinviato alla sera successiva. Inizio alle ore 21.15. Ingresso libero.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

In Inghilterra e Scozia con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste promuove per il periodo dal 7 al 21 agosto 1966 un viaggio di istruzione in Inghilterra e Scozia, lungo un itinerario, di particolare interesse culturale, che sarà percorso in treno con vettura riservata fino a Londra ed in autopullman privato da Londra in poi. Per maggiori informazioni sul viaggio predetto, autorizzato dal Ministero del Turismo con lettera n. 11646 del 5-5-1966, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della U.P., via del Coroneo 17, telefono 35433, presso la quale è pure disponibile il depliant a stampa.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Programmi e informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 26-6-1966 gita al Rifugio P.F. Calvi con salita al Peralba (m. 2693). La comitiva B) effettuerà l'escursione al Rifugio P.F. Calvi - Passo Sesis e discesa a Forni Avoltri per la Val Fleons. Partenza sabato 25 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telefono 68795.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai turni della scuola estiva di sci ai Cadini di Misurina diretta dal maestro Bruno Pachner. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza, sabato 25 corrente, alle ore 15.30 da piazza Vittorio Veneto, in autopullman, domenica 25 corr. traversata dal Rifugio Pellarini al monte Lussari. Programma dettagliato ed iscrizioni indispensabili, in sede sociale di piazza Unità 3, telef. 35240.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE - Domenica 26 giugno inizio dei soggiorni estivi di Forni di Sopra, San Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 5, telef. 35795.

Con l'UTAT a Roma

L'U.T.A.T. organizza un viaggio sull'Autostrada del Sole per Roma dal 29/6 al 3/7.

Inoltre a fine giugno viaggi in AUSTRIA e JUGOSLAVIA, nonchè bellissime crociere con la M/n «ALEKSA SANTIC».

Prenotazioni e iscrizioni presso gli Uffici UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Elezioni alle Cooperative Operaie

A cura della Giunta elettorale, si stanno ultimando in questi giorni le operazioni di consegna delle schede ai soci delle Cooperative Operaie, per il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale del predetto ente.

Si ricorda che le schede dovranno pervenire all'Ufficio postale di Trieste al più tardi entro le ore 10 del giorno 1 luglio 1966.

Facilitati dal sistema elettorale per corrispondenza, tutti i soci delle Co-Op sono invitati ad esprimere il loro voto.

Avviso delle COOPERATIVE OPERAIE

CONCLUSO IERI IL CONVEGNO SULLE STRADE E SUI VALICHI DELLA REGIONE

L'assoluta necessità della Udine-Tarvisio nella lucida relazione del prof. Maternini

Presente il Ministro Mancini, ha affrontato il problema nei suoi vari aspetti dimostrando l'interesse che tutto il Paese ha per tale importante realizzazione

Abbiamo da Udine:

Il Convegno organizzato dalla Regione sui «Valichi e strade di interesse europeo nel Friuli-Venezia Giulia» si è chiuso ieri a Tarvisio con la seconda fase dei lavori inauguratisi l'altro giorno a Udine. Il Ministro dei Lavori Pubblici Mancini, il Sottosegretario agli Interni Ceccherini, le massime autorità regionali, parlamentari, i rappresentanti degli enti locali, hanno presenziato assieme al folto numero di tecnici e studiosi della viabilità stradale anche alla seconda e ultima giornata di lavori che si è svolta nella sala del cinema «Cristallo» di Tarvisio.

Un convegno non risolve i problemi, ma li ribadisce, li sottolinea, ne orienta le opinioni e ne prospetta le soluzioni possibili. Questi scopi sono stati raggiunti. L'interesse nazionale ed anche internazionale, con la presenza di delegazioni austriache e jugoslave intervenute nelle relazioni e nel dibattito, è stato accentrato attraverso questo Convegno sui problemi viari del Friuli-Venezia Giulia. Ed è quello che si voleva. Perciò il Convegno è riuscito. Le dichiarazioni del Ministro Mancini possono dirsi soddisfacenti per gli impegni assunti per il miglioramento della Pontebbana e per la volontà dimostrata nell'assicurare le realizzazioni già in opera entro termini brevi. Ma il punto focale del Convegno, come si diceva ieri, è stato quello di richiamare l'attenzione politica e tecnica sulla autostrada Udine-Tarvisio.

La seconda giornata di lavori è stata dedicata interamente a questo argomento con la relazione lucida e lineare del prof. Matteo Maternini, direttore dell'Istituto strade e trasporti dell'Università di Trieste. Questo argomento non è stato comunque mai assente per tutta la durata del Convegno, nelle relazioni e nel dibattito. La realizzazione della Udine-Tarvisio non è contemplata nel piano quinquennale di sviluppo, ma altresì si è ricordato che ci si trova davanti a un piano elastico e non definitivo. Il Convegno voleva ricordare anche questo: che la Udine - Tarvisio, di fondamentale importanza strutturale ed economica per il Friuli-Venezia Giulia dovrebbe trovare riscontro nel piano di sviluppo. Il Ministro Mancini non ha potuto dare in merito quelle assicurazioni concrete che forse qualcuno sperava possibili, ma le argomentazioni generali sono state da lui ascoltate, e, conta anche questo, ha fatto un'esperienza personale — viaggiando, con le staffette della Polizia stradale, in macchina da Udine a Tarvisio e ritorno — delle difficoltà che il traffico pesante ed anche quello minore incontrano sulla Pontebbana, specie nel tratto di strada da Carnia a Tarvisio.

Al vicepresidente della Giunta regionale Giacometti che nella sua qualità di organizzatore del Convegno (Convegno che aveva visto le sue premesse organizzative ancora con l'ex vicepresidente Dulci) è spettato di raccogliere i frutti dell'importante assise tecnica. Sostanziale è stata — ha detto — l'identità e unanimità di vedute sulla scelta prioritaria ed indispensabile della realizzazione della Udine-Tarvisio. Su questo punto — ha detto ancora — non si è udita alcuna nota di dissenso. In ripetuti convegni e nelle più varie sedi si è esaminato compiutamente dal 1958 e prima, questo tema. Che cosa ci ha spinti ora a riprenderne la discussione nella forma più ampia e impegnativa? Che vi è di nuovo che ha dato al Convegno stesso una impronta più fresca e favorevoli prospettive? Vi è — ha detto — che si è venuta a creare negli ultimi anni una nuova situazione con fermento di idee, di iniziative e di programmi, sia in sede nazionale che internazionale.

Il portavoce austriaco, ing. Seidl, — ha ricordato — ci ha detto della ferma intenzione del Governo austriaco di procedere alla costruzione dell'autostrada dei Tauri che collegherà Salisburgo a Villaco e che potrà essere confrontata con i grandi collegamenti Nord-Sud tra la Francia e l'Italia, oppure la Svizzera e l'Italia. Il portavoce jugoslavo, ing. Dragovic — ha ricordato ancora — ci ha detto che un buon collegamento tra la frontiera austriaca e Trieste, e le grandi arterie che portano ad Oriente, è anche di grande interesse per la Jugoslavia che perciò sottolinea l'importanza del prolungamento dell'autostrada Villesse-Gorizia. Il Ministro Mancini ha affermato, infine, che l'ultimazione dei lavori sulla statale «13» non pregiudica, nè pregiudicherà la soluzione del problema in termini autostradali.

Il vicepresidente Giacometti ha riconosciuto, concludendo il suo intervento, che un problema così rilevante ed impegnativo avrebbe bussato alla ricerca di soluzioni, comunque. Anche senza l'esistenza della Regione. Ma con la Regione esso può essere prospettato organicamente e in piena responsabilità, pur nell'ambito dei limiti istituzionali.

Ma veniamo alla relazione del prof. Maternini che ha portato a quest'ultima giornata di lavori le argomentazioni tecniche tra le più attese. Se ci si chiede — ha detto — quale giustificazione possa trovare lo intervento dello Stato nella realizzazione dell'autostrada Udine-Tarvisio almeno per il secondo tratto (Carnia-Tarvisio) che è di più alto costo per la conformazione orografica del territorio da attraversare, bisogna rispondere che con sessanta chilometri di autostrada ci si allaccia alle reti austriaca e jugoslava di notevole importanza europea. Il problema della Udine-Tarvisio ha già la sua storia: si pose nel 1928 in una visione che teneva conto degli interessi del porto di Trieste da collegare con l'Europa centro-orientale. Nel 1953 si costituì un comitato misto italo-austriaco per coordinare le iniziative in materia. Seguirono numerosi convegni. Nel 1958 il convegno triveneto della strada confermò l'esigenza prioritaria della Udine-Tarvisio, e nel 1960 l'Istituto strade e trasporti dell'Università di Trieste elaborò uno studio preliminare sulla scelta del tracciato e un progetto di massima, per conto della Società «Autovie Venete», concessionaria della Trieste - Udine - Venezia. Il progetto fu dettagliato per il tratto Udine-Carnia per il quale la stessa Società aveva chiesto fin dal 1961 la concessione.

Ma il tratto Udine-Tarvisio trovò una sua precisa indicazione fin dal 1950, a Ginevra, quando fu tracciata la grande rete degli itinerari stradali europei. Il tratto Udine-Tarvisio era stato incluso in due di questi itinerari: la E 7 (Roma - Vienna - Varsavia) e la E 14 (Trieste - Praga - Stettino). Chi oggi percorre la statale «13» verso Villaco ritrova quei caratteristici cartelli verdi con le indicazioni sormontate E 7 - E 14. Come si presenta la situazione da parte austriaca? Il prof. Maternini ha ricordato che quella rete viaria è ancora inadeguata ma in via di rinnovamento. Tra qualche anno a Tarvisio confluirà — ha detto — la rete autostradale austriaca e a Udine arriverà, grazie alla Trieste-Venezia quella italiana. Mancherà proprio il tratto di unione tra Udine e Tarvisio, con caratteristiche analoghe alle autostrade dei due versanti. «Anche se questo tratto — ha dichiarato il prof. Maternini — non risultasse in un rigido piano finanziario economicamente conveniente in se stesso, ciò non dovrebbe costituire ostacolo alla sua realizzazione».

Prima di affrontare l'esame del progetto dell'autostrada per Tarvisio il prof. Maternini ha ricordato l'importante opera di ammodernamento in corso sulla «Pontebbana», o statale 13, che collega Udine al confine di Stato. Il costo dei lavori ammonta a sei miliardi; la carreggiata sarà portata sull'intero percorso a dieci metri e mezzo con banchine di un metro per parte; sarà migliorato l'andamento plano-altimetrico, saranno eliminati i passaggi a livello e gli attraversamenti più pericolosi degli abitati. Quindi il prof. Maternini ha riferito sugli studi compiuti per l'individuazione del tracciato ideale dell'autostrada Udine-Tarvisio, tenendo presenti alcuni criteri di base: sviluppare un andamento planimetrico compatibile con ragionevoli oneri di costruzione, ottenere un andamento altimetrico con pendenze non superiori al 5 per cento, evitare trafori di lunghezza superiore ai sei chilometri e mantenere la strada a quote non superiori ai mille metri sul livello del mare.

Dall'analisi dei dati raccolti risulta che da Udine a Chiusaforte il tracciato più naturale e meno costoso è quello che passa per Carnia, nel tratto successivo quello che passa per Pontebba, il tutto per una lunghezza di oltre cento chilometri. Dopo un'approfondita dissertazione sulle caratteristiche dei vari tracciati, sotto il profilo tecnico ed economico, il prof. Maternini ha affermato che anche per la Udine-Tarvisio dovrebbe essere adottato il tipo a doppia carreggiata, con due corsie di metri 3,75 ciascuna, uno spartitraffico di tre metri, e corsie di sosta di due metri e mezzo. La larghezza totale quindi dovrebbe risultare di 24 metri, come per la Trieste - Udine - Venezia. Il costo medio per chilometro risulterebbe di 660 milioni per un totale di 63 miliardi e mezzo; il tratto Udine - Carnia verrebbe a costare 16 miliardi (390 milioni al chilometro), il resto si riferisce al tratto in montagna fino a Tarvisio.

Circa la possibilità di assorbimento del traffico su questa autostrada ecco alcuni dati: 4.600 veicoli nel tratto Udine-Carnia; 1.700 circa da Carnia a Tarvisio con pedaggio e quasi 2.600 senza pedaggio; quasi 2 mila da Tarvisio al confine in caso di pagamento di pedaggio, e quasi 3.000 se senza pedaggio.

L'ultima parola va spesa per l'organizzazione del Convegno, il primo affrontato dalla Regione. Anche sotto questo profilo il giudizio è quanto mai positivo. Tutti gli uffici, in particolare quello della stampa e quelli dell'assessorato ai trasporti e turismo hanno affrontato una prova impegnativa che è stata superata con la tempestività delle comunicazioni e un'organizzazione di traduzione orale istantanea.

Fulvio Fumis

CERIMONIA DI FINE D'ANNO AL CONSERVATORIO

Quattro borse di studio ai migliori del «Tartini»

L'anno scolastico del Conservatorio «Tartini» si è concluso con una suggestiva cerimonia tenutasi nell'aula magna alla presenza degli alunni della scuola media annessa e degli insegnanti. La Messa è stata officiata da don Libero Colomban.

Dopo il rito, il direttore del «Tartini», maestro Orazio Fiume, ha proceduto alla consegna delle borse di studio annuali: quella intitolata a «Fabio Peressoni» all'allievo Giorgio Rittmeyer (scuola di pianoforte del dott. Dario De Rosa), quella intitolata a «Renzo Battilana» all'allieva Gabriella Bisiani (scuola di pianoforte del prof. Luciano Gante), quella intitolata a «Mary Parisi Puglisi» all'allievo di clarinetto Giuliano Inchiostri (scuola del prof. Pietro Micol); allo stesso alunno è stato donato uno strumento, quale premio offerto dal locale Rotary Club.

Alle suddette borse di studio, tutte dell'ammontare di lire 50 mila, si aggiunge quella che la Cassa scolastica del Conservatorio ha istituito in memoria del compianto presidente Francesco Collotti e che quest'anno è stata assegnata all'allievo Ezio Alberti.

Corsi estivi d'inglese all'Italo-Americana

In questi giorni si sono conclusi all'Associazione italo-americana i corsi di lingua inglese che ormai da cinque anni si svolgono con grande successo e che verranno proseguiti regolarmente, come di consueto, il prossimo ottobre.

Come negli anni scorsi l'AIA offre la possibilità, a chi desideri proseguire o iniziare lo studio della lingua inglese, di approfittare anche della parentesi estiva organizzando brevi corsi a carattere intensivo nei mesi di luglio e di settembre.

Per il mese di luglio sono previsti i seguenti corsi, che inizieranno il 5 luglio.

Nuovo corso per principianti (ore 20-21): per coloro che non hanno alcuna nozione della lingua (il corso verrà proseguito con lo stesso orario in settembre e ottobre).

Corso intermedio (ore 20.30-21.30) e corso avanzato (ore 19.30-20.30): corsi di ripetizione basati su esercitazioni pratiche di pronuncia e di struttura e sulla lettura di brani di prosa e di teatro semplificati (per il corso intermedio) e in edizione integrale (per il corso avanzato); i corsi, che saranno di 20 ore ciascuno, avranno luogo ogni giorno esclusi il sabato e la domenica.

Corsi di conversazione: a livello intermedio (ore 19-20) e a livello avanzato (ore 20-21); sono diretti da insegnanti di madrelingua inglese e americana e sono consigliati a chi desideri acquistare pratica e scioltezza nella conversazione. I corsi di 10 ore ciascuno saranno bisettimanali.

Per ogni informazione e per le iscrizioni, che saranno aperte fino al 1.o luglio, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Galatti 1, II (tel. 30221) dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30, tutti i giorni, sabato e domenica esclusi.

Ricevono la croce di guerra al merito

Ex combattenti stamane all'Auditorium

Stamane all'Auditorium, nel corso di una cerimonia che avrà inizio alle ore 9, il comandante del nostro distretto militare col. Domenico Raguso, consegnerà 400 croci di guerra al merito a ex combattenti del secondo conflitto mondiale, appartenenti alle classi 1920 e più giovani.

Alla cerimonia che si svolgerà in forma semplice ma altamente significativa, presenzierà la Federazione «Grigioverde» nella persona del suo presidente M. O. col. Guido Slataper, nonchè il direttivo della Compagnia volontari giuliani; saranno pure presenti l'Ispettore nazionale dell'Associazione nazionale del fante, comm. Mattiussi, nonchè i presidenti, o loro rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma di Trieste.

E' STATA PRESENTATA DA UN PARLAMENTARE DEMOCRISTIANO

Proposta di legge alla Camera sulla revisione degli autoveicoli

Contiene alcune norme interpretative di un vecchio provvedimento del 1933 relativo alla corresponsione di indennità dovute dai privati ai tecnici

L'on. Lettieri (D.C.) ha presentato alla Camera una proposta di legge che detta norme interpretative dell'art. 108 del R.D. 8-12-1933, n. 1740, concernente la corresponsione, a carico dei privati, delle indennità spettanti agli ingegneri per le operazioni di revisione di determinati veicoli a motore.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge si afferma che «l'art. 108 del R.D. 8-12-1933, n. 1740, che disciplina la corresponsione a carico dei privati delle indennità spettanti agli ingegneri che procedono alle operazioni inerenti a determinati veicoli a motore o alla loro guida, ha bisogno di norme interpretative, sia in relazione ai progressi tecnici della motorizzazione, per cui sono sorti nuovi tipi di veicoli e altri accorgimenti tecnici, sia in relazione alla diversa disciplina data ai veicoli a motore e alle patenti di guida da successive disposizioni legislative e per ultimo dal Codice della strada e relativo regolamento, sia infine in relazione alla formulazione di talune disposizioni in esso contenute, e che si sono rivelate fin dall'inizio praticamente inattuabili».

Al fine di ovviare a tale stato di cose, è stata predisposta la proposta di legge in questione, in virtù della quale «si intendono assoggettati agli accertamenti tecnici previsti dall'art. 108 i veicoli a motore ed i relativi dispositivi (di frenatura, di segnalazione visiva e di illuminazione, degli organi di traino ecc.), dei quali il titolo V del Codice della strada fa una classifica completa», nonchè «i richiedenti ed i titolari di patenti di guida dei veicoli stessi, secondo la disciplina prevista per la patente dal titolo VI dello stesso Codice della strada».

L'art. 3 della proposta di legge chiarisce che il rimborso delle spese e le indennità previsti dal VI comma dell'art. 108 si intendono «dovuti dai privati in una quota globale media uguale, indipendentemente dal grado dell'ingegnere che effettua l'operazione e dalla località in cui la medesima viene effettuata». Dal canto suo l'art. IV della proposta di legge chiarisce che il rimborso delle spese inerenti alle operazioni, si intende dovuto quando vengono eseguiti gli accertamenti e cdordaord gli accertamenti tecnici e concessi i documenti necessari per la circolazione dei veicoli a motore o per la guida di essi, forniti dall'Ispettorato della motorizzazione civile.

Viene altresì chiarito che tale rimborso è comprensivo, oltre che delle spese per i documenti, delle spese relative agli impianti, alle apparecchiature e agli strumenti occorrenti per l'espletamento delle operazioni. Il rimborso stesso è comprensivo altresì delle spese occorrenti per la corresponsione di compensi al personale dell'Ispettorato, in relazione alle particolari prestazioni dal personale in questione.

Dodici posti gratuiti al Collegio di Gorizia

Il Ministero della Pubblica Istruzione, nella Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 1966 n. 135, ha pubblicato il bando di concorso per il conferimento di 12 posti gratuiti di studio presso il Convitto «Dante Alighieri» di Gorizia, riservati ai giovani della Regione Friuli - Venezia Giulia che abbiano titolo per frequentare le scuole statali di istruzione secondaria, che si trovino in disagiate condizioni economiche, che siano meritevoli per profitto scolastico e di età non inferiore ai nove e non superiore ai dodici anni.

Gli alunni ai quali sarà conferito il posto gratuito di studio, godranno del beneficio per la durata di tutti gli studi medi secondari (otto anni). Il concorso è per soli titoli. Le domande, corredate dei documenti prescritti dal bando di concorso, devono essere inviate al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione generale per l'istruzione classica, Divisione 5.a, Roma, entro la data del 15 luglio 1966. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla direzione del Collegio-Convitto «Dante Alighieri» di Gorizia, via della Casa Rossa 1, telefono 2761.

DISPONIBILI CENTO POSTI

Concorso per la nomina a tenente medico

Il Ministero della Difesa ha bandito un concorso per titoli ed esami per la nomina nei ruoli del servizio permanente effettivo di cento tenenti del Servizio sanitario - Esercito, ruolo ufficiali medici.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in s.p.e, e di complemento, nonchè i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo di qualsiasi Arma o Servizio, che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e che alla data del 31 dicembre 1965 non abbiano superato il 32.o anno di età. I candidati dovranno inoltre essere riconosciuti idonei al servizio militare incondizionato quale ufficiale.

Le domande di ammissione al concorso, in carta legale, dovranno essere presentate o fatte pervenire entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella Gazeztta Ufficiale (n. 111 del 7 maggio 1966) al Comando del Corpo od Ente cui il concorrente è in forza, indirizzandole al Ministero della Difesa, Direzione generale personale ufficiali, Esercito.

Scuola media unica. Con riguardo alle notizie già pubblicate relative ai criteri di ubicazione rionale nella scelta delle sedi scolastiche va aggiunto ancora che alla Scuola media «S. Benco» si iscriveranno tutti gli alunni che abitano nelle vie comprese nella giurisdizione del 9.o Circolo didattico (Direzione didattica di via Veronese - Scuola elementare «Duca d'Aosta»).

RIUNITO A ROMA IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'U.P.I.

La Regione dotata di autonomia consolida i compiti delle Province

Esse sono chiamate a sostenere un ruolo di primaria importanza anche per lo svolgimento delle attribuzioni cui sono delegate

«Nell'ambito delle autonomie regionali, la Provincia è chiamata a svolgere un ruolo di primaria importanza, non solo attraverso il potenziamento e lo ampliamento delle specifiche attribuzioni istituzionali, nei campi dell'istruzione, dell'assistenza, dell'organizzazione sanitaria, dei lavori pubblici, ecc., ma anche, e particolarmente, in sede di svolgimento di compiti delegati dall'Ente Regione, per i quali gioveranno l'esperienza e la funzionalità amministrativa della Provincia stessa acquisite ed ormai sperimentate da un secolo di tradizioni e di attività». E' questo, in sintesi, il contenuto della relazione approvata dal Consiglio direttivo dell'Unione delle Province d'Italia, che, sotto la presidenza dell'avvocato Francesco Cattanei, ha esaminato i rapporti tra la Regione ordinaria e la Provincia sulla base delle disposizioni costituzionali.

Nella relazione — presentata dal presidente della Provincia di Napoli, prof. Antonio Gava — si afferma, tra l'altro, che nello stato regionale «risulterà potenziato il ruolo e meglio garantita la stabilità della Provincia, intesa come circoscrizione amministrativa, poichè la Regione dotata di autonomia, sia amministrativa che costituzionale, consolida i compiti e ne rafforza la presenza col delegarle funzioni proprie».

Di conseguenza — sostiene il relatore — la Provincia è chiamata ad esercitare funzioni istituzionali, determinate da leggi generali della Repubblica, e funzioni delegate dalla Regione per delega conferita normalmente, ossia mediante legge della Repubblica che ne fissi la procedura e la esplicazione, ed eventualmente l'imposizione, secondo un'interpretazione giustamente combinata dagli articoli 118, 1.o comma e 128 della Costituzione.

Tali funzioni — è precisato nella relazione — dovranno essere individuate e indicate nella nuova legge comunale e provinciale che dovrà puntualizzare la definizione dell'Istituto provinciale nei seguenti termini: «La Provincia esprime e rappresenta gli interessi pubblici locali, propri dell'ambito del territorio provinciale, e svolge le attività che vi si connettono allo scopo di concorrere allo sviluppo economico e sociale e al progresso delle popolazioni».

Secondo l'U.P.I., le Regioni dovranno delegare determinate funzioni in quanto l'art. 118 della Costituzione, nel suo ultimo comma, testualmente dispone: «La Regione esercita normalmente le sue funzioni amministrative delegandole alle province, ai Comuni o ad altri Enti locali, o valendosi dei loro uffici».

In base all'art. 117 della Costituzione, che fissa le materie di competenza delle Regioni, a parere dell'Unione delle Province d'Italia potranno essere delegate alle Province notevoli funzioni in materia di viabilità, caccia e pesca, beneficenza e assistenza sanitaria e ospedaliera, istruzione artigiana e professionale, turismo, lavori pubblici, navigazione e porti lacuali, acque minerali e termali, cave e torbiere ed agricoltura.

Secondo l'U.P.I., la Provincia svolgerà funzioni ancora più importanti nella politica di sviluppo, assumendo il compito generale di coordinamento rispetto a un determinato ambiente spaziale, ossia attraverso il compito globale del coordinamento di ogni iniziativa subprovinciale, in armonia con gli scopi dello sviluppo economico e sociale della circoscrizione. La Provincia, inoltre, è detto nella relazione, potrà, e dovrà, contribuire ad adottare i tre diversi tipi di provvedimenti in cui si esprime una politica di sviluppo: quelli tendenti a creare la situazione ambientale più favorevole, affinchè le iniziative private possano svolgersi nel modo migliore (si tratta della predisposizione delle «condizioni ambientali e umane» dello sviluppo); quelli volti a stimolare ed a suscitare iniziative nuove (predisposizione di «incentivi allo sviluppo») e quelli consistenti nella «diretta attuazione» di iniziative economiche, culturali, sociali, ecc.

Nell'inserimento del nuovo e maggiore ente territoriale locale nella vita delle comunità territoriali minori già esistenti, occorrerà provvedere a legare ogni nodo ed ogni tessuto connettivo tra le varie organizzazioni territoriali, coordinando antichi e nuovi compiti, funzioni interdipendenti, rapporti reciproci di collaborazione e di subordinazione.

Ciò significa — sostiene l'U.P.I. — improrogabilmente anche riforma della finanza locale, dovendosi riconoscere alle Province un certo potere impositivo o quanto meno la partecipazione all'accertamento dell'imponibile. Nella relazione, viene anche sostenuta la conseguente esigenza di non continuare ad infarcire l'attività delle Province con contributi, concorsi, ecc. implicanti particolari e molteplici forme di controllo che vanno anch'essi modificati secondo metodi e principi nuovi per non mortificare e svilire l'autonomia locale.

PROVVEDIMENTI DEL MUNICIPIO PER LA CIRCOLAZIONE

Disciplina del traffico nei giorni della Fiera

Strade a senso unico - Divieti di sosta e posteggi

Il Municipio rende noto che per la durata della XVIII Fiera Campionaria Internazionale e precisamente dal 21 giugno al 5 luglio 1966 sono stati adottati i seguenti provvedimenti per la disciplina del movimento e della sosta dei veicoli nella zona che interessa la Fiera medesima.

1) Istituzione del senso unico sulle seguenti strade: a) via Rossetti, da via Revoltella a p.le De Gasperi; b) via Settefontane, in direzione e nel tratto viale Ippodromo - via P. P. Vergerio; c) via delle Milizie, in direzione e nel tratto via Rossetti - via Lamarmora.

2) Istituzione del divieto di sosta: a) sul tratto del p.le De Gasperi antistante l'ingresso principale della Fiera; b) sul tratto della via P. Revoltella che va dalla via Piccardi alla via Rossetti, lato numeri dispari.

3) Istituzione dei seguenti posteggi nelle ubicazioni sottoelencate:

a) Riservato alle autorità: piazzale adiacente l'ingresso alla Fiera.

b) Autovetture private: via delle Milizie, su ambo i lati in direzione via Rossetti - via Lamarmora; eccezion fatta per il tratto occupato con assito; p.le De Gasperi da via Cumano alla Strada per Cattinara (posteggio a «spina di pesce» centrale e sui due lati della carreggiata).

c) Motocicli: via Rossetti, sul lato che va dalla via Cumano alla via delle Milizie, di fronte all'ingresso principale della Fiera, sul p.le De Gasperi, lungo la cordonata del giardino.

d) Autocorriere: p.le De Gasperi davanti all'Ippodromo ed eventualmente, su autorizzazione dei vigili addetti alla viabilità, anche sul tratto compreso tra la via Cumano e la strada per Cattinara.

e) Riservato agli espositori: via Settefontane (a pettine) con accesso dal viale Ippodromo o dal p.le De Gasperi.

f) Riservato agli autotassametri: a ridosso del rialzo centrale del p.le De Gasperi, in colonna, in direzione via Settefontane, col radiatore della prima autovettura all'altezza del viale Ippodromo (otto autovetture al massimo); un autotassametro potrà sostare sul piazzale adiacente all'ingresso principale della Fiera (esclusa la mattina del giorno dell'inaugurazione); tre autotassametri potranno sostare sulla via Rossetti — lato caserma — di fronte alla via Revoltella, in direzione di via Mameli.

Premiati i migliori alla Scuola dei Campi Elisi

La Scuola media statale dei Campi Elisi ha concluso l'anno scolastico con una breve cerimonia, durante la quale sono stati premiati gli alunni di prima e seconda classe che si sono particolarmente distinti per condotta esemplare e ottimo profitto.

Hanno ottenuto il diploma di merito distinto con una media di nove decimi gli alunni Alfredo Antonini della I A e Emanuela Toniatti Giacometti della I G; con media di otto decimi gli alunni: Fulvia Sancin, Domenico Servello, Giulia Tommasini della I A; Maria Grazia de Gravisi della I B; Rossella Braut della I C; Roverto Schak della I D; Aldo Castelpietra della I E; Ida Agostini, Manuela Filaferro della I G; Claudio Tavagnacco della I H; Fabio Bais, Sergio Carboni, Franco Marchini della II B; Marina Carlini, Franca Finocchiaro, Silvia Paschi, Cristina Pedicchio, Viviana Rocco, Fiorenza Scotti, Raffaella Servello della II C; Franco Chermetz della II D; Daniela Caristi della II E.

Servizi di emergenza per le patenti di guida

Come noto, a seguito dello sciopero del personale dipendente dall'Ispettorato della motorizzazione, il Ministero dei Trasporti ha autorizzato tutte le Prefetture a rilasciare idonei documenti per la frequenza dei corsi di guida, in sostituzione del cosiddetto «foglio rosa». Da parte sua, la Prefettura comunica che gli interessati possono rivolgersi, da domani, all'Ufficio patenti, dalle ore 9 alle 12.

RICORDATA CON UNA MOSTRA LA CONCITTADINA SCOMPARSA

Martedì l'omaggio all'arte di Maria Lupieri

A cinque anni dalla sua prematura scomparsa, la pittrice concittadina Maria Lupieri sarà degnamente ricordata, martedì prossimo, con l'inaugurazione di una mostra commemorativa, allestita nella sala d'arte di Palazzo Costanzi.

Come abbiamo già dato notizia, la manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti, sotto gli auspici del Comune di Trieste e con il concorso della locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il Comitato esecutivo è composto da Aristide Buffulini, Willy Cavalieri, Gillo Dorfles, Carlo Levi, Marcello Mascherini, Giulio Montenero, Renato Quittan, Anita Pittoni, Ernesto Rogers e Linuccia Saba.

La mostra, nella sua particolare struttura, documenterà in prevalenza l'opera della piena maturità di Maria Lupieri, fino al periodo conclusivo che include l'adesione dell'artista alla pittura informale. Oltre a tale particolare produzione, interrotta dalla morte, saranno esposti lavori di precedenti fasi creative della Lupieri, tra cui nature morte, paesaggi, ritratti e disegni; complessivamente circa sessanta opere. Inoltre, un certo numero di disegni sarà ospitato nella vicina Galleria «La Bora», per lo stesso periodo di apertura della mostra a Palazzo Costanzi.

Un accurato catalogo, con illustrazioni, completerà la manifestazione commemorativa della pittrice triestina. La presentazione che lo apre è dettata da Gillo Dorfles; a sua volta, Linuccia Saba vi aggiunge fervide pagine di memoria, che illuminano la figura umana di Maria Lupieri. L'opuscolo è arricchito da un'esauriente nota biografica, da un ritratto della pittrice e da belle riproduzioni di sue opere.

Alla mostra, che rimarrà aperta nella sala del Palazzo Costanzi da martedì 21 giugno a tutto il 4 luglio, il pubblico avrà libero accesso.

Cordoglio per la scomparsa della prof. Bruni Caravella

Con sincero cordoglio è stata appresa in città la notizia della scomparsa della prof. Maria Andreina Bruni Caravella, avvenuta il 14 c.m. in una clinica di Padova.

Laureata a pieni voti e lode in matematica, l'estinta, dopo essere stata per alcuni anni assistente di ruolo presso l'Università di Torino, dal 1931 ha prestato la sua opera negli istituti medi superiori del nostro Paese e nel Liceo italiano di Atene.

Dal 1946 ha insegnato nella nostra città, prima al liceo «Dante» e successivamente al liceo scientifico «G. Oberdan», distinguendosi per la sua profonda cultura e la sua umanità. Ai figli porgiamo le nostre più vive condoglianze.

AL RICREATORIO DI SCOGLIETTO

Toccante ricordo di Aurelio e Fabio Nordio

Com'è ormai tradizione, a metà giugno, nell'anniversario della loro nascita comune, il «Ricreatorio Aurelio e Fabio Nordio» ha commemorato i due eroici gemelli del cui nome si fregia. Alla significativa e simpatica festicciola, con il capo Ripartizione dell'istruzione pubblica dott. Buffulini per il Comune, il direttore generale dei ricreatori signor Mario d'Urbino e numerosi familiari degli alunni, erano presenti i fratelli dei Caduti comm. Mario e dott. Augusto Nordio, anche per il maestro Cesare da alcuni anni residente in Egitto.

Dopo una calda e sentita rievocazione dei due giovanissimi volontari — bersagliere l'uno, alpino l'altro — decorati entrambi della medaglia d'argento al valor militare, fatta dal direttore dell'Istituzione Domenico Viscovi, sono stati distribuiti da parte dei fratelli Nordio libretti di risparmio-premio ai quattro migliori allievi dell'anno e precisamente Aurora Pranzoni, Emanuela Kren, Renato Scopizzi e Bruno Gei. Sono seguite applaudite esercitazioni ginniche, corali e sportive, mentre unanimi elogi ha pure avuto la bella mostra dei lavori compiuti nell'anno dalle ragazze e dai ragazzi frequentatori l'esemplare istituzione di Scoglietto.

CHIUSO CON LA «CENA DELLE CANDELE» L'ANNO ALLA F.I.D.A.P.A.

Giungerà sul filo del telefono una voce amica a chi è troppo solo

In una atmosfera di piacevole convivio, ha avuto luogo in un ristorante cittadino, la tradizionale «Cena delle candele», a chiusura dell'anno di attività della sezione triestina della FIDAPA. Era presente, assieme alle socie e ai rappresentanti della stampa, il gruppo dei collaboratori alle tavole rotonde e alle discussioni di alto livello culturale e sociale che hanno caratterizzato il lavoro svolto dalla associazione.

Al levar delle mense, la presidente, signora Nera Fuzzi, ha preso la parola per mettere in rilievo l'impegno che la sua sezione si propone, in armonia con tutti i sodalizi femminili: il consolidamento cioè della posizione culturale, civile e sociale della donna in un mondo che sempre più richiede la sua diretta partecipazione ai grossi problemi che lo travagliano. E' seguita la cerimonia delle candele, la delicata tradizione che unisce tutti i Paesi, oltre una trentina, che aderiscono alla FIDAPA. Accendendo le candele, ognuna delle quali rappresenta un paese associato, viene accesa una simbolica fiamma di fraternità e di speranza per un più intenso e comune lavoro futuro.

Compiuta la rituale cerimonia, la signora Fuzzi ha informato i presenti su una umanissima iniziativa del Centro di Incontri e di Collaborazione del gruppo di Firenze, per un servizio di soccorso telefonico e servizi di rapporti sociali rivolti a coloro che si sentono soli.

Il Centro fa parte del «Centre International d'Information de Secours par téléphone». E' sorto allo scopo di offrire a ciascuno, senza distinzione di età, razza, condizione economica, credo ideologico o religioso, la propria partecipazione fraterna, discreta, disinteressata ai suoi problemi di solitudine o di disadattamento, aiutandolo a autoinserirsi positivamente nella società, con maggior fiducia in sè e negli altri. Il Centro rifiuta i metodi tradizionali della beneficenza paternalistica e accoglie i frequentatori con spirito di assoluta parità. Ecco perchè è stato definito dalle varie centinaia di persone che già ne hanno tratto profitto «La grande famiglia di chi si sente solo».

E' allo studio la possibilità di creare anche a Trieste, con lo aiuto di persone e di esperti interessati al problema, questa libera associazione di privati, rigorosamente apartitica e aconfessionale, che possa aiutare coloro che, nel progredire della vita moderna, accanto agli innumerevoli vantaggi pratici, hanno non poche difficoltà sul piano psichico.

L'appello è lanciato, sta alle persone di buona volontà il raccoglierlo — ha concluso la signora Fuzzi al termine della simpatica serata.

(«Giornalfoto»)

Durante le ricerche svolte nel nostro golfo dall'Istituto di zoologia e anatomia comparata, i partecipanti hanno avuto la inconsueta sorpresa di catturare questa grossa testuggine marina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Prima di partir soldato

Il cantautore veneziano Pino Donaggio, che ha ricevuto la cartolina precetto e che dovrà raggiungere al più presto il CAR di Pesaro, ha fatto sosta a Milano per incidere alcuni nuovi motivi. Era accompagnato dalla giovane moglie Rita Cuoco, ed ha effettuato le registrazioni presso la Basilica di Sant'Eufemia. Nella foto: Pino Donaggio con la moglie durante le registrazioni.

Bolognini premiato a San Sebastiano

San Sebastiano, 18

Il film britannico «I was happy here» (Io ero felice qui) del regista Desmond Davies ha vinto il gran premio «Grande conchiglia di oro» del 14.mo Festival internazionale del cinema di San Sebastiano.

Il primo premio «San Sebastiano» per il migliore regista è stato assegnato allo italiano Mauro Bolognini, per il suo film «Mademoiselle De Maupin».

Il secondo premio «San Sebastiano», per la migliore interpretazione femminile è stato assegnato all'attrice argentina Eva Angelina Salazar.

Il film polacco «Skrzydla», un disegno animato di Leonard Pulchny ha vinto la «Conchiglia d'oro» per il miglior cortometraggio.

Assegnate le Mele d'Oro

Milano, 18

Sono state assegnate oggi le quattro Mele d'oro ad altrettanti personaggi maschili della televisione. Alla cerimonia è intervenuta soltanto Marisa del Frate.

Le altre tre vincitrici del «Premio TV Spotorno 1966»: Valeria Moriconi, Iva Zanicchi e Margherita Guzzinati, trattenute altrove da impegni, hanno inviato calorosi messaggi.

Le Mele d'oro, sorta di giudizio di Paride alla rovescia, del quale erano arbitri i quattro personaggi femminili che, a loro volta, erano stati prescelti nei giorni scorsi da una giuria di critici televisivi, sono state ugualmente distribuite. I premi sono andati a Pippo Baudo, a Luciano Salce, ad Alberto Lionello e a Enrico Simonetti.

La consegna effettiva dei premi avverrà il p rossimo 9 luglio a Spotorno. Alla Del Frate, alla Moriconi, alla Zanicchi e alla Guzzinati toccherà un gioiello sul quale è inciso il motto della località balneare «Spotorno, dove il sole sta di casa»; ai quattro uomini, una Mela d'oro ciascuno. Il premio «TV-Sportono» è alla sua quinta edizione.

I CANTANTI SI FANNO VAGABONDI

Aznavour e Hallyday re delle sere d'estate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

Per i cantanti è questo il momento di firmare i contratti per le tournées d'estate: fra poche settimane dovranno infatti preparare le valigie e iniziare per tutto il mese di luglio e di agosto la vita vagabonda che li porterà da un punto all'altro della Francia. Come arriva la estate infatti la fama e l'importanza di un cantante non si giudica più dal numero dei dischi che vende ma dal numero di spettacoli che ha firmato per la stagione estiva e dall'ammontare del chachet che percepisce per ogni spettacolo.

Su questa base il titolo di cantante più popolare viene conteso quest'anno fra Charles Aznavour e Johnny Hallyday. Aznavour, che da quattro anni non faceva tournées estive, ha firmato quest'anno contratti per 32 serate che gli saranno pagate fra un minimo di 15.000 e un massimo di 30.000 franchi (fra i due e i quattro milioni di lire), mentre Hallyday riceverà fra i 15.000 e i 24.000 franchi per le nove serate che darà in Francia in quanto viaggerà molto quest'estate all'estero.

Questi due leaders della canzone sono seguiti da un gruppetto di grandi nomi che percepiscono ciascuno un cachet variante fra i 7000 e i 12.000 franchi per serata e che hanno in tasca contratti già firmati fra i 40 ed i 70 spettacoli ciascuno. Si tratta di Enrico Macias, Jacques Brel, Sacha Distel, Richard Antony, Gilbert Becaud e Salvatore Adamo che, malgrado sia appena uscito dalla convalescenza per il noto incidente automobilistico che gli ha paralizzato la mascella, batte da solo il record del numero delle serate con 80 contratti.

Quotati a 10.000 franchi per sera, poco più di un milione: Antoine, Hugues Aufray, Marcel Amont e Dalida. Quanto a loro Claude Francois, Cristophe e Harve Vilard hanno preferito la formula della percentuale per gli spettacoli che daranno in una tournée che effettuano in gruppo.

I grandi assenti della stagione: Sylvie Vartan che sarà mamma il mese prossimo. Francoise Hardy, impegnata a girare un film con Yves Montand, e Franck Alamo attualmente sotto le armi.

Vice

«Tre pistole contro Cesare»

Roma, 18

Enzo Peri, il regista siciliano che esordì con il documentario sulle religioni, «Il piacere e il mistero» si appresta a cominciare il suo secondo lavoro che avrà per titolo «Tre pistole contro Cesare» anziché «I tre ragazzi d'oro» come precedentemente annunciato.

La storia del film, che rientra nel genere «western», vuole essere una fantasia umoristica drammatica. «Tre pistole contro Cesare» prevede una lavorazione di undici settimane; il primo ciak verrà dato a Roma il 22 giugno, negli stabilimenti della De Laurentiis, dove si girerà per tre settimane: quindi la troupe si trasferirà in Algeria nell'interno del Sahara, dove si tratterrà altre sei settimane. Nell'interno del deserto gli architetti stanno preparando due cantieri di lavorazione. La città che ospiterà la troupe è Bonsdah (che significa la Città della Felicità).

Il regista che attualmente sta ultimando i provini agli attori finora ha scritturato Don Hunter, James Shigeta, Gianna Serra, mentre gli altri protagonisti devono essere decisi. Lo sceneggiatore è Dean Craig.

«Luci e suoni» da oggi a Miramare

Riprende questa sera al parco di Miramare un altro ciclo dell'originale e suggestivo spettacolo all'aperto «Luci e suoni», ideato e realizzato dall'Azienda di soggiorno e turismo per la cittadinanza e gli ospiti di Trieste. Solo pochissime città europee offrono delle esecuzioni di una tecnica così nuova ed avanzata sviluppando una trama storica. Quella di Carlotta e Massimiliano è stata appassionatamente seguita finora, al cospetto del marmoreo castello, da oltre 200.000 persone.

Oggi alle 21.30 avrà luogo l'esecuzione in lingua tedesca («Der Kaisertraum von Miramare») ed alle 22.45 la esecuzione in lingua italiana («Massimiliano e Carlotta»). Servizio di collegamento autobus «M» dal capolinea del «6» ed all'ingresso del parco. Al lunedì versione in inglese (21.30) e versione in italiano (22.15), martedì riposo settimanale, mercoledì versione in tedesco (21.30) e versione in italiano (22.15), giovedì due rappresentazioni in lingua italiana (21.30 e 22.45), venerdì versione in tedesco (21.30) e versione in italiano (22.45) e sabato due rappresentazioni in italiano (21.30 e 22.45).

RIAFFERMATA EFFICIENZA DI UN ISTITUTO CITTADINO

I saggi del «Tartini»

Apprezzato ancora una volta nella varietà delle impostazioni il comune impegno musicale che caratterizza i docenti e che va al di là del puro insegnamento delle tecniche

La presenza palese delle istituzioni culturali nella vita cittadina è attestata dalle pubbliche manifestazioni, attraverso le quali la collettività è resa partecipe dei risultati conseguiti dal lavoro svolto al loro interno. Così l'attività del Conservatorio di musica G. Tartini è testimoniata dai saggi di studio degli allievi che, svolgendosi nei mesi di maggio e di giugno, dànno la misura dell'impegno didattico annuale. Se non è questa l'esclusiva funzione del Conservatorio — al quale fanno oggi capo i concerti dell'Agimus e verso il quale potrà convergere in futuro anche in maggior misura l'attività musicale cittadina quando il Conservatorio potrà contare su una idonea sala da spettacolo — essa è certamente quella prevalente. Ed è importante la constatazione dell'alta affluenza di pubblico ai saggi di studio giacchè essa dimostra — al di là del motivo contingente offerto dall'affettuosa trepidazione dei famigliari per l'esibizionismo dei giovanissimi strumentisti — un reale interesse per l'attività della scuola. Per una scuola che, data la sua particolare fisionomia, unisce alle finalità formative la caratteristica di essere la più autorevole garanzia della continuità della nostra civiltà musicale. Al Conservatorio è annessa, com'è noto, una Scuola media statale e due saggi sono stati dedicati esclusivamente ai corsi di strumento per i suoi alunni: saggi questi tra i più significativi perchè sostenuti da giovanissimi che, considerando la cultura musicale un'integrazione del più generale impegno scolastico di tipo tradizionale, hanno dato prova di intuitiva versatilità riuscendo a sostenere brillantemente anche la difficile prova del pubblico concerto.

E' mancato quest'anno il saggio di arte scenica a cagione del suo costo: fatta salva la doverosa considerazione per le esigenze del bilancio, è lecito esprimere il rincrescimento per la forzata soppressione del saggio di maggior richiamo, di quello che suggellava con maggiore evidenza, per la sua stessa complessità, l'insieme degli sforzi annuali di docenti e discenti.

Tuttavia il panorama è risultato sufficientemente completo: il pubblico ha potuto constatare l'elevato numero dei corsi di studio e la loro varietà. Soprattutto ha potuto apprezzare, pur nella varietà delle impostazioni, il comune impegno musicale che caratterizza i docenti: impegno quindi che va al di là del puro insegnamento di particolari tecniche strumentali, mirando anche alla formazione del gusto musicale dei giovani. Nelle nove serate infatti si sono alternati sul podio alunni dei più svariati strumenti, anche accomunati in complessi, e taluno — allievo della scuola di composizione — ha potuto sottoporre al giudizio dell'uditorio lavori propri. Inutile soffermarsi in segnalazioni individuali, dovendosi in questa sede ricordare soltanto l'efficienza dell'istituto diretto dal maestro Orazio Fiume. Ma chi, conclusa la carriera scolastica, coltiverà la musica in senso professionale, certo potrà ricordare con legittima soddisfazione la sua provenienza, e meglio di ogni altro potrà valutare l'importanza determinante della scuola.

G. d. F.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SE NE È PARLATO AL MEETING DI ALGHERO

WESTERN SADICI IN REAZIONE ALLA TV

Alghero, 18

Maria Grazia Buccella non ha tradito i partecipanti al «secondo meeting del cinema italiano» ed il pubblico sardo che segue con entusiasmo questo incontro dei più qualificati rappresentanti dell'industria cinematografica italiana. Non appena terminato lo sciopero delle linee aeree, l'attrice ha raggiunto Alghero ed ha presenziato, ieri sera alla proiezione del film in programma, «Per il gusto di uccidere» di Tonino Valeri.

Alla serata, che come al solito si è svolta all'aperto nel parco di un grande albergo della cittadina sarda, era anche presente il cantante Nico Fidenco, che ha musicato il film stesso. «Per il gusto di uccidere» è un western nel quale, almeno ogni cento fotogrammi, muore qualcuno. E' la storia di un uomo che per vivere ruba i bottini dei ladri per riconsegnarli ai proprietari intascando quindi il premio di ricompensa. Il pubblico di Alghero ha applaudito il film dando ancora una volta la prova che il genere western all'italiana è ancora di là da morire.

Nella mattinata, al convegno «Dove va il cinema italiano», hanno svolto le loro relazioni Sandro Ferraù ed Ermete Santucci, capo ufficio stampa della Universal Film. Ferraù ha acutamente stigmatizzato le direzioni verso le quali si muove la nostra produzione. Ferraù ha rilevato come i sensazionali incassi dei nostri film western sadici si debbano attribuire alla reazione che il cinema ha voluto operare nei confronti della televisione offrendo spettacoli che, per evidenti motivi di censura, non avrebbero mai potuto apparire sul piccolo schermo. Ferraù ha poi sottolineato la crisi del genere drammatico che, dopo il neorealismo, ha subito una flessione notevolissima. Il relatore, ha poi sottolineato che i nostri produttori, sfruttando all'eccesso i filoni del western o d'imitazione James Bondi finirano con saturare il gusto del pubblico per simili proiezioni e che tra non molto non sapranno più cosa offrire agli spettatori. Ha quindi preso la parola Ermete Santucci il quale, in una breve relazione, ha portato il discorso sulla pubblicità cinematografica e sui suoi effetti sulla «massa media» degli spettatori.

Cronache della TV

TUTTOCALCIO

E' questo il momento favorevole per i tifosi di calcio: due partite internazionali in una settimana, ed entrambe in presa diretta. Ieri è stato il turno di Italia-Austria, seconda prova di collaudo per gli azzurri in vista dei prossimi campionati del mondo. Trasmesso in un'ora molto propizia (prima di cena) l'incontro avrà avuto una grossa platea, nonostante che lo spettacolo questa volta sia stato avaro di reti e di emozioni.

Se l'antipasto era a favore degli appassionati di calcio, il primo piatto è andato a beneficio degli amanti del varietà musicale che hanno fruito d'un altro numero di «Studio Uno». Il programma si avvia alla fine e conviene dunque lasciarlo al suo destino. Mina, Luciano Salce, le gemelle Kessler, Walter Chiari (al quali si è aggregato ieri anche Totò), continuano a soffiare nelle canne vuote della rubrica, ottenendo talvolta qualche risultato concreto, e tale comunque da appagare le esigenze dei masticatori di bocca buona.

Se aggiungiamo che il secondo programma ha reso giustizia da parte sua al pubblico che predilige l'opera lirica, trasmettendo «I pagliacci» di Ruggero Leoncavallo in una edizione registrata dal Teatro San Carlo di Napoli, il panorama del sabato sera può dirsi esplorato almeno nelle sue attrattive primarie.

Ber.

De Incontrera e Mercù da Radio New York

New York, 18

Lunedì, alle ore 22 (ora italiana), la WNYC, (Radio of City of New York) trasmetterà, nel corso di un programma dedicato alla musica italiana del Novecento, curato da Beatrice Rim, alcune pagine dei musicisti triestini Carlo de Incontrera e Paolo Mercù. Di Carlo de Incontrera verranno trasmessi: uno studio sopra il quadro di Marc Chagall «I cancelli del Cimitero» per baritono e pianoforte (1958), le «Quattro canzoni per Dijamila» (1962) e «Prismi» (1964). Paolo Mercù sarà rappresentato da «Phyllobolia» (1963) e dai «Due pezzi per flauto e chitarra» (1962).

Surrealismo in un film di Stefan Uher

Praga, 18

«La vergine miracolosa», l'ultimo film del regista cecoslovacco Stefan Uher, che lavora non a Praga ma a Bratislava, è ambientato durante l'ultima guerra, ma non è nè un film di guerra nè un film, in qualche modo, religioso. La pellicola invece narra le vicende di un gruppo di pittori, scultori e artisti surrealisti che vivono in Slovacchia e difendono la loro arte contro le insidie del mondo esterno. La guerra suscita un'atmosfera di paura e di morte, ma malgrado ciò la pellicola non sarà triste.

Il surrealismo evidentemente non è arrivato molto presto in Slovacchia, ma Uher spiega che anche adesso il surrealismo, lungi dall'essere morto, rappresenta una corrente artistica ben presente.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche del palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Canzoni nuove; 16.15: Prisma musicale; 17: Concerto sinfonico diretto da J. Krips; 18.30: Musica da ballo; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Da cosa nasce cosa. Un programma di F. Antonicelli; 21: Concerto della Wiener Kammerorchester diretta da C. Zecchi; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Pontremoli: Proclamazione del vincitore del premio «Bancarella sport».

SECONDO PROGRAMMA

7: Le hanno scelte per voi; 7.45: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notiale; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiaccivoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Dirige Toscanini; 21: Divagazioni in altalena; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima, di M. Doletti; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche clavicembalistiche; 12.20: Un'ora con A. Dvorak; 13.25: Concerto sinfonico diretto da H. Scherchen; 16: Musica da camera.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di D. Sciostakovic; 17.05: «Sakuntala», di Kalidasa; 19: Musiche di G. F. Malipiero; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. F. Haendel; 21: Giornale; 21.20: «Olimpia», di G. Spontini.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.10: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla chiesa della Madonna di Loreto in Roma: S. Messa;
12.00: Rubrica religiosa;
16.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico;
17.15: La TV dei ragazzi: Il club di Topolino;
18.10: Settevoci;
19.00: Telegiornale - Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Luisa Sanfelice», di U. Pirro e V. Talarico;
22.30: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Concerto sinfonico diretto da M. Freccia;
18.35: Venezia: Regata storica delle antiche Repubbliche marinare;
21.00: Telegiornale;
21.15: Colonna sonora: Viaggio attraverso la musica del cinema italiano. Un programma di G. Pellegrini, presentato da Giulietta Masina;
22.25: «Quelli delle torte in faccia», a cura di E. G. Laura;
22.50: Gli Addams: «Un bravo ragazzo», racconto sceneggiato.

«La pignatta» al Teatro Romano

Al Teatro Romano a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e del Teatro Stabile di Prosa avrà inizio mercoledì 22 giugno il ciclo di manifestazioni «Estate 1966». Per lo spettacolo inaugurale viene ripresa dopo i successi ottenuti a Trieste e nella Regione, «La pignatta» (Aulularia) di Tito Maccio Plauto, elaborazione in tre tempi di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, regia di Ugo Amodeo, allestimento di Bruno Chersicla, musiche di Mario Bugamelli.

A questo primo spettacolo ne seguiranno altri, di alto interesse artistico, per i quali si stanno perfezionando gli ultimi accordi, e che verranno resi noti nei prossimi giorni.

Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, telefono 36-372.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Questa sera inaugurazione del ciclo dei suggestivi spettacoli all'aperto di «Luci e suoni». Alle ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca ed alle ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Rappresentazioni tutte le sere ad eccezione di martedì turno di riposo settimanale. Servizio straordinario autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.

PICCOLO TEATRO de «La Baracca». (Via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). Oggi alle ore 21.15: «Grande invettiva davanti alle mura della città» di Tankred Dorst. Realizzato dal Club «La Cantina». Allestimento e regia di Marcello Mascherini. Grande successo. Locale freschissimo, aria condizionata. Ultima replica.

TEATRO ROMANO. Manifestazioni estate 1966 a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e del Teatro Stabile di Prosa. Da mercoledì 22 giugno alle ore 21.30 «La Pignatta» (Aulularia) di Tito Maccio Plauto. Elaborazione in tre tempi di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Regia di Ugo Amodeo. Allestimento di Bruno Chersicla. Musiche di Mario Bugamelli. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti tel. 36-372.

EDEN (già Supercinema). 16: «Agente 007 Missione Goldfinger», con James Bond. In technicolor.

EXCELSIOR. 16: «Il sorpasso». Un autentico capolavoro di comicità da vedere e rivedere, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant. Viet. ai min. di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro il magnifico». Risate a non finire con il gatto Silvestro, Titti il canarino, Ettore il bulldog, Bunny il coniglio e i loro amici che si affrontano in una serie di divertenti cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

GRATTACIELO. 16: «Marines: sangue e gloria». Spettacolare technicolor, con Hugh O'Brian, J. Mitchum e Tisa Chang.

FENICE. 16: «7 monaci d'oro», in technicolor grande schermo. Un altro grande exploit comico della cinematografia italiana, con Raimondo Vianello, Magda Konopka, A. Bonucci, Capannelle e M. Carotenuto. Sospese le tessere.

NAZIONALE. 16: «Il delitto di Anna Sandoval» in cinemascope. Un giallo spietato e misterioso, con Eleonora Rossi Drago e Francisco Rabal. Sospese le tessere.

ALABARDA. 15. II settimana. Ultime repliche del superfilm: «Madame X» in technicolor, di bellezza profonda, con l'insuperabile Lana Turner e J. Forsythe. Non è vietato.

AURORA (aria condizionata). 16. In eccezionale proseguimento di prima visione: «Onibaba». Capolavoro della più recente produzione giapponese impostosi alla critica e al pubblico di tutto il mondo per la straordinaria potenza drammatica, la violenza e crudeltà della sua trama, la sensualità e il realismo delle scene

CAPITOL. 16 (aria condizionata). «Matrimonio alla francese». Quattro eccezionali attori in un grande film: Jean Gabin, Lilli Palmer, Robert Hossein e con Michèle Mercier, finalmente attrice.

CRISTALLO. 15: «New York chiama Superdrago» in cinemascope technicolor, con Ray Danton, il più imprevedibile agente segreto e con Margaret Lee e Marisa Mell.

FILODRAMMATICO. 15: «Operazione uragano - Agente segreto Jerry Cotton». Entusiasmante film di spionaggio. Le polizie di Londra, Parigi e Mosca sono in allarme! L'asso del FBI è entrato in azione! Con George Nader e Sylvia Pascal.

GARIBALDI. 16.30: «West Side Story» in technicolor, con Natalie Wood, George Chakiris, Rita Moreno. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16: «Boeing - Boeing». Divertentissimo technicolor Paramount, con Tony Curtis e Jerry Lewis.

MODERNO. 16.30: «Operazione terzo uomo», con Pierre Brice e Daliah Lavi. Un film carico di suspense che vi mozzerà il fiato. Technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 15. Rock Hudson, Anthony Quinn e Barbara Hall in: «Seminoles». Un grandioso western in technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Cinemascope technicolor: «Africa addio». Il capolavoro di Jacopetti e Prosperi L'addio ad un'Africa mai vista e che non vedremo mai più. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Per chi suona la campana». L'indimenticabile capolavoro in technicolor, con Gary Cooper e Ingrid Bergman.

ALCIONE (tel. 96163). 14.30. Joselito nel suo più bel film: «Joselito in America». Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Jerry 8 3/4». Technicolor. Un ciclone di comicità, con l'irresistibile Jerry Lewis.

ASTORIA. 15.30: «Non son degno di te». Successo, con G. Morandi e L. Efrikian.

ARISTON. 16 (estivo tempo permettendo 21.30): «I morituri». La Fox presenta il suo ultimo capolavoro di guerra, avventura, spionaggio, stupendamente interpretato da M. Brando, Y. Brynner e T. Howard. Successo.

ASTRA. 16 (ultima 21.30): «Il ponte sul fiume Kwai», con W. Holden. Technicolor cinemascope.

IDEALE. 15. Cinemascope technicolor: «Una pistola per Ringo», con Montgomery Wood, Hailey Hammond Sancho. Il capolavoro del western.

LUMIERE. Chiusura estiva.

MARCONI. 15 (estivo 21.30). Si ripete il I tempo: «I pistoleri maledetti», technicolor, con Audie Murphy.

NOVO CINE. 14.30: «Un napoletano nel Far West». Technicolor, con Robert Taylor. Successo.

RADIO. 15: «James Tont, operazione U.N.O.». Comicissimo, con Lando Buzzanca. Cinemascope a colori.

SERVOLA. 19 (estivo 21.15): «A 077 dall'Oriente con furore». Cinemascope technicolor. Grande successo, con Ken Clark.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (Se maltempo in sala). Si ripete il I tempo: «I morituri». La Fox presenta il suo ultimo capolavoro di guerra, avventura, spionaggio, studendamente interpretato da M. Brando, Y. Brynner, T. Howard. Successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 21.15 (cassa 20.30). Si ripete il I tempo. Jamer Garner, Dick Van Dyke, Elke Sommer e Angie Dickinson nel brillante technicolor: «L'arte di amare». Quattro simpatici attori. Un soggetto divertente in una superba cornice di eleganza.

ARENA DIANA (via Revoltella) 21.15 (cassa 20.30): «Sierra Charriba». Il più grande e spettacolare dei film western in technicolor, con Charlton Heston e R. Harris.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30) Spettacolo unico con il film: «Monsieur Cognac». Technicolor, con Christine Kaufmann e Tony Curtis.

GINNASTICA. 21.15 (cassa 20.45 - Si ripete il I tempo): «Cinque per la gloria». Avventuroso technicolor, con S. Granger, R. Vallone e M. Rooney.

MARCONI. 21.15. (Si ripete il I tempo): «I pistoleri maledetti». Technicolor, con Audie Murphy.

PARADISO. 21.15 (cassa 20.30 - Si ripete il I tempo): «Topkapi». Grande capolavoro in technicolor, con M. Mercouri, P. Ustinov e M. Schell.

PONZIANA. 21.15: «Shenandoah - La valle dell'onore». Spettacolare technicolor Panavision, con James Stewart e R. Forsyth.

SATELLITE (Borgo S. Sergio). 21.15: «Pazzi, pupe, pillole». Comicissimo a colori, con Jerry Lewis.

SERVOLA. 21.15 (sala 19): «A 077 dall'Oriente con furore». Cinemascope technicolor. Grande successo, con Ken Clark.

STADIO. 21: «Prima vittoria». Il film dal formidabile cast di attori. Per la prima volta assieme, John Waine, Kirk Douglas, Patricia Noel, Henry Fonda e altri. Capolavoro.

VALMAURA. 21: «Intrigo a Stoccolma». Indimenticabile, con Paul Newman in scopecolor.

MUGGIA

VERDI. 16: «L'uomo di Hong Kong». Cinemascope a colori, con Jean Paul Belmondo e Ursula Andrew.

VOLTA. 16: «Sette pistole per i McGregor». Technicolor in cinemascope, con Robert Wood, Fernando Sancho. Sette western in un solo formidabile film.

Al Concorso «Ciaikowski» diploma a un italiano

Mosca, 18

L'agenzia Tass annuncia che Karine Georgyan ha vinto il concorso internazionale Ciaikovski al quale hanno partecipato violoncellisti di numerosi Paesi. Karine Georgyan ha 22 anni ed è allieva di Mstislav Rostropovic.

Il secondo premio è stato assegnato a Stephen Kates (Stati Uniti) a Arto Noras (Finlandia).

Sono stati assegnati cinque diplomi di cui uno all'italiano Marco Scano.

Premio «Buffalo Bill» per Charlton Heston

Hollywood, 18

Charlton Heston ha ricevuto il premio «Buffalo Bill», per «lo eminente contributo agli spettacoli che, oltre ad essere di elevato livello artistico, siano anche adatti alle famiglie». Il premio gli è stato consegnato dalla signora Johnson.

Il «Buffalo Bill» esiste solo dal 1965, quando fu vinto da Dale Robertson.

UDINE

ASTRA. 15: «La trappola mortale», con G. Ford, R. Hayworth, R. Montalban, J. Cotten. Viet. min. 14 anni.

CENTRALE. 15: «Le avventure di Golden Boy», con G. Chakiris e M. Vlady.

ODEON. 15: «Stato d'allarme», con R. Widmark, S. Poitier e J. Mac Arthur.

PUCCINI. 15: «Per mille dollari al giorno», con Zachary Hetcher e Annamaria Pierangeli. Technicolor.

CRISTALLO. 15: «002 operazione luna». Prima visione. Con F. Franchi e C. Ingrassia.

FRIULI. 16: «Stazione 3: top secret». Fantascienza, colori, con Dana Andrews, Richard Basehart, Anne Francis. Ore 22 spettacolo all'aperto.

DIANA. 16: «Le spie uccidono a Beyrut», con R. Harrison e D. Boschero. Technicolor.

AL FERROVIARIO - Via Cernaia 2. «Le lunghe navi».

ASQUINI. 17.30: «Gli ammutinati del Bounty». Il colosso della stagione, con M. Brando, T. Howard, Tarita e R. Harris. Technicolor. Ult. 21.

SAN GIORGIO. 20: «Jerry 8 e 3/4». Technicolor, con Jerry Lewis.

GORIZIA

CORSO. 15: «M5 - Codice Diamanti», con Tony Franciosa e Sandra Dee. Cinemascope a colori. Ult. 22.

VERDI. 15.30: «All'ombra di una Colt», con S. Forsyth e A. Sherman. Cinemascope a colori. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «Il massacro dei Sioux», con J. Cotten e P. Carey. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Rancho Bravo», con M. O'Hara e J. Stewart. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

DANZE

ESTIVO CORALLO, Lucinico. Oggi domenica eccezionale serata danzante con ospite d'onore il cantante John Foster della RAI-TV. Si balla ogni sera dalle 21 alle 2, escluso il lunedì.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il caro estinto», con Robert Steinger e Tab Hunter. Ult. 22.

PRINCIPE. 15: «Fumo di Londra», con A. Sordi, S. Amidei e F. Lewis. Scope. Colori. Ult. 22.

AZZURRO. 15: «Un amore e un addio», con Claudia Mori e Maurice Ronet. Scope. Colori. Ult. 22.

SAN MICHELE. 14: «La legge della pistola», con Robert Loggia e James Dunn. Più cartoni animati. Colori. Ult. 22.15.

MARCELLIANA. 14: «Non mandarmi fiori», con Rock Hudson e Doris Day. Technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EUROPA. 15.30: «I due violenti», con Alan Scott e Susy Andersen. Ult. 22.

EDISON. 15.30: «Stella solitaria», con Ava Gardner e Clark Gable. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «Per un pugno nell'occhio», con Franchi e Ingrassia. Technicolor. Ult. 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15.30: «Agente 077 - Missione Bloody Mary», con K. Clark e E. Lines. Scope. Colori. Ult. 22.

TURRIACO

ITALIA. 15.30: «La matadora», con E. Williams e R. Montalban. Ult. 22.

GRADISCA

COASSINI. «Sfida dell'agente Taygher», con Roger Hanin.

EDEN. «Pistole roventi», con Audie Murphy.

COMUNALE. «Amore in 4 dimensioni».

ROMANS

IMPERO. «Lama scarlatta», technicolor, con Lionel Yeffries e Yune Thorburn.

SAGRADO

ITALIA. «Viva Las Vegas», technicolor, con Elvis Presley.

RONCHI

RIO. 16: «La meravigliosa Angelica», con Michele Mercier e Robert Hossein. Scope a colori. Ult. 22.

EXCELSIOR. 16: «La taglia», con Yvette Mimieux. A colori. Ult. 22.

EXCELSIOR dancing (20-24): Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Patto a tre», con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, Cesar Romero e Tony Bill; in cinemascope technicolor. Ult. 22.15. Aria condizionata.

VISITA A WOLFSBURG CAPITALE DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TEDESCA

LA DRAMMATICA STORIA DEGLI UOMINI PRIMA DEL ROMANZO DELLE MACCHINE

La fabbrica cominciata nel 1938 andò in polvere nel corso della guerra e rinacque con la spinta delle Potenze vincitrici: oggi dalle sue catene di montaggio esce una vettura ogni nove secondi

Wolfsburg — Heinrich Nordhoff, direttore della «Volkswagen»

DAL NOSTRO INVIATO

Wolfsburg, 18

La storia dice che la prima idea di un'automobile popolare tedesca — un poco sull'esempio di quanto Henry Ford aveva fatto negli Stati Uniti — venne a Hitler intorno al 1933, e che egli affidò all'Unione Automobilistica del Reich il compito di realizzarla. Fra i tanti progetti presentati, si affermò subito quello dell'ing. Ferdinand Porsche, per le sue innovazioni meccaniche giudicate rivoluzionarie: un automezzo in grado di trasportare cinque persone, velocità cento chilometri, motore posteriore, raffreddamento ad aria, eliminazione delle balestre e molleggio a barre di torsione, ruote indipendenti e una piattaforma interiore di protezione. Altri tecnici di fama non condividevano i concetti di Porsche; ma a distanza di tre decenni, si deve riconoscere che quelle idee fondamentali hanno affermato la propria validità, e non solo in Germania.

Accolto il progetto di Ferdinand Porsche, il Governo tedesco gettò le basi per la produzione in grande stile dell'automobile popolare, quella che sarà molto più tardi — al di là del diluvio — chiamata la Volkswagen. Venne fondata una azienda dal nome lungo come un treno: «Gesellschaft zur Vorbereitung des deutschen Volkswagens mbH», ossia Società per la preparazione dell'automobile popolare tedesca, srl». La vettura avrebbe dovuto essere battezzata semplicemente con la sigla «K.D.F.», in quanto alla sua vendita era preposta la famosa organizzazione «Kraft durch Freude».

La popolazione tedesca fu invitata a sottoscrivere dei contratti di risparmio per l'acquisto di una vettura al prezzo di 990 marchi di allora. Poichè la guerra arrivò prima che potesse iniziarsi la produzione delle automobili, i sottoscrittori dei contratti vissero, fra i tanti, anche il dramma di quel loro denaro versato pressochè inutilmente; ma l'intera somma rimase accreditata da un conto corrente sbarrato presso la Banca del Lavoro a Berlino sino al 1945, e da tali fondi non venne sottratto nemmeno un marco per la costruzione iniziale della fabbrica. A guerra finita, vi fu un lungo e stizzoso conflitto tra la Wolkswagenverk (ormai divenuta una possente realtà industriale e finanziaria) e quei risparmiatori, conflitto che si trascinò per dodici anni e si concluse nel 1961 con una transazione: ai sottoscrittori di allora venne accordato uno sconto all'acquisto di una Volkswagen, oppure, a scelta, una tacitazione in contanti.

Torniamo all'atto di nascita dell'auto popolare tedesca. Il 26 maggio 1938 venne posta la prima pietra della fabbrica, nelle campagne intorno al villaggio di Wolfsburg, a 90 chilometri a oriente di Hannover. Wolfsburg significa «Tana del lupo», e non si esclude che il nome abbia avuto la sua parte con la sua fosca suggestione nella scelta del luogo; la realtà peraltro indica che il Governo del Reich aveva scelto la Bassa Sassonia in quanto considerata una regione sottosviluppata e posta su una latitudine economica di importanza primaria: nodo ferroviario, stradale e fluviale che consente una perfetta irradiazione tra i porti del vicino Mare del Nord e l'ampio territorio tedesco.

Wolfsburg, si è detto, era un villaggio, con piccoli agglomerati di contadini, dominato da un turrito castello rinascimentale; oggi viene mostrato orgogliosamente come una città dell'avvenire per l'armoniosa bellezza dei suoi edifici distesi fra ampi viali su un perenne panorama di verde, le attrezzature e i servizi pubblici del più audace modernismo, ma soprattutto per il vastissimo respiro urbano; una città avviata ormai ai centomila abitanti, alla bellezza della quale hanno collaborato i maggiori architetti europei, con alla testa il celebre finlandese professor Aalto. E il castello rinascimentale — l'ultimo erede dei proprietari era intimo di quel colonnello conte Claus von Stauffenberg che fece scoppiare la bomba sotto il tavolo di Hitler il 20 luglio 1944, e venne impiccato assieme a lui — è il solo ricordo edilizio del passato: nel suo cortile oggi vengono allestite serate musicali per le maestranze della Volkswagen e nelle sale espongono periodicamente pittori e incisori del mondo intero.

Sino alle soglie della guerra, era stato portato a compimento a Wolfsburg appena il primo lotto delle costruzioni previste e vi erano stati allogati alcuni macchinari. La produzione era alle prime sillabe: si era riusciti a costruire due o trecento prototipi. A ottobre (1939) la Wolkswagenwerk doveva iniziare la produzione in serie; gli stabilimenti occupavano un breve territorio lungo la sponda del Mittellandkanal, una linea fluviale che arriva al Reno e all'Elba e tocca i maggiori centri ferroviari; è nello stesso territorio che sorge il grandioso centro produttivo di oggi. Ma a settembre di quell'anno cominciò a tuonare il cannone e su Wolfsburg grandinarono le bombe devastatrici. Tuttavia, a furia di rattoppi e di ingegnosi espedienti, la macchina bellica tedesca riuscì a montare a Wolfsburg migliaia di camionette e soprattutto di auto-anfibio. Poi i bombardamenti aerei si fecero più intensi e micidiali; nel 1945 Wolfsburg era un mare di macerie, con gli stabilimenti demoliti per oltre il sessanta per cento; ma era finita.

La zona, in un primo tempo, venne assegnata all'occupazione americana; successivamente a quella inglese. Wolfsburg si andava riempiendo di profughi, di tedeschi che fuggivano dai territori occupati dai russi, con migliaia di sbandati d'ogni genere e nazionalità. La rimozione delle macerie impiegò dapprima tutte quelle moltitudini. Gli occupatori diedero una mano ai tedeschi a risollevarsi dal marasma nel quale erano piombati e che costituiva, per la presenza di tanti uomini senza casa nè lavoro e la vicinanza dei russi, attivissimi nella propaganda, un evidente pericolo sociale e politico.

Qui si afferma che la spinta alla rinascita di Wolfsburg venne da un maggiore inglese, appassionato di motori e di automobilismo; il caso, a volte, si compiace di questi scherzi. Lo ufficiale riuscì a far rimettere in piedi alcune officine e ad apprestare una catena di montaggio. Quella macchinetta, la Volkswagen, gli andava proprio a genio; era affascinato da quel motore posteriore, dal raffreddamento ad aria e dalle altre innovazioni introdotte da Porsche nel suo primo modello. I tedeschi lo assecondarono con crescente entusiasmo; forse pensavano che, tutto sommato, non era poi gran male se coloro che prima avevano buttato tutto all'aria, si adoperassero per rimettere in piedi un poco al giorno ogni cosa, dagli edifici agli stabilimenti.

Intanto anche la Germania si stava pian piano risollevando. La fabbrica della Volkswagen, già confiscata dal Governo Militare Alleato, passava nelle mani di amministratori fiduciari tedeschi. Rivalità fra i vincitori della guerra e ragioni di politica internazionale diedero sempre maggiore impulso alla resurrezione della Repubblica federale tedesca; e il popolo, che aveva capito il nuovo vento che tirava, non si lasciò scappare una sola occasione per dar prova di laboriosità, ordine, disciplina. Ogni cittadino rimboccò le maniche e si pose al servizio di quella stupefacente rinascita.

La Volkswagenwerk alle soglie del 1948 fremeva di vita: era pronta a scattare. Mancava un capo; un uomo sicuro cui affidare il timone. Gli Alleati diffidavano del passato; ormai, grazie ai loro uffici investigativi, sapevano vita, morte e miracoli di tutti i tedeschi. A loro parve soprattutto necessario trovare un uomo che non fosse compromesso con il nazismo; ed ebbero fortuna, in quanto non solo trovarono un autentico democratico che non aveva mai preso la tessera di Hitler, ma un personaggio di altissima classe, ormai di statura mondiale: il prof. dott. ing. h.c. Heinrich Nordhoff. Pare sia stato lo stesso maggiore inglese cui prima si è fatto cenno, a scovarlo ad Amburgo, dove viveva con una sorella in un appartamentino di due stanze. Nordhoff assunse la direzione della Volkswagenwerk il primo gennaio 1948.

In quell'anno, uscirono 20 mila Volkswagen dagli stabilimenti di Wolfsburg; il 15 settembre dello scorso anno la produzione ha raggiunto la diecimilionesima macchina. Il fatturato, nel 1948, fu di 40 milioni di marchi; nel 1964, di circa otto miliardi di marchi. La fabbrica produce in sei stabilimenti dislocati in altrettante città tedesche e in quattro stabilimenti all'estero; ha circa 125 mila dipendenti e produce circa settemila automezzi al giorno. Dalle catene di montaggio di Wolfsburg esce una vettura ogni nove secondi.

Ma occorrerà riprendere il discorso, per accompagnare il lettore in fabbrica e fargli conoscere da vicino «Herr Professor», l'ing. Nordhoff, al quale di recente l'Ambasciatore italiano a Bonn, Mario Luciolli, ha consegnato, a nome del Presidente Saragat, la croce di grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana «per premiare in particolare il suo grande cuore». Si parla di cuore: alla Volkswagen lavorano cinquemila italiani.

Ugo Sartori

IMPICCATE A DAMASCO tre spie di Israele

Damasco, 18

Tre arabi condannati a morte per avere spiato per Israele sono stati impiccati nella pubblica piazza questa mattina ed i loro corpi sono rimasti appesi per sette ore prima di esser rimossi. I tre giustiziati — un libanese e due siriani — erano stati condannati da tribunali militari nel 1960 e nel 1962. Le esecuzioni erano state ritardate dagli appelli.

MISTERIOSA ESPLOSIONE in territorio sovietico

Teheran, 18

Gli equipaggi di due aerei di linea appartenenti l'uno alla società «Iranian Airwais» e l'altro alla «Panamerican», hanno riferito ieri sera al loro arrivo a Teheran di aver visto «una enorme esplosione» ieri in territorio sovietico. Il comandante dell'areo americano Dick Bohner, volava ad una quota di circa 6.000 metri ed ha aggiunto: «La esplosione è avvenuta a nord di Teheran e in direzione del mar Caspio, sicuramente all'interno del territorio sovietico». Aveva tutto l'aspetto di un'esplosione atomica».

Medici «radiocomandati» da lunedì a Parigi

Parigi, 18

Qualsiasi cittadino di Parigi potrà dal 20 giugno prossimo avere un medico di notte entro 15 minuti. Basterà infatti chiamare un numero telefonico che corrisponderà con una centrale, la quale a sua volta si metterà a contatto, con lo stesso sistema dei «radio tassi», con medici che circoleranno per tutta la notte in auto. Non appena ricevuto l'appello si recheranno all'indirizzo segnalato, dove presteranno la loro opera. Per il momento sono previste cinque auto-radio con a bordo altrettanti medici.

Incidente alla «Galilei» nel Canale di Suez

Porto Said, 18

Il transatlantico italiano «Galileo Galilei», mentre transitava oggi nel Canale di Suez diretto verso l'Australia, si è spostato lateralmente ed ha urtato contro una delle rive del Canale. La nave non ha subito alcun danno e i passeggeri e l'equipaggio non hanno risentito alcuna conseguenza dell'urto. Un funzionario dell'Ente del Canale ha detto che, secondo i primi risultati di un'inchiesta, l'incidente sarebbe stato causato da un improvviso guasto al timone.

Woisburg — Una veduta degli stabilimenti «Volkswagen» dai quali esce un'auto ogni 9 secondi

PER UN TOTALE ANNUO DI DIECIMILA MILIARDI

L'italiano medio mangia con circa 500 lire al giorno

Due terzi della spesa per l'acquisto di carne Giunto «oltre la sufficienza» il livello alimentare

Roma, 18

La spesa alimentare degli italiani costituisce il 30 per cento in termini di reddito annuo e il 43 per cento in termini di spesa complessiva, per un totale di quasi 10.000 miliardi, e 189.000 lire annue pro capite. La nostra percentuale di spesa, superiore a quella degli altri Paesi del MEC, va tuttavia diminuendo di anno in anno, mentre prende sempre più consistenza la voce «spese varie», con il 18,4 per cento, di grande significato sociale perchè comprende le spese per i beni e servizi di carattere ricreativo, culturale e via dicendo. A fianco della spesa alimentare sta il 17,8 per cento per l'abitazione, il 9 per cento per l'abbigliamento, l'8,7 per cento per i mezzi di trasporto e le comunicazioni e il 3,3 per cento per il tabacco.

Le carni costituiscono la «voce» alimentare per la quale gli italiani spendono di più (2.061 miliardi, pari al 21,2 per cento del totale), seguono il pane (1.414 miliardi, 14,5), gli ortaggi e le patate (1.257 miliardi, 12,9), latte, uova e formaggi (1.162 miliardi, 11,9) e il pesce (334 miliardi, 3,4). La spesa per le bevande si colloca, per importanza economica, subito dopo quella delle carni, con 1.443 miliardi, pari al 14,8 per cento. Considerando analiticamente la spesa giornaliera per abitante (una famiglia media di 4 persone spende in totale circa 2000 lire) la quota maggiore delle 520 lire di spesa è devoluta all'acquisto di alimenti di origine animale (190 lire); segue la spesa per i prodotti ortofrutticoli (110), quella per il pane, la pasta e altri cereali (75) e, infine, la spesa per grassi e gli olii (36). La spesa delle bevande è di 77 lire al giorno, delle quali 55 per bevande alcooliche e 22 per bevande analcooliche.

Con una spesa di 520 lire lo italiano si è procurato una razione giornaliera di 2900 calorie, di 97 grammi di proteine (di cui 36 di origine animale) di 4.300 U.I. di vitamina A e di 150 milligrammi di vitamina C. Il giudizio sul livello alimentare medio va quindi oltre la sufficienza, anche se considerando alcune regioni (in particolare il Mezzogiorno e le isole) si troverebbero categorie e popolazioni con livelli di consumi molto inferiori.

Una donna sconosciuta

VINCE 112 MILIONI al «Totip» inglese

Londra, 18

Alle scommesse sui cavalli una donna sconosciuta ha realizzato oggi in Inghilterra una vincita colossale, che quasi non ha precedenti nello storia del concorso di pronostici che corrisponde in Italia al Totip. La vincitrice, non ha ancora dato notizie di se (si sa soltanto che è una donna dal nome che ha lasciato sulla matrice della schedina) ha realizzato una vincita di 63.114 sterline puntando appena cinque scellini. Per chi non ha dimestichezza con la moneta inglese, diremo — e con ciò l'enormità della vincita apparirà subito lampante — che in lire italiane questo corrisponde a 112.000.000 di premio con una puntata di appena 400 lire.

La fortunatissima scommettitrice, a cui i giornalisti stanno dando la caccia in tutto il Paese da stamattina ,finora senza successo, ha avuto l'abilità di indovinare i cinque cavalli vincenti delle corse di oggi ad Ascot. Come abbia fatto è un mistero. Deve averla aiutata la fortuna che, sebbene cieca, secondo la tradizione, non fa mancare i suoi favori a chi vuole.

LE RISULTANZE DEL CONGRESSO DI TRAUMATOLOGIA TENUTO A MONTECATINI

Tremila morti in meno all'anno con un migliore soccorso stradale

In media ci vuole mezz'ora perchè un'ambulanza arrivi sul luogo di una sciagura Proposto l'impiego permanente di personale, automezzi ed elicotteri dell'Esercito

Montecatini Terme, 18

I medici riuniti a Montecatini Terme per il quinto Congresso di traumatologia della strada organizzato dall'Auto Club medico d'Italia, hanno chiesto oggi alle autorità competenti un maggiore sviluppo del soccorso stradale. Si calcola che i casi di morte per incidente stradale potrebbero diminuire del 30 per cento, con un soccorso rapido e qualificato: ciò significherebbe, in Italia, che può essere evitata la morte di circa tremila persone in un anno.

Le richieste dei medici — contenute in un ordine del giorno approvato dall'assemblea e indirizzato ai Ministeri della Sanità, della Difesa, degli Interni, dei Trasporti e del Lavoro — si articolano in sette punti: 1) provvedere in sede nazionale a stabilire e unificare un'«ambulanza tipo», adatta, per capacità e velocità, ad un completo servizio di immediato soccorso in infortunistica stradale, e a definirne le attrezzature interne necessarie e indispensabili; 2) istituire corsi di abilitazione professionale per l'immediato soccorso, per il personale delle autoambulanze; 3) stabilire una rete ospedaliera di servizio distrettuale (in Inghilterra è stato già fatto), divisa in categorie a seconda dell'attrezzatura dei vari ospedali per il più rapido ricovero dei traumatizzati, secondo la loro gravità; 4) stabilire la rete di soccorso con autoambulanze e con mezzi aerei (elicotteri); 5) il Ministero della Difesa dovrebbe mettere a disposizione il proprio personale, le proprie ambulanze e i propri elicotteri per il trasporto dei traumatizzati della strada, utilizzando, per il soccorso civile, la completa organizzazione impegnata per ora prevalentemente in esercitazioni in brevi periodi dell'anno; il personale addetto ai mezzi militari dovrebbe essere abilitato per l'immediato soccorso; 6) diffondere, attraverso le scuole, la radio e la televisione, i principali elementi di primo soccorso a tutta la popolazione; 7) invitare la popolazione a segnare sulla patente di guida e sulla carta d'identità il proprio gruppo sanguigno.

L'ordine del giorno è stato compilato su proposta del prof. Scaglietti, dell'Università di Firenze, al termine della relazione che egli ha svolto sul tema dell'organizzazione del soccorso stradale in Italia. Che il soccorso negli incidenti stradali, attualmente, sia insufficiente, si può comprendere — ha detto il relatore — oltre che dal numero annuo dei morti (sono quasi diecimila), da alcune considerazioni: oggi ci vuole, in media, mezz'ora prima che un'autoambulanza giunga sul luogo dell'incidente. All'ospedale «San Camillo» di Roma, in una indagine su 6529 infortunati, il 18 per cento era stato portato con mezzi inadeguati e il 15 per cento con mezzi tali da causare gravi complicazioni.

Il problema principale — che si presenta anche come il più difficile a risolvere — è quello del «primo soccorso». Ben pochi di noi sanno cosa fare se trovano un ferito in mezzo alla strada. Una lodevole iniziativa per diffondere alcune elementari cognizioni di soccorso nel grosso pubblico è stata presa dall'Amministrazione provinciale di Milano: si tratta di un cartoncino pieghevole, di forma esagonale, che ogni automobilista dovrebbe tenere in auto; il cartoncino contiene otto brevi norme, illustrate ciascuna da uno schizzo, sul modo di portare il primo soccorso ad un ferito.

STA BENE UNA DONNA con tre valvole nel cuore

Londra, 18

Le condizioni della signora Ziba Vasvi, che giovedì scorso ebbe tre valvole cardiache sostituite da altrettanti valvole artificiali, sono soddisfacenti. L'operazione è stata eseguita dal professore americano Albert Star, presso l'ospedale St. Thomas nel quartiere di Lambeth, Londra.

L'operazione è la seconda del genere compiuta in Gran Bretagna: tre valvole artificiali vennero sostituite nel cuore di una donna dal prof. Donald Ross presso il National Hearth Hospital di Londra, all'inizio dello anno. La sala operatoria dove si è svolto l'intervento del prof. Star era collegata in circuito chiuso televisivo con il«Royal college of surgeons» dove oltre 200 specialisti di chirurgia del cuore hanno potuto seguire le varie fasi dell'operazione.

PRESENTATO ALLA XIII RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA E NUCLEARE

È capace di vincere ai dadi l'ultimo calcolatore Olivetti

Roma, 18

Una partita a dadi tra un calcolatore elettronico ed un uomo, nella quale quest'ultimo perde assai spesso, è una delle attrazioni che la Olivetti ha presentato alla XIII Rassegna internazionale elettronica nucleare e teleradiocinematografica, si tratta di una «macchina» calcolatrice di ridotte dimensioni, battezzata «Programma 101» che alla facilità di impiego unisce le dimensioni ridottissime, quanto una macchina da scrivere.

L'Olivetti «Programma 101» calcola, decide, scrive e ricorda e per di più opera in base ad una serie di istruzioni registrate su scheda magnetica: ossia come dice il suo nome, in base ad un programma prestabilito.

Quanto al giuoco dei dadi, fra la macchina e l'uomo si stabilisce una specie di gara a chi arriva per primo (senza superarla) ad una data cifra che viene presa come meta. I punteggi individuali si assommano fino a giungere al numero fissato. Chi lo tocca per primo vince, chi lo supera ha perduto. L'avversario di «Programma» sceglie un nuomero-base, ad esempio il 35. La macchina lo registra ed il giuoco ha inizio. Il giocatore lancia il dado ed il suo primo punteggio è quello che appare sulla faccia superiore. Questo numero, muovendo la tastiera, viene fissato sulla strisciolina di carta di «Programma 101». A questo punto tocca alla macchina. Se il numero dell'avversario è stato, poniamo, 5 e quello della macchina è 4, il totale che si registra è 9. Si tenga presente che la macchina, da questo momento, in poi sceglierà uno dei numeri che appaiono sulle quattro facce laterali del dado.

Il giuoco procede fra una mano e l'altra con il giocatore che gira il dado e sceglie il numero superiore e «Programma 101» che sceglie elettronicamente fra i quattro numeri delle facciate laterali. Avvicinandosi al numero-meta il giuoco si farà più cauto: e vincerà chi per primo indovinerà il numero buono per toccare il traguardo.

MOVIMENTO NAVI

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 21-6 da Genova per Marsiglia, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir. «Enotria» 22-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Bernina» 22-6 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Iskenderun, Lattachia, Famagosta, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 24-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco»24-6 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Rodi - Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Brennero» in navigazione Bari - Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» in arrivo al Pireo. «Chioggia» ad Istanbul. «Loredan» a Genova. «Udine» in navigazione Genova - Pireo. «Vicenza» a Bari, prosegue per Durazzo.

Prossimi arrivi a Trieste: 19-6 «Enotria». 21-6 «Ausonia».

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» verso 25-6 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «C. Catania» verso 20-6 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «B. Borsi» verso 14-7 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 18-6 p. da Bari per Catania. «C. Messina» 18-6 p. da Malta per Catania. «C. Siracusa» 17-6 p. da Barcellona per Valencia. «C. Catania» 18-6 a Trieste. «Belluno» 18-6 p. Napoli per Palermo. «Marechiaro» 18-6 p. da Messina per Catania. «Borsi» 16-6 p. da Anversa per Imperia. «Cagliari» 18-6 a. a Cartagena.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 25-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia via Suez. «Africa» 28-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sudafrica via Suez. «Vespucci» verso 23-6 da Genova per Sudafrica. «Usodimare» verso 28-6 da Napoli, Livorno, Genova per Sudafrica. «Asia» 13-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per India Pakistan - Costa Occ. - Estremo Or. «Antonio» verso 25-6 da Trieste, Venezia per India, Pakistan - Costa Occ. Estremo Or. «Esquilino» verso 23-6 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India Pakistan - Costa Occ. - Estremo Or. «Adige» verso 30-6 da Trieste, Venezia per India Pakistan - Costa Occ. - Costa Orientale. «Cellina» verso 24-6 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Venezia per India Pakistan - Costa Occ. - Costa Orientale. «Piave» verso 20-6 da Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occ. - Congo - Angola. «Aquileia» verso 22-6 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occ. - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 20-6 a. a Brindisi. «Adige» 13-6 a. a Trieste. «Aquileia» 16-6 p. da Genova, per Venezia. «Asia» 22-6 a. a Aden. «Caboto» 18-6 p. da Durban per Capetown. «Cellina» 15-6 p. da Assab per Port Said. «Esquilino» 17-6 a. a Port Said. «Europa» 21-6 a. a Durban. «Galilei» 21-6 a. a Aden. «Indiana» 21-6 p. da Dar es Salaam per Mombasa. «Isarco» 17-6 p. da Chittagong per Chalna. «Isonzo» 12-6 a. a Port Harcourt. «Livenza» 14-6 p. da Dar es Salaam per Bombay. «Marco Polo» 14-6 p. da Beira per Mogadiscio. «Marconi» 20-6 p. da Sydney per Melbourne. «Palatino» 15-6 a. a Hong-Kong. «Piave» 15-6 p. da Trieste per Napoli. «Quirinale» 15-6 p. da Yokohama per Singapore. «Risano» 16-6 p. da Mombasa per Aqaba. «Rosandra» 14-6 p. da Luanda per Tema. «Ut Prosperatis» 18-6 p. da Dar es Salaam per Tanga. «Ut Eatis» 10-6 p. da Mombasa per Aqaba. «Geremia» 16-6 p. da Venezia per Port Said. «Vespucci» 17-6 p. da Livorno per Genova. «Usodimare» 15-6 p. da Takoradi per Napoli. «Victoria» 24-6 a. a Giacarta. «Viminale» 12-6 p. da Aden per Giacarta. «Vivaldi» 12-6 p. da Mogadiscio per Gedda.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 29-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-7. «Michelangelo» 6-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 14-7. «L. Da Vinci» 21-6 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 1-7. «C. Colombo» 15-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 29-7. «Augustus» 24-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 11-7. «Donizetti» 20-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «G. Ferraris» verso 22-6 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» verso 23-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 18-6 part. Gibilterra per New York. Arr. 23-6. «Raffaello» 18-6 arr. Genova. «C. Colombo» 19-6 part. Malaga per Lisbona, Halifax, New York. Arr. 27-6. «L. Da Vinci» 17-6 arr. Napoli. «G. Cesare» 19-6 part. Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 6-7. «Augustus» 15-6 arr. Napoli. «Donizetti» 12-6 arr. Genova. «Verdi» 18-6 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 3-7. «Rossini» 19-6 part. Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-6. «G. Ferraris» 14-6 arr. Trieste. «A. Pacinotti» 12-6 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 12-6 part. Barcellona per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Vancouver. «A. Volta» 15-6 arr. S. Francisco pros. Los Angeles, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 15-6 part. Dakar per Santos, (Montevideo), Buenos Aires. «Stromboli» 16-6 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, (Montevideo), Buenos Aires. «Tritone» 20-5 arr. Trieste. «Vesuvio» 12-6 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 5-7.

STATO CIVILE

18 giugno 1966

MORTI DENUNCIATE: Martinetti in Svetina Natalina a. 60, Facchin in Geisi Lidia a. 51, Starec Antonio a. 65, Vecchiet Adolfo a. 83, Cinardi Matteo a. 67, Stepancic in Kosuta Antonia a. 86, Bersek in Migliorisi Maria a. 67, Braida ved. Cortivo Romilda, a. 74, Postic in Pesel Caterina a. 70; Perillo in Jerse Giovanna a. 42, Russo Giovanni a. 65, Zanetti ved. Mazzucco Maria a. 71.

NATI: 15 (quindici).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Aiello Vincenzo, manovale con Reculusa Maria, commerciante; Medos Vladimiro, carrozziere con Caligarich Albina, impiegata; Franzot Roberto, cameriere con Lieberknecht Ursula, impiegata; Vecchiet Vittorio, petroliere con Gherbaz Giuseppina, pulitrice; Tessarolo Aldo, impiegato con Zuliani Flavia, impiegata; Zupan Giovanni, impiegato con Ferletti Adriana, impiegata; Cherti Giovanni, operaio con Tuma Silvana, operaia; Grimalda Aldo, pittore con Tomini Ondina, banconiera; Grassi Fausto Giulio, capitano lungo corso con Clarke Veronica, segretaria; Garbellini Mario, insegnante con Sciolis Chiara, insegnante; Chersi Sergio, capitono lungo corso con Sgobbo Candida, casalinga; Babbini Sergio, commesso con Russignan Flavia, casalinga; Lando Ivone ,fresatore con Cossutta Miranda; Savoia Giuliano, impiegato con Ostrouska Annamaria, impiegata; Arena Luigi, medico con Brambilla-Capozzi Anna Teresa, impiegata; Benussi Fulvio, impiegato con Calligaris Nevia, commessa; Loj Roberto, commesso Gomisel Luciana, sarta; Madotto Bruno, magazziniere con Corrò Claudia, commessa; Smilovich Vittorio, verniciatore con Serban Maria, casalinga; Feragotto Marcello, meccanico con Zorzutti Marisa, sarta; Pacelli Antonio, sottuff. Carabinieri con Laiolo Carla, casalinga; Bari Renato, radiotecnico con Ravasini Marta, parrucchiera; Metlica Massimiliano, barbiere con Dell'Agnolo Anita, parrucchiera; Pittaro Ottaviano, picchettino con Grezar Maria, filatrice; Portaleoni Sergio, zincografo con Vescovich Silvana, casalinga; Cernettich Libero, meccanico con Romano Fortunata, stiratrice; Segulja Guido, falegname con Baibi Delia, operaia; Fonda Paolo, studente con Mozina Alenka, studentessa; Hasson Daniel, commerciante con Gandus Adelina, casalinga; Ciabattini Fabio, impiegato statale con Stancic Flavia, operaia tessile; Pittana Roberto, commesso con Lutman Elvira, sarta; Ruggiero Giuseppe, macellaio con Canciani Gianna, parrucchiera; Gruden Giusto, medico con Ribarich Giovanna, ass. sanitaria; Degrassi Ferruccio, impiegato con Mangano Marisa, studentessa; Vania- Zilli Gervasio, bracciante con Cerchi Sonia, parrucchiera; Cordini Gianfranco, impiegato con Bonelli Vanda, impiegata; Bordon Bruno, autista con Perossa Anna, operaia; Caluzzi Narciso, procuratore legale con Faidutti Giuliana ,impiegata; Schergat Claudio, meccanico con Bortul Liana, parrucchiera; Borghi Giovanni, impiegato con Lesca Clara, operaia; Rodilosso Salvatore, sottuff. G. F. con Bottinelli Adriana, casalinga; Cacciatori Giuseppe, geometra con Zanetta Laura, commessa; Perper Vincenza, rappresentante con Silla Serena, impiegata; Weiss Giorgio, elettricista con Baldassin Clara, commessa; Gasparini Giancarlo, impiegato con Tomat Marinella, casalinga; de Radio Enrico, filatore con Ciriello Nadia, impiegata; Giraldi Guido, impiegato con Belfiore Nevea, impiegata; Del Piero Giorgio, autista con Milossich Elide, operaia; Sardiello Claudio, disegnatore con Di Bari Rossana, casalinga; Zattera Attilio, operaio con Sestan Ernesta, casalinga; Tamburin Dario, impiegato con d'Orlando Franca, impiegata; Vascotto Bruno, meccanico con Cimarosti Nadia, operaia; Tonon Luciano, impiegato con Sangermano Clorinda, commessa; Severi Oscarre, perito ind. con Di Candia Marina, insegnante; Zanetti Michele Angelo, ass. universitario con Mouillet Francoise, casalinga; Clemente Martino, geometra con Brana Marina, impiegata; Coslovich Bruno, autista con Bilosiavo Anna, casalinga; Venier Giorgio, commesso con Vascotto Elvia, casalinga; Bertocchi Giorgio, rappresentante con Dovis Silva, insegnante sc. materna; Vittori Piero, impiegato con Galante Rosapina, insegnante; Pauluzzi Marco, pensionato con Cigoi Maria, casalinga Cantoni Gianfranco, dott. in chimica con Fo li Marina. insegnante sc. media.

RISPECCHIATI NELLA REGIONE I RISULTATI ACQUISITI SUL PIANO NAZIONALE

Solo il PSDI canta vittoria dopo il «test» elettorale in Puglia

La D.C. risente a Bari dell'usura del potere - Foggia conquistata dal centro-sinistra
Bloccati i comunisti - Netta flessione dell'estrema destra nelle proprie roccaforti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Bari, 18

Le elezioni amministrative del 12 giugno in terra pugliese interessavano il capoluogo regionale, e cioè Bari, e uno dei maggiori centri della zona, Foggia, oltre a una serie di Comuni minori, specialmente della Capitanata, quali Manfredonia, Cerignola, Troia, Vieste, Margherita di Savoia, e altri centri ancora. Il «test» è stato interessante, giacchè ha riprodotto, nelle sue grandi linee, il risultato conseguito sul piano nazionale; dalle urne è scaturita infatti una clamorosa affermazione dei socialdemocratici, una posizione stazionaria dei comunisti, il regresso delle destre, la flessione dei socialisti.

Non sono mancate peraltro, le eccezioni! A Bari, difatti, la Democrazia cristiana ha subito quella che si usa dire «l'usura del potere», perdendo qualche voto. I liberali d'altro canto, in Puglia sono andati meglio che altrove, giacchè hanno in generale guadagnato non solo rispetto alle comunali del '62, ma anche rispetto alle politiche del '63, limite che altrove, invece, non sono riusciti a raggiungere.

Sul terreno concreto, a Bari è stata riconfermata la maggioranza di centro-sinistra in Comune, maggioranza che per la prima volta (e questo è il fatto clamoroso della consultazione elettorale) sarà possibile anche al Consiglio provinciale di Foggia, nonchè al Comune. La coalizione di centro-sinistra si è affermata anche a Molfetta, Mesagne, Bisceglie, Adelfia, Bitonto, Casarano, Squinzano, Rionero; la Democrazia cristiana si è aggiudicata il Comune di Ginestra, dove si è votato per la prima volta, Giunte difficili sono invece emerse a Sannicandro, Erchie, Latiano, Lavello, Trepuzzi.

Vediamo in dettaglio alcune situazioni: anzitutto quella di Bari. La D.C. è scesa, in percentuale, dal 39 per cento circa al 37 per cento scarso, perdendo un seggio (da 25 a 24); i socialisti sono scesi da 10 seggi a 8, ma va considerato che, oltre alla scissione socialproletaria, hanno dovuto superare lo svantaggio della scomparsa del sen. Papalia che, con la sua popolarità, era un «cavallo sicuro» dei socialisti pugliesi. Grande è indubbia l'affermazione dei socialdemocratici: stavano sul 4 per cento e sono saliti di colpo al 9 per cento; avevano 3 seggi, ne hanno 6, il doppio.

Anche i comunisti hanno guadagnato un seggio rispetto alle comunali del '62, passando da 10 a 11; ma in percentuale sono scesi rispetto alle politiche del '63. Missini e monarchici l'altra volta si presentarono uniti e conquistarono 10 seggi; adesso si sono divisi, e hanno perduto in percentuale (dal 16 per cento complessivo al 13 per cento), ma soprattutto in seggi (da 10 a 7, sei del MSI e uno dei monarchici).

Riassumendo, con 38 voti (24 D.C., 8 socialisti e 6 socialdemocratici) il centro-sinistra è sicuro a Bari, in un consiglio comunale che comprende in tutto 60 seggi: l'unica delusione è stata per i repubblicani, che avevano puntato su Cifarelli, ma che avevano perduto un nucleo «autonomistico», passato ad appoggiare l'assessore uscente Capriati, inseritosi nella lista del PSDI. In tutto il resto delle Puglie, per il PRI però è andata bene. In un Comune, a Vernole, ha conseguito lo stesso numero di seggi della D. C., e cioè 8. I comunisti, a Bari, hanno tentato un esperimento; hanno fatto la «liberalizzazione», lasciando cioè i loro elettori liberi di attribuire le loro preferenze senza ordini dall'alto. Il risultato è stato che taluni esponenti appoggiati dal partito in pieno sono finiti alle spalle di altri che, invece, non godevano dell'appoggio dell'apparato.

E ora passiamo a Foggia, dove si votava sia per le provinciali che per le comunali: i comunisti hanno mantenuto i loro 9 seggi, pur perdendo in percentuale rispetto al '63, nel Consiglio comunale, ma in Provincia sono scesi da 11 a 10 seggi. Presumibilmente questo seggio è stato guadagnato dai socialproletari. Per i socialisti al Comune è andata male: hanno perduto due seggi, mentre al Consiglio provinciale non hanno subito flessioni in seggi, ma solo in percentuale. Grande è stato il successo del PSDI: al Comune è passato da due a cinque consiglieri, in Provincia ne ha due mentre prima non ne aveva.

La Democrazia cristiana ha guadagnato in seggi e in percentuale al Comune, passando da 20 a 22 consiglieri, mentre ha subito una leggera flessione in voti in Provincia, mantenendo però i seggi precedenti. I liberali hanno mantenuto la buona posizione del '63 in Provincia e hanno guadagnato in Comune. Le destre (unite l'altra volta) hanno subito al Comune un vero tracollo; avevano 10 consiglieri, ora ne hanno 4, mentre in Provincia hanno limitato la perdita ad un solo seggio. In sostanza, sia in provincia che al Comune tutto è cambiato: prima il centro-sinistra aveva 15 seggi in Provincia contro altrettanti delle opposizioni, ed era in minoranza al Comune; adesso ha la maggioranza sia in Comune che in Provincia.

Nel complesso, nelle elezioni amministrative pugliesi si è palesata una netta flessione delle forze di destra, che fino a qualche tempo fa avevano nella regione delle vere roccaforti. Basti pensare a Bari, oltre che a Foggia e a Lecce. Però, a questa flessione delle destre non si è accompagnata la flessione dei liberali che, al contrario di quanto è avvenuto nel resto del territorio nazionale, hanno migliorato le posizioni.

La stazionarietà, infine, è lo elemento che contraddistingue i comunisti pugliesi da quelli delle altre regioni; qui, infatti, sono riusciti a mantenere parte delle loro posizioni, pur dimostrando scarsa possibilità d'incremento, mentre altrove hanno subito flessioni in qualche caso notevoli come, per esempio, nella Capitale o in altri centri.

Caterbo Mattioli

SENTENZA PER LA CLAMOROSA TRUFFA A ROMA

Cinque anni al «cervello» delle false dame di carità

Anche l'altro ideatore del «giro» è stato condannato Fruiscono del condono tutte le 24 donne coinvolte

Roma, 18

Dopo tre ore di camera di consiglio, i giudici della prima sezione del Tribunale hanno condannato i ventisei protagonisti dello scandalo delle false dame di carità. A Stelio Dainotto, dipendente del Ministero dell'Interno, sono stati inflitti per peculato e falso cinque anni e sei mesi di reclusione, dei quali tre anni e mezzo condonati; ad Angelo Sacchetti sono stati inflitti due anni e sei mesi — interamente condonati — per peculato. Le 24 «dame di carità» sono state condannate a un anno e sei mesi ciascuna per peculato, con le attenuanti generiche e quelle della minima partecipazione. La pena per tutte le imputate è stata interamente condonata. A Dainotto e Sacchetti, ritenuti gli organizzatori del peculato, ai danni del «fondo per il culto» sono state concesse le attenuanti generiche, ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti.

Il P.M., Antonio Valeri, al termine della sua requisitoria, aveva sollecitato la condanna di tutti e ventisei gli imputati a ottantatrè anni complessivi di carcere, oltre a due milioni e 850 mila lire di multa. In particolare, il sostituto procuratore della Repubblica aveva sollecitato per il principale imputato, Stelio Dainotto, la condanna a otto anni di reclusione e 250 mila lire di multa; per l'altro imputato, Angelo Sacchetti, il P.M. aveva chiesto cinque anni e 200 mila lire di multa; quanto alle ventiquattro donne, il dott. Valeri aveva chiesto due anni e centomila lire di multa per due di esse, e tre anni e la stessa pena pecuniaria per le altre ventidue.

Il rappresentante dell'accusa, nel corso del suo intervento, aveva sostenuto che Dainotto era l'organizzatore del giro truffaldino, mentre Sacchetti e le ventiquattro donne implicate nella vicenda erano delle pedine, anche se pienamente consapevoli di commettere un reato. Secondo il magistrato, Dainotto, tramite Sacchetti, reclutò un certo numero di donne da spacciare come dame di carità. Esse ritirarono a poco a poco 27 milioni, trattenendone una parte, anche se minima, e consegnando il resto all'organizzatore della truffa. Le donne implicate nella vicenda si presentavano presso la Banca d'Italia, per riscuotere varie somme accreditate dal «Fondo per il culto della città di Roma»; però — sempre secondo l'accusa —, invece di destinare queste somme a beneficenza, ne facevano l'uso che si è detto.

«Madonna» di Raffaello ritrovata dopo secoli

Londra, 18

Un dipinto acquistato a Londra 28 anni fa dal miliardario americano Paul Getty è stato autenticato dal «Metropolitan Museum» di New York come opera di Raffaello. Gli esperti del museo valutano il dipinto «La Madonna di Loreto», non meno di 360 mila sterline.

Il dipinto verrà esposto, assieme ad un altro quadro di proprietà di Getty, un autoritratto di Paolo Veronese, nelle sale del museo. La «Madonna di Loreto», commissionato a Raffaello da Papa Giulio II circa 450 anni or sono, scomparve da una chiesa di Roma nel sedicesimo secolo.

SCONTRO IDEOLOGICO AL CONGRESSO DEL «PEN CLUB» A NEW YORK

Libertà e impegno civile nel bagaglio dell'intellettuale

Questa la tesi difesa da Silone, in accesa polemica con Neruda - Gli scrittori in prima linea nella «lotta al totalitarismo di Stato» - La situazione all'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 18

Ignazio Silone contro Pablo Neruda al congresso del «Pen» di New York. Il «Pen» è un club internazionale di scrittori (la sua sigla significa press'a poco, «Poeti, saggisti, narratori») che si è dato appuntamento nella metropoli americana per discutere di vari problemi (non soltanto specificamente letterari, ma anche sociali e politici) che riguardano l'uomo che scrive per il pubblico. «I congressi non servono a nulla, salvo a far incontrare persone che altrimenti non si vedrebbero quasi mai», disse Silone giorni fa. E, in effetti, le discussioni degli scrittori sono state interessanti, ma limitate quasi sempre a problemi che non possono colpire l'immaginazione dei «non addetti» ai lavori letterari. E tuttavia, quello che doveva essere un congresso quasi asettico, senza sorprese di ordine ideologico, dal momento che l'Unione Sovietica aveva deciso di non mandare la sua delegazione — già iscritta —, forse per evitare che ancora si facesse troppa pubblicità all'affare «Siniavski - Daniel», ha avuto egualmente le sue punte polemiche.

Proprio oggi, l'«ideologia» è finalmente scoppiata come una bomba, tanto più clamorosa quanto era inattesa e tanto più impressionante in quanto da una parte c'era Ignazio Silone, che tutti sanno chi è stato, e chi è, e dall'altra c'era Pablo Neruda, il poeta cileno che è iscritto a quel partito comunista che Ignazio Silone abbandonò dopo esserne stato uno dei più importanti personaggi e creatori. Il tema del dibattito era: «Lo scrittore come figura pubblica» e, dopo tutte le generalità dei giorni scorsi, ecco Silone prendere a parlare dell'intellettuale, che egli vuole «leader di un popolo contro il totalitarismo di Stato».

Silone, con quella sua aria triste e rassegnata (in apparenza), ha detto cose brucianti e ha segnalato quegli scrittori polacchi, ungheresi, romeni, insomma gli intellettuali più liberi dell'Europa orientale, che avevano assunto proprio quel compito di «capi dell'opposizione» alla dittatura di Stato. «Il „Dottor Zivago" — ha detto fra l'altro Silone — è un esempio di opposizione cosciente dello scrittore al regime».

Contro di lui si è gettato Pablo Neruda, accusando addirittura lo scrittore italiano di voler alimentare la guerra fredda tra Occidente e Oriente: «Mi è stato detto che siamo vicini alla fine della guerra fredda — ha detto Neruda — ma un eminente collega ha interrotto i miei sogni, svegliandomi con le sue fredde parole». E, con qualche ironia, ha detto a Silone che egli aveva viaggiato «nelle nazioni socialiste che i Paesi capitalistici definiscono totalitarie», e vi aveva trovato «scrittori felici e infelici, esattamente come nelle nazioni capitalistiche»; «ma è certo — ha aggiunto — che ho visto più scrittori felici nei Paesi socialisti che non in quelli capitalistici».

Non era però questa la questione, e difatti gli è stato risposto che il dibattito non riguardava la felicità o la mancanza di felicità degli scrittori nei vari Paesi, ma la libertà degli intellettuali: e cioè se erano censurati o non censurati, se erano liberi o in carcere. E Silone a Neruda: «La parola totalitario non è necessariamente un termine unicamente descrittivo di uno Stato che controlla ogni aspetto della vita. Ognuno di noi sa quanti sensi abbia questa parola. Ma voglio dire a Neruda che chi considera il parlare di Pasternak come un atto di guerra fredda dimostra di essere egli stesso una vittima della mentalità della guerra fredda».

E ha concluso: «Io non voglio portare il mio contributo alla guerra fredda, la sola cosa che voglio è che il „Pen" resti un gruppo libero, in cui si possa discutere liberamente di tutti i problemi degli scrittori, qualunque siano le loro idee, le quali, a loro volta, sono discutibili pur nel rispetto che ad esse è dovuto». Ormai il problema ideologico era sul tavolo e bisognava discuterlo; e così è stato, con l'intervento anche di scrittori ungheresi («Lo scrittore deve insegnare»), polacchi, romeni, bulgari (generale principio: «Lo scrittore è, coscientemente o no, il portavoce del popolo»).

Qualcuno ha ricordato le sue traversie durante il fascismo e il nazismo e, finalmente, due uomini hanno concluso la riunione. Il primo è stato Aleksis Rannit, un estone in esilio, il quale ha constatato che «appariva almeno strano come certi scrittori che avevano deprecato la dittatura di Hitler abbiano poi venerato la dittatura di Stalin». L'altro è stato l'americano Daniel Bell, il quale vede lo scrittore ideologicamente impegnato come un uomo che corre per le strade gridando: «Ho qui la risposta, chi ha avuto la domanda?». Con questa immagine un po' kafkiana, e non senza una certa suggestione, gli scrittori del «Pen» hanno concluso il loro congresso.

Stelio Tomei

CONSEGNAVA IN RITARDO le raccomandate: assolto

Cosenza, 18

«Se un portalettere, oberato da eccessivo lavoro, non provvede alla consegna di raccomandate e, proponendosi di farlo all'indomani, pone firme apocrife sul registro delle accettazioni, non commette alcun reato e, tanto meno, quello di falso»: lo ha dichiarato stamani il Tribunale di Cosenza, dinanzi al quale è comparso il portalettere Nicola Vigna,

Il 21 maggio 1964 un ispettore dell'Amministrazione postale accertò che nell'ufficio corrispondenza di Cosenza c'erano alcune raccomandate che, invece, nel registro delle accettazioni risultavano già consegnate, poichè sullo stesso registro era stata apposta la firma dei destinatari. Ciò portò alla denuncia del portalettere e al rinvio a giudizio.

Il portalettere si è giustificato dicendo che non aveva potuto consegnare le raccomandate per eccessivo lavoro e che aveva firmato il registro, in tutta buona fede, per evitare una inchiesta amministrativa.

IL COMMISSARIO JOBARD al processo di Milano

Milano, 18

Oggi, al processo di via Montenapoleone ha deposto il «supertestimone» d'accusa: il commissario della Prefettura di polizia di Parigi, Gustave Jobard, il quale condusse le indagini nel suo Paese su segnalazione e in stretto rapporto con la polizia milanese.

Il commissario parigino si è scrupolosamente attenuto ai fatti. Egli ha esordito sottolineando come, dopo la rapina di via Montenapoleone, i pezzi grossi della malavita francese presero il largo, rifugiandosi in sicuri nascondigli o trasferendosi, addirittura, all'estero. E' stato questo il caso di uno dei maggiori ricercati, il Lacoste, meglio conosciuto come Gerard Barone Didier: egli si rifugiò in Sud America, trasferendosi, successivamente, nella Germania occidentale. Rientrato clandestinamente in Francia nell'autunno scorso, fu però raggiunto dalla polizia, che ne aveva seguito le mosse.

Gustave Jobard ha parlato anche dell'arresto di «Joe le Mare», che fu catturato in un albergo parigino. Jobard, a domanda, ha precisato, a proposito di quest'ultimo di non risultargli che egli fosse in rapporti con esponenti dell'OAS.

ASSALTO A UN UFFICIO POSTALE DI FIRENZE

Con le armi spianate rapinano cinque milioni

Identificato uno dei banditi benchè mascherato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Firenze, 18

Due banditi mascherati e armati di pistole hanno assaltato un ufficio postale alla periferia di Firenze, e hanno arraffato cinque milioni e 180 mila lire. Poi sono fuggiti a bordo di una «Giulia» nera, targata Venezia, presumibilmente rubata. Nonostante il mascheramento, uno dei due banditi è stato riconosciuto dal direttore dell'ufficio in una fotografia segnaletica della questura.

Il banditesco episodio è avvenuto poco prima delle 15 a dieci minuti dalla chiusura dell'ufficio: dietro al suo tavolo, il direttore Luigi Dino Milani, di 59 anni, stava controllando il denaro che di lì a pochi minuti sarebbe stato prelevato da un furgone blindato.

In quel momento, due malviventi, con il volto coperto da bende, hanno fatto irruzione nell'ufficio e hanno spianato le pistole. Erano due giovani, di statura sul metro e sessantacinque, e di corporatura robusta. «Fermi tutti, fuori i soldi e mani in alto», hanno urlato. Uno è rimasto sull'ingresso con la pistola spianata, l'altro si è insinuato dietro il bancone, ha dato un violento spintone a un impiegato e lo ha fatto cadere insieme alla sedia.

Poi si è avvicinato al direttore, che stava controllando il denaro, e ha incominciato a gridare con spiccato accento toscano: «Delinquenti, farabutti, assassini, fuori i soldi». I soldi, in banconote di diverso taglio, erano sul tavolo. Il malvivente ha incominciato ad arraffare i denari, porgendoli all'altro bandito che li infilava in una borsa nera. Dopo aver preso tutto il denaro che era sul tavolo, il rapinatore si è rivolto al direttore, intimandogli di aprire la cassaforte e subito accompagnando le parole con una pedata nella schiena e una spinta. Il bandito ha aperto la cassaforte e ha arraffato tutto il denaro che vi si trovava: 50 mila lire in contanti.

I due rapinatori sono quindi usciti di corsa dall'ufficio e, quando sono giunti sull'uscio, si sono imbattuti in due dipendenti delle Poste: Luciano Andreoli e Piero Gissoli, che erano arrivati in quel momento con un autofurgone per prelevare i pacchi: uno dei due rapinatori ha sferrato una pedata allo Andreoli, e poi lo ha colpito allo stomaco con la pistola. Di corsa, i due banditi sono poi saliti sulla Giulia che avevano lasciato davanti all'ufficio con il motore acceso, allontanandosi velocemente.

F. A.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Londra — La bionda «stripper» ripresa mentre dà la scalata all'automobile di Billy Graham

PESSIMA ACCOGLIENZA DI LONDRA ALL'«APOSTOLO» GRAHAM

BARAONDA DI PECCATORI CONTRO LA CROCIATA A SOHO

Il predicatore è stato costretto a ripiegare di fronte alla folla ostile

Londra, 18

Il famoso predicatore americano Billy Graham, che svolge da qualche settimana a Londra una crociata per redimere la gente dal peccato e dal materialismo, con grande impegno di capitali raccolti dalla sua organizzazione, di coreografia, di fiato, di mozioni degli affetti (per cui lo hanno accusato in articoli e interviste di ricorrere agli impulsi irrazionali piuttosto che al raziocinio del pubblico), aveva deciso ieri sera di spostare il suo pulpito da un grande locale in Earl's Court, dove pronuncia normalmente le sue infiammate concioni, al quartiere di Soho, che egli e altri definiscono «il miglio quadrato del peccato».

Billy Graham aveva adottato un «pulpito volante», imbarcandosi su una utilitaria dalla quale avrebbe cercato di convertire i peccatori parlando attraverso un altoparlante, con la tecnica delle campagne elettorali. In attesa del suo arrivo, una gran folla si era raccolta in Old Compton Street. Era composta di ammiratori e sostenitori di Billy Graham, ma anche di peccatori irriducibili e di persone che ritenevano insidiati i loro affari a Soho dalla predicazione dell'americano. Sono scoppiati diverbi e tafferugli, la polizia ha chiuso gli accessi alla via, e ha eseguito qualche arresto; il predicatore è arrivato sulla sua utilitaria bianca con autista, nel preciso momento in cui un giovanotto barbuto stava lottando contro quattro poliziotti che cercavano di domarlo, e si è trovato così nella baraonda generale.

Ha cercato tuttavia di parlare: «Non sono venuto a condannare alcuno — ha detto —, voglio solo invitarvi a venirmi a sentire in Earl's Court. In verità, ero venuto con la speranza di stringere delle mani, ma sono ugualmente lieto di vedere qui tante persone riunite per il mio arrivo».

Una ragazza, certa Brigitte St. John, cantante e spogliarellista di professione, si è a un tratto inerpicata sul tetto della macchina («per sfuggire al trambusto della folla», ha poi dichiarato) ed è riuscita in tal modo a farsi una certa pubblicità.

A un certo punto, Billy Graham ha deciso di rinunciare per quella sera, alla sua crociata nel «miglio quadrato del peccato», e ha ripiegato verso il suo quartier generale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

ASSISTENZA bambini o persona anziana eventuale collaborazione lavoro in casa. Telef. 35295 13.30-14.30. 28120 A

DISTINTA signora 25enne massima serietà offresi pomeriggi custodia bambini oppure lavori decorosi. Telefonare 90652 lunedì. 27838 A

MEZZA età offresi presso persona sola governo casa capace. Cassetta 50785 A, SPI.

OFFRESI referenziata prestaservizi ore 8.12-14. Tel. 724368 ore d'ufficio. 27497 A

PRESTASERVIZI capace dalle 8-12 offresi. Cassetta 50761 A, SPI.

SIGNORA fidata seria madrelingua inglese offresi per conversazioni o accompagnare bambini signore anche neonati ore pomeridiane referenze. Telefonare 90250 da lunedì ore 10-11, 13-17. 50869 A

SIGNORA offresi compagnia signora ore da combinarsi. Cassetta 48780 A, SPI.

SIGNORA sola offresi persona anziana convalescente, bambini disposta anche viaggiare massime referenze. Cassetta 48904 A, SPI.

SIGNORA giovane, pulizia uffici, offresi. Cassetta 48912 A, SPI.

VEDOVA pensionata offresi quale compagnia persona anziana o presso persona sola ore da combinarsi. Telefonare 58741. 12042 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. CONIUGI offrono ottimo stipendio domestica stabile capace possibilmente referenziata. Tel. 28580. 28066 B

A. STABILE seconda domestica per villa signorile solo cucina e piccole pulizie escluso lavori pesanti ottimo trattamento e stipendio cercasi. Cassetta 48324 B, SPI.

CERCASI signorina massimo 38enne settentrionale casalinga bisognevole onesta semplice volonterosa buon carattere. Trattasi persona sola saltuariamente tre persone anziane fratelli e cognata americani in gita Italia. Disposta trasferirsi Palermo primo agosto cinque settembre. Trattamento familiare, retribuzione centomila alloggio e vitto. Lavoro leggero compagnia aiuto casalinga. Non rispondere senza i requisiti richiesti. Indirizzo: Tessera Postale 2747032 Fermo Posta. Palermo. 12024 B

CERCASI domestica mattina e pomeriggio escluso lavori pesanti. Telefonare 49019 dalle ore 13 alle 15. 28002 B

CERCASI prestaservizi mattina Barcola. Tel. 25909. 28070 B

CERCASI prestaservizi referenziata intera giornata massimo stipendio rivolgersi via Cicerone 4, VI piano. 50855 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore pomeriggio. Tel. 62641. 50919 B

CONIUGI 60enni cercano per Milano tuttofare brava referenze anche giovane. Telefonare lunedì mattina Trieste 44770. 50613 B

CONIUGI con due bambini cercano stabile capace tuttofare. Ottimo trattamento. Tel. 62431. 50779 B

DOMESTICA stabile cerca famiglia cinque persone. Via Romagna 34, Trieste, tel. 29955. 51061 B

DONNA referenziata per pulizia appartamento cercasi tre volte alla settimana dalle 8 alle 11. Rivolgersi Kostoris, vicolo Scaglioni 28/1 da lunedì ore 10-16. 27974 B

DONNA capace referenziata piccola famiglia cerca. Telefonare lunedì pomeriggio 37460. 50893 B.

PRESTASERVIZI referenziata pratica cucina dalle ore 7.30 alle 14 cercasi. Telefonare lunedì dalle 15 alle 17 al n. 28976. 50613 B

PRESTASERVIZI referenziata alcune ore cercasi. Telef. 44758. 50819 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi. Tel. 724368 ore d'ufficio. 27497 B

PRESTASERVIZI volonterosa onestissima cerca persona sola custodia appartamento eventualità alloggio. Telefonare oggi mattinata 40846. 28082 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata cercasi dalle 8 alle 17 presentarsi via Murat 12-V. 50917 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi. Telefonare 24424. 28014 B

PRESTASERVIZI cercasi 9-17 referenziata. Telefono 94180, telefonare lunedì. 27958 B

PRESTASERVIZI 3-4 ore, referenziata cercasi, 2 persone ottimo trattamento. Telefonare da lunedì ore 8-10 oppure ore 15.30-17. Telefono 31237. 12052 B

RAGAZZA stabile lavori leggeri capace accudire bambini cercasi. Presentarsi Colic via Ressman 3. Telef. 93040 ore 20. 50777 B

STABILE senza dormire referenziata per piccola famiglia solo adulti cercasi; ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Telefonare 37815. 48838 B

STABILE con aiuto 2 persone zona centralissima cercasi subito. Tel. 24817 dalle 9 alle 14. 27960 B

STABILE piccola famiglia tutti elettrodomestici cercasi. Telefonare ore ufficio 24424. 28014 B

STABILE referenziata cercasi per assistenza signorina. Telefonare lunedì 37056 o 29876. 50623 B

STABILE cerca signora sola, ottimo stipendio; via Murat 14, I p.; tel. 31761. 48764 B

STABILE referenziata piccola famiglia buono stipendio cercasi. Tel. 724368 ore d'ufficio. 27497 B

C Richieste d'impiego L. 20

AUTISTA con patente C, lunga esperienza propria Fiat 600 nuova multipla offresi a ditta o privato con passaporto disposto anche viaggiare estero. Telefonare 64535. Assicurato contro terzi. 27469 C

AUTISTA referenziato esperienza quinquennale offresi eventualmente con auto propria a ditta o a privato. Tel. 42139. 28042 C

BANCONIERA, coniugata, pratica e referenziata offresi. Cassetta 48910 C, SPI.

CHEF di cucina offresi albergo. Tel. 90458 ore 12-14. 27944 C

CUOCO referenze libero subito per mensa. Cassetta 27557 C SPI.

CUOCO capace referenze offresi. Cassetta 27557 C SPI.

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, paghe, offresi. Tel. 49797. 48886 C

ELEMENTO primaria forza con pratica decennale offresi in qualità di impiegato di concetto con mansioni direttive a seria ditt. Cassetta 50783 C, SPI.

EX pilota civile, esperienza importazioni, esportazioni, conoscenza lingua italiana, inglese e sloveno, offresi. Cassetta 48782 C, SPI.

GEOMETRA referenziato decennale esperienza direzione cantiere con capo espertissimo, perfettamente affiatati offronsi a seria impresa per lavori anche di notevole importanza. Cassetta 27356 C, SPI.

GIOVANE ragioniere, pratico bilanci, contabilità industriale, costi, programmi, acquisti, statistiche, organizzazione meccanografica, vasta esperienza acquisita presso media industria; scopo ritorno a Trieste esaminerebbe offerte. Cassetta 27407 C SPI.

INVALIDO civile già operaio marittimo offresi usciere mansioni di fiducia. Cassetta 27547 C SPI.

OFFRESI pensionato per lavori leggeri anche mezza giornata. Tel. 48315. 51053 C

OFFRESI autista pratico città patente D. Cassetta 48836 C, SPI.

OFFRESI bambinaia stabile capace solo bambini piccoli. Cassetta 27882 C SPI.

PENSIONATO referenziato onesto rispettato offresi mansioni fiducia anche saltuariamente. Cassetta 28060 C, SPI.

PENSIONATO offresi guardiano diurno o notturno extra lavoro mite pretese domenica telefonare 54370. 48934 C

RADIOTECNICO pratico radio TV transistors offresi a ditta. Tel. ore 13-15 812490. 27265 C

RAGAZZA diciottenne bella presenza perfetto sloveno e croato sufficiente italiano offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Telefonare 47638 dalle 12 alle 14. 27866 C

SIGNORA bella presenza patente auto propria occuperebbesi cassiera commessa qualsiasi lavoro decoroso mezza giornata, Monfalcone o Trieste. Telefono 35888. 27894 C

STUDENTE ventenne perfetta conoscenza tedesco inglese, referenziato pratico ramo turistico cerca lavoro stagionale preferibilmente Grado. Cassetta n. 50871 C, SPI.

TIPOGRAFO cerca lavoro ritornato dall'Australia esperienza letterpres, rotaria e flexografica. Telefono 815851. 48538 C

TORNITORE meccanico con esperienza offresi ditta seria. Cassetta 50833 C, SPI.

17.ENNE offresi come assistente medico o dentista. Tel. 32652. 50925 C

25ENNE diplomato maturità bella presenza, macchina propria, cerca occupazione presso ditta anche mezza giornata, miti pretese. Cassetta 27842 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE esegue lavori perfetti prezzi modici. Telefonare 732054. 50765 CC

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Telefono 50995 ore 13-15. 50993 CC

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine gesso calce tempera lire 8000 offresi. Telefonare 35729. 27970 CC

A.A.A.A. MURATORE piastrellista restauri capace offresi. Telefono 71843. 50841 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000 massima garanzia. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5, tel. 93452. 28004 CC

A.A. PITTORE veramente capace telef. 28233 dalle 12 14 feriali. 51005 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A. PARCHETTISTI, pavimentazioni, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Preventivi gratuiti ditta Abatangelo & Gaspari, telef. 90497. 27298 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 50933 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri quartieri facciate tetti pavimenti rivestimenti in maiolica mosaico interno ed esterno ripara e costruisce celle frigorifere. Tel. 50844. 50911 CC

ARTIGIANO falegname assume lavori nuovi e riparazioni in genere. Tel. 811688. 28106 CC

CAMOSCIO antilope cinghiale tinge pulisce tintoria Triestina Zovenzoni 4, Madonnina 38, Roma 18. 26873 CC

DITTA G. Biekar costruzioni edili esegue lavori con massima serietà restauri facciate riparazioni tetti specializzata rivestimenti bagni pavimentazioni. Telefono 813758. 27816 CC

ESEGUO ARMADI guardaroba su misura lucidi opachi in 4 essenze e pitturati con decorazioni tipo cornici dorate. Telef. 93498, falegnameria via Commerciale n. 33. 28026 CC

FABBRO capace tutti lavori offresi. Settefontane 5. Tel. 49405. 50857 CC

FALEGNAME capace offresi. via Giulia 18 mezzanino dopo le ore 18. 12078 CC

FALEGNAME specializzato ottime referenze offresi subito anche a domicilio. Telef. 97556. 27852 CC

IMPIANTI acqua-gas riparazioni sostituzioni scaldabagni idrosanitari rubinetterie. Telefonare 723739. 28072 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato tel. 723025, Cigoi. 28056 CC

MURATORE restauri offresi. Telef. 732305 giorni feriali dalle 20 alle 21. 28074 CC

MURATORE esegue restauri quartieri facciate tetti posa pavimenti. Telef. 26927. 28096 CC

OROLOGI ELETTRICI RIPARAZIONI SPECIALISTA. Telefonare 79982 via Pascoli 7. 27918 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoi S. Zenone 6, tel. 50895. 28016 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 49325 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloritura qualsiasi prezzi modici. Tel. 723823. 50931 CC

PITTORE esegue pitturazioni posa pavimenti ceramica. Telef. 26927. 28096 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 27513 CC

RADIOTELEVISIONE laboratorio specializzato interventi immediati massima garanzia. Telef. 725233. 28022 CC

RESTAURI completi appartamenti ville bar negozi impresa specializzata esegue lavori applicazione pavimenti gomma plastica ceramica piastrelle in genere fornisce anche tutti materiali prezzi concorrenziali massime condizioni di pagamento esegue anche lavori in muratore campo edile. Telefono 96329. 12074 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, tel. 41410. 50941 CC

SALDATORE elettrico attrezzato esegue lavori ovunque. Telefono 43325. 27966 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro offresi a famiglie pomeriggi. Cassetta 28034 CC SPI.

SARTA taglia, mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 51079 CC

TAPPETI pulitura riparazioni lavature secco manutenzione esegue prima impresa pulitura Petech, tel. 95-341. 26976 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Via Scalinata 7, tel. 731236. 50303 CC

VENEZIANE porte-pareti estensibili in plastica legno polivinilico prezzi convenientissimi. Telef. 50895. 28016 CC

VETRAIO artigiano esegue domicilio ristuccature, riparazioni, lavoro accurato. Telefono 730301. 25747 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. APPRENDISTA sarta cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 51049 D

A.A.A. CAMERIERA stanze per albergo cercasi. Telefonare n. 20849. 2311 D

A.A.A. 20 apprendiste 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 99196. 27740 D

A. APPRENDISTA commessa cerca drogheria profumeria via Ghirlandaio 22 angolo Vergerio. 50927 D

A ELEMENTI residenti Trieste, età minima 22 anni, presenza, cultura, intraprendenza, disposti iniziare carriera direttiva commerciale primaria società lombarda affida mandato esterno di alta responsabilità con un guadagno iniziale minimo di lire 80.000 mensili suscettibile di aumento entro 1.o semestre. Scrivere: Cassetta 51057 D SPI.

A SIGNORE SIGNORINE, età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 50145 D SPI.

AIUTO commessa praticante ufficio conoscenza sloveno massimo diciassettenne cercasi Crispi n. 8. 27950 D

AIUTO banconiera o apprendista volonterosa domeniche libere orario negozio cercasi. Casa Caffè, Corso Italia 8. 27926 D

AIUTO contabile 23-enne primo impiego, ottima conoscenza Audit-Primanotista, offresi seria ditta. Cassetta 51065 D SPI.

AIUTO banconiera bella presenza cerca bar Pino Mario. Ginnastica 18. 27880 D

ALBERGO Parenzo via Artisti cerca facchino e cameriera ai piani, presentarsi lunedì. 50975 D

ALBERGO cerca stiratrice conoscenza mangano. Cassetta n. 2318 D SPI.

AMBOSESSI Trieste Gorizia e Monfalcone ottima retribuzione cercansi. UCA Filzi 10. 50989 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna, cerca Pielli, via Carducci 5. 50903 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Fiorito. Telefono 38488. 12046 D

APPRENDISTA pellicciaia ottima rimunerazione assumesi Pellicceria Zoe via Roma 17. 27445 D

APPRENDISTA fioraia cercasi negozio via S. Giusto 3. 50767 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Casa del Pane S. Spiridione 7. 50843 D

APPRENDISTA pasticciere principiante cerca Bidoli Ginnastica 8. 27553 D

APPRENDISTA sarta donna cerca sartoria Puppo via Mazzini 13. Tel. 24643. 27527 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi Sossi via Moreri 40, via S. Lazzaro 6. 27854 D

APPRENDISTA 15 anni negozio calzature via dell'Istria n. 12. 27844 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Licia via Carducci n. 30 tel. 41311. 50693 D

APPRENDISTA per pasticceria cercasi. «La Cubana», via Roma 12. 27467 D

APPRENDISTA meccanico cerca SIMCA Lazzaretto Vecchio 12. 52 D

APPRENDISTA bar anni 15-17 orario diurno domeniche libere Bar «Foscolo» via Foscolo 28. 50935 D

APPRENDISTA impiegata sedicenne stabile cercasi. UCA Filzi 10. 50989 D

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi per pulitura secco Revoltella 30 telef. 55694. 50997 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Vida, Battisti 3. 27992 D

APPRENDISTA giovane per panetteria cercasi, Foscolo 22. 27956 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Rivolgersi Cartoleria a b c viale XX Settembre 23. 14 D

APPRENDISTA cercasi Salone «Bruna», J. Cavalli 2 (ang. Pietà). 28084 D

APPRENDISTA e aiuto commessa per panificio pasticceria. Presentarsi via S. Giusto n. 3, tel. 90921. 50681 D

APPRENDISTA cercasi; via Coroneo 34, drogheria. 50661 D

APPRENDISTA banconiere cercasi per subito. Torrefazione Bar Colombia, via Ghega 19, telefono 37819. 50675 D

APPRENDISTE quindicenni bella presenza cerca negozio abbigliamento femminile Lucilla via dell'Istria 2. 50821 D

APPRENDISTE mezzelavoranti lavoranti sarte uomo cercasi Prauscello XX Settembre 11. 50663 D

APPRENDISTE mezzelavoranti e lavoranti parrucchiere cercasi. Salone Giorgio Largo Barriera Vecchia 9. Tel. 55745. 48868 D

APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse, possibilmente conoscenza sloveno, per magazzini abbigliamento, cercansi. Cassetta 48918 D, SPI.

APPRENDISTI incisori pantografisti assumonsi OMI via Foschiatti 9. 50971 D

APPRENDISTI meccanici cercansi per stabilimento Porto industriale. Rivolgersi [illegible]ozio via Tiziano Vecellio 8. 27387 D

APPRENDISTI meccanici desiderosi sistemarsi cerca seria ditta. Cassetta 27886 D SPI.

ASSICURATORE massimo 50 anni se veramente esperto capace organizzatore ramo vita assumiamo adeguatamente. Assicurasi massima riservatezza. Telefonare orario d'ufficio n.ri 35339 - 35164. 50877 D

ASSUMESI apprendista elettromeccanico massimo diciassettenne. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 via Murat 10. 28076 D

BANCONIERA capace massimo 26-enne cerca bar zona centrale. Telefonare 31551. 400 D

BANCONIERE per Fiera cercasi. Telefonare oggi entro le ore 16 al 43221. 27830 D

BUFFETTISTA cercasi urgente Birreria Campi Elisi, tel. 90556 ore 15, lunedì. Tutte le domeniche libere. 27964 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante n. 3 cerca fattorino età 15-16 anni. Presentarsi alla mattina. 48884 D

CAMERIERA sala Albergo Grado cerca. Scrivere Spangher via Rossetti 55 Trieste, telefono n. 44800. 28046 D

CERCANSI ragazze o ragazzi per bar. Tel. 224214. 48866 D

CERCANSI apprendiste pellicciaie. Pellicceria Franco, piazza Garibaldi 4 48746 D

CERCASI apprendista e lavorante, lavoro sicuro con tutti i diritti. Sartoria uomo Gozzi via Battisti 3. 28062 D

CERCASI impiegata pratica lavoro Casa spedizioni. Offerte manoscritte dettagliate. Cassetta 28058 D SPI.

CERCASI commessa o commesso pratico settore elettrodomestici, per negozio. Rivolgersi: Brusini elettrodomestici, via Battisti 20. 2319 D

CERCASI aiuto banconiera buona retribuzione Birreria Spatenbrau via Ghega 7. 50965 D

CERCASI apprendista commessa Confezioni «Fides» via dell'Istria n. 19 presentarsi lunedì pomeriggio. 27946 D

CERCASI impiegata ventenne anche senza titoli studi purchè dinamica intelligente. Telefonare lunedì 723244. 51099 D

CERCASI apprendista e mezzalavorante Salone Mery, telefono 55935. 48862 D

CERCASI apprendista parrucchiera «Salone Lina», viale D'Annunzio 40. 50825 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 78787.

CERCASI apprendista parrucchiera Settefontane 46 Venus. Tel. 725363. 27938 D

CERCASI apprendista mercerie confezioni 15 anni; scrivere cassetta 8809 D SPI.

CERCASI internista cucina presentarsi subito birreria Riosa viale XX Settembre.

CERCASI mezzalavorante o lavorante parrucchiere stagione Lignano. Telefonare 29235 lunedì. 27986 D

CERCASI donna per bar gelateria orario diurno via Romolo Gessi 18 Viti. 27976 D

CERCASI commessa per frutta verdura anche solo al mattino. Tel. 734731. 274731 D

CERCASI apprendista commessa panificio Fattorini, via dell'Istria 132, tel. 94642. 50847 D

CERCASI ragazza 15-17.enne per latteria-caffè. D'Annunzio 39. 50789 D

CERCASI apprendista banconiera anni 15-17, orario diurno, domeniche libere. Bar Doria, San Francesco 52, tel. 23870. 50683 D

CERCASI apprendista commesso per polleria; presentarsi via Giulia n. 9. 27395 D

CERCASI stiratrice referenziata stabile per pulitura. Telefonare 79241. 27870 D

CERCASI per subito per primario hotel chef de rang qualificati e referenziati. Ottimo trattamento. Telefonare 73153 Bibione (Venezia). 2310 D

CINEMATOGRAFIA realizzazione film «Destini sul quadrato» cerchiamo volti nuovi. Unofilm Lido Roma. 6061 D

COMMESSA 15 - 18 enne cerca panificio pasticceria p.zza Libertà n. 6. Tel. 38984. 27922 D

CONIUGI media età, soli, cercansi per custodia stabile via Montfort. Offerte Cassetta n. 27876 D SPI.

COMMESSO alimentari cercasi. Zuccoli, viale Miramare 117.

COMMESSO, aiuto commesso alimentari cercasi per stagione estiva. Indirizzo SPI 50967 D
27545 D

DATTILOGRAFA provetta cerca studio legale. Cassetta 51067 D SPI.

DATTILOGRAFA diciassettenne assolto biennio commercio cercasi. Offerte manoscritte: Cassetta 51087 D SPI.

DITTA impianti di riscaldamento, cerca installatori, manovali e autisti. Scrivere Cassetta n. 27906 D SPI.

DONNA per bar, riposo domenicale assume Bar Ada, Giulia 48. 8805 D

ELETTRICISTI con referenze ed apprendisti, cercansi. Telefonare 73'339, 810108, lunedì. 8811 D

FATTORINO per negozio cercasi. Referenze. Offerte Cassetta 50905 D SPI.

FATTORINO dinamico bella presenza solo se bene introdotto negozi alimentari patente auto cercasi. Tergeste Machiavelli 19. 12044 D

GIOVANE massimo anni 20, cercasi per consegne. Telefonare mattinata 29494. 28032 D

GIOVANE pratico accessori ricambi auto assume Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 51017 D

GIOVANI massimo 17 anni, desiderosi apprendere lavoro artigianale di tappezzeria, tendaggi e arredamento, cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 50631 D

IMPIEGATA praticante anni 17 stenodattilografa ufficio notarile cercasi. Cassetta 28078 D SPI.

IMPORTANTE Società cerca marinaio sommozzatore sede Trieste. Cassetta 28006 D, SPI.

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni in Roma cerca urgenza qualificato elemento per liquidazione sinistri trasporti. Scrivere precisando esperienza pretese a casella 29/S SPI. Piazza in Lucina 26 Roma. 20 D

IMPORTANTE società commerciale cerca ragioniere pratico tutti lavori ufficio. Scrivere Cassetta 27914 D SPI.

IMPORTANTE ditta locale cerca commesse prima forza, possibilmente conoscenza lingue, per elegante, grande, centralissima filiale confezioni abbigliamento signora, Roma. Ottime condizioni. Offerte dettagliate Cassetta 48740 D, SPI.

IMPORTANTISSIMA società offre a signorine-signore minimo 24-enni referenziate lavoro esterno organizzato con guadagno minimo lire 70.000 mensili. Telefonare 50560. 51055 D

INDUSTRIA torrefazione cerca giovane impiegata. Cassetta n. 27567 D. SPI.

LAVASECCO cerca signorina bella presenza via Ponziana 7. Presentarsi ore 17-19. 48906 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi via San Apollinare 3. Telefono 96408. 27848 D

LAVORANTE parrucchiera capace cerca salone strada di Guardiella 54 buona paga. 48772 D

LAVORANTE ed apprendiste parrucchiere, cercansi urgentemente. Salone Felice, via Muratti 1, tel. 95068. 50637 D

MAGLIFICIO assume stabilmente confezioniste e apprendiste. Telefonare 93220. 27858 D

MECCANICO auto giovane capace cerca SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12. 52 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera desiderosa migliorare ottima retribuzione cerca Salone Marina, via Nordio 6, telefono 94543. 50771 D

OPERAI et apprendisti telefonisti volonterosi cercansi; presentarsi lunedì Talamona, Nazario Sauro 6. 27449 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante sappia manicure desiderosa migliorare cerchiamo. Telefonare 68813. 28098 D

PARRUCCHIERA capace mezzalavorante assumonsi assicurando ottimo trattamento. Tel. 54271. 50849 D

PASTICCIERE cercasi. «La Cubana», via Roma 12. 27467 D

RAGAZZA volonterosa cerca tintoria; presentarsi via M. D'Azeglio 11 oppure via D. Chiesa 4 (tintoria). 27523 D

RAGAZZO periodo vacanze cercasi. Bar Espresso, riva Nazario Sauro 10. 48778 D

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà a giovani residenti Trieste dotati iniziativa dinamismo offre attraverso corso istruzione professionale retribuito, inserimento organizzazione produttiva. Età minimo 22 anni, buona cultura, militesente, referenze. A prescelti regolare inquadramento dipendenza direzione con effettiva possibilità buoni guadagni e rapida carriera. Offerte a cassetta 27139 D SPI.

ROSTICCERIA; cercansi per subito, periodo stagionale 1966, 2 giovani camerieri e un aiutocucina che possano dimostrare di essere a conoscenza della lingua tedesca. Presentarsi presso: Zinke, via Manzoni 22, Grado. 420 D

SALONE Guerrino cerca apprendiste parrucchiere. Via Coroneo 1, tel. 38912. 50769 D

SIGNORINE per servizio di sala e ai piani, cerca Ente triestino, per proprio soggiorno montano. Telef. 35798. 101 D

SOCIETA' assicurazioni affida a pensionati bene referenziati aspetto giovanile massimo 60-enni incarichi di fiducia esterni con un minimo di 40.000 mensili. Presentarsi via Giulia 1.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese possibilmente serbo-croato cercasi. Scrivere Cassetta 50885 D SPI.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza tedesco possibilmente serbo-croato cercasi. Scrivere Cassetta 50885 D SPI.

STIRATRICI ed aiuto stiratrici cerca tintoria; presentarsi via M. D'Azeglio 11 oppure via D. Chiesa 4 (S. Giovanni). 27523 D

STUDIO legale cerca stenodattilografa anche primo impiego. Telefonare 24625, ore 17-19. 27430 D

JOHN Neill Research Ltd. di Londra cercano signore intelligenti presentabili quali intervistatrici orario limitato in studio del mercato. Scrivere a: John Neill Research Ltd. la C.L. England. 2312 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

CERCO stanzetta vuota paraggi Lazzaretto Vecchio. Telefonare lunedì 23435. 50909 E

PENSIONATA cerca stanzetta per deposito mobili (poco dormire). Cassetta 27473 E SPI.

F Off. cam. e pens L. 40

A. CAMERA 2 letti affittasi distinti Gatteri 23 porta 18. 50829 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina salotto bagno telefono. Tel. lunedì 31379. 28086 F

AFFITTASI stanza uso bagno telefono 25560. 50979 F

AFFITTASI camera due letti escluso donne Rossetti 12, De Luca. 50763 F

AFFITTO mobiliata uomo distinto bagno paraggi Giardino pubblico. Tel. 50868. 28012 F

AMMOBILIATA affittasi distinto occupato bagno caloriferi viale D'Annunzio, telefonare 49929. 50755 F

CAMERA grande ingresso libero affittasi solo artigiani centro via S. Marco, telef. 97179. 51105 F

CAMERINO affittasi persona occupata solo dormire. Telefonare 13-16 (escluso domenica) 33656. 27840 F

CENTRALISSIMA matrimoniale affittasi. Machiavelli 13 secondo piano, pomeriggio. 51083 F

MATRIMONIALE comodo cucina o singola a persona distinta, centralissima, affittasi. Telefonare lunedì 723383. 28010 F

MATRIMONIALE grande semiammobiliata 1-2 persone affittasi. San Francesco 38, piano II, porta 1. 51081 F

MOBILIATA affittasi distinto Dick, San Francesco 31. 50787 F

MOBILIATA bella uso bagno affittasi serio distinto. Telefono 52869. 27453 F

STANZA indipendente, acqua luce gas affittasi massimo 2 persone, V piano via Fabiani. Telef. feriali 61155, ore 10-13. 27928 F

STANZA grande mobiliata affittasi anche brevi soggiorni. Zovenzoni 5. p. destra, paraggi Giardino Pubblico. Tel. 79350. 51071 F

STANZA affittasi signore occupato referenziato. Telef. 68241. 27898 F

G Istruzione L. 40

ALLA BERLITZ School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6 - Tel. 35798. 10 G

DEUTSCHE such Stulentin für Italienischunterricht. Cassetta 50639 G SPI.

ESAMI matematica, italiano, inglese, tedesco, scienze insegnante esperto. Giulia 26. 50707 G

ESPERTO insegnante impartisce lezioni di matematica per qualsiasi scuola ed università. Via Pascoli 4 dalle 18 alle 20. 12038 G

H Oggetti smarriti L. 40

CATENINA d'oro bambina caro ricordo smarrita tratto corso Italia, piazza Garibaldi. Mancia adeguata. Telef. 44846. 27998 H

DIMENTICATO toilette treno proveniente da Vienna 27 maggio ore 7 a Udine anello diamante con 12 diamantini grandissimo valore affettivo. Al rinvenitore offro equivalente anche tramite confessionale parrocchia. Telefonare 29741 segreteria Adriatica Navigazione Trieste. 27381 H

OROLOGIO uomo bracciale metallico dimenticato cabina I bagno Grignano 11 giugno. Rinvenitore pregato telefonare lunedì 36613. 50907 H

SMARRITA spilla oro turchese paraggi via Zonta via Carducci pregasi rinvenitore di telefonare al 36100. 50751 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO ATTICO 4 stanze, doppi servizi, lussuoso. BAIAMONTI 1, 2 stanze, soggiorno, ogni comfort. CANCELLIERI 3 stanze, semiammobiliato, grande giardino 45.000. CASTAGNETO soggiorno, stanza, panoramicissimo. LEO ammezzato, cucina, stanza, 20.000. SETTEFONTANE ATTICO ammobiliato stanza soggiorno. DIAZ 4 stanze, piano III. S. MARCO cucina, 2 stanze, saloncino doppi servizi. SANSOVINO piano VII, tinello, salone, stanza, stanzetta, doppi servizi, affittansi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS VILLETTA 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta autorimessa giardino. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS in palazzina nuova VISTA PANORAMICA MARE signorile salone 1 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconata ascensore termonafta autorimessa AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS VISTA MARE CASA NUOVA 3 stanze tinello cucinino doppi servizi ripostiglio balconata poggiolo ascensore centralnafta AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso via Raffineria senza spese quartiere tre camere camerino cucina bagno poggiolo ripostiglio V p. Telefonare orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816.

A.A. AFFITTASI uso ufficio 4 stanze spogliatoio w.c. autonafta I.o piano ascensore casa signorile posizione centrale rimesso totalmente a nuovo ingresso immediato senza spese. Rivolgersi orario ufficio Amministrazione Trevisan 24816. 50603 I

A.A. AFFITTASI ingresso 1.o luglio senza spese quartiere 4 stanze stanzetta bagno cucina II.o piano via Tigor. Telefonare orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 50603 I

A.B. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti moderni centralnafta ascensore. 2 stanze soggiorno 34.000; 3 stanze cucina 39.000; 4 stanze cucinetta 40.000; mobiliato piccolo per referenziatissimo 35.000; 2 stanze salone 47.000. 50953 I

A. AFFITTASI Settefontane: camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. 28.000 ": ADRIATICA Mazzini 30. 51107 I

A. APPARTAMENTI varie zone 2-3-4-6 stanze servizi riscaldamento. Affittansi. ESPERIA. Imbriani 8. 27984 I

A. ATTICO centrale primo ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 27982 I

A. MAGAZZINO centrale 100 m. q. libero acqua telefono industriale affittasi subito. Cassetta 50829 I SPI.

AFFITTANSI 2 stanze, cucina, vuoto, 2 persone. Nardò, Zovenzoni 1, mezzanino. 48874 I

AFFITTASI magazzino sotterraneo mc. 130 in via Vittorino da Feltre n. 1. Visite per appuntamento. Tel. 724282. 50889 I

AFFITTASI appartamento piazza VICO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno gabinetto IV piano ascensore riscaldamento; altro ROIANO 3 stanze cucina bagno gabinetto ascensore rimesso a nuovo. Acit, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12068/1 I

AFFITTASI appartamentino camera cucinino bagno centralnafta ascensore; vicolo Castagneto 25. Amministrazione Trevisan. Telef. 24816. 27912 I

AFFITTASI appartamento via S. Nicolò 32, tel. 27326. 28112 I

AFFITTASI negozio casa nuova, 2 fori sup. 30 mq. S. Francesco. Informazioni: Amm.ne Nezzo, via Roma 20. 27393 I

AFFITTASI appartamento zona tranquilla tre stanze cucina bagno centralnafta prelevando mobilio. Telef. 35886. 27894 I

AFFITTIAMO appartamento 3 stanze, 2 camerini, cucina, gabinetto 25.000, lavori restauro a carico inquilino. Tel. 68885 lunedì. 27916 I

ALLOGGIO centrale 4 stanze stanzetta cucina affittasi 25.000. Amministrazione Orsini, Carducci 29. 50801 I

APPARTAMENTI Fabio Severo 2-3 stanze cucina bagno centralnafta affitta 31-38.000 Immobiliare Lorenza. Telef. 734257. 27994 I

APPARTAMENTI da 1 a 4 camere accessori nuova e vecchia costruzione in diverse località affittansi. Agenzia Mazzini 47. 51101 I

APPARTAMENTI varie zone affittasi. Telefonare lunedì 96350. 27505 I

APPARTAMENTI Commerciale bassa, 3-4 stanze cucina bagno con e senza riscaldamento, affitta Immobiliare Lorenza telefono 734257. 27994 I

APPARTAMENTINI Roiano camera cucina 16.000; altri appartamenti nuova costruzione Baiamonti 2 camere cucina accessori 35.000 e 36.000 affittansi. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11. Angolo Pondares. 51099 I

APPARTAMENTINO (Roiano) stanza, cucina. 13.000 affittasi piazza Benco 2 Amsterdam. 51113 I

APPARTAMENTINO 2 camere cucina (wc comune) sottotetto 10.000 piccole spese affittasi. Amministrazione corso Italia 29. 51095 I

APPARTAMENTINO camera cucina 13.000 compensando spese affittasi. Amm.ne Crispi, 9. 51039 I

APPARTAMENTO San Giovanni camera, cucina, bagno, giardino, garage 31.000 affittasi. Amm.ne Crispi, 9. 51039 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno due poggioli centralnafta ascensore nuovo entrata primo settembre. Baiamonti affittasi. Telefonare 34010 lunedì. 27563 I

APPARTAMENTO paraggi ROSSETTI 3 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, giardino proprio, affitta 25.000. Altro zona COMMERCIALE 1 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, garage, centralnafta, ascensore, giardino, affitta 25.000. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 27896 I

APPARTAMENTO paraggi OSPEDALE 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, 2 poggioli affitta Immobiliare CIVICA. P.zza S. Giovanni4, tel. 61712. 27896 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, paraggi stazione Centrale affittasi. Telefonare dalle 15 alle 17 al n. 56879. 27834 I

APPARTAMENTO via FABIO SEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA. P.zza S. Giovanni 4, tel. 61712 I

APPARTAMENTO nuovo centro, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, poggiolo, affittasi, piazza Benco 2, Amsterdam. 51113 I

APPARTAMENTO, piazza Garibaldi I piano, 3 stanze, cucina, bagno, 28.000 affittasi, piazza Benco 2, Amsterdam. 51113 I

APPARTAMENTO centro, attico, nuovo 2 stanze, salone, terrazza tutti comforts moderni affittasi, piazza Benco 2 Amsterdam. 51113 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, zona Tigor, 25.000 affittiamo. Amministrazione corso Italia 29. 51095 I

APPARTAMENTO viale XX Settembre 2 stanze, cucina, ripostiglio 18.000 affittasi, poco spese, piazza Benco 2 Amsterdam. 51115 I

APPARTAMENTO FORO ULPIANO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA P.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27896 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto affittasi. Telefonare al n. 66388. 28054 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo due stanze cameretta cucinino-soggiorno bagno affittasi lire 35.000 I piano piazza Vico. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 27928 I

APPARTAMENTO San Luigi stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affitta 30.000. Telefonare 90295 domenica 9-12, Lunedì 734257. 27994 I

APPARTAMENTO primo ingresso PIAZZA SCORCOLA 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344 27980 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta nuovo 50.000 affittamo. Amministrazione corso Italia 29. 51097 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina wc ripostiglio 26.000, zona Rossetti, affittiamo. Amministrazione, corso Italia 29. 51095 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno poggioli ascensore casa nuova 70.000 affittiamo. Amministrazione corso Italia 29. 51095 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno centralnafta ascensore affittasi Lazzaretto Vecchio 9 II p. destra. Visitabile lunedì ore 18-19. 51119 I

APPARTAMENTO PERUGINO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 27980 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE stanza cucina bagno ripostiglio garage centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344 27980 I

APPARTAMENTO in villino 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo zona verde tranquillissima affittansi a pensionati o piccola famiglia adulti. Telefonare 63283. 50883 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno soffitta accessori centralissimo soleggiato 4.o piano corrente industriale antenne TV telefono riscaldamento kerosene affittasi. Telefonare lunedì dopo le 16 n. 37460. 50893 I

APPARTAMENTO mobiliato moderno matrimoniale salotto cucinino bagno terrazza riscaldamento centrale affittasi. Telefonare 38638. 50747 I

TRICAMERE, cucine mobiliato 40.000 centrale. Affitta Agenzie Foscolo 4 I p. 51117 I

CAMERA, cucina, 9.000; bicamere, cucina 25.000. Affittiamo Agenzia Foscolo 4 I piano. 51117 I

CAMERA e cucina soleggiato rimesso a nuovo compensando spese affittasi via del Veltro 73 dalle 10 alle 12. 50897 I

CEDO affittanza quartiere bello, centro, tutti comfort, compenso spese. Telefono 50659. 51085 I

DUE stanze soggiorno cucinino poggiolo centralnafta ascensore affittasi subito. Telef. 51795, ore 20-22. 27499 I

FABIO SEVERO 3 stanze, bagno, centralnafta 40.000; altro 2 stanze, stanzetta ecc. 39.000 affittansi LA COMMERCIALE. Tel. 35904 lunedì. 27892 I

GRADO appartamento centralissimo primo ingresso tre stanze cucina bagno accessori posteggio auto affittasi. Telefonare 95725, feriali ore 14-16. 48894 I

GRANDE magazzino via Belpoggio affittasi. Telefonare lunedì 96350. 27505 I

GRANDISSIMO magazzino viale D'Annunzio affittasi. Telefonare lunedì 96350. 27505 I

IACP camera cucina Campi Elisi scambia più grande Rozzol. Tel. 734058. 50577 I

IACP, 2 stanze, cucina, centrale scambiasi con 2 stanze, soggiorno, bagno. Tel. 70863. 51077 I

IACP cambierei quartiere camera cucina ammezzato con idem in piano superiore. Visitare dalle 13 alle 15. Via Settefontane 19, Piras. 48878 I

LOCALE angolo via Udine adatto negozio affittasi compensando spese. Tel. 35393. 51015 I

LOCALE circa 70 mq. affittasi via Galleria Amministrazione Orsini, Carducci 29. 50801 I

LOCALE uso deposito oppure artigiano affittasi via Molino a Vento 4; altro viale III Armata 14 interno affittasi deposito. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 27928 I

LOCALE centralissimo stabile nuovo viale XX Settembre affittasi. Telef. 68734. 27369 I

LOCALE d'affari nuovo altezza Giardino Pubblico affittasi. Telefonare 44146 ore 13-15. 27433 I

LOCALE affari Rozzol 35 mq. adatto alimentari, drogheria 27.000 affittasi La Commerciale. Tel. 35904 lunedì. 27892 I

LOCALI d'affittare stabile nuovo Piccardi angolo Gambini. Telef. 93851. 50881 I

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

DELUDENTE IL SECONDO ESPERIMENTO DELLA NAZIONALE CALCISTICA

L'ITALIA BATTE L'AUSTRIA PER 1 A 0 IN DUE FORMAZIONI ENTRAMBE POCO CONSISTENTI

Falliscono la prova De Paoli per l'emozione, Corso per inadattabilità al ritmo, Domenghini Landini e parzialmente Bedin - Brutto segno: il gol della vittoria segnato da un terzino (Burgnich)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 18

Quindici calciatori azzurri hanno battuto per uno a zero dodici calciatori austriaci, dopo 90 minuti di gioco dei quali si può subito dire che non hanno divertito i 25 mila spettatori presenti. Il dodicesimo giocatore in maglia bianca si chiama Paritz ed è entrato in campo al 13' della ripresa, per l'infortunio patito da Sauer sulla dura entrata di Janich; Fabbri ha messo invece in campo Pizzaballa, Burgnich, Juliano e Domenghini dall'inizio della ripresa, come gli consentivano gli accordi presi fin da ieri con i dirigenti e con l'allenatore ospite.

Detto che la rete italiana è stata realizzata dal terzino Burgnich al 28' del secondo tempo (su cross di Barison e deviazione di testa nell'angolino opposto), che si è cominciato tra vampe asfissianti di calura via via mitigata da una brezza provvidenziale per i protagonisti e per il pubblico, che Milano sportiva aveva certamente spedito al mare, sui monti e sui laghi almeno 50 mila persone che non avevano creduto al richiamo di Italia-Austria, si sarà sgombrato il campo dai più grossi impegni cronistici. Restano i giocatori e le squadre, con le indicazioni che ne sono scaturite e gli esami da ciascuno superati o falliti.

Si impone anzitutto una considerazione: che l'Austria non era la Bulgaria, perchè di questa nettamente più solida in centrocampo e più fiera, più valida combattente in ogni settore. Molto forte il portiere Pichler (e lo si sapeva), duri i terzini, un'ira di Dio Hirnschrodt che è forte come un macigno ed ha finito per consigliare a Corso (il suo vigilato speciale) uno stabile dirottamento tra le «punte» azzurre. Era Buzek (n. 8) l'autentico centravanti, mentre Skocik (n. 9) manovrava da posizione arretrata ed ha avuto di fronte Bulgarelli nel primo tempo e Juliano nel secondo. Ottimo Floegel (marcato da Bedin), veloci le ali che i nostri tre terzini hanno tuttavia sempre bloccato in zona di tiro. E, per finire sugli austriaci, la piacevole notazione del loro gioco rasoterra che poco concedeva ai virtuosismi e presentava il suo tallone d'Achille nella pressochè generale inattitudine alla conclusione e nella imprecisione di tiro. Il migliore sul piano tecnico è parso Buzek e su quello agonistico Hirnschrodt, il più tatticamente lucido Floegel ed eccellente (come s'è detto) va giudicato il portiere. Punto e basta.

Sulla Nazionale (e mezza) sfornata da Fabbri, diremo per sintesi che ha fatto molto rimpiangere quella di Bologna. Meglio: ha ampiamente convinto essere quella di Bologna la autentica formazione alla quale affidare il destino del calcio italiano ai «mondiali». Per Fabbri, se veramente aveva delle perplessità, l'odierno incontro di San Siro va considerato un dono prezioso: gli ha ristretto di molto il campo di osservazione, ha eliminato in maniera definitiva certi pericolosi doppioni, gli renderà molto più facile e più facilmente accetta dal pubblico e dai critici quell'operazione di potatura cui dovrà accingersi tra qualche giorno.

Albertosi non è stato quasi mai impegnato nel primo tempo (si è giocato per larga parte in area dei «bianchi»), poi Pizzaballa ha fatto il dover suo: un difficile pallone deviato oltre la sbarra, una palla bassa sfuggitagli in presa, un'uscita coraggiosa su Hirnschrodt che gli ha procurato una botta e salvato il gol. Dei terzini (Facchetti se n'è andato dopo il primo tempo e Landini è finito dunque a sinistra) è piaciuto soprattutto Burgnich.

Sulla mediana il discorso sarà chiaro e conciso: nessuna speranza per la coppia Guarneri-Janich (massiccia, ma poco agile e pressochè assente in proiezione offensiva) di poter soppiantare quella titolare: Rosato-Salvadore valgono molto di più, da tutti i punti di vista. Discorso analogo per la «trottola» Bedin che pare il moto perpetuo, ma perde spesso di vista le esigenze del gioco ed il controllo della sua mezz'ala. Nella ripresa Bedin era introvabile in zona ed è toccato a Juliano (davvero convincente) sostituirsi a lui con molto discernimento sugli infuocati corridoi di centrocampo. Non giudichiamo Bedin, almeno per ora, un «cervello» da ribalte internazionali.

E veniamo a Mario Corso, il giocatore più atteso e dall'esame senza dubbio più difficile fra quelli mandati in campo da Fabbri. Fosse finita alla mezza ora del primo tempo, diremmo ora dell'estroso interista che ha spopolato. E' partito con il cuore tra i denti, si è impegnato in «tackles» rabbiosi, ha illuminato il campo con interventi e lanci di 30-40 metri da incantare. Sotto la sua spinta l'attacco azzurro (che purtroppo aveva nel solo Barison la «punta» insidiosa) è sembrato poter travolgere le trincee austriache. Mezz'ora abbiamo detto, non più, durante la quale Corso ha rigidamente rispettato la disciplina tattica del ruolo e si è offerto allo stesso ammirato consenso degli avversari.

Che peccato non poter sostituire almeno un giuocatore ai «mondiali», dopo il primo tempo! E' infatti accaduto che il veronese scadesse in progressione di quanto cresceva Hirnschrodt: già nell'ultimo quarto d'ora, probabilmente contrariato dalla pochezza delle «punte» e dalla stessa sterilità dei suoi sforzi, Corso ha cominciato a giocare sotto misura, a tocchettare, a sbagliare i passaggi ea a perdere il «tackle». Nella ripresa, per non affondare del tutto, ha cercato rifugio nella area austriaca: dove ha pochissimo combinato e donde ha spezzato in maniera irreparabile la già fragile geometria di una squadra improvvisata. Lo rimanderemmo alla sessione di ottobre, se i «mondiali» non fossero in luglio. Chiaro?

De Paoli è naufragato senza scampo, un po' per colpe altrui e parecchio per colpa propria: l'emozione? Due tiri fulminei e potenti (fuori di pochissimo) e nessuna puntualità sugli «inviti» di Meroni, di Barison e di Corso. Oltretutto De Paoli non ha cercato di uscire dalla morsa in cui gli austriaci lo avevano imprigionato, si è progressivamente sepolto tra Stamm e Glechner, alla fine ha lanciato la spugna. Partita chiusa, la sua.

Il centravanti del secondo tempo è stato Meroni. Un Meroni in tono nettamente minore rispetto a Bologna: vivace sì, ma non lucido, scombinatissimo nelle conclusioni. Gli daremmo subito una purga per le quattro palle-gol, incredibili, che si è mangiato e per altrettanti tiri che da facile posizione ha fatto sibilare fuori dai pali. Nel primo tempo il giocatore granata aveva giostrato all'estrema destra: discretamente diremmo, ma su un piano inferiore rispetto al Perani di Bologna. Nella guerra dei centravanti ha vinto dunque oggi quello che... non ha giocato: Mazzola appunto, che a nostro giudizio è già un ripiego e tuttavia non ha rivali in Italia. Tanta è la nostra emicrania nel ruolo! Meroni sarà comunque tra i «ventidue», ma ci sentiremmo di escludere che possa partire titolare.

Resta Bulgarelli, che oggi non abbiamo proprio capito: un Bulgarelli indisciplinato ancorchè generoso, che andava a gara con Bedin nel portare la palla in maniera esasperante, che distruggeva le distanze con la sua stolida permanenza in attacco. Molto meglio Juliano nella ripresa, per la disciplina tattica, le doti di recupero, lo impegno e la semplicità di manovra.

Barison? Promosso a pieni voti, nella palude che in quanto ad attaccanti era oggi San Siro. Resta Riva, che finora non si è visto in campo e che, per guadagnarsi il posto di vice Pascutti, dovrebbe ora macinare parecchio, Domenghini? No; può restare tranquillamente a casa. Con De Paoli ha formato la coppia dei bocciati senza alcuna possibilità di riparare. Il resto a domani.

Alfredo Toniolo

AMICHEVOLE A LOSANNA

Svizzera - Messico 1-1

Losanna, 18

In una partita amichevole in preparazione ai campionati del mondo, Svizzera e Messico hanno pareggiato 1-1 (1-1).

COPPA RAPPAN

Vicenza - Eintracht 5-1

Francoforte, 18

In una partita del primo gruppo della Coppa Rappan, il L. Vicenza ha battuto per 5-1 (3-0) l'Eintracht di Francoforte.

Grenchen - Atalanta 3-2

Grenchen (Svizzera,) 18

Il Grenchen ha battuto oggi l'Atalanta di Bergamo per 3-2 (1-1) in un incontro di Coppa Rappan.

Gimondi in Francia vince con distacco

Auxerre, 18

Felice Gimondi ha vinto per distacco la 3.a edizione della «Freccia di Auxerre», sul circuito di km. 1,700, ripetuto cinquanta volte per complessivi km. 85. Ordine di arrivo: 1) Felice Gimondi (It.) in 2 ore e 17"; 2) Adorni a 1', 3) Pingeon, 4) Labrouille, 5) Poulidor, 6) Eono, 7) Dumont, 8) Janssen, 9) Moreau, 10) Gauthier, tutti con il tempo di Adorni.

Portogallo - Scozia 1-0

Glasgow, 18

Il Portogallo ha battuto per 1-0 la Scozia (primo tempo 0-0) in un incontro di preparazione per la Coppa del mondo. Ha segnato Torres al 28' della ripresa.

(Telefoto AP al «Piccolo»)

La sfera colpita di testa da Burgnich, ancora in leggera elevazione, sta per insaccarsi sulla destra del portiere austriaco Pichler, che sorpreso dal tiro non tenta neppure la parata

IN CORSO A LE MANS LA PIU' GRANDE AVVENTURA AUTOMOBILISTICA DELLA STORIA

Due Ferrari incalzano due Ford alla sesta ora della sfrenata corsa

Rodriguez-Ginther e Parkes-Scarfiotti sono i vessilliferi del «Cavallino rampante» - Il vecchio record del Giro più volte frantumato - Un incidente senza gravi conseguenze per i piloti

Le Mans, 18

Cinquantacinque vetture hanno preso il via oggi per la 24 Ore di Le Mans. La bandiera a scacchi è stata abbassata del magnate dell'automobilismo Henry Ford II. Fosche nubi minacciano la pioggia. Poco prima dell'inizio della gara, il cielo era stato solcato da lampi che fanno presagire un violento temporale. La 34.a edizione di quella che è considerata la più dura corsa di resistenza d'auto del mondo, s'impernia ancora una volta sul duello fra le Ford americane e le Ferrari italiane.

Poco più di un'ora prima della partenza vengono annunciate diverse modifiche degli equipaggi in gara. La Ford n. 7 è affidata a Graham Hill e all'americano Brian Muir e non a Fred Lorenzen; la Ferrari n. 57 della scuderia Francorchamps è pilotata da Noble-Claude Dubois, sulle «Bizzarini» Berney sarà affiancato a Wicky e l'italiano Natili a Posey. Viene posta una corona di fiori sul luogo della sciagura del 1955 e successivamente la banda suona gli inni nazionali dei diversi Paesi rappresentati in gara. Lungo il circuito di km. 13,461 sono presenti oltre 300.000 spettatori.

Le vetture sono allineate a pettine nella dirittura d'arrivo ed i piloti schierati dalla parte opposta della strada. Quando alle 16 in punto (ora italiana) Henry Ford abbassa la bandiera per il via i piloti salgono rapidamente sulle proprie vetture. La 34.a edizione della 24 Ore automobilistica di Le Mans è cominciata.

La «Bizzarini» di Berney-Wicky è la prima a partire ma dopo pochi metri sbanda e fortunatamente le vetture che la seguono riescono ad evitarla. Al primo passaggio la Ford n. 7 di G. Hill-Muir (7 litri) è in testa alla corsa con 11" di vantaggio sulle Ford di Gurney Grant e Bucknum-Hutcherson (pure di 7 litri), mentre la Ferrari di Bandini-Guichet (4 litri) è in quarta posizione davanti ad un'altra Ford quella di Whitmore-Gardner ed alla Chaparral di Bonnier-P. Hill. Il primo giro è compiuto dalla prima vettura in 4'02" alla media oraria di km. 202,246. Si fermano poi al box al terzo giro la Ford di Hawkins-Donohue e la Ford di Whitmore-Gardner.

Alla fine del terzo giro è la Ford di Gurney-Grant al comando della corsa davanti alla Ford di G. Hill-Muir. Si apprende intanto che la Ford n. 5 di Bucknum-Hutcherson è uscita di pista ma ha potuto riprendere la gara, pur perdendo preziosi secondi. Al settimo passaggio Gurney-Grant (Ford) precedendo di 12" G. Hill-Muir (Ford), di 35" Bucknum-Hutcherson (Ford), di 46" Pedro Rodriguez-Ginther (Ferrari).

Il tanto atteso Ferrari-Ford è cominciato. Le vetture americane attaccano per prime. Le fermate al box sono ora sempre più frequenti ma tutte le vetture riprendono a gareggiare ad eccezione della Ford n. 4. Al decimo giro le posizioni in testa alla corsa sono immutate.

Ecco le posizioni dopo un'ora di gara: 1) Ford (Gurney-Grant) 16 giri, 2) Ford (Graham Hill-Muir) 16, 3) Ford (Bucknum-Hutcheson) 16, 4) Chaparral (P. Hill-Bonnier) 16, 5) Ferrari (Rodriguez-Ginther) 16, 6) Ferrari (Bandini-Guichet) 16, 7) Ford (Ireland-Rindt) 16, 8) Ferrari (Parkes-Scarfiotti) 16, 9) Ford (MacLaren-Amon) 16, 10) Ford (Scot-Revson) 15.

Dopo un'ora e mezzo di corsa si abbatte sul circuito di Le Mans un violento temporale ed i concorrenti diminuiscono notevolmene la velocità. Finora quattro sono le vetture ritirate tra cui due Ferrari, la n. 36 di Salmon-Hobbs e la n. 25 di Vaccarella-Casoni nonchè la Ford n. 12 di Ireland-Rindt, vincitore quest'ultimo della edizione della corsa dello scorso anno.

Dopo due ore di corsa le posizioni in testa alla corsa sono: 1) Ford (Gurney-Grandt) 33 giri, 2) Ford (Miles-Hulme) 33, 3) Ferrari (Rodriguez-Ginther) 33, 4) Ford (Graham Hill-Muir) 33, 5) Ferrari (Parkes-Scarfiotti) 33, 6) Chsparall (Phil Hill-Bonnier) 32, 7) Ferrari (Bandini-Guichet) 32, 8) Ford (Mac Laren-Amon) 32, 9) Ford (Lucien Bianchi-Andretti) 32.

Un incidente è accaduto: due automobili sono entrate in collisione e cioè l'ASA n. 54 di Pasquier-Mieusset e la «C.D.» di Jean Claude Ogier. La collisione è avvenuta nella curva della Hanaudieres che precede il tornante di Mulsanne. Una delle due vetture è uscita di strada e si è incendiata. Dei piloti, il solo Ogier è rimasto leggermente ferito. Mieusset è rimasto illeso.

Dopo tre ore di corsa, solo 48 macchine erano rimaste in gara. La Ford 4,7 litri GT-40 di Jocken Rindt è stata bloccata da noie al motore. L'ultima Ferrari «Dino» due litri, pilotata da Mike Salmon e David Hobb, è stata ritirata. Altri ritiri sono stati quelli di una Serenissima 3,5 litri e di una Austin Healey pilotata dagli inglesi Rhodes-Baker.

Ecco le posizioni dopo tre ore di corsa: 1) Ford (Miles-Hulme); 2) Ferrari (Rodriguez-Ginther) a 50"; 3) Ford (Gurney-Grant) a 1'10"; 4) Ferrari (Parkes-Scarfiotti) a 2'27"; 5) Ferrari (Bandini-Guichet) a 2'31".

Classifica dopo 4 ore di corsa: 1) Ford 7 litri (Miles-Hulme) 861.504 km.; 2) Ford 7 litri (Gurney-Grant); 3) Ferrari P-3 4 litri (Pedro Rodriguez-Ginther); 4) Ford 7 litri (Mac Laren-Amon) a 1 giro; 5) Ferrari P-3 4 litri (Bandini-Guichet) a 1 giro; 6) Ford 7 litri (Bucknum-Hutcherson) a 1 giro; 7) Ferrari P-3 4 litri (Parkes-Scarfiotti) a 2 giri; 8) Ford 7 litri (Bianchi-Andretti) a 2 giri; 9) Ford 7 litri (Scott-Revson) a 3 giri.

Per la prima volta nella storia della corsa è stata superata in gara la media di km. 230 sul giro. Autore dell'impresa è stato Gurney su Ford al 39.o passaggio in 3'30"6 (media 230.103). In precedenza il primato di Phil Hil (3'37"5) è stato battuto anche da Gurney-Grant (Ford) in 3'31"5.

Passaggi dopo sei ore di corsa: 1) Ford «1» (Miles-Hulme) 96 giri; 2) Ford «3» (Gurney-Grant) 96; 3) Ferrari «27» (Rodriguez-Ginther) 96; 4) Ferrari «20» (Parkes-Scarfiotti) 95; 5) Ford «2» (McLaren-Amon) 95; 6) Ferrari «21» (Bandini-Guichet) 94; 7) Ford «7» (Graham Hill-Muir) 94; 8) Ford «6» (Bianchi-Andretti) 93; 9) Ford «5» (Buckunum-Hutcheson) 93; 10) Ford «59» (Scott-Revon) 93; 11) Ferrari «19» (Mairesse-Muller) 92; 12) Chaparral (Phil Hill-Bonnier) 92 giri.

Corse al trotto stasera a Montebello

Programma a buon livello stasera a Montebello a partire dalle ore 20.45. Al centro della riunione la Totip «Premio delle Perle» con il «4 anni» Caduceo, che sta su due belle vittorie, nel ruolo di netto favorito.

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Coralli»: Finlay, Briamo, Badoera. «Premio delle Scogliere», 1.a div.: Bizza, Cactus, Picciotta. «Premio delle Conchiglie»: Mosèè d'Ausa, Dolciastro, Anzara. «Premio delle Perle» - Totip: Caduceo, Polare, Tiller. «Premio delle Ambre»: Fiappone, Arfi, Roana. «Premio delle Onde»: Rango, Civitella, Nitore. «Premio delle Alghe»: Batan, Trivento. «Premio delle Scogliere», 2.a div.: Nairobi, Abamy, Serbia.

PRIMI I NOSTRI IN CINQUE TAPPE SU SETTE

L'ITALIANO PORTALUPI VINCE IL GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA

Avversata dal maltempo la frazione conclusiva: arrivo isolato al traguardo del giovane Weber

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zurigo, 18

Ambrogio Portalupi ha vinto il Giro della Svizzera. La corsa a tappe elvetica si è conclusa con un autentico trionfo per gli italiani, anche se oggi (ed era appena la seconda volta dall'inizio di questa trentesima edizione del Tour de Suisse) non è stato uno di loro a vincere la tappa.

Primo a tagliare il traguardo di Zurigo, dopo 232 chilometri di galoppata in condizioni atmosferiche orribili, è stato lo svizzero Weber, che era stato fra i più attivi della giornata e si era messo in vista con ripetute iniziative. Weber è arrivato tutto solo, staccando di oltre otto minuti il connazionale Pfenninger. Poi è arrivato un gruppetto di tre uomini — Zoppel, Ferrari e Junkermann, piazzati nel l'ordine — e quindi il plotone, a 10'7" da Weber. Da Rugna ha vinto la volata di questo gruppo e Portalupi, che secondo logica aveva badato in quest'ultima frazione soprattutto a evitare gli incidenti e le avventure, e a tener d'occhio i rivali pericolosi, si è perso in un nugolo di uomini classificati ex-aequo al sedicesimo posto.

Va detto che gli attacchi al leader non sono stati molti, quest'oggi; nelle ultime salite, anzi, non ce n'è stato alcuno. E' stata la gran giornata di Werner Weber, e il giovane corridore svizzero se l'è meritata. Ma egli non era certo in posizione di classifica tale da poter inquietare la Maglia gialla. Weber ha piazzato il suo attacco al 151° chilometro. Il suo vantaggio — che era di 1'10" al 161 km. e 2'20" ai 169 — è andato mano a mano aumentando, anche sulle ultime rampe che concludevano la tappa e il Giro.

Si è accennato prima a condizioni atmosfericche orribili. In effetti, l'avvicinamento a Zurigo si è svolto sotto un nubifragio tremendo: un autentico uragano che, non sembri una esagerazione, ha messo in dubbio persino la possibilità di terminare la tappa. In queste condizioni tutto era possibile: e, se Weber è stato bravissimo nella sua solitaria fatica, è merito di Portalupi aver portato a termine il Giro senza danni per la sua posizione di leader.

Il trionfo italiano è stato completato dal secondo posto di Chiappano, dal quarto di Franco Balmamion, dagli altri tre entro i primi dieci (Ferretti ottavo, Taccone nono e Moser decimo), dalle vittorie di tappa (cinque su sette).

Classifica generale finale: 1) Portalupi (It.) 42.27'11"; 2) Chiappano (It.) a 12"; 3) R. Zollinger (Svizz.) a 1'55"; 4) F. Balmamion (It.) a 2'25"; 5) Brand (Svizz.) a 2'46"; 6) Maurer (Svizz.) a 2'49"; 7) P. Zollinger (Svizz.) a 3'58"; 8) Ferretti (It.) a 5'54"; 9) Taccone (It.) a 6.20"; 10) Moser (It.) a 6'35"; 11) Da Dalt (It.) a 7'1"; altri italiani: 15) Battistini a 10'47"; 17) Sartore a 14'46"; 20) Ottaviani a 23'50".

U. P. I.

Anche la Sanson rinuncia al Tour

Torino, 18

«Il gruppo sportivo Sanson — afferma il comunicato diffuso questa sera dalla casa torinese — alla luce di nuove risultanze scaturite da approfonditi esami clinici sui suoi corridori, impegnati fino ad oggi nel Giro della Svizzera, ha dovuto prendere la dolorosa e spiacevole decisione di rinunciare al Tour de France».

Nevio Carbi da Tullio Trevisan

(Foto de Rota)

Nevio Carbi, il valoroso pugile che ha conseguito il titolo di campione d'Italia dei pesi gallo, riceve dal dottor Tullio Trevisan l'orologio che la gioielleria Tullio Trevisan ha offerto al vincitore dell'incontro disputatosi il 17 al Castello di San Giusto. L'orologeria gioielleria di T. Trevisan, in corso Garibaldi 3, è il negozio dei giovani e degli sportivi: è stato uno dei primi a «lanciare» a Trieste i famosi orologi subacquei, di cui possiede un assortimento veramente eccezionale. Nevio Carbi, in occasione della sua visita alla gioielleria di Tullio Trevisan, ha espresso la propria ammirazione per questo negozio dalle idee dinamiche e moderne, elegante, conveniente e ben fornito.

DOPO LA TERZA DELLA SERIE «A» DI HOCKEY

Sempre il Monza tallonato dalla coppia Triestina - Modena

TROPPO FACILE

Modena - Breganze 7-0

Modena, 18

Un Modena che pur tenuto conto della levatura modesta dell'avversario sembra prendere decisamente quota; solido in difesa con uomini ben piazzati ma soprattutto con un Tonioni brillantissimo il Modena ha potuto impiegare la miglior coppia Tavoni-Moncaglieri.

Il successo del Modena si è delineato subito nonostante la tenace generosa resistenza del Breganze sospinto da Battistella, il regista e la fonte degli schemi di gioco più consistenti degli ospiti. Successo dunque più che meritato del Modena che promette bene anche contro avversari più validi. In quanto al Breganze dovrà rafforzare soprattutto la sua difesa e deve pure riuscire ad equilibrare il suo attacco. Primo tempo 4 a 0.

MODENA: Tonioni, Baraldi Aldo, Luppi (2), Malagoli (1), Moncaglieri (2), Tavoni (2), Cavani. BREGANZE: Moresco, Lobba, Saccardo I, Battistella, Pallaro, Cerato, Saccardo II. ARBITRO: Farneti di Monza.

M. M.

AVVERSATA DAL MALTEMPO

Marzotto - Bassano 8-3

Valdagno, 18

La partita è stata disturbata dalla pioggia. Sul punteggio di due a uno per i padroni di casa l'arbitro è stato costretto ad interrompere la gara per circa un'ora. Un forte acquazzone si era abbattuto nella zona. Alla ripresa del gioco i bassanesi prima pareggiavano e poi passavano in vantaggio. A questo punto il gioco si faceva scorretto e tre giocatori venivano espulsi (Bordignon, Tonon e Cazzola). Sotto la spinta di De Gerone e Cazzola il Marzotto rusciva rimediare la situazione andando in vantaggio al riposo (6-3).

Nella ripresa De Gerone e Sbalchiero suggellavano il successo dei lanieri con due belle marcature.

MARZOTTO: Danuso (Zen); Cazzola (1), De Franceschi (2), Sbalchiero (2), De Gerone (3). BASSANO: Fontana (Merlo); Tonon (1), Albertin II, Soffia, Gobbato, Bordignon (2). ARBITRO: Andriolo di Treviso.

O. M.

SUCCESSO DI STIMA

Monza - Ferroviario 3-2

Monza, 18

Un Ferroviario a ranghi ridotti, privo di Bercè, Gregori e Ottonelli, è riuscito brillantemente a tenere in forse il risultato per tre quarti della partita. Dopo essere passati in vantaggio con Bissoli al 1', i biancoazzurri hanno poi raddoppiato con la stessa vivissima ala chiudendo il primo tempo con il vantaggio di due a zero. Il sogno dei ferrovieri però si è frantumato al cospetto d'una novità monzese nel secondo tempo: un Pessina schierato quale centro, che è stato in grado, supplendo all'assenza di Bosisio, di porgere preziose palline agli attaccanti. Dopo tre rigori (due dei quali falliti e uno fatto ripetere) la quarta volta Maiocchi non falliva dal dischetto. Poi Bortolini e Franchi completavano il risultato.

Dei triestini, scesi tutti in campo, buone le prove di Scieghi, Spessot e Bissoli; fra i biancorossi ottimo il finale di Piazza che negava il pareggio agli uomini di Bertuzzi, e grande partita di Pessina; notevoli anche alcuni spunti di Bortolini. Maiocchi è uscito di scena all'inizio della ripresa per una brutta pallinata alla fronte. Impeccabile l'operato dell'arbitro.

MONZA: Piazza (Motta); Villa, Maiocchi (1 su rigore), Bortolini (1), Franchi (1), Levati, Pessina. FERROVIARIO: Mora (Poletto); Fonzari, Scieghi, Bissoli (2), Spessot, Martellani II. ARBITRO: Sassone di Novara.

F. I.

Serie B: a Trieste: Pirelli Milano - Hockeisti Triestini 4-2 (2-1).

Serie C: a Monfalcone: Crda - Gradese 4-3 (3-0); a Pordenone: Goriziana-Pordenone 8-5 (2-1).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare finali di oggi: Triestina A - Ponziana B, campo Guardiella, ore 10; Breg - Triestina B, campo Bagnoli, ore 10.

QUANDO IL PORTIERE EVITA IL PEGGIO

Triestina - Lodi 6-0

Con tre reti per tempo gli alabardati hanno liquidato la modesta compagine lodigiana. Gli ospiti hanno avuto il gran merito di battersi per tutta la gara con un buon ritmo, ma con manovre frammentarie e talvolta sin troppo elementari. Il portiere Patrini, autore di numerose belle parate, ha limitato il passivo a solo mezza dozzina di gol, altro elemento in luce nei Lodi Preda. Per il resto buio pesto.

La Triestina ha giocato con vivacità nella prima parte della gara mettendo a segno tre belle reti con Martellani al 3', Cervo al 10' in azione di contropiede e Perok al 13'. Poi il gioco della squadra alabardata si è un po' addormentata tanto che si è dovuto attendere oltre mezz'ora per registrare la quarta rete della serata, autore Martellani, al quarto d'ora della ripresa. Ancora Martellani al 18' e poi Russo al 24' andavano in gol.

Ottime le prestazioni di Cervo e della coppia Perok-Pockay quando sono stati inclusi contemporaneamente nello schieramento. Mari, specie nel secondo tempo, è intervenuto più volte per allontanare alcune insidiose minacce degli avversari.

TRIESTINA: Mari (Talocchi); Fabris, Cervo (1), Perok (1), Martellani (3), Pockay, Russo (1). LODI: Patrini (Viotti); Gelmini III, Preda, Paracchini e Uggeri. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	4	4	0	0	18	6	8
Triestina	3	3	1	0	8	0	5
Modena	3	2	1	0	11	2	5
Novara	3	2	0	1	16	9	4
Marzotto	3	2	0	1	17	13	4
Ferroviario	3	1	0	2	9	11	2
Breganze	3	1	0	2	8	17	2
Bassano	[illegible]	0	1	2	4	11	1
Arengo	4	0	1	3	3	12	1
Lodi	[illegible]	0	0	3	6	19	0

PRONTA RIABILITAZIONE

Novara - Arengo 5-2

Novara, 18

Il Novara ha riscattato subito la sconfitta di Trieste della settimana scorsa con un netto punteggio a spese dei verdi monzesi dell'Arengo. Lo incontro si è iniziato a velocità sostenuta con i padroni di casa costantemente all'attacco e dopo appena quindici secondi Mora, con un tiro fortissimo da tre quarti di campo, sorprendeva il bravissimo portiere, il migliore in senso assoluto. I lombardi si chiudevano in difesa e solo raramente mettevano il naso oltre la propria metà campo. Crotti e Zaffinetti con le loro vertiginose girandole ubriacavano gli ospiti e aumentavano il bottino, concludendo il primo tempo per 4 a 1.

Nella ripresa i padroni di casa tiravano i remi in barca e giocherellavano; sicchè si aveva una rete per parte con Mora e Manzoni. Incontro avvincente specie nel primo tempo, con un arbitro ottimo sotto tutti i punti di vista.

NOVARA: Romussi, Aina (1), Mora (3), Crotti, Zaffinetti (2), Colombo, Marcon, Rossi. ARENGO: Cazzaniga, Brambilla, Manzoni L., Amati, Campana, Manzoni A. (1), Ardizzoni (1), Cenatti. ARBITRO: Salvini di Trieste.

G. G.

Oggi a Trieste

CALCIO

Qualificazioni dilettanti terza categoria: Libertas Barcolana Trieste-Azzanese, campo di via Svevo, ore 16.30.

BASEBALL

Serie «C»: Libertas Trieste - Fenice Venezia, campo sportivo militare di Villa Opicina, ore 16.30.

HOCKEY PRATO

Serie «A»: CUS Trieste-Pontevecchio Bologna, campo San Luigi, ore 9.30; Polisportiva Trieste - ACLI Bologna, campo San Luigi, ore 11.

NUOTO

Coppa «Bruno Bianchi» riservata a Rappresentative dei Centri addestramento nuoto di Bologna, Firenze e Trieste. Piscina comunale B. Bianchi di Riva Grumula, ore 10.

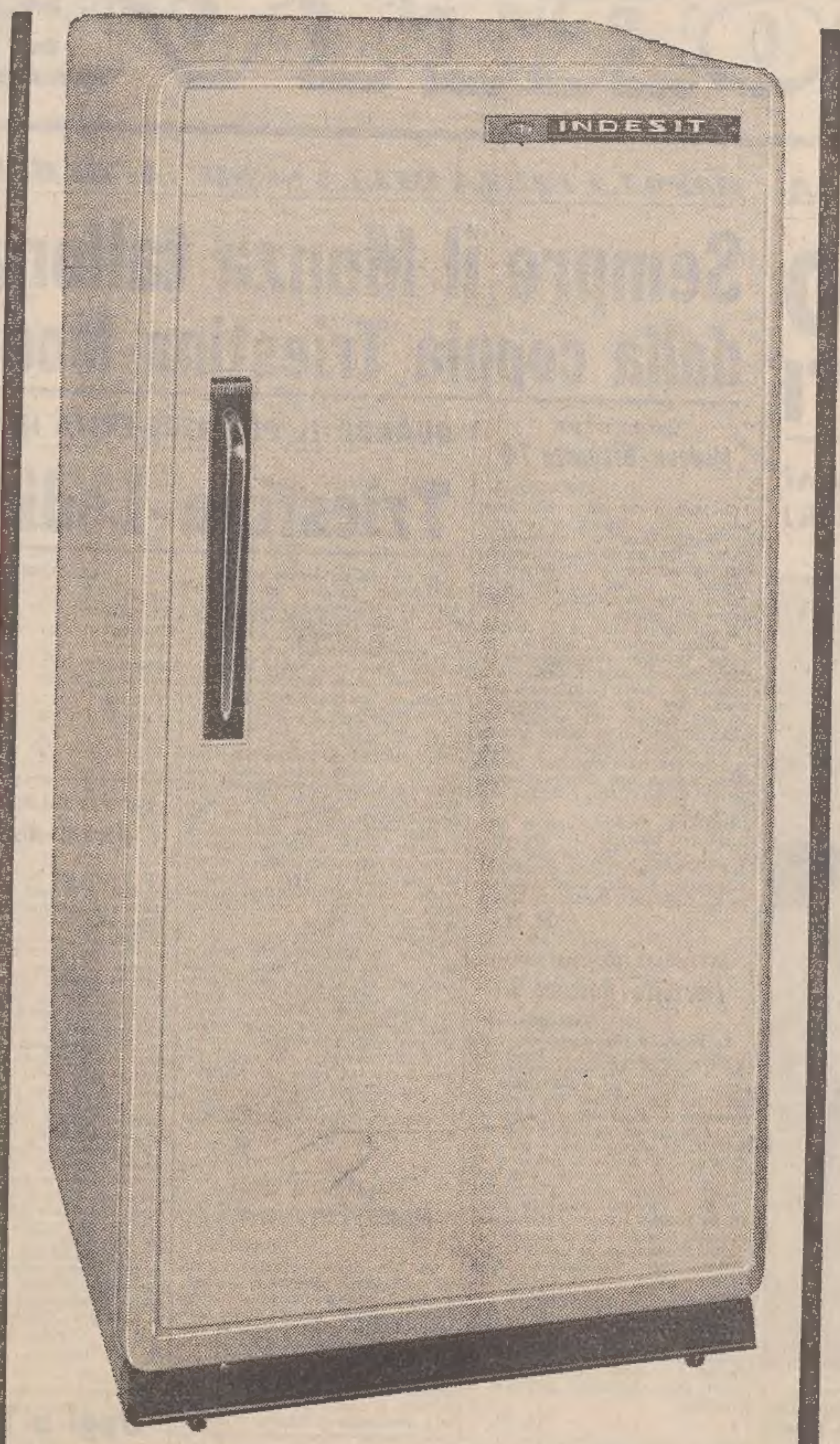
ATLETICA LEGGERA

Campionato assoluto regionale femminile. Organizza il Comitato regionale della Fidal. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 9.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro della riunione il «Premio delle Perle», lire lire 710 mila, metri 2075-2100.

Pallanuoto Serie B: Mameli-Fiat 6-5; Lerici-Civitavecchia 5-3.



in 8 modelli da 130 e 230 litri da lire **49.800**

LA FELICITA' IN CUCINA HA NOME



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina □ non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

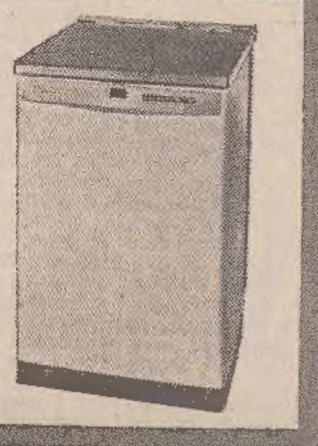
speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

130 litri modello export	lire **49.800**
130 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **55.800**
155 litri modello export	lire **66.500**
155 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **72.500**
180 litri modello export con sbrinatore automatico	lire **73.500**
180 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **79.500**
230 litri modello export con sbrinatore automatico	lire **82.800**
230 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **89.800**

LAVASTOVIGLIE RAPIDO SUPERAUTOMATICO

speciale ciclo di sterilizzazione a vapore ■ massima semplicità di sistemazione delle stoviglie e delle pentole ■ montato su rotelle pivottanti ■ massima facilità di spostamento

lire **129.800**



MONFALCONE affittasi locale, buona posizione qualsiasi attività. nessuna spesa. Telefonare 74831. 418 I
PICCOLO magazzino affittasi lire 10.000 uso ufficio, calzolaio ecc. P.zza Garibaldi. Telefonare 38689. 27670 I
PIED-à-terre ammobiliato, matrimoniale, salottino, cucina, gabinetto; ingresso indipendente, affittasi. Tel. 733350. 418 I
QUARTIERE camera, cucina, II piano, via Montecucco, rimborso spese, affittasi. Telefono 36240 lunedì 16-19. 27902 I

L Rich. appart. bott. L. 40

APPARTAMENTINO modesto cercano coniugi referenziati, fino 20.000. Telefono 23143. Orario ufficio. 51097 L
APPARTAMENTO zona residenziale, panoramica, piani alti, 5 stanze, servizi, cerca affitto professionista. Inintermediari, offerte Cassetta 28080 L, SPI.
APPARTAMENTO affitto, 2, 3 stanze, accessori, cercano sposi, preferibilmente zona S. Andrea. Telefonare mattinata 24973 48756 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cerca Gorizia persona sola compensando eventuali spese. Offerte Cassetta 50795 L SPI.
CAMERA mobiliata con comodo cucina coniugi cercano affitto, telefonare lunedì 30077. 51115 L
CAMERA cucina in affitto cerca persona sola paraggi Giardino Pubblico. Offerte Cassetta 51073 L SPI.
CERCASI affitto possibilmente stesso stabile, 2 appartamenti di due stanze e cucina con giardino, paraggi Rossetti, Ginnastica-Cologna. Telefonare n. 725984. 12080 L
CERCASI affitto camera cucina bagno. Telefonare 29912 lunedì. 27860 L
CERCASI affitto quartierino centrale entro giugno possibilmente I piano. Telefonare 23985 ore 18-20. Inintermediari. 51011 L
CERCASI in affitto due stanze cucinino soggiorno o tre stanze centralnafta poggiolo anche periferia inintermediari. Telefonare 722368 lunedì dalle 17 alle 20. 50775 L
CERCASI affitto tre stanze giardino proprio preferibilmente Gretta disposti buona uscita se occupato. Telefono 761448. 50749 L
CERCASI affitto villetta 4, 5 stanze, doppi servizi, garage, centralnafta entro settembre, telefonare dalle 13 alle 15 al 25531 giorni feriali. 27383 L
CERCO affitto quartiere due stanze bagno cucina accessori moderni. Cassetta 27890 L SPI.
CERCO affitto villa zona Barcola, Grignano contratto biennale. Telef. 37915. 51031 L
CONIUGI anziani soli cercano affitto bi-tristanze cucina poche scale non salita anche periferia. Offerta Cassetta 27856 L SPI.
NEGOZIO circa 50-70 metri quadrati, cercasi affitto. Tel. 93319. 48762 L
QUARTIERINO ammobiliato cercasi affitto zona Giardino Pubblico o piazza Hortis. Cassetta 27555 L SPI.
SIGNORA straniera cerca affitto bella camera ammobiliata o appartamentino purchè fuori centro città. Cassetta 50641 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 50

A. ABITI mantelli tailleurs frac calzoni uomo donna vendita rateale. S. Nicolò 32 Levi. 50981 M
AFFARONE Olivetti 22 nuova cinepresa Agfa nuovo condizionatori aria 125.000 vendesi anche a rate. Telefonare 31649. 27940 M
AFFARONE bruciatori nafta migliori marche 150.000 automatici semiautomatici a kerosene e a nafta 59.000 serbatoi 12.000 vente Termotecnica facilitazioni pagamento. Tel. 31649. 27940 M
AFFARONE carta da parati vasto assortimento sconto 30%. Colori smalti 25% vende Fimat Monte 14. Tel. 31649. 27940 M
BILIARDO De Agostini all'italiana quasi nuovo vendesi. Tel. 38403 ore ufficio. 51041 M
BRUCIATORI Joannes silenziosissimi nafta cherosene. Vasto assortimento dell'usato vendesi via M. Libertà 6. Telefono 35393. 61015 M
CARROZZELLA doppio uso, altra passeggino 2500 vendo. Bosco 12 magazzino. 51063 M
CARROZZELLA lussuosa con passeggino seminuova vendesi. Piazza S. Giovanni 2, Berlan. 50891 M
CAUSA trasferimento vendesi lavatrice automatica Fiat Westinghouse ottimo stato trentacinquemila trattatibili. Sala pranzo stile Settecento, due mobili, tavolo otto sedie ricoperte cuoio, specchiera, duecentomila trattabili. Telefonare 72472 Monfalcone. 418 M
CUCCIOLI, pastori tedeschi, cocker spagniel, barboncini, vendonsi; Casa San Francesco; Valdirivo 24. 28114 M
ENCICLOPEDIE De Agostini Il Milione e l'Universo nuove parte rilegate e parte in fascicoli aggiornato a tutt'oggi vendonsi occasione. Telef. 54736 mattino. 50899 M
MACCHINA Singer lussuosa 36000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 28108 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, corso del Popolo 25. 27327 M
MACCHINE Singer rientranti, altre 12.000 Necchi zigzag, Supernova, assortimento mobiletti riparazioni accurate. Settefontane 2. 28088 M
MACCHINE cucire Singer, altre ottime marche, prezzi imbattibili; assortimento mobiletti. Riparazioni accurate, Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 48742 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M
MATERASSI lana nuovi occasionissima vendesi causa spazio limitato. Disco Rosso. Tel. 38227. 28040 M
OCCASIONE juke-boxe diversi tipi volendo piazzati biliardini vendesi. Telefonare 41056. 27864 M
PER 195.000 vendo televisore lavatrice frigorifero pagamento rateale. Tel. 725233. 28022 M
RIVAROSSI Mallet Y6B mai usata vendo 18.500. Tel. 38394. 50777 M
SALDATRICE combinata levigatrice pavimenti puntatrice altre macchine occasionissima vendonsi Catullo 81 A. 48930 M
TELEVISORI ultimi tipi automatici da 19, 23, 25 pollici compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna I, II, da lire 100.000 in poi. Lavatrice Candy, ultimo tipo, lire 75.000. Frigoriferi primarie marche da lire 35.000 in poi. Pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 28004 M
VENDESI carrozzina Baby car. lire 15.000. Tel. 814335. 28052 M
VENDESI vestito da sposa taglia n. 44. Tel. 724747. 27539 M
VENDO carrozzina scozzese alta L. 3000. Tel. 28129. 50757 M
VOIGLAENDER Vitomatic II b e ingranditore Dust tutti accessori occasionissima. Telefonare 61781 feriali 13-15. 27493 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammabili, cineserie, salotti antichi, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo, cucine per Friuli. Telefonare tutti i giorni 28551 - 63751. 27878 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 27920 N
DISCHI microsolco 33 giri, libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 27920 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorno, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 51047 NN
A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN
A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 48928 NN
A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, giardino, armadi, scrivanie, carrozzine, lettini, ecc. Convenientissimo. Rossetti 4. 48188 NN
A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini ombrellini grandioso assortimento «tutto per il bambino», prezzi bassissimi Tarabochia 6. 48198 NN
A. MATRIMONIALI tinelli cucine causa malattia svendo occasione Zovenzoni 6 - XX Settembre 53. 50803 NN
ARMADIO per camera da letto 6 porte, 4 specchi, lussuoso, luce interna, palissandro lucido vendesi. Rivolgersi portiere piazza Ospedale 2, ore 11-13. 51037 NN
ARMADIO bellissimo 5000, altro 4 porte, letti, suste materassi vendo. Bosco 12, magazzino. 51063 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Matrimoniale 4 porte usata occasione. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 51089 NN
ATTENZIONE assortimento cucine formica, prezzi mai praticati; Crispi 51, falegnameria. 27812 NN
CAMERA pranzo massiccia vendesi. Telefonare 813272 dalle 10-12. 28092 NN
CAMERA pranzo completa seminuova vendesi occasione. Biasigh salita Gretta 35. 50893 NN
CUCINA americana usata vendesi Girotti via Tesa 55, tel. 41029. 50759 NN
CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni; Mobilificio Bruno, Fonderia 3, vicino l'ospedale. 50175 NN
CUCINE pronte e scomponibili soggiorni ultimi modelli occasione. Viale R. Sanzio 23. 27501 NN
DIVANI poltrone salotti di propria produzione ai prezzi occasionissimi dò per far posto a nuova produzione. Tappezziere, viale R. Sanzio 21. 50827 NN
MATRIMONIALE solida, buone condizioni offresi modico prezzo. Telefonare da lunedì 22364.
MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane vendo occasione. Ponzianino 11, falegname. 51069 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 27507 NN
MATRIMONIALE vendesi causa partenza via S. Fortunato 17, III.o p. 27443 NN
MATRIMONIALE lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 27507 NN
PARTENDO vendo salotto divani letto ed altri mobili escluso rivenditori. Tel. 63535. 27836 NN
PIANINO germanico nuovissimo vendesi occasionissima. Carducci 32; ore 10-15. 6 NN
PIANINO Bremiz vendesi 8-14 via Vigneti 24. 50815 NN
VENDO armadio guardaroba in teak afromosia con sopralzo; alt. m. 2,50 lung. m. 2,50. Occasione nuovo. Telef. 93498 falegnameria via Commerciale 33. 28026 NN

O Commerciali L. 50

BLOCCO chincaglierie stralcio per liquidazione vendo strada per Longera 125 (interno). 50773 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A.A. GRANDE casa tedesca di elettrodomestici con trentennale esperienza e rinomanza mondiale, cerca per l'organizzazione italiana, nel settore di Trieste, qualche elemento, anche non pratico, da inserire nell'organizzazione di vendita capillare. Breve corso di addestramento, elevato guadagno, possibilità rapida carriera per i migliori. Presentarsi Vorwerk, S.p.A., via S. Nicolò 22, lunedì 20 corr. 9-12, 15-18. 48890 P
A. GIOVANE vedova presenza conoscenza lingue, macchina propria, cauzione, lunga pratica contatti con pubblico, cerca occupazione collaboratrice negozio o seria rappresentanza. Scrivere Cassetta 12054 P, SPI.
CERCASI procacciatore d'affari con proprio automezzo per la vendita di lampadine, batterie e materiali inerenti. Con referenze. Scrivere Cassetta n. 27863 P, SPI.
GIOVANE dinamico proprio automezzo, cerca seria rappresentanza ambito Regione, scopo completamento propria attività. Cassetta 27405 P, SPI.
GUADAGNERETE bene in pochi giorni con lavoro organizzato per una lunga vacanza presentarsi lunedì ore 10-12 a Trieste via Vespucci 12 a Monfalcone via Ceriani 15. 50921 P
NOTA industria torrefazione cerca rappresentante introdotto bar e commestibili; buon trattamento. Cassetta 27565 P, SPI.
PER articoli dolciari largo consumo cercansi agenti con vettura; ottime condizioni. Tel. 96486. 27952 P
26ENNE diplomato patente auto propria, ispettore vendite vari rami, offresi prontamente a rappresentanza purchè ottime condizioni. Telefonare 90652. 27838 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q
A.A.A.A. OPEL Kadett nuovi modelli 2-4 porte normale, versione lusso, coupè, Caravan, motore normale, spinto, Opel Rekord nuova produzione 1966 dimostrazioni, prove, consegna pronta. Concessionario Serri Ginnastica 56. 50863 Q
A.A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni Typ 110 l'economica 1100; Prinz 1000 TT velocità 160 kmh; Prinz 1000 e Prinz 4, nelle versioni lusso, senza aumento di prezzo; economiche, veloci, raffreddamento ad aria; freni a disco, senza rodaggio; pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo; ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, F. Severo 34, tel. 38820. 42 Q
A.A.A. AUTO agenzia Nordio 9. 850 Abarth 62, 850 Abarth, 63, 600 59, 58, 57, 1200 59, 1100 58, 57, 63, 500 N 63, 600 multipla 59, APpia 56, 75.000, Belvedere 53, 500 Bianchina 59, 600 80.000, 500 59, 100.000. Rateazioni 28068 Q

con 100 lire al giorno a casa vostra il «frigo» più moderno e più perfetto!
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4
Piazza Goldoni 1

A.A.A. MATCHLESS 650 vendo visibile via Pola 55, S[illegible]. 50809 Q
A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli; facilitazioni pagamento via Giulia 41. 27988 Q
A.A.A. CITROEN Ami 6, 600 cc. 2 frizioni, marce sincronizzate, sedili rovesciabili, prove, permute, rateazioni. Salone via Giulia 41. 27988 Q
A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot P. D. Ban, via Genova 21, tel. 28372 invita provare i modelli 204, 1100 cc.; 404 carburatore, 404 iniezione di ultima costruzione. Permute con massima valutazione, pagamento dilazionato 30 mesi. 27936 Q
A.A. VASTO assortimento usati d'occasione: Bianchina '64; Fiat 500 giardiniera '60 e berline '61, '62, '63, '64; NSU Prinz 4 '62, '63 e tetto apribile '64; Fiat 600 '55, '58, '60; Fiat 1100 '55; Volkswagen 1200 '64; con facilitazioni pagamento, Autosalone vende F. Severo 34. 42 Q
A. FIAT Abarth OT 1000 nelle versioni spider, coupé e berlina, 595 SS; 695 SS; vendonsi presso il concessionario di zona. Autosalone Catullo, F. Severo 34, telef. 38820. 42 Q
A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955 - 68101. 50867 Q
A. NSU Prinz '65, seminuova, unico proprietario, vendo; via Combi 19. 50995 Q
A. OCCASIONE, Simca 1150 Abarth, vendesi, da immatricolare, minimo anticipo, rateazioni 30 mesi senza cambiali; ritiro vettura usata Autosalone F. Severo 34. 42 Q
A RATE tutti i giorni Fiat 1100 59, 58; 750 63; 500 58, 57; 500 60, 59; Dufin 60, Appia I 54; Appia Spider 58, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 51035 Q
A. ROULOTTE Roller esposizione garage Esperia via San Francesco 4. 48743/1 Q
A. 600; 500 N; 103 special, 103 '60; 1500 spider '64; Aurelia, vendonsi con garanzia. Autosalone Ban via Genova 21, tel. 28372. 27936 Q
A. 1100 fine 58, Fiat Abarth 595/64 ottime condizioni vendesi lunedì Autosalone Settefontane 34, tel. 55-888. 28116 Q
A. 1100 special, fine '61, ottimo stato, unico proprietario, vendo. Autorimessa Combi. 50995 Q
ABARTH 850 '63, vendesi causa partenza. Telefonare lunedì al 50500 ore 12-13. 50985 Q
AFFARONE Vespa G.S. Telefonare 27514. 12048 Q
ALPA la barca da crociera che vince le regate. Vasto assortimento Flyng Junior, Flyng Dutchman, Esse. Concessionario unico Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q
APPIA convertibile Vignale con Hard-top bella perfetta vende privato; visibile Garage Lancia S. Francesco 46. 50887 Q
AUTORADIO e giradischi nuovi, telefonare 77317 ore ufficio. 50977 Q
BMW 1600, 1800; 1800 TI; 2000, consegna e prova presso concessionario esclusivo Garage Regina, tel. 725345. 51019 Q
BATTELLI Hutchinson e Pirelli, condizioni particolari. Automotonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 51017 Q
BATTELLI pneumatici Johnson 1966; un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome; concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica; servizi diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telef. 725345. 51019 Q
BELVEDERE 54 ottimo stato vendo cambio Vespa Lambretta lunedì officina Baiamonti n. 54 Franco Gastone. 51103 Q
BIANCHINA panoramica piazza Sansovino distributore Caltex. Telef. 41125 - 55417. 27868 Q
BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli Go-karts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 50823 Q
BRITISH Seagull, il fuoribordo che non vi tradirà mai; concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q
CAMBIO 1100 '59 per 600-750. Feriali tel. 98148. 50811 Q
CAUSA partenza servizio militare vendesi 500 D '64 unico proprietario. Tel. 51386. 50753 Q
CERCASI Giulietta TI 63/64 sprint 1300. Tel. 64084 mattinata. 27924 Q
CONSUL 315 quattroporte km. 20.000 vendesi lire 490.000. Telefonare 55410. 28102 Q
CORTINA Ford perfetto stato autoradio vende privato 470.000. Cassetta 48932 Q SPI.
CURATISSIMA Morris 850 vendo in garanzia causa partenza. Telef. 723191. 28000 Q
DAF 750 piccola, ultracomoda, completamente automatica, seminuova, occasione vendesi via Fabio Severo 30. 27968 Q
DAF nuova, Daffodil 750 cambio automatico. Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39. telef. 24955. 50867 Q
DAUPHINE occasione fine '61 unico proprietario vendesi presso pescheria Campo S. Giacomo 5 lunedì mattina. 27471 Q
FIAT 1100 vendesi. Distributore Agip via Frausin, Scuole Nuove.
FIAT 1100 lusso vendesi occasione. Tel. 54271. 50849 Q
FIAT 500 D magnifica vendesi solo contanti presso autocarrozzeria in via Fortunio 10. 50851 Q
FIAT 600 59 occasione vende privato, via Piccardi 1, bar. 51043 Q
FIAT 1100 lusso 1960, 750-61, 500-62, 600 58-59 vendo occasione. Via Flavia 22. 51043 Q
FIAT 1300 103 1959, 600 1959, Abarth 850, 500 1962, BMW 1962, Bosco 20. 51059 Q
FIAT 750 '62 condizioni perfette vendesi con facilitazioni. Tel. 813910. 50875 Q
FIAT 1500 berlina 19.000 km. autoradio, lire 790.000. Telefonare 724877. 509991 Q
FIAT 750 '65, vendesi. Visibile lunedì distributore Shell, via Coroneo. 27930 Q
FIAT 500 '60, revisionata 185.000 visibile piazza S. Francesco, TS 36817; tel. 30527. 28008 Q
FIAT 500 '60, revisionata 185.000 visibile p. S. Francesco TS 36817 telef. 30527. 48922 Q
FLAVIA 1500 '63, come nuova, unico proprietario, vendesi con garanzia; via Genova 21, Autosalone. 27936 Q
FURGONE Ford Taunus seminuovo vendo occasione lunedì. Garage R. Boschetto. 50793 Q
FUORIBORDO 5 cavalli Garelli, nuovo, lire 100.000. Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q
GIULIA spider km. 20.000 vera occasione vendesi anche con facilitazioni. Savra, Ghega 6, telefono 29604. 107 Q
GIULIA GT '64 vera occasione vendesi, eventuale permuta. Telefonare Gorizia 2388 ore 8-12, lunedì. 514 Q
GIULIA 1600 TI '64, unico proprietario vendo occasione. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 27934 Q
GIULIETTA Ti, ottima, radio vende privato, eventualmente ritirando scooter, Tel, 27210. 51045 Q
GUZZI Galletto avviamento elettrico veindesi o scombiasi Scooter 50. Telefonare 48743. 50807 Q
IMBARCAZIONE da crociera, stazza 3 tonnellate, recente costruzione legni pregiati, motore Diesel, vele Dracon, cuccette con materassi, molti accessori, pronta alla boa, vende privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q
LAMBRETTA 150 anno 63 vendo. Telefonare 45392. 50853 Q
LANCIA Fulvia unico proprietario seminuova cede marittimo. Lazzaretto Vecchio 12. 52 Q
LANCIA Appia III.a visibile da lunedì 20 vendesi. Stazione servizio Total, viale Miramare 233-1. 50845 Q
MOTO Gilera 150 super 5 vendesi. Tel. 816392. 27503 Q
MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali; permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia. Telefono 28940. 50625 Q
MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo; 270 modelli a prezzi eccezionali. Richiedete illustrazioni e preventivi all'agente triveneto Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 83 Q
MOTOSCAFO entrobordo Riva Aristin perfette condizioni vendesi. Tel. 38403 ore ufficio. 51041 Q
OCCASIONE vendo barca motore con cabina, causa malattia. Telef. 30121 dalle 10 alle 13. 51003 Q
OCCASIONE vendesi Dufin perfetta 1962 riv. Garage Astrid, piazza Ospedale 2. 48882 Q
PRIVATO vendesi Fiat 1200 spider perfettissimo colore nero via Aquilinia 3 tel. 977190. 12082 Q
ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q
ROULOTTES rimorchietti Elnagh, esposizione garage Regina, via Raffineria 6. 48743/2 Q
R8 1963 condizioni eccezionali vende privato, prezzo quattroruote. Tel. 27210 mattinata. 51045 Q
SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: Fiat 1100 D, Ford Anglia, BMW, 500 N, Innocenti IM3, 1100 '56, Simca 1000, NSU Prinz, Simca 1300, 600 '63-'64-'60, Dauphine '63, 500 Bianchina panoramica, 1100 '59, 500 Bianchina cabriolet. Facilitazioni pagamento. 52 Q
SPIDER 1500 Fiat vende privato. Tel. feriali 78202. Rara occasione. 51043 Q
SIMCA Ariane 1300 collaudata 6 posti seminuova unico proprietario adatta per famiglia minimo consumo; Lazzaretto Vecchio 12. 52 Q
SPIDER Fiat 1500 come nuovo vendo lunedì. Garage R. Boschetto 3-I. 50793 Q
VENDESI 500 C 1954 ottime condizioni gommata nuova. Telefonare 31984. 50835 Q
VENDESI Giulietta Spider fine 61 da privato a privato. Telefonare 731500 ore 13-14. 48802 Q
VENDESI fuoribordo con motore 40 HP, ottime condizioni. Porta n. 7, palazzina pescatori Grignano porto, 9-13. 27978 Q
VENDESI Fiat 1103 '57 motore in rodaggio. Telefonare 812835. 27872 Q
VENDO causa urgente partenza, Volkswagen '61; ottime condizioni, con radio, lire 240.000. Telef. 814601. 50939 Q
VENDO 500 '62; rivolgersi Bar Unità 10-13. 28028 Q
VENDONSI Fiat 600 '56 e Vespa '60; salita Montanelli 1/a, telef. 30219. 28030 Q
VESPA Sprint km. 7000 occasione vendo. Autorimessa Impero, via Cologna 13 ore 9-12. 48870 Q
VESPA bellissima, occasione, vendesi. F. Severo 53. Zanella. 28018 Q
VESPA 150 18.000 km. vendesi occasione. Tel 34286. 27908 Q
VESPE nuovi modelli. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, telefono 28940. 27222 Q
ZEPHIR seminuova colore chiaro interno rosso. Telef. 816274. 27824 Q
JOHNSON il fuoribordo fuori classe, concessionario unico a Trieste, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q
«500» C vendo. Autorimessa Ananian 7. 50901 Q
500 novembre '63 vendesi. Telefonare in mattinata 10-12 Bar Totocalcio 24917, Gaudenzi. 27954 Q
«600» 1959, buone condizioni lire 210.000. Visibile autorimessa Riccardo, via Tigor 16-2. 96 Q
600 tipo '58, ottima, vende privato. Autorimessa Aurora D'Annunzio 73. 28050 Q
600 D, 5 mesi, 5000 km. vendo. Telef. 53347. 28048 Q
600 ottimo stato vendesi 160.000 presso distributore BP via Ponziana 8. 28044 Q
600 fine '60, perfetta, vende privato. Tel. 39176. 50973 Q
1100 TV ottimo stato vendesi. Telefonare 9-13, 17-20 feriali al 35798. 50969 Q
1100 LUSSO, Fiat 600, furgone TI perfette vendonsi occasione distributore Mobil Fabio Severo. 28100 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. AUTOLAVAGGIO modernissimo, attrezzato, cedesi gestione referenziati, cauzione. Offerte cassetta 50677 R SPI.
A. AUTOLAVAGGIO ad archi, attrezzatissimo, nuovo stabile, vendesi anche condominio, fortissime facilitazioni. Offerte cassetta 50679 R SPI.
A. FALEGNAMERIA meccanica svendo occasione causa malattia, Zovenzoni 8. 50803 R
A. MI assocerei a ditta seria collaborando con capitale. Scrivere dettagliando Cassetta 12051 R, SPI.

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ORMAI VICINO IL «GRANDE MOMENTO» PER IL PATETICO GENERALE

Asseconda i sogni di De Gaulle il programma disposto da Mosca

Egli resta però sempre per i capi sovietici un «nemico di classe»; inoltre nell'URSS si è convinti che non sia bene incoraggiare troppo certe sue idee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

Sarà un gran momento, per De Gaulle, quello in cui il «Caravelle» presidenziale si staccherà, lunedì mattina, dalla pista di Orly e punterà all'Est, verso Mosca. Ci sono voluti sei anni prima che le circostanze gli consentissero di restituire la vita in Francia di Kruscev, e ventidue prima che il Generale tornasse ad abitare le stanze del Cremlino occupate quando, nel dicembre del '44, era stato ospite di Stalin. Ma finalmente il momento è venuto e intanto le statue del dittatore georgiano (di cui De Gaulle ha lasciato un cupo ritratto nelle sue «memorie») sono rotolate dai piedistalli nelle piazze della Russia, intanto Kruscev ha smesso di sgranare proverbi ucraini dalla tribuna del Soviet e s'annoia in una «dacia».

De Gaulle è l'ultimo «grande» ancora in vita della seconda guerra mondiale: constatazione che dev'essere presente al suo spirito nel momento in cui la «Francia eterna» e la «Russia eterna» stanno per incontrarsi nuovamente attraverso la sua persona e quelle dei successori di Kruscev. Altra constatazione che non deve mancare di lusingarlo: nel programma del viaggio, la sua formula «Dallo Atlantico agli Urali» è diventata «dall'Atlantico all'Asia» perchè, recandosi a Novosibirsk, egli varcherà per la prima volta la lunga catena di montagne che separa l'Europa dal continente giallo e sarà a soli mille chilometri dalla provincia cinese di Siovsi. Questa tappa a Novosibirsk — motivata da una visita alla fantastica «Akademgorodok», la «città della scienza» fondata nove anni or sono nella taiga siberiana — fa piacere ai russi che vi scorgono un esplicito riconoscimento dei diritti dell'URSS, contestati dalla Cina, sui suoi territori asiatici, fa piacere a De Gaulle che vede così dilatato oltre gli Urali il suo sogno «carolingio», ultima versione dei «grandi destini» che, pateticamente ostinato, assegna alla Francia.

Nel predisporre il programma del viaggio i sovietici hanno saputo prendere il Generale per il giusto verso, quello della «grandeur». Se a meno di varianti dell'ultima ora non gli hanno concesso l'onore di parlare al Soviet supremo e di rivolgersi ai moscoviti, come aveva potuto fare André Gide, sull'immensa piazza Rossa, davanti al mausoleo di Lenin (perchè, tutto sommato, per Breznev e compagni De Gaulle rimane un «avversario di classe»), gli hanno messo a disposizione la televisione, l'hanno invitato a visitare il cosmodromo di Baikonur di dove sono partiti i primi «sputnik» e, forse, saluteranno la sua presenza con un bel fuoco d'artificio consistente nella messa in orbita di un satellite.

Quanto alle folle russe, anche se c'è da dubitare che accolgano De Gaulle al grido di «tovarich» (compagno) come insinuano per scherzo i giornali umoristici, anche se il loro entusiasmo sarà minore di quello dei sudamericani che avevano dedicato al «libertador» francese «rumbe» e «chacha-cha», si può immaginare che ubbidiranno disciplinate alle consegne della Pravda», la quale ha invitato tutto il popolo sovietico a onorare, nell'ospite, l'alleato nella lotta contro il nazismo (è per questo che il viaggio comprende una sosta a Volgograd, incisa nella memoria come la Stalingrado della resistenza eroica) ed il Capo di una Nazione «amica nonostante le divergenze di classe».

De Gaulle, del resto quando vuole sa accattivarsi la simpatia delle folle. Se i «gorilla» del seguito — forniti, questa volta, direttamente dalla polizia sovietica — glielo permetteranno, non mancherà di tuffarsi tra il pubblico, stringendo mani di kolkosiani ed accarezzando bambini. In ogni caso, visto il successo dell'espediente in America Latina, non trascurerà di lasciar scivolare qualche frase in russo nei diciannove discorsi ufficialmente previsti fra il 20 giugno ed il primo luglio, quanto durerà la sua «galoppata alla Michele Strogoff» (l'hanno chiamata così, non si sa se per sottolineare un certo fondo fantastico) attraverso la Siberia e la Ucraina, dalla Neva al Volga. Per la bisogna il generale non ha esitato a prendere lezioni di russo da un diplomatico del Quai d'Orsay che appartiene ad una famiglia principesca scacciata dalla rivoluzione d'ottobre.

Tutto è pronto, dunque, compresi i progetti per il comunicato finale elaborati a Mosca e a Parigi per quando De Gaulle prenderà congedo, il 30 giugno, da Kossighin, Breznev e Podgorni. Si può azzardare una previsione, dire che il documento parlerà di distensione, di pace e di sicurezza europea ma in termini vaghi, buoni per tutte le salse. Perchè ha un bello scrivere il quotidiano dell'UNR «La Nation» che in questi giorni si riannodano «dieci secoli di alleanza franco-russa» (quasi che esistano legami possibili fra il viaggio di De Gaulle ed i «carnets» rosa del secolo XI che annotarono le nozze di Enrico I, re di Francia, con Anna, figlia del granduca di Kiev Iaroslav); hanno un bel ripetere, i quotidiani governativi della sera, che« il Generale sarà il solo Capo di Stato francese ad essere stato ospitato al Cremlino dopo Napoleone» (particolare, questo, che la stampa sovietica naturalmente ignora): in realtà, con l'avvicinarsi della data del viaggio gli esperti si sono trovati d'accordo nel ridimensionare notevolmente la portata dell'avvicinamento.

Oggi si dice: è probabile che in un contesto internazionale il movimento, caratterizzato da uno spostamento dei punti di equilibrio e di tensione mondiali, De Gaulle sia chiamato a svolgere con il suo viaggio in URSS, non foss'altro perchè è il solo superstite fra i «personaggi storici» della seconda guerra mondiale, una funzione di «rompighiaccio» nell'operazione «disgelo». Ma non v'ha dubbio che De Gaulle non dispone dei mezzi necessari per pretendere al monopolio del dialogo con l'Est. Come tutti sanno, la sua politica estera, basata su un'astratta nozione di indipendenza e sul giuoco delle alleanze bilaterali, non è stata adottata dai «partners» della comunità europea.

Lo stesso concetto, sulla natura collettiva che debbono avere i contatti Est-Ovest per servire la causa della pace, ha sviluppato il segretario della N.A.T.O., Brosio. Semmai De Gaulle avesse sperato, con questo viaggio, di erigersi a tutore della Germania, con duplici vantaggi diplomatici sia a Mosca che a Bonn, le non lontane dichiarazioni di Erhard sul dialogo con l'URSS e le più recenti, clamorose proposte di Rainer Barzel, «leader» della maggioranza cristiano democratica al «Bundestag», stanno a provare che i dirigenti tedeschi dello Ovest non credono che la via più breve per la riunificazione passi proprio per Parigi. Gli uomini del Cremlino cercheranno, ovviamente, di ottenere da De Gaulle una condanna delle rivendicazioni nucleari e territoriali della Germania di Bonn, ed un riconoscimento di quella di Pankow, ma il Generale sa bene che un impegno del genere finirebbe per allargare il malinteso con l'alleato tedesco.

L'elemento che delimita la portata del viaggio di De Gaulle è tuttavia un altro: è la convinzione dei sovietici che non sia prudente incoraggiare oltre certa misura gli sforzi del Generale per contrastare l'influenza degli Stati Uniti, perchè nella sua «crociata» nazionalista il Generale è in campo occidentale, pressochè isolato, mentre quando verrà il momento di risolvere i grossi problemi mondiali (compresi la Cina ed il Vietnam, per i quali il contributo di Parigi non può essere determinante) bisognerà discutere con gli americani. Ecco perchè non ci sarà un rovesciamento delle alleanze. Ecco perchè si tratterà più di scambi di vedute che di impegni politici. Ecco perchè è estremamente improbabile che la visita termini con il «rilancio» del trattato di amicizia del '44, che De Gaulle aveva firmato per acquistare autorità agli occhi di Roosevelt e Churchill, e che aveva fatto naufragio fra gli scogli della guerra fredda.

A questo punto, qualche domanda. Se De Gaulle non intende cambiare campo, come sembra certo, e conosce i limiti della sua apertura diplomatica, perchè si è preparato al viaggio con tanto puntiglioso fervore? Perchè i viaggi di Couve de Murville (che a Mosca sarà al suo fianco come una ombra) nelle capitali dell'Europa comunista? Perchè gli scambi di delegazioni culturali ed economiche, gli accordi scientifici e commerciali, la cooperazione spaziale, gli altri segni del disgelo fra Parigi e Mosca? Quale idea segreta insegue De Gaulle? Che cosa si ripromette dal viaggio?

Per rispondere bisognerebbe essere certi che la domanda, in questi termini, è ben formulata. Che De Gaulle, cioè, abbia il senso preciso della realtà: il che è ancora da dimostrare. Non bisogna dimenticare che tutta la sua filosofia politica continua a riassumersi nella volontà suprema di riportare la Francia al rango di grande potenza, come prima della sconfitta del '40.

Ugo Ronfani

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Roma — Alcuni cittadini perdurando la sospensione dell'erogazione fanno provvista d'acqua al fontanone del Gianicolo. Più di un milione di romani sono rimasti in questi giorni all'asciutto

QUASI CONTEMPORANEAMENTE A UNA SCIAGURA NEL CAUCASO PROVOCATA DAL MALTEMPO

Disastro stradale nell'URSS Forse più di sessanta i morti

Un pullman gremito di persone si sarebbe schiantato contro la spalletta di un ponte Nell'altra disgrazia si teme per la vita di dieci scolari dispersi nella tormenta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 18

Mentre il pubblico sovietico attendeva notizie dal Caucaso settentrionale, ove elicotteri e squadre di soccorso erano impegnati nella ricerca di dieci studenti e del loro insegnante dispersi nella tormenta (altre ottanta persone sono state già raggiunte e tratte in salvo), è arrivata a Mosca notizia di un altro drammatico episodio. Un autobus gremito di passeggeri «ha avuto un incidente», e le informazioni che circolano stasera nella capitale parlano di dozzine di morti. Le autorità non fanno cifre, i tentativi dei giornalisti occidentali di avere da loro una conferma o una smentita di quanto si afferma, che cioè il bilancio delle vittime sia forse superiore a quota sessanta, non hanno avuto successo. Il giornale «Bandiera di Lenin» ha dato l'annuncio dell'incidente precisando solo che «ci sono state vittime».

Dicono le informazioni raccolte dai corrispondenti occidentali (che non si sono potuti recare sul posto in quanto il fatto è accaduto in regione ad essi vietata) che sul grosso veicolo viaggiavano settanta persone, di cui cinquanta sedute e venti in piedi, senz'altro sostegno queste ultime che le maniglie di cuoio. Si fa la congettura che l'autobus sia finito contro la spalletta del ponte che scavalca il fiume Yauza a Mamontovka, schiantandosi contro il muretto e magari finendo nella corrente. Altri pensano che la sciagura abbia a che fare con la ferrovia transiberiana che attraversa la città. L'unico dato certo è che essa è avvenuta nella cittadina, piccolo centro di vacanze trenta chilometri a Nord di Mosca.

Dice «Bandiera di Lenin» che «i feriti hanno ricevuto le necessarie cure mediche». Gli informatori affermano che questi feriti non erano molti; l'urto aveva fatto una strage. Come è consuetudine nei resoconti di disastri pubblicati dai giornali sovietici l'articolo è seguito dall'annuncio delle «condoglianze inviate alle famiglie delle vittime dal Consiglio regionale di Mosca».

Gli osservatori occidentali hanno rilevato in questi ultimi tempi che la stampa sovietica dà notizia di incidenti con minori restrizioni di quelle in uso ai tempi andati. Durante l'epoca staliniana le voci di sciagure e incidenti non avevano quasi mai conferma o smentita. Con rare eccezioni questo sistema fu seguito anche negli anni successivi alla morte di Stalin. Ancora lo scorso gennaio si ebbe conferma ufficiale di un disastro aereo all'aeroporto moscovita di Csremetievo solo dopo che i corrispondenti occidentali avevano già diffuso la notizia nel resto del mondo. Negli ultimi mesi si è avuta indicazione di un mutamento di rotta. La stampa sovietica ha dato informazione di due sciagure minerarie in Ucraina.

Della tormenta estiva che ha bloccato studenti e altri turisti fra i monti del Caucaso settentrionale dice l'organo della gioventù comunista «Komsomolskaya Pravda» che ottanta persone sono state sgomberate a mezzo di elicotteri o a dorso di cavallo; non si è invece riusciti a rintracciare dieci studenti di scuola media e l'insegnante che li guidava. Una squadra di esperte guide è stata costretta a tornare indietro in quanto la strada è stata bloccata dalle valanghe e dalle slavine. Adesso altre squadre e numerosi elicotteri sono arrivati dai vicini aeroporti, per partecipare alle ricerche, e hanno portato viveri e medicinali. «Tutte le forze disponibili sono state mobilitate per l'operazione», dice il giornale, e lascia intendere che si teme per la sorte dei dispersi. Il Caucaso, al pari di altre regioni meridionali dell'URSS, è stato colpito dal maltempo nell'ultimo scorcio di primavera: uragani con pioggia e grandine e serie inondazioni hanno provocato ingenti danni agli abitati e ai raccolti di frumento e di frutta.

Il Ministro della geologia della Repubblica dell'Uzbekistan, che sta indagando sul terremoto di Tashkent, ha dichiarato oggi che il movimento tellurico del 26 aprile, nel quale perirono almeno dieci persone e mille rimasero ferite, fu causato da una «tempesta sotterranea» che provocò uno spostamento di massa montuosa «nel punto di incontro delle fratture abissali di Tashkent e di Amaalyk', un «crocevia» che si trova proprio sotto la città colpita. Le fratture portano a uno spostamento medio di quindici millimetri al secolo della massa rocciosa; ma il movimento è ineguale, a scatti, e ne derivano i terremoti. Dopo la scossa del 26 aprile se ne sono avute ancora in gran numero a Tashkent; dice Tulyganov che se ne attendono altre ma che presto i sismologi saranno forse in grado di predire il «tempo sotterraneo» che causa i sismi.

Il Ministro è a capo di una commissione d'indagine che coordina le ricerche. Egli ha annunciato che si stanno scavando nel suolo di Tashkent pozzi profondi da 120 a 500 metri e se ne scaveranno altri di 3000 metri, per stabilire le caratteristiche sismologiche, sismotettoniche, geologiche, idrogeologiche, aeromagnetiche e altre del terremoto di Tashkent.

U. P. I.

DURANTE LE CELEBRAZIONI DEL PRIMO ANNIVERSARIO DI ASCESA AL POTERE

Ky: «Non sono un problema le agitazioni dei buddisti»

Frattanto è morta una ragazza che aveva tentato il suicidio col fuoco Poliziotto sudvietnamita massacrato a Saigon da una folla inferocita

Tokio, 18

In occasione del primo anniversario della ascesa al potere, l'attuale Primo Ministro Cao Ky ha assistito ad una imponente parata militare che ha visto impegnati, oltre ai reparti sudvietnamiti anche unità di formazione di tutte le truppe presenti nel Vietnam del Sud. Al suo arrivo sul luogo della parata il Premier sudvietnamita si è intrattenuto con i giornalisti ai quali ha dichiarato che «i resti dell'opposizione buddista non costituiscono più un problema» per il suo Governo militare. Egli ha inoltre definito i disordini di Saigon come «niente di importante, soltanto grida di bambini condotti da un pugno di monaci e di agitatori prezzolati».

La cronaca di tali agitazioni registra la morte della fanciulla sedicenne che si era data fuoco ieri sera in segno di protesta contro il suo Governo, l'uccisione da parte di giovani studenti buddisti di un poliziotto in servizio nei pressi dell'Istituto buddista ora circondato di filo spinato e di cordoni di polizia, l'incendio di una jeep americana e l'erezione davanti alla porta dell'istituto di una pira funeraria sulla quale un monaco si lascerà bruciare se la polizia tenterà di entrare nel recinto. Sarà l'undicesimo a compiere il raccapricciante atto di protesta. Due giornalisti sono stati arrestati mentre tentavano di comunicare con l'interno del recinto dello istituto buddista: si tratta del corrispondente Dan Southerland dell'«United Press International» e della fotografa francese Catherine Leroy ai quali era stato passato dall'interno un comunicato stampa. Hue, Thich Tri Quang è giunto all'undicesima giorno di digiuno. I medici dell'ospedale dove è ricoverato hanno dichiarato che nonostante l'estrema debolezza le sue condizioni di salute permangono «soddisfacenti». Per celebrare l'anniversario del suo avvento al potere, Ky ha promosso al grado immediatamente superiore 24.000 ufficiali dell'Esercito sudvietnamita ed ha promesso un aumento delle paghe a tutti i componenti delle forze armate. In campo militare non si segnalano combattimenti di un certo impegno nel Vietnam del Sud mentre intensa è l'attività dei bombardieri sul Vietnam del Nord.

Dei viaggiatori che hanno visitato recentemente Hanoi hanno intanto riferito che gli aiuti militari e l'influenza sovietica nel Vietnam settentrionale sembra che stiano crescendo. Essi hanno detto che crescenti quantitativi di rifornimenti stanno giungendo dall'Unione Sovietica e dall'Europa orientale. Questo è particolarmente vero per quanto riguarda gli autocarri e altro materiale militare. Secondo questi viaggiatori i russi starebbero acquistando sui nordvietnamiti un'influenza superiore anche a quella cinese.

Al tempo stesso aggiungono che il Governo di Hanoi non mostra finora alcuna disposizione a trattare un regolamento del conflitto vietnamita con gli Stati Uniti. «Essi non vedono perchè dovrebbero trattare in questo momento», ha dichiarato un viaggiatore. «Ritengo che a causa della opposizione buddista nel Vietnam del Sud, la volontà degli americani di restare verrà messa a dura prova. Ritengono anche di avere una buona presa sul Laos e grazie a questa presa di potere aspettare due anni ed anche più». Questi viaggiatori sono poi concordi nell'affermare che il morale ad Hanoi è «molto alto» sebbene vi sia qualche timore per un possibile attacco aereo contro la capitale da parte degli americani. Per questo numerosi abitanti della città sono stati evacuati. Non vi sono visibili effetti degli attacchi aerei americani contro le linee di comunicazione nordvietnamite. I treni per la Cina comunista partono e arrivano ogni giorno regolarmente.

FALLITO L'ULTIMO TENTATIVO DEL PRIMO MINISTRO

Si inasprisce lo sciopero dei marittimi in Inghilterra

Verrà ripetuto l'appello mondiale per il boicottaggio alle navi inglesi - La Royal Navy sgombrerà i porti?

Londra, 18

Lo sciopero dei marittimi, fallito anche lo sforzo personale del Primo Ministro Wilson per una composizione, andrà ancora avanti probabilmente per una quindicina di giorni. L'esecutivo del sindacato, che aveva respinto ieri sera le ultime proposte, si è oggi di nuovo riunito per tre ore a discutere come intensificare il blocco dei navigli. Si è deciso di ripetere lo apello alle organizzazioni internazionali dei portuali, dei navigatori, dei trasporti per una solidarietà concreta con i seguenti obiettivi: 1) boicottaggio di qualsiasi nave inglese dirottata in porti stranieri per scansare lo sciopero, 2) rifiuto di colmare i vuoti di personale su tali navi; 3) rifiuto di fare operazioni di carico e scarico su navi che abbiano assunto compiti mercantili normalmente esercitati su navi inglesi; 4) appoggio finanziario.

Il comitato direttivo della Federazione internazionale dei trasporti si riunirà probabilmente mercoledì per esaminare le richieste, presenti anche rappresentanze dei navigatori e dei portuali. Un analogo appello dei marittimi inglesi era stato in precedenza tenuto in sospeso per non pregiudicare, si era detto, il consiglio generale delle Trade Unions per una ripresa delle trattative. Ora che ogni tentativo è stato esperito, ed è fallito, il sindacato dei marittimi ritiene che non dovrebbero esserci più difficoltà da parte della Federazione internazionale. L'esecutivo del sindacato si riunirà nuovamente giovedì, evidentemente in connessione con le decisioni della Federazione internazionale che saranno state prese il giorno precedente.

ANCORA UN PROVVEDIMENTO DRASTICO CONTRO LA «DOMINAZIONE BORGHESE»

SOSPESE IN CINA PER SEI MESI LE ISCRIZIONI ALLE UNIVERSITÀ

Verranno cambiati i sistemi degli esami di ammissione e i programmi di studio Nel frattempo gli studenti dovranno dedicarsi ai lavori manuali e ai testi di Mao

Pechino, 18

Per decisione del Comitato centrale del PC e del Governo cinesi le iscrizioni degli studenti universitari e degli allievi del secondo ciclo dell'insegnamento secondario sarà sospeso per sei mesi in tutta la Cina. Lo ha annunciato questa mattina Radio Pechino precisando che questa decisione è destinata a sostituire l'attuale sistema di esami di ammissione negli istituti di istruzione superiore, con una nuova procedura, mirante a eliminare «la dominazione, ancora tenace, che la borghesia esercita in questo settore». Il nuovo regolamento sarà pubblicato tra sei mesi, cioè verso la fine del 1966 o agli inizi del 1967 e il prossimo anno scolastico potrebbe essere modificato. Secondo Radio Pechino questo periodo di sei mesi sarà messo a profitto dai giovani che si dedicheranno nel frattempo ai lavori manuali e allo studio della rivoluzione culturale.

Il provvedimento annunciato oggi significa, a giudizio di tutti gli osservatori qualificati, che radicali riforme verranno introdotte nella scelta degli studenti universitari, nel quadro dell'attuale campagna volta a modificare dalle fondamenta i sistemi dell'istruzione pubblica. L'annuncio odierno critica il vecchio «sistema bo[illegible]se di esami», auspica l'eliminazione del «giogo culturale dell'aristocrazia intellettuale» e sollecita «lo assorbimento nelle Università di un maggior numero di figli rivoluzionari degli operai, dei contadini e dei soldati».

L'annuncio non fornisce particolari precisi limitandosi a dire che viene sospesa, per sei mesi, l'iscrizione degli studenti universitari per l'anno accademico 1966, iscrizione normalmente effettuata nel mese di maggio o in quello di giugno. Molti indizi lasciano ritenere che verrà completamente modificato (o addirittura abolito) l'attuale sistema degli esami preliminari per l'ammissione alle università. Nel riferire queste notizie, i giornali di Pechino insistono nel sostenere che bisogna attuare in profondità, nelle scuole e negli istituti universitari, la «rivoluzione culturale socialista» e riformare il sistema educativo, in quanto, in molti istituti scolastici, «sono ancora profondamente radicate le fondamenta della regola borghese» e vi «si svolge ancora, con asprezza e gravità, la lotta tra proletari e borghesi».

Nel quadro delle violente polemiche contro certi aspetti dell'istruzione pubblica — di cui si è fatta eco la stampa cinocomunista in questi ultimi due mesi — risulta che vari settori e professori universitari sono stati destituiti dai loro incarichi. In particolare, l'Università di Pechino ha veduto estromesso il suo Rettore, Lu Pingh; questo provvedimento è stato accompagnato da rumorose manifestazioni di compiacimento da parte di studenti della medesima Università e di altri Atenei, per esempio quello di Shanghai.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Umberto Ritossa

di anni 57

non è più, lasciando nel più profondo dolore la moglie GIUSEPPINA che unitamente ai parenti tutti ne dà il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

Un particolare ringraziamento al Primario prof. Carravetta, al dott. Prelog, alle Suore e al personale del II Rep. Chirurgico per le amorevoli cure prestategli.

I funerali seguiranno domani lunedì 20 giugno alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 18 giugno è spirato il nostro caro papà

Romano Smuc

Ne danno la triste notizia la figlia TATJANA con il marito JOZE KOREN, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 20 giugno alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 18 giugno si è spento il nostro caro

Adolfo Vecchiet

giardiniere

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, la sorella LUCIA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 giugno alle ore 12 partendo dalla Cappella del Cimitero Greco Ortodosso.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 14 giugno mancò all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bisaro

Il marito e i familiari profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, e ringraziano vivamente tutti coloro che parteciparono al grande dolore.

†

Romilda Braida ved. Cortivo

è mancata ai suoi cari.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli in unione a tutti i congiunti.

Un commosso ringraziamento a quanti presero parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Lidia Gelsi

si è spenta addì 17 giugno lasciando nel dolore il marito, i figli, la mamma, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 giugno alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il Direttivo della L.A.N.M.I.C. di Trieste partecipa al dolore del Consigliere cav. uff. Giordano Fermo per la perdita della sua cara madre, signora

Ermenegilda ved. Fermo

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Francesco Battagliarini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro babbo deceduto l'8 giugno

Giuseppe Dapretto

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FIGLI

La moglie e i figli di

Enea Stuparich

ringraziano commossi i medici, le Suore, il personale della II Medica e tutte le gentili persone che hanno condiviso il loro dolore.

Ricorrendo il primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Maria Bidussi

i familiari e i parenti la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Vittorio Tomsic

i figli lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 20 giugno alle ore 7.30 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Nel primo anniversario della morte del

DOTT.

Claudio Stecchina

i genitori e gli zii con animo angosciato e infinita tenerezza lo ricordano a quanti l'ebbero caro.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani lunedì 20 giugno alle ore 8 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Nel primo anniversario della morte dell'Ispettore Principale di Dogana a riposo

Giuseppe Rocco

la moglie addolorata, i figliastri e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata per onorare la sua memoria, domani lunedì 20 giugno alle ore 7.45 nella Chiesa di via Giustinelli 11 (Autobus «30»).

Dal 29 marzo rivive nell'amore di Dio l'anima semplice e generosa della nostra amata mamma e nonna

Dina Ciccarelli

Sabato 25 giugno alle ore 9 sarà celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via del Ronco, una Messa di suffragio.

Trieste, 19 giugno 1966

† Il 17 giugno dopo una laboriosa esistenza ci è mancato il nostro caro

Antonio Starec

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARIO, ANNA, CARLO e LIDIA, la nuora ODINEA, il genero LUIGI UBOLDI, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 giugno alle ore 11 dall'Ospedale della Maddalena direttamente alla Chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata al nostro affetto

Giuseppina Sinigoi ved. Racco

Desolati i figli BRUNO, LUCIANO, le nuore ANNA, LILIANA, le nipoti CLAUDIA, MARINA, LUCIANA e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 20 giugno alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri è mancata la nostra cara e amata mamma

Antonia ved. Kosuta

Ne danno il triste annuncio i figli RODOLFO, DUSAN, EMILIA, EMMA e MARTA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Oggi 19 giugno alle ore 18.30 la cara salma verrà traslata dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e i funerali avranno luogo a S. Croce.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

DOTT.

Guido Baissero

commossa per le manifestazioni di affetto e di cordoglio ricevute, ringrazia il Consiglio del Notariato Nazionale, il Consiglio Notarile di Gorizia, di Trieste, di Udine, l'Archivio Notarile, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, le Autorità, gli Enti, le Associazioni e gli intervenuti alle estreme esequie.

Gorizia, 19 giugno 1966

I FAMILIARI del

CAV.

Erminio Ongaro

vivamente sensibili alle manifestazioni di affetto e stima rese al caro Estinto dai tanti amici e conoscenti esprimono con questo mezzo, nell'impossibilità di farlo singolarmente, la loro commossa gratitudine, ricordando in particolare la Soc. Ginnastica Triestina, l'E.C.A., la Lega Nazionale e la Direzione e il personale dell'I.N.A.I.L.

7/64 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 6 luglio 1966, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Antonia Daneu ved. Ozbic e precisamente P.T. 3865 di Opicina, in unico lotto:

pp.cc. 855/1 prato, 855/2 area fabbricabile, 856 orto, 5459/4 strada e 857 costruzione a due piani con scantinato e sottotetto, ubicata al n. 103 di via Nazionale di Opcina, al prezzo di L. 10.950.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000. Ogni concorrente dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base e il deliberatario, il prezzo d'asta entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 3 giugno 1966

IL CANCELLIERE CAPO
(Bruno Maniacco)

9/65 R. E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 6 luglio p. v. nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto della p.ed. 952/6 della P.T. 1473 di S.M.M. Sup. di proprietà di Marta Maria Cossinosich (villino al 325 civ. di Strada per Fiume comprendente al pt. atrio, corridoio, cucina, tre camere, gabinetto e ripostiglio e al I p. (scala interna) corridoio, due stanze, bagno e terrazza. Il tutto al prezzo ridotto di L. 4.460.800 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000. Ogni concorrente, entro le 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241, il 22% del prezzo base; il prezzo d'asta dovrà versarsi entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 10 giugno 1966

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Bruno Maniacco

27/62 R. E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 6.7.1966 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dei fondi di complessive Tq. 434.92 siti in via Moncolano di proprietà di Marino e Adriana Doplicher, al prezzo ridotto di lire 1.600.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 25.000. Per concorrervi, deposito in Cancelleria stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, del 22% del prezzo base, entro le ore 10 del giorno della vendita.

Il prezzo d'asta dovrà essere versato entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 12 giugno 1966

IL CANCELLIERE
F.to Maniacco

A. PARRUCCHIERA con piccolo capitale propongo società salone avviato senza mia collaborazione causa malattia, telefonare 68944. 28118 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI; assoluta riservatezza. Immobilfina 24565, Mazzini 19, ORARIO 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 27428 R

AFFARONE vendesi latteria e rivendita pane, causa impegni. Telefonare lunedì 55545. 27942 R

AVVIATISSIMO negozio calzature causa malattia vendesi. Offerte Cassetta 27850 R, SPI.

AZIENDA commerciale attiva sana assocerebbe apportatore 15-20 milioni o tratta cessione. Scrivere cassetta SPI 50983 R

BAR alcoolici consumo caffè media kg. 3 giornalieri vendesi 11 milioni cinque contanti rimanente rate mensili. Telefonare n. 37915. 51031 R

BAR alcolici compreso muri, salone parrucchiera compreso muri, forno pasticceria zona S. Giacomo vendesi ottimi affari. Telefonare feriali 31335. 50913 R

CARTOLERIA vasta licenza bene avviata vendesi causa vecchiaia. Telefonare 97229 dalle ore 8 alle 10. 50873 R

CAUSA prolungata assenza cedesi gestione farmacia unica abitanti 3000 circondario Pordenone (Udine). Scrivere Cassetta 4-A SPI, Udine. 6064 R

CEDESI negozietto pulitura secco Rossetti 23, rivolgersi lunedì. 12076 R

CEDESI negozietto centro con impianto sartoria da lunedì. Telefonare 55756. 51009 R

CERCO lire 400.000, massima serietà e garanzia. Esclusi mediatori e agenzie. Cassetta 48876 R SPI.

DROGHERIA ottima posizione cedesi completo arredamento seminuovo lire 500.000; rivolgersi istituto vendite giudiziarie piazza Goldoni 1 - Tel. 93520. 102 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 50817 R

FRUTTA e verdura avviatissimo affittasi. Tel. 90209. 50879 R

GRANDE occasione cedesi negozio in Cortina strada centrale grande passaggio possibilità vendita articolo solo rilevamento prezzo costo attrezzatura negozio. Telefonare 4370 - 3245 Cortina. 6066 R

LAVANDERIA a GETTONE, zona GARIBALDI, avviatissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 38102. 71 R

MAGAZZINO affittasi mq. 125 L. 24.000 mensili zona Vittorio Colonna prelevando licenza legna carbone minimo prezzo. Telefonare 37915. 51031 R

MONFALCONE centro vendo causa trasferimento avviatissimo bar alcoolici - superalcoolici - con annesse varie licenze. Lussuosamente arredato. Ottimi redditi. D. Pelos, tel. 72469-74098. 418 R

MONFALCONE via Terenziana vendesi profumeria - drogheria. Rivolgersi via Terenziana 71 Monfalcone. 418 R

NEGOZIO centralissimo quattro fori licenza arredamento senza merce cedesi. Telefonare 65512. 28032 R

NEGOZIO sartoria donna, vasta ottima clientela, completo macchine ecc. affitto minimo vendesi. Tel. 41359. 48872 R

OCCASIONE: falegnameria banchi, attrezzi vari da vendere. Via Giotto n. 11-17. 50865 R

OFFICINA bandaio installatore attrezzato avviata vendesi causa partenza. Telefonare 49263. 28036 R

OFFICINA avviatissima per lavori in ferro bene attrezzata zona grande sviluppo lavoro garantito vendesi per cessazione attività. Telefonare 63283. 50883 R

PRESTITI ipoteche anche privati aperture di credito a tassi bancari procuriamo. Com.FAI, Ponterosso 3 - Tel. 61697. 28038 R

RINOMATA azienda artigiana cerca intraprendente collaboratore con apporto capitale per ampliamento redditizio lavoro. Cassetta 27487 R SPI.

SALONE parrucchiere centro con clientela cedesi. Telefonare 723715. 51091 R

SALONE parrucchiera per signora, vendesi condizioni vantaggiosissime. 1.600.000, 30.000 mensili. Adriatica Mazzini 30. 51107 R

SOCIO finanziatore 30.000.000 per attività edilizia, cerco. Massima garanzia. Cassetta 27884 R, SPI.

VENDESI negozio mobili con depositi avviatissimo posizione centrale. Offerte cassetta 27990 F SPI.

VENDESI drogheria centrale causa impegni. Telefonare 55545. 27942 R

VENDESI causa malattia negozio fiori. Via S. Cilino 1. 28024 R

VENDESI azienda agricola 20 ettari presso Romans d'Isonzo. Rivolgersi: Martinis Pietro, tel. 9419, Gradisca. 50649 R

VERA occasione, causa partenza vendesi latteria. Tel. 51386. 50753 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime corso ultimazione 2, 3 stanze, box auto, cantine. ALVIANO 8/1 - 8/2 prontingresso 2, 3 stanze, avanzata costruzione, visione progetti sul posto: 11-13, feriali 11-17. Telef. 730336. VIALE 3 stanze, cucina, bagno, piano V. NAVALI cucina, 2 stanze, soleggiatissimo. COMMERCIALE piano V, 3 stanze, 2 poggioli, cantina, box auto. OSPEDALE MILITARE affittato, soggiorno, stanza, bagno ampio poggiolo, 4.000.000. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS AFFARONE bellissimo appartamento PRONTO INGRESSO inizio FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, WC, cantina, solegiatissimo, 3.500.000. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS CASTAGNETO costruzione iniziata, signorili 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, balconata, ascensore, termonafta, PAGAMENTO DILAZIONATO VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS COMBINAZIONE CASA NUOVA 1 stanza, cucina, bagno gabinetto, armadio muro, centralnafta, 4.500.000, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS AFFARONE 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, 3.800.000, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS CENTRALISSIMO casa nuova, PRONTO INGRESSO 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, balconata, armadio muro, ripostiglio, ascensore, termonafta, piano alto panoramico, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS CENTRALISSIMO 160 mq., PRONTO INGRESSO, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, ripostiglio, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS GRETTA PRIMO INGRESSO in palazzina signorile, VISTA MARE, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconata, garage, ascensore, termonafta, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna fine luglio, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93-95-97. 28094 S

A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze tinello accessori finiture lusso vendonsi. Telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 27435/1 S

A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze tinello accessori poggioli finiture lusso centro splendida vista panoramica vendesi. Telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 27435/2 S

A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta doppi servizi finiture lusso centro vendesi. Telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 27437 S

A. A. A. A. A. CONDOMINIO TIBULLO vicino Palazzo Giustizia zona verde tranquilla prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 12060/1 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO PARCO VIA FRANCA zona-giardino tranquilla signorile vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze servizi centralnafta ascensore terrazze GARAGE mutuo bancario VENTENNALE nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 12058/2 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi in diverse zone appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 12058/3 S

A.A.A.A.A. MUTUO AGEVOLATO (legge 1022 in 25 anni) approvato per stabile via Flavia. Disponibili ultimi appartamenti 1 o 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Quote contanti da 1.300.00. Amministrazione Eccardi. P.zza S. Giovanni 6 tel. 55855 orario 16-19. 12060/5 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 12058/4 S

A. A. A. A. A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO vista libera prenotansi 2-3 o più stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 12058/5 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO vendonsi CENTRALISSIMI (via Toti) LOCALI AFFARI e ultimo appartamento moderno 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. FACILITAZIONI e mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 12060/3 S

A.A.A.A.A. SAN BENEDETTO condominio residenziale via Zorutti, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI (da 6 milioni 600.000) vendonsi appartamenti tre stanze cucina servizi poggioli VISTA MARE centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 12060/2 S

A.A.A.A.A. VIA COMICI (San Giovanni), vista panoramica, prenotansi condominio OTTIMI PREZZI appartamenti 2 stanze servizi centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 12060/4 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE vendonsi ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 12058/1 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. FACILITAZIONE PAGAMENTO. Vie Salvi - Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana p.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 12040/4 S

A.A.A. APPARTAMENTO angolo, Fabio Severo 95 IV p., 4 stanze, cucina, 3 poggioli, comforts moderni, pronto giugno, vendo causa trasferimento, dilazioni pagamento. Rivolgersi sul posto presso Impresa.

A.A.A. BONOMO 3 stanze cucina servizi separati ripostigli poggiolo cantina riscaldamento autonomo facilitazioni pagamento. PONZIANA appartamento soleggiato 2 stanze stanzetta cucina bagno doccia ripostiglio III piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 12040/2 S

A.A.A. FABIO Severo appartamento signorile 3 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio poggioli terrazza cantina ascensore riscaldamento autonomo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 12040/S

A.A.A. OCCASIONE Ghirlandaio appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo VI piano. Contanti 3.300.000. Rimanenza 7.000 mensili. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, telefono 28300. 12040/5 S

A.A.A. R. SANZIO 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggiolo cantina tutti comforts. SONCINI nuovi vista sul golfo 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta box auto. O. MILITARE 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza autoriscaldamento. LOCCHI appartamento 3 stanze cucinetta bagno poggiolo cantina ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 12040 S

A.A. MOLINO VENTO 84. Consegna agosto, 1-2 stanze servizi ogni comfort terrazze termo convettori acqua centralizzata. Facilitazioni pagamento. Visite ogni giorno 15-16. Informazioni 29235. 27984 S

A.A. STABILI, costruzioni varie zone, 2-3 stanze servizi ogni comfort; facilitazioni pagamento, vendonsi 4.600.000 in poi. ESPERIA Imbriani 8. 27984 S

A.B. BELLISSIMO signorile, 3 stanze, cucina, biservizi, terrazza, centralnafta, ascensore vendesi prontingresso. Fortissime facilitazioni. Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 50947 S

A.B. DIACONO prospiciente Giardino Pontini, costruzione panoramici appartamenti 1 - 2 - 3 stanze ogni comfort. Fortissime facilitazioni. Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 50943 S

A.B. INVESTIMENTO reddito 8% vendonsi appartamenti nuovi affittati. AGEP Crispi 14.

A.B. LIGNANO. Prezzi eccezionali. Appartamenti da 2.650.000 in poi. Contanti 1.300.000 saldo mutuo. AGEP Crispi 14. 50945 S

A.B. LOCALE sottostante grosso complesso condominiale vendesi fortissime facilitazioni. AGEP Crispi 14. 50959 S

A.B. LOCALE San Giacomo posizione angolo, corso costruzione vendesi fortissime facilitazioni. AGEP Crispi 14. 50957 S

A.B. MEDIA locale 100 mq. completamente rifinito, stabile nuovo, vendesi fortissime facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 50955 S

A.B. ROIANO centro (p.zza Rivi, angolo Barbariga) costruzione stabile condominiale, appartamenti 1-2 stanze soggiorno centralnafta ascensori. Prenotazioni, visione progetti AGEP v. Crispi 14. 27479 S

A. ACIT corso costruzione appartamenti convenienti BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta soleggiatissimi vista adatti investimento capitale accettansi aldisiani; via San Lazzaro 3, telefono 68810. 12068/2 S

A.B. SOLEGGIATO vista mare, 2 stanze soggiorno ogni comfort vendesi. AGEP Crispi 14.

A. ACIT vendesi appartamento via Cologna 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore terzo piano pronta entrata. Tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 27496 S

A. ACIT vendonsi zona v. ROMA appartamento 11 stanze, 2 cucine, 2 bagni, 2 entrate possibilità 2 appartamenti indipendenti, riscaldamento adatto qualsiasi attività; altro CANOVA cucina 3 stanze, doppi servizi riscaldamento, ascensore; altro p.zza GARIBALDI casa 3 anni, signorile, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, finiture accurate; altro p.zza GARIBALDI seminuovo 2 stanze, cucinetta, bagno, w.c., riscaldamento, ascensore, poggiolo soleggiatissimo; altro ROZZOL pronto prima entrata, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centrainafta, ascensore; altro REVOLTELLA palazzina signorile iniziata costruzione, ultime disponibilità 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore; altro DONADONI casa vecchia 2 stanze, cucina, camerino, possibilità bagno WC prezzo conveniente. Informazioni tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 27496 S

A. ACIT vendesi appartamento salita Promontorio casa vecchia mq. 110 cucina 4 stanze veranda riscaldamento rimesso a nuovo signorilmente. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12068/3 S

A. ACIT ville zone signorili varie grandezze con giardino vendonsi adatte anche costruzione. Via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 12068/4 S

A. ACIT corso costruzione San Luigi 1-2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vista soleggiatissimi convenienti adatti investimento accettansi aldisiani. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12070/3 S

A. ACIT vendonsi appartamenti palazzine signorili zone ROMAGNA cucinetta 2 stanze salone bagno ripostiglio poggiolo ultimo piano soleggiatissimo vista splendida centralnafta ascensore giardino garare cantina; altro STRADA FRIULI cucina 3 stanze salone doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore giardino garage vista; altro BAZZONI corso costruzione 2 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi ripostiglio guardaroba cantina garage giardino sole~ iatissimo centralnafta ascensore. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12070/1 S

A. ACIT vendonsi appartamenti Maddalena 1-2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore esenti mediazione accettansi aldisiani. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12070/2 S

A. LIGNANO. Appartamenti pronti da Lire 2.650.000 in poi 1.325.000 mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8. 27984 S

A. MERAVIGLIOSI appartamenti soleggiatissimi, tutti comforts, vendosi 4.700.000 1 camera, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 500.000 acconto, 67.000 mensili per 30 mesi; rimanenza 2.200.000, 28.600 al mese per 10 anni compreso interessi. ADRIATICA Mazzini 30, 16-18. 51107 S

A. NEL complesso Nuova Trieste, via Cherubini, a L. 5.225.000 occasione tre stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A. TERRENO altipiano 1500 mq. per villa, 5 minuti dal centro; vista panoramica vendesi. ESPERIA Imbriani 8. 27984 S

A. VIA dei Moreri 5-I e 7 - Roiano: alloggi in condominio vendonsi, da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori; comforts moderni; pronta consegna. Prezzi convenienti. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci n. 10, tel. 35606. 27495 S

A. VIA Chiadino 7 a 150 m. dalla via Rossetti, inizio costruzione quattro palazzine signorili in condominio. Appartamenti 3, 4 e più stanze e servizi. Massimo comfort moderno: acqua calda centralizzata. Vista mare. Per informazioni e visione progetti rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10 I piano. Telefono 35606. 27495 S

A. ZONA Roiano vendesi appartamento pronta consegna, prezzo convenientissimo, grandi facilitazioni. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 86 S

ACQUISTEREI terreno panoramico adatto costruire villa purchè vero affare zona S. Luigi o Cattinara. Cassetta 27919 S, SPI.

ACQUISTO piano solare oppure soffitta per sopraelevazione. Indicare posizione e prezzo. Cassetta 48880 S SPI.

ACQUISTO terreno per costruzione casetta; indicare posizione e prezzo. Cassetta 48880 S SPI.

ADRIATER Baiamonti disponibile appartamento 2 stanze servizi. 4 S

ACQUISTO appartamento quadricamere preferibilmente in palazzina villetta con giardino. Telefono 761256. 27888 S

ADRIATER centrali casa nuova disponibili prontamente singoli appartamenti 2-3 stanze soggiorno servizi. 4 S

ADRIATER palazzina prossima costruzione appartamenti signorili zona Rossetti. 4 S

ADRIATER prossima costruzione Severo disponibili appartamenti 2-3 stanze servizi pagamento agevolato. 4 S

ADRIATER pronta entrata casa nuova Ginnastica disponibili singoli appartamenti 2 stanze servizi. 4 S

AFFARONE, casetta Valmaura, costruzione anno 1963, due appartamenti moderni, garage, orto vendesi. Telefonare 61309. 51033 S

AFFARONE, vendesi appartamento zona Borsa 170 mq. rinnovato 12.500.000 dilazionato. Cassetta 50791 S SPI.

ALTIPIANO 5 minuti dal centro, meraviglioso panorama, appartamento nuovo, 5 locali, servizi, vasta terrazza, locale abitabile, seminterrato con servizio, terrazzino, giardino, garage, centralnafta vendo. Telefonare 761782. 88488 S

ALVIANO primingresso p. VI, salone, 2 stanze, doppi servizi, lussuoso, rinuncia. Tel. 730336, 11-13. 71 S

APPARTAMENTI casa nuova, via de Amicis 2-I vendonsi composti da 3 stanze, cucina, doppi servizi, rifiniture accurate e locale d'affari, pronta entrata, favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, tel. 36935. 50861 S

APPARTAMENTI liberi occupati casa signorile ogni comfort 3-4 stanze vendonsi via Gatteri 7-9; rivolgersi Scerli via Gatteri 5, ore 10-12, 16-19; facilitazioni. 51031 S

APPARTAMENTI in ville a Muggia, Punta Olmi, località Boa, 3 camere, ampio soggiorno, cucina, biservizi, terrazze panoramiche, box Pontile a mare. Visite in cantiere giorni feriali e domenica mattina. Per informazioni tel. 724282, vende impresa Ruini e Raineri. 50889 S

APPARTAMENTI costruzione S. LUIGI, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore, garage, VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 27980 S

APPARTAMENTI diverse zone stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore VENDE facilitazioni IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27980 S

APPARTAMENTI da 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, piano ammezzato e primo piano, pronta entrata, adiacenze Stazione centrale, vendonsi direttamente. Impresa costruzione ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6, telef. 37974. 11914 S

APPARTAMENTI condominio, 2-3-4 stanze servizi ampie terrazze finiture accurate, ottime condizioni, in costruzione via Settefontane. Rivolgersi Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33. 50999 S

APPARTAMENTI occupati, 2 stanze stanzetta cucina vendosi 2.450.000; 900.000 contanti 25.000 mensili. Visitare sul posto ore 11-13 via Settefontane 59 III giorni feriali. 12036 S

APPARTAMENTO signorile rimesso nuovo finiture lusso IV piano vista salone 9x5 3 stanze spogliatoio doppi servizi ascensore centralnafta vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-12, 16-19 Scherli, Gatteri 5 angolo Venti Settembre. 51031 S

APPARTAMENTO COMMERCIALE, vista panoramica, 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento giardino libero VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina n. 4, 730344. 27982 S

APPARTAMENTO in palazzina CAMPI ELISI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vende prontamente Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, telefono 61712. 27896 S

APPARTAMENTO S. Luigi, camera cameretta soggiorno cucinino bagno comforts moderni; altro Tigor affittato, con reddito 9%, vende Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 27994 S

APPARTAMENTO centro tutto nuovo, soleggiato, libero settembre, 2 camere, cameretta, bagno, gabinetto, tranquillo verde, vendesi privato. Tel. 55708.

APPARTAMENTO seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno 3.800.000 vendesi, Telefonare 811623. 51033 S

APPARTAMENTO libero vendesi (Roiano), via delle Querce 2 I p., 2 camere, cucina, camerino, servizi, cantina; soleggiato. Visitare giornalmente dalle 15 alle 17. 50805 S

CAMERA cucina San Marco 55 libero vendesi. Visite oggi dalle 10-13. 27491 S

CASA unifamiliare, nuova costruzione, vasti ambienti, garage, giardino, vendesi Ronchi dei Legionari. Rivolgersi tabaccheria Ronchi via Roma. 418 S

CASETTA bagno 50 mq. soggiorno camera cucina servizi terrazza vendesi. Cassetta 51001 S SPI.

CASETTA rustica, pressi Castello di Duino, rimessa a nuovo, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, vendesi 5.000.000 trattabili. Informazioni Gruber, Duino, tel. 20815. 47 S

CASETTE, villette, sopraelevazioni, tetti asfalto, fognature esegue esperto. Tel. 29940. 48908 S

CASTAGNETO 63, occasionissima, soggiorno, 3 stanze, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento nafta. Tel. 62623. 71 S

CERCASI casetta contanti o scambiasi centro 3 stanze stanzino accessori paraggi Università-Severo-Giulia. Tel. 62266. 51093 S

CERCASI appartamento o casetta 2-3 camere con bagno anche periferia massimo 25.000. Telef. 30882. 418 S

CERCO subito 2 camere cameretta cucina bagno affitto cambio compero. Telefonare 57225 10-12 giornaliero. 51013 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90716. 50937 S

CONDOMINI 1, 2, 3, 4, stanze accessori. Terreni costruzione. Casetta vendiamo, corso Italia 29. Amministrazione. 51097 S

CONDOMINIO stanza, soggiorno, cucinino, doccia, vendesi. Via Ireneo della Croce 10 III piano. Telefonare 33866. 51113 S

DUE stanze, cucina, stanzino, giardino, Gretta 2.800.000 vuoto vendesi. Tel. 93090. 51117 S

DUE camere, cucina, caloriferi autonomi, centro vendo. Telefonare 43855 lunedì. 27515 S

GRADO «Ai Pini» vendo lotti di fabbrica a lire 4000 al mq. lotto da 900 mq. a lire 3000 al mq. Appartamenti di prossima consegna a 50 metri dal mare da lire 3.500.000 in poi. Rivolgersi D. Pelos, Monfalcone, tel. 72469-74098. 418 S

LIGNANO appartamenti 1 - 2 stanze cucina bagno terrazza casa nuova vasta pineta 200 metri dal mare vuoti o ammobiliati vende o affitta Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, telefono 61712. 27896 S

LOCALI viale XX Settembre nuova costruzione pronto ingresso, mq. 120-76, fori 4-2 vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734. 27371 S

GRIGNANO, appartamento signorile nuovo 3 stanze salone doppi servizi garage splendida vista golfo centralnafta vendesi. Telefonare 91435, ore 13-14, escluso festivi. 27692 S

LINFE angolo Beato Angelico inizio costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate tutti comforts moderni, acqua calda centralizzata vende Impresa Lionetti Strecola, galleria Protti 3. Telefono 29981. 50781 S

MAGAZZINO 90 mq. adatto deposito vendesi Venti Settembre. Telefonare 70975. 27972 S

MAGAZZINO città (pianoterra interno) vendesi affittasi reddito 10 per cento. Telefonare n. 93520. 102 S

MARCO POLO, soggiorno, due stanze, ripostiglio, poggiolo, cantina, 4.500.000. TELEF. 722145. 71 S

MONFALCONE Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV APRILE 47. IMPRESA IACE prontingresso 2-3 stanze, facilitazioni pagamento. CIRCONVALLAZIONE - PORTANZIE iniziata costruzione condominio «PRIMAVERA», appartamenti ogni comfort, 2-3 stanze, soggiorno, ampi poggioli, libera visione progetti. SANMARCO, 4 stanze, doppi servizi, ogni comfort vendesi. 71 S

MONFALCONE centro accetto prenotazioni per appartamenti in condominio, di imminente inizio lavori. Legge 1022 (75% mutuo venticinquennale al tasso del 5.50% 25% dalla parte acquirente). Esenzione dazio. Disponibilità limitata. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi D. Pelos tel. 72469, 74098. 418 S

MONFALCONE: vendesi appartamento 2 stanze cucina cucinino ripostiglio bagno piccolo orto. Telefonare 68659. 50929 S

OCCASIONE vendesi quartierino rinnovato soffitta via San Giacomo in Monte 13. Pranzo ore 9-12 giornalmente. 50839 S

OPICINA vendo appartamento con grande giardino rivolgersi in loco Volo - Doberdò 8/2. 27846 S

PRIVATO vende appartamentino nuovo tutti comforts con proprio grande giardino zona Baiamonti. Tel. 32802. 28104 S

QUARTIERINI 3 stanze cucina; altro stanza e cucina liberi vende privato. Telefonare 24443. 50987 S

STABILE Monfalcone centralissimo via Rosselli, 8 appartamenti, 2 negozi vendesi. Amministrazione Alberti, telef. 68734. 27371 S

TERRENO progetto approvato mq. 920 vendesi 3.500.000 trattabili in mattinata. Timignano 57. 27948 S

TERRENO mq. 700 vendo occasione Sistiana zona panoramica. Telefonare 725233. 28022 S

TERRENO 3000 mq. Montebello vicinanza trattoria Spetich vende proprietario. Telefonare pomeriggio 28609 16-18. 50615 S

TERRENO panoramico a Miramare vendesi. Visite per appuntamento. Tel. 724282. 50889 S

TERRENO costruibile ottima posizione zona Opicina. telefonare 61015 ore ufficio. 27874 S

UDINE vendo fondo di fabbrica mq. 6000. Fronte Strada S.S. Venezia. Prezzo modico. Rivolgersi D. Pelos, Monfalcone, tel. 72469-74098. 418 S

UFFICI VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA, MODERNI, RAZIONALI. DA 36 MQ. IN POI VENDONSI. CONSEGNA OTTOBRE. 20% ACCONTO, 60% RATEATO IN 10 ANNI. OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28. Tel. 38585-38212.

ULTIMI convenientissimi appartamenti centralissimi stabile vecchio signorile vendiamo. Studio Foro Ulpiano 6. Telefonare 68885 lunedì. 27916 S

ULTIMI due appartamenti posizione panoramica e soleggiata, facilitazioni pagamento. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20. 27455 S

VENDENSI terreno vista golfo paraggi cave Faccanoni, telef. 59733 lunedì. 28110 S

VENDESI camera cucina gabinetto doccia, paraggi S. Giacomo. 43846. 28090 S

VENDESI occasione appartamento rimesso a nuovo, Tiziano Vecellio 18 porta 1, Bassanese. Ore 11-13. 12073 S

VENDESI appartamento libero 2 stanze cucina bagno rinnovato. Telefonare 66640. 27996 S

VENDESI casa due quartieri 3 stanze cucina gabinetto orto, bellissima posizione via Chiadino 32. 48896 S

VENDESI seminterrato camera cucina poggiolo wc corridoio, Roiano. Telef. 66116, mattinata. 50745 S

VENDONSI appartamenti di 2 stanze, soggiorno, cucinino ed accessori nuovo complesso via Ginnastica 32. Informazioni e vendita direttamente in loco.

VENDONSI tre locali d'affari nuovi, zona Roiano. Tel. 67543, mattinata. 48926 S

VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA VENDESI ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE, CONSEGNA OTTOBRE, 20% ACCONTO, 60% RATEATO IN 10 ANNI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, tel. 38585, 38212. 50859 S

VIALE XX Settembre, costruzione stabile condominiale, appartamenti 2-3 stanze doppi servizi finiture accurate tutti comforts, acqua calda centralizzata, soleggiati. Informazioni Amministrazione Alberti tel. 68734.

VILLA zona tranquilla ottima occasione vendiamo. Studio Foro Ulpiano 6. Tel. 68885 lunedì. 27916 S

VILLA nuova costruzione pronto ingresso S. Croce-mare, soggiorno 2 stanze letto servizi ampie terrazze giardino spiaggia riservata, vendesi. Amministrazione Alberti, Trieste, via S. Caterina 1, tel. 68734. 27371 S

VILLA moderna situata altopiano 4.000 metri giardino vendesi completamente arredata pronto ingresso. Telefonare 36884 ore ufficio. 48442 S

ZONA panoramica Commerciale 90, in avanzata fase di costruzione, appartamenti 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta, rifiniture ottime, box a richiesta. Visite sul posto. Impresa Ermagora, via San Francesco 14, tel. 31820. 27138 S

Z.Z. CONDOMINIO DUEMILA il complesso supermoderno appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, salone doppi servizi acqua centralizzata, aria condizionata, sala e campo giochi bambini vende direttamente ing. Serzio Zini & Fratelli, Telefono 61116.

T Villeggiature L. 70

A famiglia cederei 2 stanze mobiliate cucina comforts, sino 31 luglio. Cassetta 48920 T, SPI.

APPARTAMENTINI, camerette arredate, giardino, affitta Villa Giorgina, Valbruna. Inviansi fotoprospettini. 27247 T

DISTINTI coniugi soli cercano affitto appartamento mobiliato Opicina, Barcola, Grignano mesi luglio-agosto. Telef. 35339.

LIGNANO appartamento ogni comfort affittasi vicino spiaggia agosto - settembre. Telef. 71929.

OPICINA affittasi stagione villa 4 stanze accessori garage vasto giardino alberato. Telefonare n. 221192 lunedì ore 11-18. 50915 T

VILLETTA mare possibilmente arredata stagione estiva cercasi. Telefonare ore 10-13 726233. 28064 T

U Matrimoniali L. 100

SIENNE diplomato con cerebbe scopo matrimonio, ragazza 23-25 anni. Patente auto 15426 fermo posta Padova. 27299 U

V Diversi L. 100

CHIROMANZIA serietà, appuntamenti. Via del Bosco 10, III, porta 7, telef. 725426. 50837 V

PER formazione orchestra ballo cercansi elementi moderni femminili. Fermo posta numero 10.694.546. 12050 V